Anno 101 Numero 254

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 27 Ottobre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 600 per mm. (posizione e date di rigore sum. 20%) - Avvisi ec. [illegible] Notizie Aziende, Ricerche personali L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Brasile cr. [illegible]; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Irlanda Kp. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela B5 1,25

Dopo essersi posto sul capo, da solo, il diadema

Lo Scià incorona Farah Diba fra il tripudio di un popolo povero

Due milioni di persone, la maggior parte di misera condizione, assiepate nelle strade di Teheran - Reza Pahlavi e la moglie giunti al leggendario palazzo di Golestan su un prezioso cocchio trainato da otto cavalli bianchi - Il giovanissimo principe ereditario (7 anni) li seguiva su un'altra carrozza - La cerimonia si è svolta con fasto e rituale d'altri tempi, davanti a un pittoresco corteggio di diplomatici, generali e ministri

Dispotismo illuminato

La fastosa cerimonia dell'incoronazione avvenuta ieri a Teheran acquista il suo vero significato politico se la si colloca, al di là degli aspetti spettacolari, nel quadro della situazione generale della Persia odierna. In questa prospettiva l'avvenimento si può considerare come il suggello simbolico del consolidamento del potere personale del sovrano: lo stesso Scià che quattordici anni fa aveva dovuto abbandonare precipitosamente la sua capitale, rifugiandosi a Roma, oggi tiene in pugno fermamente la Persia.

Si può quindi parlare di regime autoritario, ma il termine rimane astratto se non lo si cala nelle concrete condizioni della Persia. Nonostante le antiche e gloriose tradizioni di civiltà, esso è un Paese sottosviluppato, con il solito corteggio di deficienze e di squilibri che caratterizzano tali Paesi. Il petrolio rappresenta indubbiamente una grande ricchezza, che porta nelle casse dello Stato somme cospicue: circa 240 miliardi di lire nel 1963 (ultimi dati pubblicati) per i 66 milioni di tonnellate prodotti in quell'anno, ovviamente molto di più per i 106 milioni di tonnellate prodotti nel 1966.

Ma l'industria petrolifera non concorre neppure per il 10 per cento al reddito nazionale persiano, la cui componente maggiore è sempre data dall'agricoltura. Questa occupa circa i tre quarti dell'intera popolazione della Persia, che al censimento dell'ottobre '56 è risultata di quasi 25 milioni di persone; sicché appare subito evidente che il problema capitale della Persia è, prima ancora dell'industrializzazione, quello dell'agricoltura, anzitutto sul piano sociale. La sperequazione, che le riforme in corso stanno cercando di attenuare, era infatti enorme: da una parte il 70 per cento della popolazione agricola senza terre o con proprietà troppo piccole per essere sufficienti a vivere; dall'altra parte centomila latifondisti, pari all'1 per cento degli agricoltori, padroni del 56 per cento delle terre coltivate.

Le proprietà fondiarie erano così vaste che non si calcolavano nemmeno secondo la superficie, ma a numero di villaggi appartenenti ad ogni latifondista, sino a quaranta ed oltre. Mentre il proprietario assenteista scialacquava allegramente a Teheran ed ancor più all'estero, il contadino viveva in condizioni di arretratezza feudale, sommerso dalla miseria: tra affitto da pagare al padrone della terra, debiti e tasse, due terzi buoni del frutto del suo lavoro gli erano implacabilmente portati via.

A questa situazione inumana ha voluto portare rimedio lo Scià, con la legge di riforma agraria del 15 gennaio 1962. In sostanza la legge riduce ad un solo villaggio il limite massimo della proprietà fondiaria, disponendo che le terre in eccedenza siano vendute allo Stato, il quale a sua volta le trasferisce, a pagamento dilazionato in quindici anni, ai nuclei familiari dei coltivatori. La riforma prese subito impulso, tanto che al settembre del '63 più di ottomila villaggi (sui cinquantamila in totale) erano già stati distribuiti ai contadini. Poi il ritmo si è alquanto rallentato, più che per l'opposizione dei proprietari colpiti e del clero musulmano, per la difficoltà tecniche dell'operazione e per il rivolgersi dell'interesse delle autorità al settore dell'incipiente industrializzazione.

Il piccolo principe ereditario Reza Ciro, sette anni appena compiuti, in alta uniforme sul trono (Tel. Ansa)

Una riforma agraria, del resto, non è impresa che si possa giudicare sul metro di pochi anni. Resta intanto il merito dello Scià l'aver tentato di rompere la crosta millenaria che soffocava la società persiana, incanalando il Paese lungo linee di sviluppo relativamente equilibrate. In questo senso il regime autoritario del sovrano si può rassomigliare al dispotismo illuminato dei monarchi europei del Settecento, che imponevano dall'alto le riforme ritenute indispensabili per il progresso.

Ma le riforme, per radicarsi durevolmente, devono essere portate con energia sino in fondo e soprattutto devono trovare una classe che le senta, le faccia proprie e formi l'ossatura della nuova società. Qui si tocca il limite dell'opera pur coraggiosa dello Scià: avversata da destra e da sinistra, per opposte ragioni, essa poggia su uno strato troppo sottile di tecnici, sostenuti dalla fiducia personale del sovrano. Il rimedio sarebbe forse la libertà politica; ma questa, nella Persia di oggi, è un'ipotesi improbabile.

Ferdinando Vegas

Cerimonia lenta e solenne in uno sfavillare di gioielli

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, 26 ottobre.

Quasi due milioni di persone sono rimaste cinque ore nel sole per vedere passare lo Scià con la carrozza imperiale. Il sole era assai caldo e i cadetti che facevano la guardia d'onore davanti a Palazzo Golestan svenivano, erano portati via da infermieri; altri cadetti prendevano il loro posto.

Le strade del corteo, tutta Teheran, erano adornate in modo favoloso. Milioni di lampadine colorate, archi di trionfo, corone luminose, migliaia di bandiere bianco, rosso e verde, ghirlande elettriche. Ho sentito dire che per questa incoronazione non si è speso meno di 20 miliardi di lire. La folla che ha aspettato cinque ore per vedere lo Scià era fatta in massima di povera gente. Un giornalista di Teheran ha detto: « Anche senza soldi per mangiare, ci piace offrirci qualcosa di bello. Questa incoronazione è il nostro lusso. E' un modo per farci credere, almeno per un giorno, che siamo diventati tanto ricchi da poterci concedere qualche bella festa ».

Vediamo la bella festa. Incomincia che è ancora scuro. Dalla campagna, dalla città vecchia, dalla lontana periferia arriva gente che cerca i posti migliori. I larghi corsi del corteo sono sbarrati da transenne, ogni nove passi c'è un poliziotto con la divisa blu e il foulard arancione, la mazza di gomma alla cintura. La folla cresce: gente paziente e silenziosa, finché non c'è resso su ne sta seduto sui calcagni. Gli uomini mangiano semi di girasole o sgranano con le dita svelte il rosario musulmano; le donne badano ai bimbi, ne hanno di pochi mesi addormentati tra le braccia o attaccati al seno.

Il monte Elburz che sovrasta la città esce dalla notte e presto il sole accende Teheran. Alle 8 nel centro si circola a fatica. Alle 9 è quasi impossibile aprirsi un varco nella folla. Altoparlanti trasmettono inni, i ritratti dei sovrani sono in ogni vetrina, altri, giganteschi, sono sospesi sui corsi.

Lo Scià Mohamed Reza Pahlavi compie oggi 48 anni. E' succeduto a suo padre nel 1941; ma soltanto ora può essere incoronato imperatore poiché per la Costituzione iraniana non si può essere incoronati prima di avere un figlio di sei anni. Farah Diba, ex studentessa di Belle Arti, ha 28 anni. La legge che non ammetteva al governo le donne è stata modificata un mese fa, e Farah verrebbe nominata reggente se lo Scià dovesse morire o essere impedito nelle sue funzioni di capo dello Stato prima della maggiore età di suo figlio.

Alle 10 il corteo lascia il Palazzo di marmo (dove lo Scià lavora e concede le udienze) e si avvia per « Pahlavi avenue », due carrozze sono precedute e seguite da squadre di lancieri a cavallo e dalle guardie imperiali: divise azzurro, oro e rosso. Gli elmi luccicano. Sono senza dubbio le più belle carrozze del mondo, le più preziose. Nella prima, tirata da otto cavalli bianchi, sono lo Scià e Farah, nella seconda, che ha quattro cavalli neri, ci è il primogenito, Reza Ciro, di sette anni, che fra poco sarà nominato « Principe della corona ».

La folla impazzisce. L'immenso grido anticipa, accompagna, segue il corteo: Javid Scià, « Viva lo Scià ». I poliziotti spingono. Usano anche le mazze di gomma per impedire che la folla travolga le transenne e invada il corso. Stesse scene in « Sepah square » e « Shosrow avenue », i sovrani salutano dai finestrini, lui indossa l'elegante uniforme di comandante in capo delle Forze armate iraniane, pare emozionato, impressionato dalla sterminata moltitudine. Lei è certamente meno turbata. E' bellissima, ha un abito di satin bianco con ampie maniche e lungo strascico.

Nella seconda carrozza il principino si sbraccia in ampi gesti di saluto, è allegro e ride come ad un gioco.

A palazzo Golestan quattromila invitati aspettano i sovrani. Golestan vuol dire « luogo delle rose ». Rose ce ne sono, ci sono anche i più bei tappeti del mondo, preziosi mosaici oro e azzurro, immensi lampadari. E c'è il trono di Nader, che è di legno laminato d'oro e tempestato di 26.733 pietre preziose.

Il bimbo è il primo ad entrare nella sala dell'incoronazione. Reza Ciro attraversa la lunga sala degli specchi, viene avanti lento, come vuole il cerimoniale. Lo precede un generale con la spada puntata in alto. Il principino ha la divisa d'allievo ufficiale della scuola militare, due grandi spalline. Passa tra rappresentanti del corpo diplomatico, ministri, ufficiali, illustri dignitari, dame: rideva nel fragore della strada, ora in questo solenne silenzio sembra impaurito. Arriva alla sedia che sta alla sinistra del trono e, in piedi, aspetta l'ingresso dei genitori.

Per tre minuti niente si muove nella sala. Poi entra Farah Diba, anche lei preceduta da generali con la sciabola, sei dame d'onore le reggono lo strascico. La mani congiunte nel grembo, l'imperatrice viene avanti lentissima, gli occhi fissi davanti, emozionata all'inizio, via via rinfrancandosi, e quando è vicina al trono, volta lo sguardo verso il figlio e gli sorride.

Ecco lo Scià. Davanti e dietro di lui, altri generali e ministri. Questa terza processione è ancora più lenta delle due precedenti. Tutta la cerimonia si svolge come al rallentatore e finora è stata immersa in un silenzio da acquario, ma quando lo Scià si siede sul trono esplode il suono delle trombe reali. Questo però non cambia niente, tutti restano immobili e silenziosi, è soltanto quando tacciono le trombe che Farah Diba lascia la sua sedia e va davanti al trono, s'inchina. Lo Scià fa un cenno con il capo, appena percettibile.

Si entra nel vivo della cerimonia. Donano un Corano allo Scià, egli scende dal trono e bacia il libro. Gli portano la « cintura Zarrine » che ha uno smeraldo di quattro centimetri, ed egli se la cinge. Gli portano la spada dell'incoronazione ornata di 12.384 diamanti, 214 smeraldi, centinaia di rubini e altri gioielli, ed egli l'appende alla cintura. Gli portano il manto ricamato d'oro e lo aiutano ad infilarselo. Poi la « corona dei Pahlavi » che ha 3380 diamanti, 5 smeraldi, 2 rubini e 368 perle, una piuma bianca, ed egli se la pone sul capo. Gli portano lo scettro, egli lo impugna e tutto il salone grida « Javid Scià ».

L'incoronazione dell'imperatrice è più semplice. Le indossano un mantello di velluto verde con brillanti, smeraldi e rubini, lungo 14 metri, orlato di visone bianco. Pesa 25 chili. Le portano la corona, che ha lo smeraldo centrale di 150 carati, i due laterali di cento carati ciascuno, 33 smeraldi minori, 36 rubini, 105 perle, 1469 brillanti. E' l'imperatore che pone la corona sul capo dell'imperatrice.

La cerimonia continua con il Primo Ministro che porge omaggio e congratulazioni a nome del Paese e con il messaggio del « Re dei re ». Il bimbo è passato dalla paura alla meraviglia, ora è solo annoiato, non sa dove tenere le mani, lancia occhiate alla sorella Farahaz di quattro anni (il fratello Ali Reza, di un anno e mezzo, è rimasto a casa), tenuta per mano dalla zia Ashraf, sorella dell'imperatore, che si asciuga le lacrime, prova a sorridere, ma torna a piangere commossa.

All'uscita dal Palazzo il sole è accecante. Esplode l'urlo di centinaia di migliaia di persone. Il corteo torna al Palazzo di marmo per altri corsi, dove altra folla aspetta da cinque ore. I più poveri per un giorno sono convinti di essere tanto ricchi da potersi offrire questa bella festa. Impazziscono d'entusiasmo quando la carrozza dell'imperatore e dell'imperatrice passa accanto a loro.

Luciano Curino

Hanno attraversato Teheran sul dorato cocchio imperiale

Reza Pahlavi e Farah Diba sul cocchio imperiale al termine della fastosa cerimonia a Teheran. Sul capo dello Scià l'antica «corona dei Pahlavi» ornata da 3380 diamanti, 5 smeraldi, 2 rubini e 368 perle. La corona dell'imperatrice ha un grande smeraldo centrale di 150 carati ed è stata creata da un famoso gioielliere di Parigi (Telefoto A. P.)

Due importanti provvedimenti al Consiglio dei ministri

Il governo decide oggi sulle mutue e sugli aumenti per le autostrade

Per pagare i debiti degli enti assistenziali si provvederà con decreto legge - Previsti 470 miliardi da quest'anno al '73

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani mattina a Palazzo Chigi. Nell'ordine del giorno sono stati inseriti, all'ultimo momento, due provvedimenti di notevole interesse: l'assunzione a carico dello Stato dei debiti delle mutue e la riforma delle convenzioni tra lo Stato e le società concessionarie delle autostrade.

L'intervento finanziario in favore degli enti mutualistici verrebbe disposto con un « decreto-legge » in considerazione dell'assoluta necessità di fornire subito i mezzi necessari per fronteggiare la difficile situazione creatasi nel settore e soprattutto per ristabilire la normalità dei pagamenti agli ospedali, alle farmacie e ai medici. Il provvedimento prevede complessivamente un onere di 470 miliardi nel periodo dal 1967 al 1973.

Per il 1967 verrebbero stanziati 84 miliardi, di cui 53 miliardi all'Inam che ha registrato alla fine del 1966 un disavanzo patrimoniale di 110 miliardi destinato ad aumentare al termine dell'anno in corso di altri 130 miliardi. Altri 20 miliardi saranno versati alle mutue dei coltivatori diretti, 10 miliardi all'ente di assistenza e previdenza dei dipendenti dello Stato, 4,3 miliardi alle casse mutue di Trento e di Bolzano.

Le mutue coltivatori diretti presentano al 31 dicembre 1966 un passivo di 68,9 miliardi, aumentabile di 43,8 miliardi al 31 dicembre 1967. Il « deficit » dell'Enpas era di 36 miliardi alla fine dell'anno trascorso e diverrà di 87 miliardi al termine del '67.

Al contrario di quanto suggerito nel testo precedentemente discusso a livello interministeriale, le nuove norme non prevedono più la riforma dell'attuale sistema di assistenza farmaceutica che è gratuita per il 98 % dei medicinali prescrivibili. Per diversi motivi non si è ritenuto opportuno di deliberare la limitazione della assistenza assolutamente gratuita ad un elenco di farmaci giudicati « essenziali » e di stabilire la partecipazione dell'assicurazione nella misura del 10 % al prezzo di tutte le altre specialità.

Lo schema, però, impegna i Consigli di amministrazione degli enti a realizzare tutte le misure idonee a contenere i costi di gestione, pur senza pregiudicare la qualità delle prestazioni, eliminando eventuali sprechi ed abusi (settore farmaceutico). Gli istituti, inoltre, non dovrebbero assumere nuovi oneri per ulteriori miglioramenti delle prestazioni, senza aver prima ridotto le spese per prestazioni meno necessarie o aver chiaramente individuato la copertura finanziaria. In questo quadro si colloca anche la possibilità di concordare a livello tecnico un diverso sistema di erogazione dei medicinali: la responsabilità è, quindi, lasciata ai Consigli di amministrazione.

Il provvedimento che modifica le convenzioni per le autostrade consentirà alle società concessionarie di aumentare i pedaggi e di utilizzare il maggior gettito per finanziare il completamento delle costruzioni in corso o attuare nuovi programmi di autostrade. Non vi sarà tuttavia un aumento indiscriminato delle tariffe, ma le maggiorazioni saranno fatte in rapporto a diversi fattori: si pagherà di più su certi tipi di autostrade e per certi tipi di veicoli, e proporzionalmente meno su altre autostrade e per alcuni tipi di automezzi.

g. f.

VEDERE A PAG. 18:

★ Americani e russi impegnati ad evitare un nuovo conflitto nel Levante.

★ Oggi in Egitto le navi russe - Calma sul Canale.

★ La situazione vista da Israele.

L'autostrada Savona-Fossano sarà prolungata a Torino

Il consiglio dell'Anas ha approvato il progetto

Roma, 26 ottobre.

(g. f.) Il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha espresso questo parere favorevole sul progetto di massima per il prolungamento fino a Torino dell'autostrada Fossano-Savona. Il Consiglio ha anche approvato lo schema di convenzione per la completa realizzazione dell'importante opera.

Il progetto di massima e lo schema di convenzione saranno sottoposti al più presto all'esame dei competenti organi di controllo. L'iter richiederà ancora un certo periodo di tempo, ma nel corso della riunione odierna è stato confermato l'impegno delle amministrazioni interessate ad accelerare al massimo le procedure. D'altro canto, l'approvazione del progetto di massima e dello schema di convenzione rappresenta l'atto più rilevante ai fini dell'impostazione dell'opera.

Di nuovo bombardata Hanoi colpita la centrale elettrica

Il grande complesso produceva un quinto di tutta l'energia del Nord Vietnam - Intenso sbarramento della contraerea: abbattuti 10 apparecchi? - Nell'incursione di mercoledì, distrutte due arcate del gigantesco ponte Long Bien

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 26 ottobre.

Per la seconda giornata consecutiva, gli aerei americani hanno bombardato oggi Hanoi. L'obbiettivo era la grande centrale elettrica che sorge a 1500 metri dal centro della città. Il complesso, che produce un quinto di tutta l'energia elettrica del Nord Vietnam, era stato da poco riattivato dopo i gravi danni subiti nel bombardamento del 21 agosto scorso. Oggi è stato attaccato con missili di nuovo tipo (i « Walleye », che si dirigono automaticamente sul bersaglio) dagli aviogetti decollati dalla portaerei «Oriskany» che incrocia nel Golfo del Tonchino.

Gli aerei americani hanno incontrato un intenso fuoco di sbarramento della contraerea nordvietnamita, sia convenzionale sia missilistica. Nella zona di Hanoi e Haiphong, vitale per il proseguimento dello sforzo bellico del Nord Vietnam, è stata predisposta una poderosa rete di difesa antiaerea radar, cannoni contraerei convenzionali e basi mobili di missili «Sam». Proprio per riuscire a superare questo sbarramento, oggi i cacciabombardieri erano scortati da aerei dotati di particolari equipaggiamenti che servono a neutralizzare le apparecchiature elettroniche del nemico, indispensabili per un'efficace difesa antiaerea.

Ciò nonostante gli americani hanno perso parecchi aerei. Un comunicato di Hanoi afferma che ne sono stati abbattuti dieci. Non si ha ancora un annuncio ufficiale del comando degli S.U. sulle perdite odierne; è stato invece comunicato che nelle incursioni di ieri e martedì i comunisti hanno distrutto sette aviogetti attaccanti.

Altre ondate di bombardieri hanno proseguito oggi l'intenso martellamento delle strade, dei ponti e delle basi aeree nei dintorni della capitale nordvietnamita. Praticamente tutti i principali viadotti di Hanoi e Haiphong e tutti gli aeroporti militari (tranne uno, quello di Gialam) sono stati gravemente danneggiati nelle ultime incursioni.

I danni più gravi sono stati subiti dalla base di Phuc Yen — dove, secondo le ricognizioni americane, venti «Mig» comunisti sarebbero stati distrutti al suolo nelle incursioni dei giorni scorsi — e dal gigantesco ponte di Long Bien che, attraverso il Fiume Rosso, costituisce l'unico collegamento tra Hanoi e le regioni settentrionali del Paese confinanti con la Cina. Il ponte, lungo tre chilometri, avrebbe avuto due arcate distrutte nel bombardamento di ieri.

r. a.

Sciopero della fame in carcere di ventitrè pacifisti americani

Washington, 26 ottobre.

Ventitrè dei 33 pacifisti tuttora detenuti per le manifestazioni della fine della settimana scorsa davanti al Pentagono, fanno lo sciopero della fame. In quell'occasione, la polizia aveva arrestato un totale di 681 persone.

Fra i ventitrè « scioperanti », c'è la diciannovenne Suzanne Moore, la quale fu già arrestata nelle stesse circostanze nel maggio scorso e rifiutò ogni cibo costringendo le autorità carcerarie a farla nutrire per via endovenosa.

Altri dieci pacifisti incarcerati hanno rifiutato di dare le loro generalità e sono detenuti senza giudizio; altri 22 hanno rifiutato di versare la cauzione per ottenere la libertà provvisoria dichiarando di non avere i mezzi economici. *(Ansa).*

La polizia a Madrid carica gli studenti

Madrid, 26 ottobre.

Duemila studenti dell'Università di Madrid sono stati caricati dalla polizia mentre marciavano verso il ministero della Pubblica Istruzione per protestare contro i recenti arresti. La polizia, armata di tutto punto, ha caricato gli studenti disperdendoli. Dieci sono stati arrestati. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Un problema umano: la vita di chi è solo

Le 65.400 «zittelle» di Torino

Tra i 35 e i 50 anni sono 33 mila, per queste la speranza di maritarsi si affievolisce di anno in anno fino a spegnersi - Qualcuna è disperata, altre sono rassegnate o soddisfatte - Il perché di una rinuncia: infiniti i motivi, talvolta l'orgoglio o le eccessive pretese - Amarezza anche per i celibi

Ancora ogni tanto, su «*Specchio dei tempi*», il lamento delle zitelle, termine che appare «spregiativo e derisorio» a una delle centinaia di lettrici che in questi giorni sono intervenute nella rinnovata polemica. Ma che non lo è. Deriva da «citta», che in dialetto toscano vuol dire fanciulla. Nell'uso, la «c» iniziale si è trasformata in «z»; con l'andar del tempo si è anche andata perdendo la doppia «t». Già Boccaccio scriveva «zitella» ma la versione corretta è ancora «zitetta».

Dunque; fanciulla, cioè non sposata. Che quando arriva verso i 28 anni è ragazza da marito, e quando supera la trentina comincia — fatte le debite eccezioni — a piangere sulla propria sorte di «zitella» secondo il significato che viene generalmente attribuito alla parola. Quante sono le «zitte» tra 1.125.000 torinesi?

Parlano le statistiche: al momento attuale, in Torino vivono 583 mila femmine e 542 mila maschi in età tra un giorno e i cent'anni. Fra le femmine 238.400 risultano non sposate; 344.600 lo sono o lo sono state (le vedove, 70 mila; le separate legalmente 2600).

Bisogna togliere dal conto delle non sposate le 85 mila al di sotto dei 15 anni e le 78 mila dai 15 ai 30 anni per le quali la questione nozze è un capitolo aperto. Restano 65.400 nubili dai 35 anni in su, il piccolo esercito delle zittelle. Per loro la speranza di maritarsi si affievolisce via via che scorrono gli anni (le donne nubili fra i 35 anni e i 50 sono 33 mila) e poi scompare del tutto.

Abbiamo sul tavolo le lettere di queste donne sole. Dire che la maggioranza spira gioia e serenità sarebbe una grossa bugia. Qualcuna è addirittura disperata, qualcuna condivide il parere del medico che ha scritto a «*Specchio dei tempi*» e afferma: «*Il vivere soli è uno stato contro natura che ci priva lentamente di tutto*». Altre sono rassegnate, serene, addirittura soddisfatte: «*Non c'è che un motivo per sposarsi: l'amore. Se non lo si incontra, le ragioni possono essere tante. La solitudine è un'alternativa raccomandabile a chi abbia il senso della propria dignità, uomo o donna che sia*»

Perché sono rimaste sole? Infiniti motivi. Genitori anziani o malati, fratelli piccoli, condizioni economiche, paura di sbagliare, mancanza di occasioni, amore per il proprio lavoro, talvolta l'orgoglio. E' vero che le donne laureate si sposano con difficoltà? Dalle lettere si direbbe di sì, e non soltanto perché «*non trovano chi sia almeno pari in istruzione ed educazione*». La donna, spiegano alcune zitelle laureate, «*si dedica totalmente alla strada che ha scelto, professione o matrimonio che sia. Logico che non riesca a conciliare, ad esempio, il suo compito di avvocato o di medico con quello di mamma. Se fa bene una cosa, fallisce nell'altra. Non si possono far paragoni con l'uomo: ciò che gli si richiede in famiglia è molto molto di meno*».

Ma la solitudine, la terribile insidia, non finisce per rodere il giusto soddisfacimento che la donna nubile trae dal settore a cui ha dedicato la vita? «*Non ho tempo per pensarci*» scrive una commercialista. «*E' un problema che si affaccerà forse quando non lavorerò più*» dice una dirigente.

Alcune ammettono francamente che sono state le loro «*irrinunciabili pretese*» ad allontanarle dal matrimonio. Su questo punto polemizzano parecchi uomini: «*La riuscita di un matrimonio, mettetevelo bene in testa, non zitelle, non è una questione di perundi!a*». E un altro: «*Ma chi vi ha insegnato a giudicare un uomo dall'uso del congiuntivo?*». Un terzo: «*Io dico che la donna laureata non deve sposare un'enciclopedia, ma un uomo che sappia cavarsela con intelligenza nella vita*».

Dolenti, angosciate, altre nubili colte o no, laureate o no, si analizzano con spietatezza, senza riuscire a trovare il «perché» della loro solitudine che detestano e da cui uscirebbero a qualsiasi prezzo: «*Possibile che non ci sia un uomo per me? Odio la mia casa vuota e senza luce*». Pensano con qualche speranza ai vedovi (sono più di 20 mila in città). Una scrive: «*Pur di uscire dalla mia prigione, vorrei dedicarmi a un anziano signore rimasto solo*».

Ancora più sperduti gli zitelli, i celibi: a Torino, dai 35 anni in su sono 55 mila. «*Ho un bell'impiego, una bella auto, qualche risparmio e 45 anni. Vivo in camera ammobiliata. Che solitudine! Solitudine del cuore*». Oppure: «*Quando esco in auto alla domenica invidio le coppie felici che incontro e ritorno a casa pieno di amarezza*».

Ribatte un uomo «infelicemente sposato»: «*Ho 56 anni e l'inferno in casa, passano mesi senza che scambiamo una parola tra noi. Invidio gli scapoli e so che mia moglie rimpiange le zitelle*».

Senza «ponte» le vacanze dei Santi

Il 3 novembre ci saranno lezioni regolari nelle scuole - Prolungate di due giorni, fino al 5 gennaio compreso, le vacanze di Natale

Il 3 novembre cade di venerdì ed interrompe nella scuola la «settimana dei Santi» (l'1, il 2, il 4 e il 5). Parecchi genitori e studenti hanno telefonato a «La Stampa»: verrà concesso «il ponte»? Il Provveditore agli studi dott. Reina ci ha detto: «Il 3 novembre si farà regolarmente lezione. Ritengo che questa sia la decisione più saggia perché l'anno scolastico è appena iniziato. Siamo ancora nella delicata fase di rodaggio: una supplementare non sarebbe opportuna né dal punto di vista dell'organizzazione, né da quello pedagogico. Forse gli studenti saranno delusi, ma sono certo che capiranno».

Il dott. Reina ha spiegato che quest'anno i giorni di festa che i provveditori possono concedere al di fuori del calendario stabilito dal Ministero sono soltanto due invece di quattro come gli anni scorsi in virtù di una vacanza d'eccezione, nella primavera prossima per le elezioni politiche. Il provveditore ha già stabilito che i due giorni di cui ha facoltà di disporre saranno nuova prolungamento delle vacanze di Natale. «Gli studenti torneranno a scuola il 5 gennaio invece del 2. Così potranno godere di un meritato riposo dopo le fatiche del primo trimestre, se ne avvantaggeranno tutti, e quelli che hanno la fortuna e l'abitudine di trascorrere le feste in montagna potranno respirare due giorni in più di aria buona».

Alle 7 del mattino dramma nel centro della città

Armi spianate i carabinieri inseguono e catturano due rapinatori in via Roma

Assaltarono a Jesolo una pellicceria, sparando contro la proprietaria - La fidanzata di uno di loro, ignara, aveva denunciato che l'amico era scomparso portandole via l'auto

Simona Porta segnalò la fuga del fidanzato - La pellicciaia sciappata, Ester Bedin

Due giovani sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri del nucleo investigativo. Sono Luigi Maculan, 23 anni, abitante a Schio e Ezio Negrini, 28 anni, residente a Pino. Erano ricercati per rapina e tentato omicidio.

Il Negrini, il Maculan e un complice, ancora sconosciuto, il 10 settembre scorso, a Jesolo, hanno assaltato una pellicceria minacciando di morte la proprietaria Ivana Bianco. Sorpresi da un poliziotto mentre fuggivano con la refurtiva, hanno aperto il fuoco contro la donna.

Dalle descrizioni dell'agente e della derubata la polizia ha identificato due dei rapinatori, fra i ricercati per furti e truffe. Le loro fotografie sono state diffuse alle questure.

Alcuni giorni fa i carabinieri di Bordighera vengono informati della presenza dei due giovani in una pensione del centro. Malgrado le ricerche, non riescono a trovarli: si saprà poi che il proprietario ha mandato di magistrarli. Mercoledì, nuova segnalazione. Una giovane donna, Simona Porta, 22 anni, abitante a Torino, via Gobetti 5, denuncia che il fidanzato è scomparso portandosi via la sua auto. Raccontata di averlo conosciuto alcuni giorni prima, nella stessa Bordighera. «Si trovava qui in vacanza. Un bravo ragazzo. Ma poi è arrivato un suo amico ed è cambiato. Non è certo che quell'uomo ha una malvagia influenza su di lui». Il fidanzato si chiama Negrini. L'amico è il Maculan.

I carabinieri di Bordighera informano quelli torinesi: la Porta ha detto che forse i due sono diretti nella nostra città. Ha indicato anche il garage in cui abitualmente posteggiano l'auto: presso l'Excelsior-Principi di Piemonte. Ieri notte la zona viene circondata. Carabinieri in borghese sostano nei portoni, pronti. «C'era una probabilità su cento che venissero proprio qui — ha detto il capitano Denaro — ma non potevamo trascurarla».

Alle 7, ecco l'auto. Il Maculan scende per primo, il Negrini è ancora nella vettura quando intervengono i carabinieri. Il primo scappa a piedi, l'altro tenta di rimettere in moto la vettura ma è agitato, l'auto parte a sobbalzi. Viene arrestato. Sotto i portici di via Roma continua l'inseguimento del Maculan. I passanti al scansano terrorizzati davanti ai carabinieri che corrono con la pistola in pugno.

Il rapinatore è finalmente raggiunto: mentre col complice sale ammanettato sulla auto dei carabinieri, si ferma una «850», scende una ragazza, E' Simona Porta, accorsa a Torino per avere notizia del fidanzato. Il Negrini la guarda in silenzio.

— Due ragazzi in una motoleggera hanno rapinato una pellicciaia, Ester Bedin, 23 anni, corso Turati 23. Le si sono affiancati mentre camminava in via Campana, e all'angolo di via Nizza le hanno strappato la borsetta.

«Non mi aspettavo niente del genere — ha detto la giovane — anche perché la strada era piena di gente. Sono rimasta così stupita che non ho fatto in tempo a dare l'allarme. Del resto — ha aggiunto — nella borsetta c'erano soltanto 600 lire».

IN 8ª PAGINA:

Tre rapinatori assolti per insufficienza di prove dall'accusa di calunnia alla «Mobile» di Milano.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Per la città degli studi

Il Consiglio universitario dovrebbe decidere oggi per la scelta dell'area - Voci centrarie a La Mandria

Il Consiglio di amministrazione dell'Università si riunisce oggi per scegliere l'area destinata alla città degli studi. Quella proposta dalla commissione consultiva che si estende per 300 ettari nella tenuta La Mandria ha suscitato polemiche in Comune, e tra gli urbanisti. Quale sarà la decisione? I professori incaricati, assistenti e studenti che partecipano alla riunione non tra rappresentanti si sono pronunciati contro La Mandria.

Ieri l'ing. Gorini, l'arch. De Rossi, il dott. Dematteis per gli assistenti, il prof. Zecchina per gli incaricati, Tartaglia e Vaudagna per gli studenti hanno spiegato durante una conferenza stampa che «*le tre categorie sono contrarie al sistema adottato per la scelta dell'area perché non si è tenuto conto delle esigenze interne dell'Ateneo e dei rapporti con la città e la regione*». Affermano che «*è impossibile affrontare con coscienza il problema edilizio limitando il dibattito al Consiglio di amministrazione*».

Chiedono un nuovo comitato per riesaminare la scelta dell'area con «*il compito di individuare i bisogni delle singole facoltà anche in vista della riforma universitaria che prevede l'istituzione dei dipartimenti, tre livelli di laurea, incremento della ricerca scientifica*». Termine ultimo «*il 31 marzo perché entro quella data devono essere presentate le richieste di finanziamento al Ministero*».

Un'inchiesta delle Acli sui ragazzi che lavorano

Sono migliaia, malgrado la legge, e guadagnano poco

La legge fissa a 15 anni l'età minima di ammissione al lavoro. Fanno eccezione i giovani occupati in attività agricole o dipendenti da congiunti entro il terzo grado oppure adibiti a lavori domestici: per questi non esistono limiti di età. Circa l'orario, le norme stabiliscono che i ragazzi tra i 13 ed i 15 non possono lavorare più di due ore al giorno: «*L'occupazione deve permettere la regolare frequenza a scuola*». Per quelli tra i 14 ed i 15 anni sono consentite fino a 7 ore di lavoro giornaliere.

Malgrado la legge, in Italia esistono centinaia di migliaia di minorenni irregolarmente assunti, che sfuggono ai controlli anche perché mancano «*efficaci strumenti di vigilanza*». Il fenomeno è illustrato in un «libro bianco» che raccoglie e commenta i risultati di un'indagine svolta dai giovani delle Acli tra giovanissimi lavoratori.

Dei 2613 intervistati, soltanto il 17 per cento ha compiuto i 14 anni. Il 39 per cento è tra i 12 ed i 14 anni, il 19 per cento tra i 10 ed i 12 anni; il 5 per cento non ha ancora compiuto i 10.

Per oltre un terzo i lavoratori-bambini appartengono a famiglie numerose. Osserva il «libro bianco»: «*Questo dimostra che le ragioni economiche spingono i giovani a cercare precocemente un lavoro*». Ma per gli altri due terzi i minorenni che svolgono un lavoro sono membri di famiglie di media grandezza (da 4 a 6 componenti) o addirittura piccole (3 membri). «C'è da pensare che il lavoro minorile non vada considerato soltanto come reazione a situazioni economiche disastrose; ma anche come un fatto giudicato "normale" in famiglie non indigenti, per le quali il lavoro "non appena possibile" è insieme necessità economica e norma di vita».

I guadagni settimanali rivelano la «*drammaticità del fenomeno*». Il 45 per cento dei ragazzi intervistati percepisce un salario che si aggira sulle 3 mila lire; il 37 per cento da 3 a 6 mila lire. Appena l'8 per cento guadagna da 9 a 10 mila lire o poco più. I rimanenti non sono pagati.

I medici ospedalieri uniti nell'adesione allo sciopero

Funzionano soltanto le urgenze - Diminuiti i ricoveri

Prosegue lo sciopero dei medici, aiuti e assistenti ospedalieri. Anche la seconda giornata si è svolta senza disguidi nei servizi d'urgenza. In tutti gli ospedali hanno funzionato a «tempo pieno» il pronto soccorso e le guardie mediche, chirurgica, d'anestesia, ostetrica. Tutte le altre prestazioni, comprese quelle ambulatoriali, non vengono effettuate. Le richieste di ricovero sono diminuite in modo notevole: chi deve sottoporsi ad un intervento chirurgico o ad esami, ma può rinviarli, in questo momento preferisce non iniziare le pratiche per l'ingresso in ospedale.

«*L'adesione allo sciopero* — dicono i medici sindacalisti — *è totale. Si tratta di una agitazione sentita, a cui aiuti e assistenti partecipano con entusiasmo, soprattutto per rivendicare il diritto al regolare pagamento dei nuovi stipendi (e arretrati) che, per colpa dello Stato, non vengono ancora corrisposti, nonostante la puntuale pubblicazione, a causa della grave situazione determinatasi nelle casse, nei maggiori ospedali di Torino gli stipendi sono stati aggiornati a partire da maggio-giugno di quest'anno; non sono stati corrisposti gli arretrati dovuti per il '66 e parte '67. Il credito dei medici supera il mezzo miliardo.*

Disinfestati dai pidocchi gli alunni di due scuole

I casi sono segnalati alla «Pacchiotti» e alla «Cairoli»

Ogni anno, all'inizio delle lezioni, i medici scolastici e le assistenti sanitarie segnalano all'ufficio d'igiene la presenza dei pidocchi fra i capelli di qualche centinaio di scolari.

I parassiti, purtroppo assai spesso ospiti dei bimbi che vivono in ambienti poco amanti della pulizia, si riproducono rapidamente e si diffondono con il contatto degli abiti e la vicinanza nei banchi. Di qui la necessità della disinfestazione, in genere effettuata con ddt o simili, previo avviso ai genitori degli alunni. La disinfestazione viene eseguita anche nelle aule: ieri alla Pacchiotti oggi alla Cairoli.

Dopo un'altra giornata di proteste

Raggiunto l'accordo tra radiotaxisti e taxisti

I primi posteggeranno ovunque la sosta è consentita; potranno anche fermarsi nei posteggi tradizionali, ma senza usare la radio

Oggi il servizio delle auto pubbliche sarà regolare: l'accordo è stato raggiunto. Ma la giornata, ieri, era incominciata male: nella notte qualcuno aveva tagliato i fili di un'altra decina di telefoni nei posteggi taxi danneggiando anche cinque apparecchi già pronti per entrare in funzione. Naturalmente nessuno sa chi abbia compiuto l'atto vandalico. I radiotaxisti hanno deciso di consegnare stamane al questore la somma di un milione, a favore «*di quella persona, o di quelle persone, che agevoleranno l'identificazione dei responsabili*».

L'episodio ha aggravato la vertenza in corso tra i 250 taxisti «tradizionali» e i 45 radiotaxisti. Verso le 6,30 alcune centinaia di conducenti si sono riuniti dinanzi al Comune, rimanendo sulla piazza per tutta la mattina. Una delegazione delle due cooperative è stata ricevuta alle 10 dall'assessore alla Polizia Carli, che ha cercato di convincere radiotaxisti e «tradizionali» ad accettare l'esperimento di una pacifica convivenza: o insieme ai posteggi, in due file diverse, taxi «tradizionali» nei posteggi «radiotaxi» nelle zone dove non c'è divieto di sosta. Dopo tre ore la riunione è stata rinviata al pomeriggio.

I dimostranti hanno continuato le loro manifestazioni in piazza del Municipio. Alle 18 sono tornati dall'assessore Carli il presidente dei radiotaxi Pesta, con l'avv. Gillo, e quello dei «tradizionali» Garnero. Erano presenti anche gli esponenti dei sindacati. Mentre si discuteva, nella piazza i taxisti impazienti rumoreggiavano e i vigili urbani si prodigavano per smaltire il traffico.

Alle 21 l'accordo è stato infine raggiunto. In base ai tre punti stabiliti: i radiotaxi potranno stazionare dovunque la sosta sia autorizzata, muniti della bandierina gialla di contrassegno; se non intendono usare la radio, potranno inserirsi nella fila dei posteggi «tradizionali» (in tal caso sarà libero di rispondere alla chiamata radio solo il primo della fila); nei posteggi fissi comunali, oppure in quelli (stazioni presso teatri, stadium, campi sportivi ecc., tutti i taxisti dovranno rispettare le precedenze secondo l'ordine d'arrivo.

L'assessore Carli ha detto: «*L'esperimento durerà fino al 30 novembre. Dopo di che gli interessati torneranno a riunirsi per trovare una soluzione definitiva*».

I taxisti aderenti al sindacato provinciale della «Sasa» (confederazione artigiana sindacati autonomi) auspicano un nuovo regolamento comunale per la disciplina del servizio auto pubbliche «*nel pieno rispetto dei diritti che la legge ha sancito a favore di una categoria che opera con mezzi propri, autonomamente, con personale a rischio imprenditoriale*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+16
MINIMA	+ 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,2; press. 741; umid. 72%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Cuneo: mass. +19; min. +3,8; Aosta +10,3.

Speccchio dei tempi

«Amalo, il tuo maestro, e pronuncia il suo nome sempre con riverenza» (anche se è capellone) - «Finalmente a Montecitorio si lavora» - «Solo l'amore potrà vincere il comunismo» - Il mendicante con solitario e doppio petto blu - Se qualche negro ci legge negli S. U...

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", ho letto con pena, stamane, l'articolo sul maestro capellone e le sue radicali affermazioni mi han riportato alla memoria una pagina del "Cuore":

«Rispetta, ama il tuo maestro, figliuolo. Amalo perché egli consacra la vita al bene di tanti ragazzi che lo dimenticheranno; amalo perché ti apra e t'illumina l'intelligenza e ti educa l'animo; perché appartiene a quella grande famiglia di insegnanti elementari, sparsi per tutta Italia, i quali sono come i padri intellettuali dei milioni di ragazzi; i lavoratori mal riconosciuti e mai ricompensati, che preparano al nostro paese un popolo migliore del presente. Amalo sempre. E pronuncia sempre con riverenza questo nome — *maestro* — che dopo quello di padre è il più nobile, il più dolce nome che possa dare un uomo a un altr'uomo».

Luciano Tamburini
(Biblioteca Civica di Torino)

Una lettrice ci scrive:

«Benvenuto l'ostruzionismo dei liberali e delle destre alla legge sulle Regioni, se questo ci dà modo di ribevare che tutti i signori deputati sono al loro posto di responsabilità, per l'intera seduta: e non assenti perché impegnati al nord, al sud o magari all'estero, a distribuire sorrisi o strette di mano, ad inaugurare fiere od asili, a tenere conferenze, a raccogliere "deferenti consensi" o a fornire per l'annessima volta l'assicurazione che "la situazione economica italiana è in netto miglioramento".

«Ora alla Camera si firmano i registri e si è presenti di persona: la cosa ci riempie di soddisfazione. Coraggio, signori deputati, avete le sedute piene, ma il lavoro nobilita e non potete veramente fregiarvi dell'appellativo di "lavoratori".

«Tu, "*Specchio dei tempi*", questa lettera non so se la pubblicherai, perché so per esperienza che le verità che scottano un po' le ignori, o le releghi in poche, distratte righe informative. Questo però non toglie che, politica a parte, nel campo assistenziale meriti tanto di cappello e ne sia dò atto.

«Per tornare ai signori onorevoli, vorremmo loro rammentare che siedono in quell'assise per il voto dato dai loro elettori, i quali si augurano non debbano pentirsi della fiducia accordata ai loro rappresentanti».

Bruna Barbieri

Un lettore ci scrive:

«Sono un vostro lettore. Su "*La Stampa*" di giovedì, mi soffermo a leggere della sventurata famiglia di cinque persone che vivono in un sottoscala. E' una vergogna! E poi si vuol parlare di civiltà moderna; questa è inciviltà. Si parla di amore verso l'umanità come segno di civiltà: ma dov'è la civiltà? Il comunismo avanza. Solo l'amore potrà vincere il comunismo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da una quindicina di anni a questa parte, in primavera e in autunno, mi reco in treno in Sicilia, dove sono nata, per rivedere i miei antichi e cari amici. Ebbene, in questi quindici anni, appena le vetture ferroviarie sono state trasbordate sulla nave-traghetto (sia nella direzione Villa S. Giovanni - Messina sia nella direzione inversa) si è presentato puntualmente al mio cospetto lo stesso mendicante: un uomo di mezza età, non bello, sventurato nell'aspetto, deforme nel corpo, con la mano sinistra ortopedica.

«Ho il dubbio che l'uomo non abbia bisogno di vivere di elemosina (una volta, durante una mia breve sosta a Messina, l'incontrai infatti, per così dire, fuori servizio: vestiva un elegante doppio petto blu e portava al dito un grosso solitario). D'altra parte, ho la persuasione che lo spettacolo (come tanti altri che se ne vedono nella mia splendida isola) non possa essere definito edificante.

«Mi chiedo: le autorità di polizia e ferroviarie, in ben due lustri non si sono mai accorte dell'attività di codesto mendicante? E' probabile che non se ne siano accorte (in Sicilia, per antica usanza, nessuno si accorge mai di niente). Spero che se ne accorgeranno dopo aver letto questa mia lettera.

«Nel prossimo aprile, al rientro dal mio nuovo viaggio in Sicilia, riferirò sulla situazione. Cari saluti».

Carmen Gasperini

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Sono una ragazza di 18 anni studentessa di pianoforte presso il Conservatorio e ti scrivo perché vorrei che tu esaudissi un mio desiderio.

«Da molto tempo desidero ardentemente corrispondere in francese ed italiano con studenti negri degli Stati Uniti. Penso che tu mi possa aiutare e che farai conoscere questo mio desiderio ai miei coetanei negri americani. Nella speranza di essere aiutata in ciò ti saluto inviandoti cari saluti».

Maria Luisa Pifuso
Via G. Garibaldi 17/18
17011 Albisola Capo
(Savona)

Il primario prof. Franchi sorprende i ladri che gli svaligiano la casa

Entrano nell'alloggio dove vive con la madre di 85 anni e attendono nascosti in un salotto - Andando a letto, il medico li disturba e li mette in fuga

I ladri sono penetrati ieri notte nell'alloggio del prof. Filippo Franchi, consigliere comunale, primario e direttore sanitario dell'ospedale Mauriziano. Abita in via S. Francesco di Paola 18, con la madre che ha 85 anni.

Alle 20,30, ha sentito suonare il campanello. Era raffreddato e stanco, la mattina dopo doveva partire di buon'ora per Aosta. Ha deciso di ignorare la scampanellata: probabilmente erano i ladri, per assicurarsi che l'alloggio fosse vuoto. Quando hanno visto che nessuno rispondeva, sono passati all'azione.

Con una potente morsa, hanno sfilato dalle due serrature della porta d'ingresso i cilindri che contengono i congegni. Poi sono entrati. Si devono essere resi subito conto di l'alloggio non era vuoto: dal fondo, hanno udito la voce del professore.

Ma non si sono scomposti. L'alloggio è molto grande, il corridoio è diviso a metà da una porta. Si sono rifugiati in un salottino appartato, presso l'ingresso, e hanno atteso seduti sul divano: i cuscini sono stati trovati con l'impronta dei loro corpi. Un paio d'ore dopo, l'alloggio si è fatto silenzioso: la signora Franchi è andata a letto e si è assopita, il professore si è trattenuto a lavorare nel suo studio.

I ladri hanno allora ispezionato rapidamente i locali. In sala da pranzo, hanno perquisito i cassetti di un canterano, rovesciando a terra dei fogli di carta. Hanno intascato una statuetta di Sèvres, alcuni oggetti antichi, poi sono stati interrotti.

Alle 23,30 il professore ha deciso di andare a letto, ma prima si è diretto verso la sala da pranzo, per prendere una caramella che mitigasse l'arsura del raffreddore. E' entrato da una porta, mentre i ladri, silenziosi, uscivano da un'altra che dà sull'atrio e di qui riguadagnavano le scale.

«Il danno — dice il prof. Franchi — è di poche decine di migliaia di lire. Non è quello che mi preoccupa, ma il pensiero che mia madre avrebbe potuto essere sola in casa. Se fosse stata aggredita, o anche se si fosse semplicemente imbattuta negli sconosciuti penetrati di notte in casa sua, l'emozione avrebbe potuto avere gravi conseguenze».

Cinque dimostranti multati sono stati assolti in appello

Il Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Marzachi, canc. Casatelli) ha esaminato l'appello di cinque giovani che furono condannati ad un'ammenda di 13.300 lire perché, durante una manifestazione non obbedirono all'ordine di scioglimento.

Il 4 ottobre 1966 una trentina di dimostranti si raccolsero davanti al consolato degli Stati Uniti, urlando «Vietnam sì, Usa no».

La polizia invitò i dimostranti a sciogliersi. Alcuni rimasero sul posto e sei giovani furono fermati: Mario Morano, via dei Mughetti 27; Milena Fiandri, via Frassinetto 28; Daniela Garavini, strada Sei Ville 15; Domenico Palmas, strada del Bellardo 20; Luciano Rotta, corso Novara 25; Sandro Bonato, via Governolo 19.

Contro la sentenza (difensori avv. Forchino e Levi) ricorsero Morano, Paoletti, Garavini, Palmas e Rotta; ieri sono stati assolti perché l'episodio, così come si è svolto, non costituisce reato.

Il cosmonauta Leonov in visita alla Fiat

Accolto da dirigenti e maestranze nella grande fabbrica di Mirafiori - Sull'albo d'onore ha scritto: «Di uno stabilimento come questo può essere orgoglioso ogni popolo»

Il cosmonauta russo Aleksei Leonov, il primo uomo che è uscito dalla navicella spaziale ed ha passeggiato nello spazio cosmico, è stato ieri a Torino per una visita alla Fiat Mirafiori. Leonov è giunto in Italia lunedì per l'inaugurazione della settimana sovietica milanese e già al suo arrivo a Fiumicino aveva manifestato il desiderio di visitare gli stabilimenti della massima industria automobilistica italiana.

Leonov ha visitato la Fiat Mirafiori nel pomeriggio. Ha dimostrato grande interesse e ammirazione per gli impianti e per l'articolazione del lavoro; in alcuni reparti ha voluto soffermarsi più a lungo. Nel corso della visita ha detto che era particolarmente lieto di trovarsi alla Fiat e ha aggiunto: «*Il nome della vostra fabbrica è famoso nell'Unione Sovietica. La nostra collaborazione non mancherà di dare importanti frutti per un lungo futuro*».

Nella sala del consiglio Leonov è stato ricevuto dall'ing. Dante Giacosa, direttore della direzione progetti e studi autoveico li Fiat. L'ing. Giacosa ha salutato e ringraziato il valoroso cosmonauta anche a nome della presidenza e della direzione Fiat. A conclusione dell'incontro gli ha donato, come ricordo della visita, un modellino in argento della Mole Antonelliana con la prima vettura Fat. L'ospite ha scritto sull'albo d'onore «*Di uno stabilimento come questo può essere orgoglioso ogni popolo. I più sinceri auguri a ingegneri, tecnici e operai della Fiat*» ed ha firmato: «*Aleksei Leonov, pilota cosmonauta dell'Urss*».

Leonov durante la visita alla Fiat Mirafiori: «Una fabbrica tra le più belle del mondo»

Nel corso della visita il col. Leonov è stato festeggiato dalle maestranze. Subito dopo è ripartito per Milano.

Lottarono per la libertà nella Germania di Hitler

A Torino i superstiti della «Rosa bianca» di Monaco

Giungerà oggi in visita a Torino una delegazione di antinazisti tedeschi. Sarà ospite del Centro della Resistenza dell'Azienda acquedotto municipale. E' composta dal dott. Rolf Eckart, insegnante, di Alfred Maag, Christine Herker, Kurt Hirsch, Hermann Kopp e Warner Krause, tutti di Monaco di Baviera. Alcuni sono reduci dai Lager, altri hanno fatto parte della «Rosa bianca». Tutti sono stati perseguitati dai nazisti per il loro amore della libertà. Li accompagna lo scrittore prof. Berto Perotti.

Domani alle 16,30, nella sala di palazzo Bricherasio, parteciperanno a un incontro sulla lotta antifascista. Il prof. Perotti parlerà del movimento antinazista «Rosa bianca» dell'Università di Monaco, istituendo un parallelo con il movimento studentesco di Aldo Padusia a Torino. Il dott. Eckart e il dott. Zucaro parleranno della Resistenza dei giovani in Germania e in Piemonte.

Il nostro è «il paese dei balocchi»?

Una storia semi-seria sul voto obbligatorio

Ricordate il paese dei balocchi dell'immortale *Pinocchio*? *«In quel paese benedetto non si studia mai. Il giovedì non si fa scuola: e ogni settimana è composta di sei giovedì e di una domenica... Ecco come dovrebbero essere tutti i paesi veramente civili!»*. Come ha dimostrato benissimo Vittorio Frosini sull'ultimo numero di *Clio*, tutto il libro, animato da ideali mazziniani, è un documento solitario e originale di satira politica.

La satira può valere anche oggi, di fronte a un curioso paese come il nostro. E questo ci spiega il titolo dell'ultimo, piccolo libro di Mario Vinciguerra: *Il voto obbligatorio nel paese dei balocchi* (ed. Volpe, Roma). L'autore, che ha lottato e sofferto per preparare l'avvento di un paese serio, non ha certamente disprezzo o indifferenza per il diritto elettorale dei cittadini, per i «ludi cartacei»; anzi li prende così sul serio, che da anni non sa darsi pace per una storture delle nostre leggi elettorali.

Le cose stanno così. La Costituzione (art. 48) proclama che l'esercizio del voto è un *«dovere civico»*. Si tratta di una di quelle affermazioni di principio, solenni e un po' vacue, di cui quella Carta abbonda e che lasciano il tempo che trovano. E anch'essa, come altre, è frutto di un compromesso: in questo caso, tra chi voleva il voto obbligatorio e chi lo voleva assolutamente libero. Il dovere civico non è ancora un obbligo giuridico, munito di sanzioni. Invece, le nostre leggi elettorali hanno trasformato il *dovere* in *obbligo*: ma in un modo piuttosto singolare.

Prima di tutto (art. 4 del T. U. 30 marzo 1957, n. 361) con una proposizione ampollosa e tautologica, si dice che *«l'esercizio del voto è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza venire meno ad un suo preciso dovere verso il Paese»*. E poi (artt. 75 e 115) si dispone quali autorità debbano compilare l'elenco di coloro che si sono astenuti dal voto senza giustificato motivo. E la sanzione per gli astensionisti si riduce a ciò: che per cinque anni, sui certificati di buona condotta, deve essere apposta la menzione (infamante?) *«non ha votato»*. Tutto qui.

Vinciguerra, nel suo candore di cittadino probo e coscienzioso, si è indignato di questa goffa imposizione. E nel 1963 ha deciso di fare da cavia; e cioè di non votare, e di affrontare tutti i rigori — se di rigori si può parlare — della legge, e d'insorgere poi, con tutti i mezzi legittimi e magari ottenendo la rimessione della questione alla Corte Costituzionale, contro quel sopruso legislativo.

Ma, come uno spirito più smaliziato e scettico del suo poteva ben attendersi, non è venuto a capo di nulla. Il suo libro ci narra (e può sembrare un racconto umoristico, ma in realtà, pur nell'arguta amabilità della scrittura, si tratta di cosa seria e dolente) l'inerzia dei pubblici poteri — anticipata e come simboleggiata da quel sonnacchioso usciere capitolino, che alle sue domande ansiose rispondeva: *Ce vo' tempo!* —; il palleggiamento delle responsabilità da un ufficio all'altro; e alla fine la conclusione prevedibile.

Egli non è riuscito, nonostante tutti i suoi sforzi, a farsi includere, come non votante ingiustificato, nell'elenco che la legge prevede, ma che nessuno ha voluto o potuto compilare. Una vicenda assurda, dalle movenze quasi kafkiane, ma rovesciate: perché qui si trattava di un «colpevole» che cercava in tutti i modi di farsi prendere dall'ingranaggio delle leggi e delle procedure e che non riusciva a metterlo in moto e ad infilarvisi.

Certi stupori di Vinciguerra non hanno ragion d'essere. Se a un certo punto la Procura generale ha archiviato la sua «autodenuncia» è semplicemente perché l'astensione dal voto non è prevista dalla legge — contrariamente a quel che egli sembra credere — come «reato». Non direi neppure che fra la Costituzione e la legge elettorale sussista un contrasto tale da rendere quest'ultima costituzionalmente illegittima.

Ma sulla questione di fondo, siamo anche noi d'accordo con Vinciguerra nel biasimare gli articoli che impongono l'*obbligo* di votare, e che vorremmo cancellati dal nostro ordinamento giuridico. E ciò per due motivi. Prima di tutto perché, com'egli ha detto molto bene, il voto obbligatorio è, in un paese libero e democratico, una contraddizione in termini.

Ricordiamo tutti le file di elettori condotte a votare come armenti. Il rifiuto di votare può essere in tanti casi l'espressione d'una meditata volontà politica, di una protesta, di un'intima riluttanza ad appoggiare uno qualsiasi dei partiti o dei candidati in lizza, di una coscienziosa perplessità. Un giurista scriveva argutamente a Vinciguerra: *«Pensa se mai volessero costringere a pronunciarmi sulla migliore squadra di calcio!»*. Né si dica che l'elettore può sempre acconciarsi al ripiego delle schede bianche o annullate. Per riprendere le parole dell'autore, *«con la coscienza umana non si scherza»*.

E poi per un'altra ragione. La sanzione per il mancato adempimento dell'obbligo è talmente puerile e platonica, e la procedura per giungervi così complicata, contorta e inutile, che di fatto la norma è rimasta lettera morta, *«assiderata e sepolta senza lapide»*. Tutto ciò non è serio. Le leggi sono fatte per essere applicate, non per essere irrise come innocui giochetti. Io non mi sentirei di giungere alle conclusioni catastrofiche di Vinciguerra: che ciò è segno dello sfacelo di uno Stato ridotto a fantasma, di un «marcio» delle istituzioni. Ma è certo l'indice di uno Stato dove spesso accade che le leggi (non sempre meditate e necessarie) sono prese a gabbo dai cittadini e dagli stessi amministratori, e dappertutto spira un'aria di perpetua, bonaria, spensierata vacanza. Sì, in certi casi questo ci sembra proprio il «paese dei balocchi».

A. Galante Garrone

MOSCA PREPARA LE CELEBRAZIONI DELL'«OTTOBRE ROSSO»

La Russia a 50 anni dalla Rivoluzione

Ci saranno grandi feste, in un'atmosfera di relativo benessere e di tranquillità - L'annata agricola è stata buona, gli anni del terrore sono finiti, i sovietici non temono gravi crisi internazionali - Mezzo secolo dopo l'avvento del potere bolscevico, l'Urss sembra trovarsi a metà di un cammino dagli sbocchi imprevedibili - L'economia ha abbandonato la pianificazione rigida, ma l'esperimento «liberale» è incerto - I cittadini docili non corrono rischi, ma la dittatura ideologica del partito impedisce ogni dissenso L'istruzione, sia pure con forti squilibri, è il maggior successo del regime - Le sue sconfitte maggiori sono la paura della critica e l'incapacità di creare l'«uomo nuovo»

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, ottobre.

Hanno addobbato in rosso tutti i quartieri compresi nel grande anello della Sadovaja: con bandiere, plance, archi e festoni, drappi e tubi fluorescenti. La vecchia città tartara, zarista, borghese e comunista passa nota al fervore. Gli autisti dei camion ribaltabili corrono come pazzi obbedendo a questo o quel nachalnik, il capo d'azienda, che ordina commissioni e vuole chiudere bene il piano del mese prima che cominci la festa. Il Mossoviet mobilita migliaia di pittori, carpentieri, tappezzieri, elettricisti lungo il percorso della parata. Le spazzine gettano terra sull'asfalto per i carri cingolati. Solo i sobborghi restano quieti nell'autunno della Moscovia, «epoca triste, incanto per gli occhi» come vuole Pushkin.

La gente s'affolla a comprare aringhe, funghi belli *di Tula, dolcissimo sciampanskoe sovietico e molta vodka per brindare. I bambini lasciano la scuola compunti nei loro costumi: grembiule nero e gale ottocentesche per le femmine, tunica stretta dalla cintura e berretto a visiera per i maschi. Invadono i giardini e i parchi, pieni di neve come nel quadro di Levitan «Viale d'autunno al Parco Sokolniki». Le botteghe mettono insieme, nelle vetrine, il ritratto di Lenin e le scatole miniate di Palech, i tappeti daghestani o nord-ossetini e il motto* Vpered k kommunizmu! *(«Avanti verso il comunismo!»), oppure il gatto di cartapesta che traluce dall'interno e un modello del* Venera 4.

La televisione trasmette cinquanta programmi sulla storia del partito *dal '17 in poi: un'ora per ogni anno di governo sovietico. Si racconta che adesso Ivan Ivanovic ha paura persino d'innestare la spina del suo ferro elettrico da stiro: «forse comincerà pure lui a parlare del giubileo».*

Un certo benessere si mescola alla routine d'uno sterile *despotismo ideologico, anche se Mosca non è «grassa e borghese» come dicono maoisti e castristi. Bisogna capire l'inclinazione utilitaria dei russi al giorno d'oggi. Il 1917 fu l'anno delle grandi deportazioni staliniane. Il 1947 fu l'anno della carestia postbellica e delle nuove «purghe». Il 1957 fu l'anno del primo sputnik, ma pure del «gruppo antipartito», della repressione ungherese e del «rigelo». Il 1967, il giubileo, è finalmente senza crisi.*

Oggi i «nipoti della rivoluzione» sono calzati e vestiti — anche se tuttora in modo un po' rude — e chi non abbia voglia di sfidare direttamente l'autorità non corre alcun rischio. Non ci sono grandi timori nei rapporti col mondo esterno. La guerra del Medio Oriente è durata poco, il Vietnam è soprattutto un'angustia per l'America. In quanto alla Cina, basta citare un pensiero, che l'ex ambasciatore russo a Pechino, Lapin, ha confidato ad Alexander Werth in questi giorni: «Quello che ci indigna, è la determinazione di Mao a spingerci verso la guerra con gli Stati Uniti. Ma potrà aspettare in eterno».

L'agricoltura è stabile sui record del '66, a causa della maggiore tolleranza verso i contadini che posseggono particelle di terra in uso privato: non sarà socialista, ma serve a vivere, in attesa che d'uno frutto i nuovi investimenti nei sovkoz e kolkoz. La produzione industriale è massiccia, anche se la vecchia «dittatura di piano» appare inefficiente.

Non è facile comprare quel che si vuole, è possibile comprare quel che si trova. La gente esce di casa ancora con quella reticella che ha nome avoska *(«non si sa mai») per cogliere qualche cosa al volo: il tessuto d'un certo colore, i peperoni in scatola, il burro non salato, un libro e tutto ciò che scompare e ricompare secondo una misteriosa legge mercantile che si direbbe soggetta ai cicli migratori dell'ornitologia.*

E invece, fra ciò che si trova sempre, merci per tre miliardi di rubli restano nei magazzini, perché non possono essere vendute. Questa rivolta del «non acquisto» contro la produzione di scarto è fra le cause della riforma economica di Kossighin (nuovi prezzi, autonomie aziendali, indici di profitto e così avanti). Tuttavia l'élite del potere procede per gradi, con estrema cautela, fino al punto che adesso le nuove norme intralciano le vecchie e viceversa.

Il gradualismo del governo, che conduce esperimenti parziali incompatibili con il contesto, e non riforma nulla in modo radicale, è preso in giro da molti moscoviti popolari. Si dice, per esempio, che alcuni specialisti del traffico, di ritorno dall'Inghilterra, propongono di adottare la guida a sinistra anche in Russia: «Ebbene — viene risposto — facciamo l'esperimento. Venti per cento della circolazione a sinistra e ottanta per cento a destra come prima».

Questo parziale e tormentato sperimentalismo, a ben vedere, prevale non solo in economia. La società sovietica supera lo stalinismo, ma solo in parte; dischiude le frontiere, ma solo in parte; tollera le inquietudini, ma solo in parte.

A cinquant'anni dal «grande Ottobre», il risultato più sicuro è la potenza raggiunta a grandi linee dalla società sovietica: in termini di acciaio, energia elettrica, petrolio, carbone, macchine utensili, missilistica, aeronautica, ricerca scientifica, istruzione di massa. E mentre in Occidente si fa il processo alla pura valutazione quantitativa dello sviluppo (persino esagerando, perché talvolta la quantità è qualità), in Russia le notizie sui risultati ottenuti sono quantitative e basta.

Nel '17 esistevano in Russia 300 mila maestri per 150 milioni di sudditi e tre russi su quattro erano analfabeti. Oggi due milioni e mezzo di maestri insegnano a 48 milioni di scolari, fra i quali 4 milioni entrano poi nelle Università. Ma enormi abissi s'aprono fra l'istruzione di città e quella di campagna, così come fra studi tecnico-scientifici e letterari. Il peso del partito è sempre enorme quando sia coinvolto qualsiasi problema confinante con l'ideologia. Il catechismo leninista incombe già sul cittadino sovietico di tre anni, che entra nella yasli, l'asilo d'infanzia, e non lo lascia più per tutta la vita.

Oggi i membri del partito sono 12 milioni e 700 mila. Nella misura in cui vi è un diritto embrionale a discutere, sono essi i titolari di tale diritto. Anche se i cittadini comuni potessero discutere, non avrebbero la quantità e qualità di informazione sufficiente per farlo. Quante furono le vittime dei Lager staliniani? Quanti miliardi di rubli vengono spesi in forniture d'armi agli arabi? Quanto costa il sistema di missili antimissili costruito adesso intorno ad alcune città? Quanto costa il castrismo alla finanza sovietica? Qual è il vero valore del rublo? Quanto spesso viene applicata la pena di morte per la malversazione e il peculato? Quanto è esteso il fenomeno della criminalità giovanile? Quanti fatti gravi accadono ogni giorno a Mosca, o a Perm, o a Sebastopoli, senza che i giornali ne facciano il minimo cenno? Non si conoscono le risposte a simili domande. La Russia non conosce se stessa.

E dov'è — soprattutto — l'«uomo nuovo», tutto intero e con tutti i diritti, l'uomo sovietico già preannunciato al mondo? Ai primi d'ottobre Harrison Salisbury scrisse sul New York Times che, mentre è mancata la trasformazione della mente dell'uomo, è nato «il più grande patron del mondo, lo Stato sovietico, col partito, i tribunali, la polizia segreta, l'esercito, la stampa, i sindacati e la propaganda che sostengono i suoi delitti». La Pravda ha risposto imputando ad Harrison Salisbury — l'americano che intervistò i governanti di Hanoi e smentì Johnson — molti peccati, primi fra tutti la bugia e la calunnia. Esiste qualche difficoltà, in Russia, a discutere intorno a ciò che sia descrizione, cronaca e critica. Budennyi giudicò calunnia persino i racconti di Isaak Babel su L'armata a cavallo: le pagine più belle sui reggimenti cenciosi, che davvero credettero nella rivoluzione.

Il sistema sovietico si vorrebbe in verità che offrisse il meglio possibile di sé, al di là dei dati sulla potenza e sulla produzione. Dov'è l'uomo non più alienato, il suo modello socialista? Il primato del mondo economico esiste già: e sfidare l'America su questo è portar samovar a Tula, città dei samovar, come apprese Krusciov. «Marx ed io — disse Engels — siamo in parte colpevoli del fatto che i giovani a volte danno al lato economico più importanza di quanto si debba. Noi abbiamo dovuto, in polemica con i nostri avversari, sottolineare il principio fondamentale che essi negavano, e non abbiamo trovato sempre il tempo, il luogo e le occasioni sufficienti per dare il dovuto anche agli altri elementi». Il mondo sovietico ha avuto il tempo, e ha i mezzi, lo spazio, la forza «biologica» per offrire più che un bilancio amministrativo e un «bip» spaziale.

Alberto Ronchey

Sul trono tempestato di diamanti

Reza Pahlavi mentre pronuncia il discorso dopo l'incoronazione ad Imperatore ieri mattina a Teheran. Lo Scià siede sul favoloso «Trono del Pavone» adornato di 27 mila diamanti ed altre pietre preziose incastonate su oro massiccio (Tel. Ansa)

Piccoli e grandi

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Costruire è risolvere i grandi e piccoli problemi della vita, è decidere e lavorare, crescere e aiutare a crescere. Noi vogliamo costruire con successo e per questo abbiamo bisogno di molte energie fisiche e intellettuali:

occorre OVOMALTINA!

Ovomaltina

dá forza!

Ovomaltina rinforza i bimbi che crescono, chi studia, lavora e fa dello sport. E' un preparato ad alto potere nutritivo, naturale, genuino e non contiene coloranti né conservanti.

E' l'alimento ufficiale degli Atleti di tutte le Olimpiadi.
E non dimentichiamo Cioco-Ovo, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

LA CITTA' DIVISA DA BARRICATE E FILO SPINATO

Aspri scontri a Le Mans fra polizia ed operai della Renault: 60 feriti

Protesta dei lavoratori contro la politica economica del governo - I poliziotti, fucili spianati, cercano di fermare 4 mila manifestanti - Questi divelgono alberi e bloccano le strade - Lancio di pietre e bombe lacrimogene - Altri incidenti a Mulhouse

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 ottobre.

A Le Mans, oggi, sono avvenuti durissimi scontri fra la polizia e gli operai delle fabbriche Renault che manifestavano contro le ordinanze sociali ed economiche adottate dal governo grazie ai poteri speciali, ed alla fine della giornata si contavano una sessantina di feriti, tra cui venti gendarmi, tre dei quali in modo grave. Sono stati arrestati 50 dimostranti. Contemporaneamente, a Mulhouse, cinquemila operai hanno manifestato per chiedere lavoro e paghe migliori, urlando contro il governo che non ha mantenuto le promesse. Una delegazione è stata ricevuta alla prefettura e quando essa ha rivelato, uscendo dal palazzo, che non era piena di guardie, gli operai hanno spaccato tutti i vetri a sassate.

Sono tuttavia i fatti di Le Mans quelli che suscitano maggiore preoccupazione. Stamane gli operai della «Renault» hanno sbarrato alcune strade intorno alla città e il prefetto, deciso a domare la manifestazione, ha mandato sul posto imponenti forze di polizia con l'ordine di agire energicamente. Dinanzi ai fucili spianati gli operai sono stati costretti a ritirarsi ma hanno deciso di riprendere la manifestazione nel pomeriggio, organizzandola bene, mentre il prefetto faceva sapere dal canto suo che non l'avrebbe tollerata. L'urto diventava quindi inevitabile.

I primi scontri si sono prodotti verso le tre del pomeriggio. Gli operai, raggruppatisi in varie parti della città, avevano iniziato una marcia concentrica verso il centro. Ma all'imbocco del ponte sull'Huisne un corteo di circa quattromila operai è stato fermato dai carri della gendarmeria posti di traverso, dal filo spinato e dalle bombe lacrimogene. I dimostranti, allora, hanno abbattuto gli alberi ed eretto barricate, poi hanno divelto il selciato per utilizzare le pietre come proiettili. Per un'ora e mezzo i due campi si sono affrontati mentre parecchi gruppi di operai, passando dalle stradette, riuscivano a raggiungere il centro dove si sono scontrati ad altre forze, e la battaglia è ripresa: da un lato i sassi e dall'altro le bombe lacrimogene.

Nelle stradette dove tutte le botteghe erano state chiuse, gli scontri si sono susseguiti e soltanto verso le venti gli operai si sono ritirati. Una cinquantina sono stati arrestati. Stasera, nel centro di Le Mans, le strade sono cosparse di proiettili di ogni specie, e l'aria è irrespirabile a causa delle bombe lacrimogene. La calma è tuttavia gravida di minacce. I ferrovieri, dal canto loro, minacciano di entrare in lizza e si profila uno sciopero di 48 ore nelle ferrovie dopo il 3 novembre.

l. m.

Aveva fotografato Marte

Riaccesi dopo tre anni i razzi del «Mariner 4»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 ottobre.

Gli scienziati del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena hanno oggi acceso per settanta secondi i razzi del «Mariner 4», la sonda spaziale lanciata quasi tre anni fa in direzione di Marte e diventata un vero «planetoide» solare. Un portavoce del Centro ha detto che l'accensione dei razzi ha avuto «un pieno successo», al di là di quanto si potesse attendere.

Il radio-comando è stato trasmesso dalla base a terra, sita nella California meridionale, ed ha raggiunto la sonda dopo 90 milioni di chilometri. I razzi erano stati accesi precedentemente soltanto una volta, e per soli dieci secondi, durante il viaggio verso Marte, così da lasciare un quantitativo di carburante per razzi sufficiente per il tentativo odierno.

L'esperimento compiuto oggi è stato fatto — come ha precisato il portavoce della Nasa — allo scopo di stabilire se i propellenti chimici erano ancora utilizzabili dopo una lunga permanenza nello spazio: la risposta è stata positiva.

Lanciato il 28 novembre del 1964, «Mariner 4» trasmise alla Terra le prime fotografie a distanza ravvicinata del pianeta Marte; gli scienziati stanno studiando di far trasmettere al «Mariner» almeno una delle 21 fotografie scattate e registrate l'anno successivo, il 14 luglio 1965, per vedere se i nastri magnetici deteriorano in una lunga permanenza nello spazio.

Circa la durata del «Mariner 4», ormai diventato un corpo spento e silenzioso, gli scienziati non pongono limiti di tempo. Si ritiene che la sonda, trasformatasi in un vero pianeta del sole, continuerà a ruotare negli immensi spazi del cosmo per milioni di anni, attorno all'astro del giorno.

n. c.

Sensazionale trapianto del cuore ad un vitello

L'operazione su un esemplare di tre mesi - Da venti giorni l'animale vive con il muscolo cardiaco di un vitello della stessa specie ed età

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 ottobre.

«Rebecca», una vitella di tre mesi, vive da più di venti giorni con il cuore di un altro vitello. Per la prima volta nel mondo i chirurghi dell'Università cattolica di Lovanio sono riusciti a realizzare con successo il trapianto di un intero cuore da un animale all'altro.

L'operazione è stata annunciata ufficialmente dalla direzione della Clinica cardiaca dell'Università di Lovanio, sezione francese. L'intervento è stato eseguito nella clinica universitaria St-Joseph-à-Hérent da una squadra di medici guidata dal prof. Chalant, chirurgo, e dal cardiologo prof. Lavenne, il 5 ottobre scorso.

Il cuore prelevato da un vitello di tre mesi, è stato trapiantato alla vitella «Rebecca», che ha la stessa età e che appartiene alla stessa specie dell'animale donatore. L'intervento è durato circa sei ore.

I cardiologi dell'Ateneo belga lavoravano da tempo alla sostituzione completa dell'organo cardiaco: ai laboratori universitari si sono aggiunti, per la preparazione e l'intervento, i medici dell'Istituto di medicina veterinaria di Cureghem e quelli del Centro di trapianto di organi dell'ospedale St. Pierre di Lovanio. Complessivamente si calcola che una cinquantina di persone — tra chirurghi, cardiologi, anestesisti e altri specialisti — abbiano reso possibile il trapianto.

I risultati dettagliati della straordinaria esperienza medica saranno resi noti nel corso di una prossima assemblea medica e saranno oggetto di ampi dibattiti.

L'Università di Lovanio ha annunciato in serata che «l'esperienza entra adesso nella sua seconda fase: lo studio delle reazioni che l'organismo del vitello manifesterà nei confronti dell'organo innestato e le possibilità di prevenire queste reazioni». In altre parole si vuole accertare in che misura spontaneamente «Rebecca» si abituerà al suo nuovo cuore.

Sandro Doglio

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 142

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 50%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase. Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFARONE, bloccasi merce drogheria, via Nicola Fabrizi 53.

ARTIGIANO vende tornio fresa trapano utensileria. Telef. 786-975 ore pasti. A89062

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

FORNO Steal 2 elementi mc. 1 completo vende Ambrosio, via Chambery 45. A99874

OSCILLOGRAFO, filodiffusione, altoparlanti interni, bollatura operai, fotocopiatrice, sgabuzzini legno e metallo, cede Ambrosio, via Chambery 45. A99874

PIALLATURA lapidatura piastre fino 1500 x 700 alesatura basi stampi e varie esegue officina. Tel. 871-101.

PIANALE Guidoni diesel Kg. 3000 trasporti interni vende Ambrosio, via Chambery 45 A99874

PRESSA verticale stampaggio plastica cede Ambrosio, via Chambery 45.

SMERIGLIATRICE nastro per tubi vende Ambrosio via Chambery 45.

VENDO macchina maglieria 12 a motore assicurando lavoro. Telefonare 394-320. 1001

VENDO trapano a colonna e macchiatrice come nuovi. Lenzo, via S. Lorenzo, Sangano. 1001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO attrezzatissimo restaura alloggi, modifica, costruisce, sopraeleva Torino dintorni. Garanzia, serietà. Tel. 669-564. 1001

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 850-453. Un operaio a vostra disposizione. A101896

CERCASI lavoro domicilio macchina industriale due un ago. Telefono 265-061. A102160

DA ditte disposte a dare lavoro a domicilio per donne e bambini in serie da spedire lontano si esaminerebbero delle offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino».

DECORAZIONI perfettissime, lavabile 10.000-12.000, tappezzeria compresa 18.000. Tel. [illegible].

DECORIAMO camere tinte lavabile 10.000 e rettifichiamo palchetti. Telefonare 756-833. 1001

DECORIAMO tappezziamo camere 10 mila garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 582-207. A101400

ESEGUO decorazioni in stile e comuni prezzi modici. Telef. 327-425.

IMPRESA anche specializzata restauri antico-moderno costruisce case ville. Telef. 341-593, 341-576.

LAVORI uncinetto ferri mezzopunto telefonare 688-484.

RISCALDATEVI coi gas bruciatori per cucine economiche stufe. Pagliano. Telefono 273-214.

SARTA finita veloce accetta lavoro domicilio cucito confezioni vestiti nuovi tagliati rifiniture ecc. lavori affini. Scrivere dettagliando: Casella postale 38, Alessio. A101760

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

1 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali e dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telefono 545-909. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo via Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. DROGHERIA commestibili cedo causa ritiro. Telef. 732-881.

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O534

A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale gerenza. Telefonare 513-598. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio rivendita pane 4.300.000 dilazionando occasione. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino self-service alimentari 5.300.000 dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio tessuti confezioni 8.000.000 - 4.000.000 contanti forte utile. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede panetteria forno vicinanze Torino, 7 milioni 300.000 dilazionando, occasione. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tessuti 3.000.000 - 1.000.000 contanti, avviatissimo.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria profumeria dilazionando, 90.000 giornaliere.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili dilazionando, forte incasso. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio macelleria 1.500.000 - 1 milione contanti, affarone.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar superalcoolici avviatissimo 8.300.000 dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede colorificio 2.800.000 - 1.300.000 contanti, ottimo incasso. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio casalinghi 5.300.000 blocco dilazionando affarone. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pescheria 2.000.000 - 1 milione contanti affarone.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede bar superalcoolici centralissimo forte incasso 18.500.000 dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio articoli pesca 1.000.000 contanti rimanente dilazionando. O744

A famiglia volenterosa generi da pastaio, dodici anni stessi proprietari causa famigliare richiesta tre milioni incasso quarantamila cedesi permutasi. Tel. 339-479 ore pasti.

A Novara provincia lavanderia acqua secco avviatissima avendo causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101, Milano». 26869

A Verolengo (Torino) cedesi stabilimento enologico completo attrezzature. Adatto altre attività. Telefonare 914-118 A101822

AFFARONE causa ricovero ospedale cedo panetteria pasticceria fresco. Liboni 545-281. A103260

AFFARONE cedesi separatamente muri cartoleria bar bottiglieria reddito. Sabotino. tel. 758-949.

ALBERGO Asti 15.000 presenze cedesi 10.000.000 anticipati eventuale permuta alloggi. Telefonare 502-542.

ALBERGO-ristorante vicinanze Domodossola 17.000.000 incasso cedesi 6.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

ALBERGO sul Lago Maggiore 60 milioni stagione cedesi con immobile dilazionando. Telefonare 502-514.

ALBERGO Valle Macra (Cuneo) moderno, posizione invidiabile cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

ALIMENTARI drogheria licenza trasferibile causa salute cedesi. Telefonare 362-535. A102144

ATTREZZATURA completa per albergo-Ristorante (50 camere) bloccasi 800.000. Telefonare 502-514.

AUTORIMESSA avviatissima cedesi. Rivolgersi via Stradella 82.

AUTORIMESSA avviatissima 170 macchine officina, lavaggio, cedesi. Telefonare 380-963. 2001

AUTORIMESSA causa trasferimento Veneto urge cedere 1.000.000 anticipato, altra cedesi gerenza. Telefonare 502-542. O596

AUTORIMESSA paraggi Mirafiori capienza 140 macchine cedesi. Telefonare 325-193. A101935

AUTORIMESSA 140 auto con officina e lavaggio forte lavoro cedo. Telefonare [illegible]. A100897

AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, primaria marca tedesca, alto reddito dimostrabile avendo causa malattie compreso magazzino ricambi attrezzature, auto usate. Rossin, Principe Oddone 3.

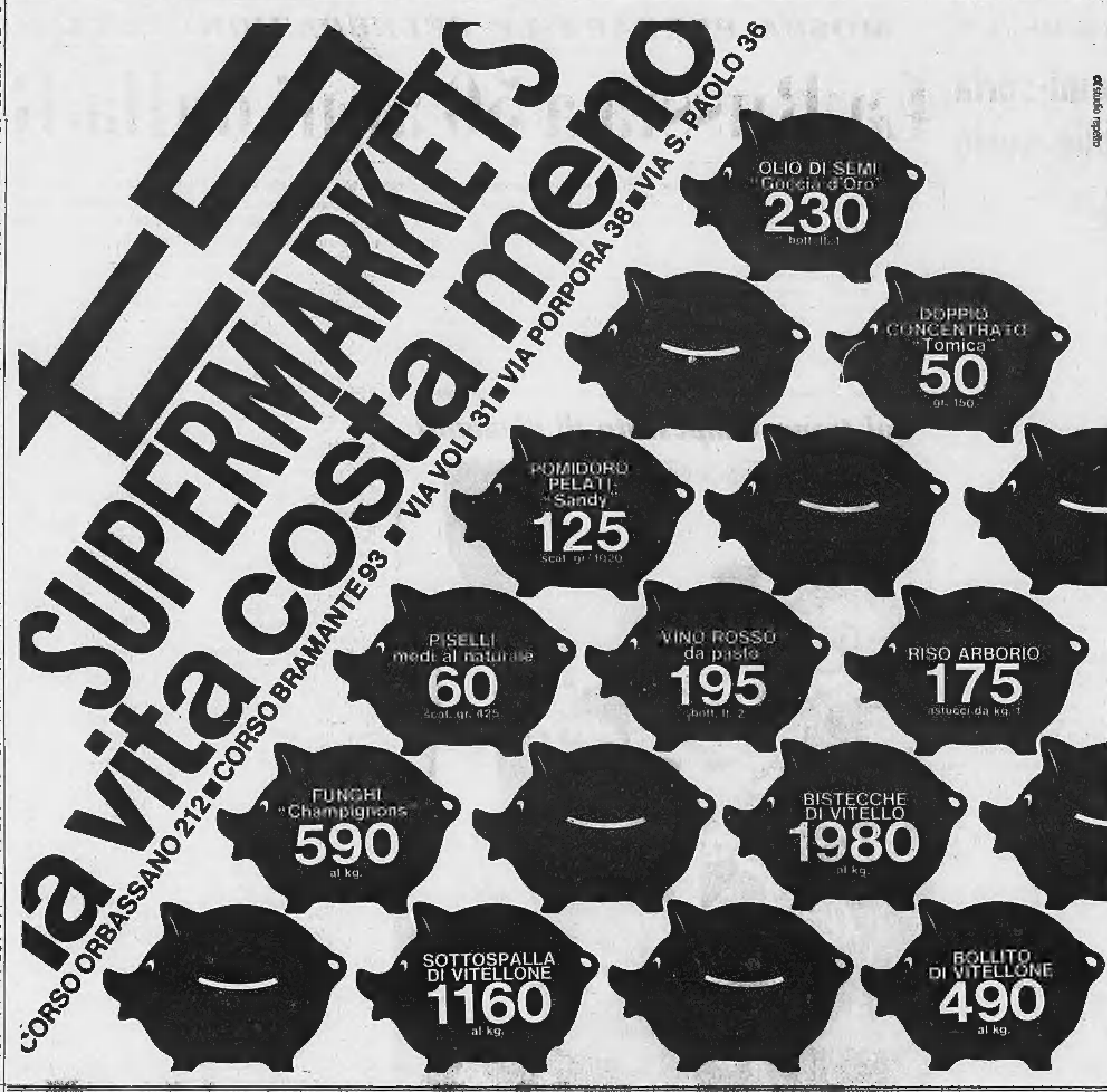
AVVIATA drogheria ventennale zona centrale cedesi ritiro commercio, eventuale permuta alloggio conguagliando. Telefonare 760-232.

AVVIATISSIMA azienda [illegible] 200 milioni annui cedesi con immobile anticipando 30 milioni. Tel. 502-542

AVVIATISSIMA merceria - maglieria ottima posizione cedesi motivi salute. Telefonare 777-538.

AVVIATISSIMA rivendita giornali cartoleria varie cedesi causa salute. Italian, Borghetto Santospirito.

BAR Acqui Terme via Garibaldi 16 cedesi con muri. Telefonare 502-542.



AVVIATISSIMO commercio olio commestibile ditta ultracinquantenaria clientela case private servizio domicilio cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino».

AVVIATO laboratorio, tipografico alto reddito cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A101895

BAR centrale molto passaggio cedo esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

BAR intra (Novara) 5 vetrine 12 milioni annui cedesi convenientemente. Telefonare 502-514 O596

BAR Sommariva Bosco (Cuneo) 20 milioni annui moderno cedesi. Telefonare 502-542. O596

BAR su mercato 85.000 giornaliere controllabili qualsiasi momento, fortuna assicurata, affitto 75.000 compreso alloggio, cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O641

BIANCHERIA merceria [illegible] centrale, arredamento moderno, affitto 18.000 cedesi ritiro commercio. Telefonare 517-936, 284-829.

CARTOLIBRERIA giocattoli, avviatissimo, cedesi per motivi salute. Telefonare 386-818. 2001

CARTOLIBRERIA-giocattoli moderna fronte corso cedo per malattie 500 mila contanti resto 50.000 mensili. Telefonare 502-514. O596

CAUSA trasferimento vendo macelleria nuova sola nella zona. Telefonare 666-482. A102258

CEDESI [illegible] per cessata attività zona centrale. Tel. 657-350 551-920. A103277

CEDESI AVVIATA INDUSTRIA SETTORE AUTOMOBILISTICO AFFERMATA IN CAMPO NAZIONALE OTTIME POSSIBILITA' DI SVILUPPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4151 — TORINO».

CEDESI avviatissima officina elettrauto Servizio carburatori. T. 727-286.

CEDESI avviatissimo bar superalcoolici, ottima posizione, facilitazioni pagamento. Telefonare 484-690.

CEDESI avviato casalinghi con licenze ferramenta zona Nizza. Telefonare [illegible]. 2001

CEDESI avviato negozio chiavi serrature reggitende 1.700.000. Telefonare ore 8-10 [illegible].

CEDESI bar torrefazione centrale forte lavoro chiusura serale. Telefonare 770-679. A102493

CEDESI bottiglieria per motivi familiari. Telefonare 733-167

CEDESI piccola industria meccanica ventennale costruzione articoli di grande impiego brevettati. Reddito dimostrabile. Buona clientela Torino e diverse città italiane, possibilità di maggior sviluppo. Vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino».

CEDESI pensione 12 stanze ben avviata centro Diano Marina, 6 milioni. Scrivere Pensione «Da Stelano», Diano Marina, o telef. 45-046.

CEDESI pescheria via Vegila con vasche attrezzatissima. Telefonare ore pasti [illegible]. 2001

CEDESI tintostireria alla barriera Milano. Telefonare 232-363 ore pasti.

CEDESI urgentemente piccolo avviato negozio articoli bambini semicentrale. Telefono 273-373.

CEDO antico negozio pastificio alimentari vicinanze mercato Madama Cristina buon incasso, ragionevole richiesta. Telefonare 537-012.

CEDO latteria arredatissima nuova apertura affitto 23.000. Telefono 697-613. A102310

CEDO negozio commestibile frutta verdura occasione causa malattia. Telefono 683-359.

CEDO scaffali licenza merceria e confezione. Trasferibile. Telefonare 554-043. A102287

CENTRALISSIMA autorimessa officina licenza cedo. Telefonare 542-775.

CENTRALISSIMA oreficeria argenteria cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino». A101880

CINEMATOGRAFO periferico rimodernato cedesi 12.000.000 eventuale permuta alloggio. Telefonare 539-586

COMMESTIBILE-alimentari 2 vetrine self-service 85.000 giornaliere incrementabili cedo causa matrimonio, anticipo 1.200.000. Tel. 502-542.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere, forte passaggio, totale 2.300.000 cedo dilazionando anche merce. Telefonare 537-213. O641

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere arredatissimo, licenze vastissime, posizione grande passaggio cedo esaminando qualsiasi condizione pagamento. Tel. 537-213. O641

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni, 430.000 utile netto mensile dimostrabile, 4 milioni contanti, 4.000.000 dilazionabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, idraulica, zona grande sviluppo, trattabili 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 132 macchine, completa, tariffa media 5200, trattabili 7.000.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bambini, 300.000 utile netto mensile, 2.750.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, 200.000 utile netto mensile, adatta persone sole.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature signore, adatto persone sole, 800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mobilificio zona piazza Bengasi, attività trentennale. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria giocattoli, utile netto 180.000 mensili, trattabili 2.700.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, completa, 600.000 nette mensili dimostrabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviatissima merceria, zona commerciale, forte utile, trattabili 2.800.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 170 macchine, completa, tariffa media 5700, trattabili 9.300.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria self-service 120.000 giornaliere aumentabili, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, completa, 600.000 nette mensili dimostrabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 80 giornaliere aumentabili, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico angolare tre vetrine 50.000 giornaliere garantite, 13.000.000. O437

DITTA in Torino costruttrice stampi ed attrezzature ufficio tecnico attività decennale parco macchine completamente attrezzate dieci dipendenti esaminerebbe cessione completa o parziale garantendo collaborazione primi sei mesi un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino» A102057

DROGHERIA affarone 600.000 contanti totale 1.800.000, incasso 40 mila, avendo unica occasione. Telefonare 537-213. O641

DROGHERIA avviatissima zona Barringhieri cedesi. Telefono 380-482.

DROGHERIA cedesi fronte mercato forte incasso e passaggio dimostrabili. Telefonare pomeriggio 390-561.

DROGHERIA fronte piazza 50.000 giornaliere moderno con alloggio cedesi causa malattia. Acconto 1 milione. Telefonare 502-542. O596

DROGHERIA nuovissima 160.000 giornaliere, intenso passaggio, anziani avendono dilazionando per troppo lavoro. Telefonare 537-213.

DROGHERIA zona signorile attrezzatissima cedesi vera occasione. Trattasi direttamente. Telef. 327-454.

ELETTRAUTO affare cedo causa partenza. Telefonare 761-111.

EMPORIO vini liquori olio centralissimo, cedesi, ritiro commercio. Telefonare 535-360.

FERRAMENTA elettricità causa salute dilazionando privatamente cedo. Telefonare 326-787 ore 12-14.

FONDERIA ghisa quarantennale Biellese avviatissima sicura posizione fratelli vendesi occasionissima. Telefonare 584-439 Torino. A101545

FORNO moderno negozio attrezzato salumeria commestibile vini, latteria cedesi subito compreso alloggio provincia affitto modico. Telefonare 0384-52029. A101851

FRUTTA-verdura-commestibile 45.000 giornaliere 15 anni attività avendo 700.000 acconto. Telef. 502-514.

FRUTTA, verdura, zona grande sviluppo, celle frigorifere, vendesi. Telefonare 796-446. 2001

GESTIREI comprerei a L. 100.000 mensili bar torrefazione Torino dintorni. Telefonare 563-714.

INVESTIMENTI frazionati garantiti assicura finanziaria ventennale. Comitelle, casella postale 6, Ferrovia, Torino. A101131

ISTITUTO bellezza vicinanze Collegno 400.000 settimanali cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514.

LATTERIA ben avviata, possibilità maggior sviluppo, cedesi. Telefonare 471-088. A101911

LATTERIA triennale arredatissima cedo trasferendomi incasso un milione mensile eventuale periodo gerenza. Telefonare 537-012.

LATTERIA 200 litri giornalieri ottima zona cedo 1.200.000 anticipati. Telefonare 502-514. O596

NEGOZIO abbigliamento cedo Genova centro ricca licenze vasto elegante minimo serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

NEGOZIO frutta verdura zona forte passaggio cedesi 1.500.000. Telefonare 652-839. A101740

NEGOZIO pettinatrice barriera Milano arredatissimo, ottimo avviamento cedesi 800.000. Tel. 487-055.

OCCASIONE merceria con merce senza cedesi. Telef. 386-679, 279-849.

OCCASIONISSIMA vendo sala danze. Telefonare 986-191.

OTTIMA occasione cedesi risuolificio attrezzato, vasta clientela P. Peyron 13. A101998

PANIFICIO, pasticceria, alimentari basse valli Lanzo 80.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telef. 502-514.

PELLETTERIA cappelleria merceria maglieria in Collegno cedesi. Telefonare 783-895. 1001

PENSIONE rendita 500.000 mensile cedesi 5.500.000. Barbero 518-400 Lagrange 47. A102541

PER cessazione vendesi licenza trasferibile cartoleria articoli regalo materiale fotografico. Telefonare pasti 373-256. A102016

PIZZERIA ottima posizione fronte sale danze e cinema cedo. Telefonare 733-523. A101916

PRESTITI operai, impiegati, artigiani, commercianti. Sconti. Ucat. Re Umberto 27. A101131

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PROFUMERIA centrale cedesi 5 milioni e mezzo più merce, anche permutandosi con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino».

PROFUMERIA pelletterie causa espatrio cedesi. Telefonare 327-070 ore serali. A101808

RISTORANTE bar con alloggio in Avigliana Laghi cedesi causa trasferimento. Telefonare 93-117.

RISTORANTE Gattinara moderno, 20 milioni annui attrezzatissimo cedesi 7.000.000 anticipati. Tel. 502-542

RIVENDITA pane cedesi affare lire 2.500.000 motivi familiari dilaziona. Telefonare 758-949. O401

RIVENDITA pane 30.000 giornaliere cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 502-514.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente S. Paolo bar angolare, lussuoso, attrezzatissimo, 45 mila giornaliere affarone. O408

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 7.000.000 istituto scolastico autorizzato, avviamento decennale, attrezzatissimo zona signorile. O408

SANREMO centro gerenza bar, tavola calda, biliardi, avviatissimo. Scrivere: Birone pubblicità 23/G, Sanremo. 26893

SIGNORA cerca privato prestito 1-2 milioni garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

TABACCHERIA levato 1.000.000 circa motivi famiglia cedesi 16 milioni 500.000 (intermediari). Tel. 597-946. 2001

TINTORIA [illegible] avviatissima cedesi retro abitabile. Tel. 687-658.

TIPOGRAFIA artigiana, zona centrale, buone attrezzature, cedesi anche dilazionando. Telefonare 270-881.

TORREFAZIONE bar, reddito netto 400.000 mensili, cede. Bassi, Garibaldi 5. A102531

[illegible] vende negozio elettrodomestici ferramenta casalinghi, Biarnè, Vercelli, tel. 389-417. O577

TRENTOTTENNE, garanzia immobiliare, per stabilirsi in Torino rileverebbe o associerebbesi in attività artigianale o officina di facile conduzione con garanzia reddito. Tel. 212-056. A101986

VENDESI latteria in zona continuo sviluppo 5.000.000 via [illegible] 223

VENDESI panetteria pasticceria Telefonare 725-115. A101948

VENDO negozio biancheria maglieria confezioni zona centrale operaia con o senza merce. Reddito elevato. Telefonare 270-311. A99338

1.850.000 cedo frutta verdura retro abitabile case popolari. Tel. 502-386.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 516-738.

A.A.A. ALBENGA appartamento condominiale 6 vani terzo piano ascensore termocentrale 800 metri mare costruzione 1964 mutuo restante un milione vendo 3 milioni netti visibile dopo ore 18, indirizzatevi Angeletos via Dalmazia, Palazzo Carvinia, Albenga. 2001

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. AFFARE vendonsi ultimi alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni, telefonare 769-800, Geom. Martinat. O444

A. AFFARONE vendesi due alloggetti adatti pied-à-terre, entrata, camera, cucinotta, servizi, casa 10 anni, liberi subito, 5.000.000 complessivi, possibilità reddito 12%. Telefonare 769.800 Geom. Martinat.

A. AFFARONE vendo camera bagno via Napione, Reddito. Tel. 633-120.

A. APPARTAMENTI vende serie impresa 2-3-4 camere cucinotta servizi 3.950.000 più mutuo 1.850.000 - 5.300.000 + 2.500.000 - 8.000.000 + 3.700.000. Corso Siracusa angolo Barletta. O540

A. INIZIO via Tripoli una camera cucina bagno piano 4° 4.300.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 545-670. O487

A. VENDESI affittasi locale mq. 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 785-288, 790-351.

A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.800.000, 4.200.000, 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 5,50 PER CENTO. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-496, O671

A Brusasco, zona collinare panoramica, vendo casa 7 ambienti giardino, ortofrutteto, tutti servizi. Telefonare 754-705. A100811

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telef. 861-562, 914-360. A99373

A Rivalta vendiamo ultimi lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800, Geom. Martinat.

A 15 km. Torino vendesi casetta 4 camere servizi orto giardino grande magazzino, termo. Telef. 927-081.

ABITABILE Vanchiglia esentasse, tre camere, cucina, termobagno, 3 milioni 800.000, mutuabile. Tel. 546-007.

ACQUISTEREBBESI in zona depressa il più possibile vicino a Torino una costruzione di mq. 2-3000 da adibirsi a officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

ACQUISTASI casa centrale vecchia costruzione 40-60 camere se occasione, pagamento contanti. Telefonare 271.559. O265

ACQUISTASI privatamente alloggi, case, negozi in Torino. Telefonare 544-123, 519-546. [illegible]

ACQUISTASI Torino per investimento capitale casa nuova o vecchia buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 184 — Torino».

ACQUISTIAMO [illegible] ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piazza Marconi 28. telefono 557-324.

ACQUISTO casa 50-100-300 milioni nuova, oppure vecchia costruzione. Beltramo, telefono 535-912.

ACQUISTO casetta 3 camere servizi zona Borgo Bertolla. Telef. 70-402.

ACQUISTO terreno industriale in Torino pagamento con alloggi. Telefonare 790-636. A100385

AFFARONE cedesi tomba famiglia cimitero Cirié, pronto realizzo. Telefonare 784-802. A101809

ALASSIO vendesi viale mare alloggio 3 camere cucina bagno grande terrazzo 8.200.000. Tel. 519-770.

ALASSIO vendo bellissimo appartamento [illegible] due camere cucina servizi due balconi. Telef. 580-621.

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. O635

ALLOGGI via Garibaldi complessive 5 camere servizi interni vendonsi 7.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO angolare quattro camere salone cucina biservizi termobagno massiccia casa corso Napoli cedo occasione 8.400.000. Tel. 537-012 232-394. A101978

ALLOGGIO, casa vecchia, via Piedicavallo (piazza Rivoli) ingresso, due camere, cucina, gabinetto interno, 2.900.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero marzo, Regio Parco 162, due camere, cucina, termobagno 5.100.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO nuovo 3 camere vendo 6.800.000 cedo arredamento spesa irrisoria. Telefonare 354-854.

ALLOGGIO S. Donato, due camere, cucina, termobagno, esentasse 8 milioni 100.000. Telefonare 516-738.

ALLOGGIO Sansalvario piano secondo, 3 camere salone cucina, vendesi libero. Telefonare 652-839.

ALLOGGIO signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Nuova costruzione su piazza Borgo San Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O343

AMMINISTRIAMO case alloggi 1% anticipando affitti, garanzia bancaria. Telefonare 672-338. 2001

ANDEZENO: terreno fabbricabile vendesi anche a lotti. Geom. Tricerri Attilio, 851-776. 2001

ANDEZENO: terreno industriale mq. 5900 fronte strada m. 180 vendesi. Geom. Tricerri 851-778.

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-8 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (Via Ornavasso 1), 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, visite 16-19, telefono 547-475. A101180

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotta; 3-4 camere cucina; 2 camere salone cucina biservizi. Via Monginevro 180. Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTO affare, via Asinari di Bernezzo 91 (c. Francia) 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo camere, soggiorno, cucinino, bagno, Lucento, 600.000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 487-667. O581

APPARTAMENTO occasionissimo zona Francia, via Millaures, signorile, tranquillo, unica posizione. Camera, soggiorno, cucinotta indipendente. Vende Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTO Santa Rita via Gradila 10, vera occasione 3 camere ingresso, bagno, 2.500.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO splendido, soleggiatissimo, mq. 200, garage, 28 milioni, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO super occasione, via Baltimora 46 angolo via Tripoli, 3 grandiose camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE vendono eredi 4 milioni 500.000 alloggio due camere tinello cucinino termobagno via Mondrone. Telefonare 537-012.

ASSOLUTA centralità: Via XX Settembre 76. Tre camere, cucina, ingresso, servizi a prezzo di occasione, 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044. O386

AUTORIMESSA centrale mq. 3000 fronte corso affittato concessionaria [illegible] conforts reddito annuo 13.200.000 vendiamo 190 milioni, Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000 affittata 1.300.000 mensile ottimo impiego capitale 135.000.000 meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O471

AUTORIMESSA mq. 400 completa impianti affittata 100.000 mensili vendiamo 14.000.000 meno 7 milioni mutuo, Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1400 affittata 550.000 mensili completa impianti ottima zona vendiamo 90.000.000, Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1500 unico piano fuori terra affittata 480.000 vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O471

AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso mq. 1200 affittata 350 mila mensili vendiamo 60.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona Piazza Bengasi. Tel. 555-349, 667-116.

CAPANNONE industriale mq. 3000 costruendo, vendesi, affittasi, frazionato. Telefonare 790-636.

CAPANNONI prefabbricati cemento lire 6100 metro quadro progetti preventivi. Tel. 265-664 rappresentante.

CASA [illegible] 5 camere cortile cintato La Loggia 2.850.000. Tel. 511-401. A102070

(Continua a pag. 18)

Chi compra VOLKSWAGEN acquista SICUREZZA
adesso ancora di più!

perché: piantone di sterzo ad assorbimento d'urto - sistema frenante a doppio circuito - ed altri "punti" di sicurezza
senza aumenti di prezzo

Gli esperimenti dovevano durare sino al 31 dicembre

Mariotti ordina di sospendere subito la cura anticancro Vieri

La Commissione ministeriale, presieduta dal prof. Valdoni, «ritiene doveroso anticipare il suo giudizio negativo» Nel rapporto afferma che il metodo «purtroppo non serve» e può sottrarre alle tradizionali cure efficaci malati ancora guaribili - I 25 ricoverati all'istituto Regina Elena protestano perché temono che l'interruzione improvvisa della terapia li possa danneggiare - L'Ordine dei medici convoca il dott. Vieri perché risponda del suo «comportamento morale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

Il metodo del dottor Vieri è del tutto inefficace nella cura dei tumori. Questo verdetto negativo, che tronca definitivamente polemiche, eventuali speculazioni e speranze illusorie, è stato pronunciato dalla commissione scientifica presieduta dal prof. Pietro Valdoni.

Gli esperimenti, avviati nel maggio scorso all'istituto «Regina Elena» di Roma, dovevano concludersi il 31 dicembre. Ma il ministro Mariotti, dinanzi al giudizio scientifico, ha ordinato stamane che siano immediatamente interrotti. Il dottor Vieri è stato convocato dall'Ordine dei medici di Roma per il 10 dicembre. Dovrà dimostrare di non aver violato le regole morali (scodice deontologico) che ciascun sanitario è tenuto ad osservare.

Il dottor Aldo Vieri

Mariotti, dinanzi all'incalzare delle polemiche degli ultimi giorni, aveva chiesto con urgenza al prof. Valdoni di riunire la commissione per stendere la relazione finale. La riunione ha avuto luogo ieri sera in un albergo romano nei pressi del Senato dove il ministro attendeva il rapporto. Erano presenti tutti i membri (tranne il prof. Buzzolossi, trattenuto a Milano da altri impegni). Gli scienziati scelti sono i maggiori specialisti italiani: i professori Ascoli, Bossa, Cajano, Grilli, Lentini, Marziale, Merlini e Pennaccio. Dopo cinque ore, dedicate all'esame dettagliato delle cartelle cliniche dei malati sottoposti alla cura Vieri, la commissione ha consegnato a Mariotti la relazione che dice tra l'altro:

«*La commissione nominata dal ministro della Sanità per la valutazione dei risultati della cura del dott. Vieri, nei casi dallo stesso scelti su un complesso di oltre 1700 pazienti, affetti da tumore maligno, che ne avevano fatto domanda, casi ricoverati nel reparto speciale assegnatogli e da lui personalmente sottoposti alla somministrazione dei suoi preparati, ritiene doveroso di presentare già ora il suo giudizio. Avendo sottoposto all'esame i 29 casi il cui trattamento è stato dal dottor Vieri cominciato da oltre quattro mesi e mezzo, giudica che il decorso dei tumori maligni non ha subito alcuna modificazione favorevole rispetto all'evoluzione spontanea nei casi sottoposti a controllo clinico, endoscopico e radiologico. Tutti questi malati anzi hanno presentato un decorso progressivo, in alcuni fino al decesso. La commissione ritiene che già ora, in questo periodo di osservazione, possa obiettivamente asserire che in nessuno dei casi controllati si osserva una modificazione in senso favorevole indotta dal trattamento*».

La relazione continua: «*Questo giudizio odierno viene dato anche perché alcuni dei casi trattati sono ancora suscettibili di cure con metodi convenzionali che, secondo statistiche più o meno favorevoli in rapporto alla localizzazione, allo stadio evolutivo e al tipo istologico, oramai consolidate da una esperienza mondiale, offrono invece la possibilità di una guarigione duratura. L'illusione di un nuovo preteso metodo di cura, e purtroppo inefficace, può sottrarre malati ancora guaribili a possibilità di cure ancora efficienti*».

Il documento è stato reso noto stamane, verso mezzogiorno, da un comunicato ufficiale del Ministero della Sanità, in cui è annunciata l'interruzione degli esperimenti.

Il dottor Vieri ha commentato: «*Subisco il parere della commissione, ma non lo condivido perché, a mio avviso, non corrisponde ai reali risultati*». Secondo il «guaritore del cancro», la commissione ha visitato solo due volte i pazienti affidati alle sue cure ed ha espresso il verdetto «*in base alle diagnosi fatte dagli specialisti dello stesso istituto*». «*Sono abituato a ponderare le mie azioni, ma non ritengo chiusa una battaglia che conduco da trent'anni* — ha concluso — *e, per difendere la quale, dispongo di documenti che mi riservo di esibire al momento opportuno*».

Dopo il comunicato di Mariotti stasera, dinanzi all'abitazione del medico, si sono raccolti una cinquantina di malati che da tempo seguono le sue cure. Essi hanno protestato per la decisione, preannunciando che domani chiederanno di essere ricevuti da Mariotti: «*temiamo disastrose conseguenze* — hanno detto — *per la brusca interruzione della cura*».

Il dottor Vieri ha quattromila prenotazioni per visite nel suo studio. Ma da stamane i clienti vengono respinti con la motivazione: «il dottore non riceve più».

Drammatiche le reazioni degli infermi, in tutto 25 o 26, ricoverati nel reparto speciale del «Regina Elena». Essi sostengono di avere tratto benefici dalla terapia e protestano per l'improvvisa interruzione.

Mariotti decise di sottoporre l'esperimento ai controlli scientifici perché, dopo trent'anni di polemiche, occorreva un giudizio definitivo che non lasciasse alcun dubbio e scoraggiasse, in caso negativo, qualsiasi illusione. Gli stessi comunisti chiesero allora che il metodo Vieri fosse valutato in sede scientifica. E quando il Ministro autorizzò gli esperimenti, venne definito dai comunisti «un ministro coraggioso».

Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, prof. Peraginer, ha dichiarato: «*Non avevo bisogno di questi esperimenti perché avevo giudicato Vieri e il suo metodo negativamente da molto tempo. D'altra parte in un interrogatorio fatto al dottor Vieri avevo avuto da lui una esplicita dichiarazione sottoscritta che egli non guariva alcuna forma di cancro. Perciò si è perduto del tempo inutilmente*».

Dietro la vicenda vi sono ripercussioni umane molto dolorose. V'è un penoso episodio, che il dottor Vieri dovrà giustificare dinanzi all'Ordine dei medici. Una notte dell'agosto scorso si rifiutò di visitare un bambino, Robertino Ciancio, portato dinanzi a casa sua dall'Argentina. Per affrontare le spese del viaggio i genitori, poveri emigrati italiani, avevano venduto ogni cosa. Un medico argentino li accompagnò, pagando di tasca propria la spesa. In precedenza, per lettera, il dottor Vieri aveva sconsigliato il viaggio dicendo di non poter far nulla per il piccolo infermo. Il rifiuto di visitare Robertino indignò il medico argentino che fece un esposto all'Ordine dei medici di Roma.

Lamberto Furno

Vieri: Sono sicuro della cura i miei guadagni sono modesti

Roma, 26 ottobre.

In un'intervista il dott. Vieri ha dichiarato di credere più di prima all'efficacia del suo metodo e di non condividere il parere della commissione «affrettato e non sufficientemente valutato».

Alla domanda: «E' vero che con i suoi esperimenti ha guadagnato molti soldi?», il dott. Vieri ha risposto: «*Non è vero niente. Ho curato moltissimi ammalati gratis ed ho effettuato la maggior parte delle visite gratis. I guadagni sono stati modestissimi in rapporto alla mole del lavoro. Non ho nessun interesse con case di cura, non ho mai preso percentuali né le ho date ad alcuno e talvolta ho pagato di tasca mia la retta per qualche ammalato povero. Il mio compenso, per i malati che potevano, si è aggirato dalle 3 alle 5 mila lire al giorno per ammalato. Non posso andare al di sotto della tariffa dell'Ordine dei medici*». (Ag. Italia)

In Assise a Genova le vicende che turbarono la Regione nel 1966

Le deposizioni dei testi al processo dell'ex vice presidente del Consiglio valdostano

L'imputato, il comunista Renato Strazza, è riparato in Jugoslavia - Deve rispondere di omissione d'atti d'ufficio e di attentato agli organi costituzionali - Si era rifiutato di convocare il Consiglio Regionale dopo la vittoria del centro-sinistra - Interrogati il presidente, avv. Bionaz, e il prof. Montesano - Il dibattito rinviato al 6 novembre

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 ottobre.

Le sconcertanti vicende politiche che nella primavera del '66 turbarono la Valle d'Aosta sono state rievocate oggi alla Corte d'Assise di Genova, nella prima udienza del processo a carico di Renato Strazza, allora vice presidente del Consiglio regionale della Valle, che di quelle vicende fu uno dei protagonisti. Il processo si svolge nella nostra città per «legittima suspicione».

Renato Strazza, 43 anni da Padova, è un ex agente di pubblica sicurezza che si convertì al comunismo quando gli fu l'attentato a Togliatti. E' latitante dal maggio dello scorso anno e sul suo capo pende un mandato di cattura che si articola in due accuse: omissione di atti di ufficio «per aver omesso e rifiutato di convocare il Consiglio regionale della Valle d'Aosta nella prima settimana dell'aprile 1966, ed entro i venti giorni della richiesta presentata il 28 marzo 1966 da più di un terzo dei consiglieri»; la seconda (ben più grave perché è punita dal Codice penale con la reclusione non inferiore ai dieci anni) è di attentato agli organi costituzionali «avendo aderito, con l'impedimento della riunione della assemblea regionale e la mancata convocazione dell'assemblea stessa a termini di legge, al desiderio illegittimo dei partiti che miravano allo scioglimento del Consiglio regionale da parte del governo».

«Per quel che mi risulta — *ha detto stamane il presidente della Corte d'Assise dott. Vito Napoletano* — l'imputato pare si trovi in Jugoslavia e precisamente a Porto Rose».

La relazione del presidente ai giudici sui fatti del processo ha occupato metà udienza; poi sono stati sentiti i testi (dei 21 citati se ne sono presentati soltanto 11), quindi il dibattimento è stato aggiornato al 6 novembre. Seguendo il metodo cronologico, la relazione ha preso l'avvio dal maggio '65, allorché nella città di Aosta si vota per l'Amministrazione comunale (fino ad allora il «frontismo» prevaleva e l'opposizione era rappresentata dai democristiani, socialdemocratici, «campagnardi» e liberali). Questa volta i partiti del centro-sinistra riportano un grande successo sicché, raggiunto l'accordo, democristiani, socialisti e socialdemocratici, chiedono di poter amministrare la città.

Dopo il distacco dei socialisti, la coalizione formata da «Union» e comunisti è diventata minoranza anche nell'Amministrazione regionale (18 voti contro 19), ma per contrastare il potere esso escogita ogni possibile appiglio, tanto che la nuova maggioranza chiede invano la convocazione in seduta ordinaria del Consiglio regionale nella prima settimana dell'aprile '66. Dato che lo statuto speciale prevede anche la convocazione del Consiglio regionale in seduta straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri, il nuovo schieramento di centro-sinistra presenta la richiesta il 28 marzo 1966. Entro venti giorni il presidente del Consiglio regionale, che era allora l'avv. Oreste Marcoz, avrebbe dovuto provvedere in merito, invece si dimette e con lui anche il primo vice presidente, la signora Celeste Perruchon vedova Chanoux. Resta il secondo vice presidente, Renato Strazza, ma egli fa sapere di non voler tenere adunanze e chiede, anzi, lo scioglimento del Consiglio.

A questo punto il «consigliere anziano» della dc signorina Arlina Personettaz convoca di sua iniziativa i 19 rappresentanti della nuova maggioranza e con essi, alle 9 del 10 maggio '66, si presenta davanti all'ingresso del Palazzo della Valle. Ma la grande porta di vetro è chiusa e su di essa è affisso un cartello del presidente della Giunta regionale avv. Severino Caveri: «La Giunta regionale ha deciso che, anche per motivi di ordine pubblico, nei giorni 17 e 18 maggio 1966, gli uffici dell'Amministrazione regionale rimangono chiusi».

Primo teste chiamato a deporre è stato il prof. Giuseppe Montesano, attuale presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Montesano — *Ero tra i 19 consiglieri che attesero un'ora e venti muniti davanti alla porta del Palazzo della Valle. Sulla porta c'era un cartello che annunciava la chiusura degli uffici.*

Presidente — *Quella mattina lei vide Renato Strazza?*

Montesano — *Sì, era dietro la porta di vetro.*

Il secondo teste, l'avv. Cesare Bionaz, presidente della Giunta regionale, ha deposto sulla stessa circostanza.

Presidente — *Vide l'avv. Severino Caveri?*

Bionaz — *Non lo vidi ed escludo che quella mattina fosse con Renato Strazza.*

Al consigliere unionista Pietro Fosson il presidente ha chiesto se v'è qualche ragione che possa limitare l'accesso dei consiglieri agli uffici dell'Amministrazione regionale.

Fosson — *Lo escludo, salvo motivi imprevedibili.*

Presidente — *E' evidente. Ad esempio se scoppiasse la peste... Mi dica allora se il cartello affisso sulla porta di vetro portava la firma autografa dell'avv. Caveri.*

Fosson — *Non ricordo. Comunque la sua fu una saggia decisione perché in quei giorni gli animi erano riscaldati e poteva succedere qualcosa di grave.*

L'udienza s'è conclusa con l'escussione degli ultimi tre testi (il consigliere Franco Balestri, l'ex assessore Mario Androne e il consigliere Maria Perruchon) e l'invito rivolto dal presidente al prof. Giuseppe Montesano di far pervenire alla Corte il famoso cartello (o la sua fotocopia) affisso sulla porta di vetro del Palazzo della Valle. I giudici vogliono accertare se lo stesso portasse o no la firma autografa di Severino Caveri.

Filiberto Dani

Il prof. Giuseppe Montesano, a sinistra, e l'avv. Cesare Bionaz durante la deposizione al processo contro Renato Strazza in Corte d'Assise a Genova (Tel. Leoni)

Renato Strazza, l'ex vice presidente valdostano processato (Telef.)

Sono di nuovo apparsi nel cielo inglese

I dischi volanti: aerei o satelliti visti (forse) con un po' di fantasia

Poiché non una o due, ma diecine di persone, affermano di aver visto l'altro ieri dischi volanti sorvolar le dolci colline del Sussex (Inghilterra), noi saremmo propensi a credere alla congiunta testimonianza di gente che non ha nessuna ragione di mentire: se di questi o simili avvistamenti non giunge notizia, da una ventina di anni in qua, ogni tanto, da varie parti: senza che nessuna prova concreta mai sia stata portata, idonea a stabilire la reale consistenza dei corrispondenti oggetti; e cioè a stabilire che essi abbiano una comune, ben ferma, identità. E' ben noto che, quando vengono in discorso i dischi volanti (che oggi gli zelatori più avveduti chiamano «oggetti volanti non identificati» *unidentified flying objects*), noi, volere o no, corriamo col pensiero all'origine concettuale di essi: e cioè a quei racconti di Wells, il quale (su ispirazione venutagli dalla scoperta del nostro Schiaparelli dei cosiddetti «canali» di Marte) inventò le visite e le invasioni dei Marziani sul nostro pianeta. Quando una moltitudine di persone ha in mente qualche cosa, presto o tardi, qualcheduno questa cosa crede di vederla. Per restare nelle Isole Britanniche, dove appunto ci ha portato il discorso, là nei castelli si incontrano i fantasmi e nei laghi i mostri antidiluviani. Sia ben lontana da noi l'irriverente tentazione di mettere in rapporto queste apparizioni con l'alto consumo di whisky da parte di quella popolazione. Anche là noi, quando si credeva a untori streghe e demoni, si vedevano untori, streghe e diavoli: o almeno si imprestava queste identità a persone o oggetti che erano altra cosa.

Ci sia lecito ricordare che una quindicina di anni fa le apparizioni dei dischi volanti avevano già un passato e una casistica; tanto che se ne fece un libro (D. H. Menzel, *Flying Saucers*, Harvard University Press, 1953). L'autore, un uomo di scienza, un astronomo, indicava, che erano stati scambiati per i famosi dischi gli oggetti più diversi: aeroplani, scie di vapori, palloni sonda, aquiloni, uccelli, giornali sollevati dal vento, nuvole, tele di ragno, insetti, penne, luci di fari di automobili proiettati sulle nuvole, stelle, pianeti, l'apparire e sparir della luna tra le nubi, palloncini di gomma sfuggiti di mano ai fanciulli.

E' facile rilevare che, dal '53 ad oggi, il numero degli oggetti che popolano il cielo è cresciuto assai. Sono aumentati in modo impressionante il numero e la varietà di aeromobili, di tutti i tipi; sono stati lanciati nello spazio i satelliti artificiali; volano i missili per scopi scientifici e di esercitazione e di guerra; hanno preso la via del cielo alcuni tipi di aerei a decollo verticale. Sono aumentate perciò anche le occasioni di errore, di equivoco, di cattiva interpretazione, sulla natura di tutti questi oggetti.

Noi non possiamo negare certamente la possibilità che abitatori di altri mondi siano venuti o vengano a metter il naso, o la loro equivalente parte del corpo, qui da noi: dal momento che appunto, dopo il predetto 1953, noi abbiamo mandato nello spazio, sulla Luna, su Venere, intorno a Marte i nostri veicoli. Ma i Seleniti e i Venusiani potrebbero ben appurare, dalle spoglie dei veicoli mandati lassù, la realtà di queste nostre visite (strumentali per ora), mentre noi non abbiamo mai trovato il resto di un disco volante, del genere di quelli provenienti da altri mondi. Epperciò, fin che questa prova non sia raggiunta, noi (forse sbagliando: qui esprimiamo le opinioni di uno scettico) crederemo ancora che quei non identificati oggetti siano niente altro che oggetti non identificati.

Didimo

L'Osservatorio Reale non sa che cosa sono

Londra, 26 ottobre

Numerose altre persone hanno visto, anche questa mattina, gli «oggetti misteriosi» nel cielo dell'Inghilterra. Il Royal Observatory ha ammesso che uno di questi «oggetti» — quello avvistato ieri mattina ad Hastings, sulla costa meridionale inglese — presentava un aspetto «singolare e misterioso». La luminosissima luce notata non era il pianeta Venere, particolarmente visibile dalla terra. Era, forse, un altro «corpo», ma ancora identificato.

Dopo l'incontro con il ministro della Sanità

Domenica forse termina lo sciopero negli ospedali

Con un anticipo di 10 giorni sul termine fissato - Colloquio Colombo-Bertinelli per gli statali - I ferrovieri non faranno scioperi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

Lo sciopero degli aiuti ed assistenti ospedalieri, iniziatosi ieri in tutta Italia, verrà probabilmente sospeso domenica prossima, con un anticipo di dieci giorni sul termine stabilito in precedenza. La decisione dovrebbe essere presa dal Consiglio nazionale dell'associazione di categoria (Anaao) appositamente convocato per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza.

Oggi il ministro della Sanità Mariotti ha comunicato ai dirigenti dell'Anaao il fermo intendimento del governo di avviare a soluzione i più importanti problemi del settore ospedaliero mediante decreti-legge che verrebbero approvati sollecitamente dal Consiglio dei ministri. Nel corso di una conferenza-stampa, gli esponenti dell'associazione hanno sottolineato come la loro azione non abbia motivi prevalentemente economici, ma come scopo un nuovo e più moderno assetto dell'erogazione delle prestazioni ospedaliere.

Dopo aver ricordato la situazione di insolvenza di ospedali e mutue nei loro confronti, essi hanno espresso vive preoccupazioni per le modifiche che verrebbero proposte alla legge di riforma ospedaliera in discussione al Senato. L'emendamento più temuto è quello che escluderebbe la possibilità di realizzare un contratto nazionale di lavoro, auspicato da tempo dalla categoria.

I ministri Colombo (Tesoro) e Bertinelli (Riforma) hanno avuto uno scambio di idee a Montecitorio sulla vertenza dei pubblici dipendenti: un esame approfondito del documento Cisl-Cgil-Uil e delle possibili soluzioni sarà compiuto domani o sabato. Le organizzazioni degli statali e delle categorie autonome (insegnanti, ferrovieri, postelegrafonici ecc.) saranno convocate per la prossima settimana.

In un colloquio fra il ministro dei Trasporti Scalfaro e i segretari generali dei sindacati ferrovieri della Cisl, della Cgil e della Uil si è delineata la possibilità di definire favorevolmente alcune questioni di grande interesse per la categoria. Pertanto si deve ritenere accantonato qualsiasi proposito di attuare per il momento agitazioni nei treni. g. f.

Un dibattito su Guevara al Centro Genti e Culture

Al Centro internazionale Genti e Culture di Torino si è tenuto ieri sera un dibattito su «Che» Guevara. E' stata illustrata la sua figura e la sua vita, dall'adolescenza borghese e raffinata, fino alla rottura con la famiglia e alle tappe della «carriera» rivoluzionaria: l'incontro in Messico, nel '56, con Fidel Castro, lo sbarco a Cuba, la cacciata di Batista, e poi, nel marzo del '65, il suo distacco da Castro e l'adesione alla guerriglia.

Dopo una breve rassegna dei giudizi della stampa italiana ed estera sul «Che», il gesuita padre Trovati ha proposto un giudizio cristiano sull'operato del rivoluzionario. Giudizio non condiviso da alcuni studenti dell'America Latina, che hanno vivacemente ribattuto alle parole del religioso. Anche il diverso modo di concepire la rivoluzione — armata e pacifica — ha suscitato tra il pubblico un'animata discussione.

Presentato a Milano il libro di Giovannini sul Giappone

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 ottobre.

(g. m.) Nella sala del Cenacolo al Museo della scienza e della tecnica è stato presentato questa sera al pubblico milanese il volume di Giovanni Giovannini *Giappone domani* che raccoglie quasi tutti gli articoli pubblicati da «*La Stampa*» sul viaggio in Estremo Oriente fatto nella scorsa primavera dal suo inviato speciale. La manifestazione è stata organizzata dal consolato generale del Giappone a Milano e dal centro studi economici italo-giapponese. Erano presenti il corpo consolare al completo, il console generale del Giappone signor Shigeto Nikai e il presidente del Centro studi economici prof. Paolo Beonio Brocchieri e varie altre personalità.

Il libro di Giovannini è stato presentato dal prof. Beonio Brocchieri che ha elogiato la chiarezza con la quale è stato scritto, ha illustrato le acute osservazioni contenute nel volume e le considerazioni che permettono a chiunque di farsi una idea del Giappone moderno.

Sono seguiti numerosi interventi da parte di giornalisti e operatori economici che affollavano la vasta sala.

I Corsi Discografici «20 ORE» sono alla loro settima edizione. Ciò significa che già centinaia di migliaia di persone di ogni livello culturale hanno imparato con questo efficacissimo mezzo una o più lingue straniere.
Anche Voi potete, con grande facilità, raggiungere lo stesso brillante risultato.
I Corsi Discografici «20 ORE» sono i più vasti e completi del mondo. Partono dai primissimi elementi della lingua e giungono ad un insegnamento di livello universitario. Sia che vogliate imparare una lingua straniera solo superficialmente, quasi per hobby, sia che vogliate impadronirVene totalmente e perfettamente, i Corsi «20 ORE» non deluderanno la Vostra attesa!

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI
CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO
UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE
IN TUTTE LE EDICOLE
EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

SPETTACOLI

Lo spettacolo all'Unione Culturale

Un «Amleto» di avanguardia

(vice). Due soli attori sul piccolo palcoscenico della Unione Culturale per *La faticosa messa in scena dell'Amleto di William Shakespeare:* sono Leo De Berardinis e Perla Peragallo.

Battute e pezzi dell'opera scespiriana non sono che un pretesto per commentare i miti della società dei consumi. Il testo (ma sarebbe meglio dire il canovaccio) di Grifi, Masini, De Berardinis e Peragallo è recitato con tono distaccato o grottesco, spesso l'attenzione degli sconcertati spettatori si accentra su tre schermi trasparenti appesi in mezzo alla sala. Vi si proiettano riprese di folla anonima o particolari di oggetti secondo i dettami della *pop-art*, talora compaiono gli stessi attori con un trucco esasperato o semplicemente mentre passeggiano per la strada. Il commento musicale è adeguato al tono della *Faticosa messinscena* perché la voce suadente di Sinatra o quella concitata di Bécaud si alternano a grida rauche o ad invocazioni sussurrate.

Stasera in Piazza d'Armi debutta il Circo di Madrid

Si iniziano stasera alle 21,15 in piazza d'Armi gli spettacoli del « Circo nazionale spagnolo di Madrid », che rimarrà a Torino fino al 19 novembre. Il complesso (apparso anche nel film di Hathaway *Il favoloso mondo del circo* con Claudia Cardinale e John Wayne) è dotato d'un tendone che occupa un'area di 10 mila metri e può ospitare circa 6 mila spettatori. Il programma scelto per la *tournée* italiana è formato da più di trenta attrazioni.

Didi Perego debutta nella « Devozione alla croce »

Didi Perego debutta questa sera al Carignano nella « Devozione alla croce » di Calderón de la Barca, allestita dallo Stabile di Torino. L'attrice si era infortunata durante le prove, ed aveva dovuto cedere il suo posto alla giovane Antonietta Carbonetti, che l'ha sostituita fino a ieri sera.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 « I giganti della montagna » di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 679.342/3, ore 9,30-23.
Alfieri: giovedì 2 novembre ore 21,15 unico recital straordinario degli Swingle Singers (Prenotazioni: Unione Musicale - tel. 544.523 e Teatro Alfieri - tel. 535.440).
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devoción alla Cruce» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 679.342/3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa, 5): Dom. ore 16 «Il gatto con gli stivali».
Folk Club (Cassia 50, t. 879.091): 21,30 Notiziario Folk - Domani Blues e canzoni di Edith Peters.

Alcione: Rivista Giorgi - Simone - Pezzetti. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigili Perscher ». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961): presenta «Fiesta 1967». Questa sera ore 21 grande prima. Circo riscaldato.

Al Bagatto (Cavor. 2, t. 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustea: ore 21 I Pivanos.
Castellino: ore 21 Cino Boncl.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Fiera: ore 21 Danilo e i Draghi.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 15,45 e ore 21 I Sultani - I Guarente's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Principe: ore 21 I Ricercati.
Piper Piari Club (tel. 537.100): ore 21 Anonima Sound.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Reil's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (tel. 331.040): Quelli.
West End: ore 21-2 Patrick Samson.

Abaliour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatello (Valperga 24): Whisky a Gogo Più.
Caprice, Sacchi 16, am. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Mancalieri 432): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Samurai.

LE ROI
Questa sera gala del disco
LAURA CASATI
VITTORIA RAFFAEL
Alle dame omaggio di un disco
Domenica 29 ore 16-21
MILENA CANTÙ
Noi ci rinnoviamo sempre

CASTELLINO Danze
Ore 21,30 - Quinta festa del
BRANDY ITALIANO
INGRESSO RISERVATO

LAS VEGAS
SUCCESSONE
THE RENEGADES

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fioretti: Mostra personale.
Alla Minima: James McGarrell (p.za San Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Città di Messico: Gare preolimpiche.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) « Arriva Yoghi », cartoni animati; b) « Nel paese delle belve: L'isola dei pinguini », documentario
18,45: **Concerto vocale e strumentale con i vincitori del concorso lirico di Spoleto.**
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Ricordo di Enrico Mattei »,** servizio speciale di Sergio Zavoli per i cinque anni dalla morte del presidente dell'Eni, nell'incidente aereo di Milano.
21,55: **Quindici minuti con i Primitives.** Presenta Ludovica Modugno.
22,10: **« Un governatore tutto d'oro »,** [illegible] per la serie « Il selvaggio West ».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Paura delle bambole »,** originale televisivo poliziesco di Cassesi, Ciambricco e Rossi per la serie « Sheridan, squadra omicidi ». Interpreti principali: Ubaldo Lay, Corrado Olmi, Loris Zanchi, Osvaldo Ruggieri, Giuliana Lojodice, Paola Bacci, Sandro Moretti, Vittorio Santpoli, Mara Berni. Regia di Leonardo Cortese. Il proprietario di una fabbrica di giocattoli sospetta che uno dei suoi dipendenti stia tramando qualcosa di losco. Si propone di indagare, ma viene ucciso. Nel frattempo una partita di bambole ha cambiato misteriosamente destinazione...
22,10: **« Zoum »,** programma di attualità culturale a cura di Olmi e Pintus. Presenta Claudia Mongino. In questo numero un servizio sulla ripresa della canzone folkloristica in Italia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,50: Impariamo a filmare; 20,20: Telegiornale; 21: « Melissa », originale televisivo giallo; 21,55: Mexico: Gare preolimpiche.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Canta Gianna Federzini; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto
Ore 12: Giornale radio; 13,20: Tutto di Milva; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: « Il gioco del pallone », radioscena; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: « Manon Lescaut », di Prévost; 17,35: I solisti della musica leggera; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'inferno; 19,35: Luna Park.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel: Bartok, Schoenberg, Maazel. 22,15: Parliamo di spettacolo, 22,30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 9,40: Ornella Vanoni vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: « Consuelo », di G. Sand; 10,15: Jazz panorama 10,40: Un uomo e una musica: Jerome Kern; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.
Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici: Anita Cerquetti, Feodor Scialiapin; 16,05: Barbra Streisand; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica: Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,50: Aperitivo in musica.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Musica e sketches; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 23,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8,30: L'antenna; 10: Musiche di Clementi e Prokofiev; 10,45: Musiche di Debussy; 11,10: Musiche di Liszt; 12,20: Musiche di Lekeu e Reger; 13: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,05: Musiche da Egk; 15,30: Musiche di Schubert; 15,45: « Rappresentazione di anima e di corpo » musica di Emilio De Cavalieri; 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Arriaga; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Musiche dai Festivals di Zagabria.
Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Bach, D. Scarlatti, Mendelssohn; 20,30: Biologia e cibernetica; 21: L'impareggiabile Duke: Jazz ad alta fedeltà; [illegible]: Il Giornale del Terzo.

Castelopea (via Cavour 8): espone Claudine Pouleau Morando. Orario: feriali 16 - 20; festivi 10 - 12,30.
Cauer (Gall. Sub., p. Castello): Mostra ricordo G. Boetto, Italo Mus.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): « De albi e cartelle ». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or.: 10-13; 16-20
La Bussola (via Po 9): « Il Pane ». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 5): (lap al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. C. Felice 18): Omaggio a Casorati. Artisti del 900 italiano.
Zabert Galleria Dipinti Antichi (p. Cavour 10): 10 - 12,30; 16 - 19,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 15; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Rilassi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18.
Ideal: «Cerovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «Sette volte donna» S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi, tech. Vist. 14.
Metropol: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas. V. 18.
Nazionale: «La Bibbia» tech. Todd-ao, M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Farzetti. Or.: 15,15; 18,45; 22,15.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor.
Romano: «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, panavision, technicolor. Inizio film ore: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, techn., scope. Vietato 14.

Ariston: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Le dolci signore» col., U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Vist. 14.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Cominciò per gioco» Anthony Quinn, tech. Vietato anni 14.
Torino: «Vietnam guerra senza fronte» techn. Vist. 14. Apertura ore 10.

Alessandro: «Il gobbo di Londra» tec. G. Siell, Uta Lewka. Vietato 18.
Colosseo: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, J. Phillips Law, sc., colori.
Peso: «Non c'è posto per i vigliacchi» sc., tech., C. Everett, M. Devin.
Fiamma: «4 bassotti per un danno» di Walt Disney, con Dean Jones, Suzanne Pleshette.
Giotto: «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, colori, scope.
Hollywood: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, technicolor, scope. Apertura 15. Ultimo 22,20.
La Perla: «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, col. Ult. 22,15.
Maffei: «Valentino sexy» e canzoni Vigili Perscher. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30. Film: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, M. Mastroianni.
Massimo: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.
Orfeo: «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, J. Servais, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, tech. Ult. 22,15.
Rialto: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Adriano: «Cielo di fuoco» G. Peck.
Alcione: «Missione sabbie roventi» technicolor « Rivista Giorgi-Simone-Pezzetti. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Arrivano i Titani» Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, technic.
Regina: «Giorni della violenza» techn., P. Lee Lawrence, R. Neri.

Centrale: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, Clint Eastwood, Lee Van Cleef. Apertura ore 10.
Milano: «Valle dell'eco tonante» colori, K. Morris e «Colpo grosso a Galata Bridge», colori. Apertura 10.
Olimpia: «La donna di paglia» Sean Connery, Gina Lollobrigida, colori.
Po: «Uno sparito tutto d'oro» Tom Tryon, technicolor.
P. Nuova: «Grande notte di Ringo» W. Berger e «Supersaven chiama Cairo» colori. Apertura alle ore 10.
San Felice: «Situazione disperata ma non seria» Alec Guinness, M. Connors, Robert Redford.

Esperia: «Killer calibro 32» technicolor, Peter Lee Lawrence.
Giardino: «Tre uomini in fuga» tec., sc., Bourvil, De Funès, Thomas.
Miralfiori: «Adulterio all'italiana» C. Spaak, Nino Manfredi, technicolor.
Vinaglio: «Quelli della San Pablo» tech., sc., S. Mc Queen. Ap. 18,45.

Americo: «Thrilling» Nino Manfredi, Alberto Sordi, W. Chiari, S. Koszina.
Araldo: «Il poliziotto 202» Robert Dhery, Diana Dors, technicolor.
Eliseo: «Da uomo a uomo» techn., scope, Lee Van Cleef, J. P. Law.

Cabiria: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, R. Taylor, technicolor.
Continental: «Calibro 38» Robert Hossein, C. Mann, colori, scope.
Horus: «I temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, Sarah Miles, techn.
Ghigo: «La legge del più forte» Glenn Ford, S. MacLaine, technic.
Italia: «Attentato ai tre grandi» technicolor, scope, con Ken Clark.
Piemonte: «Doppio bersaglio» Yul Brynner, B. Ekland, M. Lister, colori.
S. Carlo: «I cavalieri dell'onore» William Holden, William Bendix.
Spadia: «Alvarez Kelly» scope, tech., W. Holden, R. Widmark. Aperi. 15.

Diana: «I 5 della vendetta» technicolor, scope, Guy Madisan.
Dora: «Tre uomini in fuga» techn., scope, Louis De Funès, Saurvil.
Roma: «Django, killer per amare» techn., scope, George Montgomery.

Alba: «Un fiume di dollari» technicolor, T. Hunter, D. Derryes.
Ambra: «Vera Cruz» colori, G. Cooper, Burt Lancaster, D. Darcel.
Apollo: «Il Tigre» techn., scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.
Cafasso (t. 290.141): «Grande corsa» col. Curtis «Agente supersonico».
Eden: «Femmine caverne» technic.
Lucanio: «La notte è fatta per rubare» tech., scope, C. Spaak, P. Leroy.
Luiriano: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato 14.
Splendor: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» technicolor, R. Anthony, H. Chanel, segue Tom Jerry.

MONCALIERI
Excelsior: «La dea dell'amore».

SETTIMO
Bozzaris: «Requiescant» tech., scope.
Moderno: «A Sud Ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon [illegible].

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Meier, Odeon, V. Veneto, Circo di Madrid: riduzione Enal alla cassa ed alle agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo». Teatro Stabile: ultimi giorni per abbonamenti ridotti all'Enal. Torino-Sport: biglietti ridotti all'Enal.

ECHI DI CRONACA

Ortopedia e Traumatologia
Il Prof. Giuseppe Rinonapoli già Primario Ortopedico del S. Corona di Pietraligure riceve per appuntamenti a Torino alla Casa di Cura « Mater », via Villa della Regina 14, tel. 81.812.

Le settimane speciali di Nova Vendita
in Via P. Micca 20 fino a sabato vendita straordinaria di impermeabili; da lunedì 30 la settimana del cappotto. Merce di qualità a prezzi incredibili, e tantissime occasioni di ogni genere.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Beriuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

La Valstar non ha dimenticato Torino
e provvisoriamente continua la vendita al 1° piano di via Pietro Micca 20 (sopra il vecchio negozio). Visitateci, potrete scegliere in un vastissimo assortimento: cappotti, impermeabili, tailleurs, abiti, maglieria, camiceria della migliore qualità e gusto sicuro.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne letto 1°-2° C. L. 22.500.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

DORIA
"il salotto di Torino"
OGGI GRANDE « PRIMA »
... Molte donne al suo posto farebbero la stessa cosa! Forse non così bene... O così spesso!!!...

ELIZABETH TAYLOR
MARLON BRANDO
nella produzione di JOHN HUSTON - RAY STARK
RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO
con BRIAN KEITH - JULIE HARRIS - ROBERT FORSTER - ZORRO DAVID
regia di JOHN HUSTON
NEL NUOVO PANAVISION della Technicolor - Panavision
Distribuito dalla WARNER BROS.-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AL VITTORIA FORMIDABILE!
2ª SETTIMANA DEL WESTERN CHE FA EPOCA!
QUESTO E' IL PARERE UNANIME DEL PUBBLICO E DELLA CRITICA
DEAN MARTIN - GEORGE PEPPARD - JOHN SAXON

DUE STELLE NELLA POLVERE
JOHN McINTIRE - SLIM PICKENS - DON GALLOWAY
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
VIOLENTO! SELVAGGIO! IMPLACABILE!
E' UN FILM UNIVERSAL Vietato ai minori di anni 14

OGGI al Cinema LUX
IL FILM CHE VI DIRA' TUTTO SULLA DONNA...
un film di JOSEPH E. LEVINE con
SHIRLEY Mac LAINE
e con ALAN ARKIN, ROSSANO BRAZZI, MICHAEL CAINE, VITTORIO GASSMAN, PETER SELLERS
in una produzione ARTHUR COHN
di VITTORIO De SICA

SETTE VOLTE DONNA
con ANITA EKBERG, ELSA MARTINELLI, ROBERT MORLEY, LEX BARKER, PATRICK WYMARK
musica di RIZ ORTOLANI
sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI
produttore esecutivo JOSEPH E. LEVINE
prodotto da ARTHUR COHN
regia di VITTORIO De SICA
COLORE DE LUXE
VIETATO MINORI 14 ANNI
Inizio film 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30

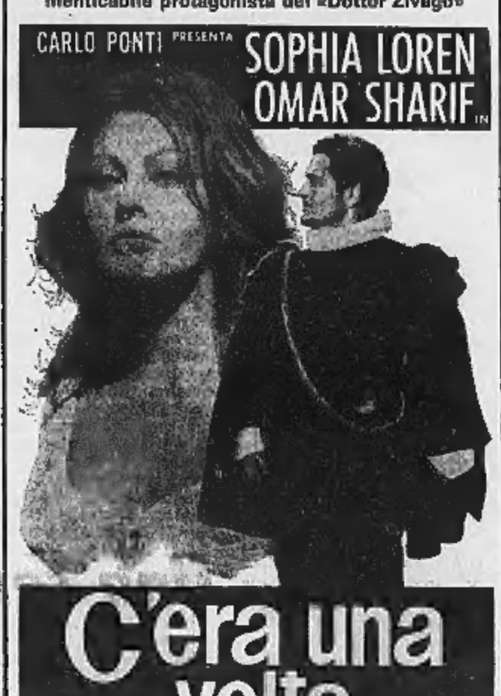
IMMINENTE
LO SCATENATO - VITTORIO GASSMAN
LO SCATENATO
VITTORIO GASSMAN - LO SCATENATO

OGGI ARISTON OGGI
IL FILM DI CUI SI PARLA
POLITICA E SESSO ALLA SBARRA
LA CINA E' VICINA
GLAUCO MAURI
ELDA TATTOLI
PAOLO GRAZIOSI
Regia: MARCO BELLOCCHIO
VIETATO MINORI 18 ANNI

OGGI - LA PERLA e PRINCIPE
MICHAEL CAINE e JANE FONDA la coppia oggi più famosa del mondo.
JOHN PHILLIP LAW la nuova grande rivelazione della cinematografia mondiale e altri attori conosciutissimi, nel film supercolosso 1967 diretto da OTTO PREMINGER
Un grande film d'amore e di avventura nell'infuocato clima del Sud dell'Africa

E VENNE LA NOTTE

Una festa per gli occhi, uno spettacolo entusiasmante
DOMANI IN CONTEMPORANEA MONDIALE
al grande IDEAL
la più bella storia d'amore con l'attrice italiana più amata nel mondo e con l'indimenticabile protagonista del «Dottor Zivago»
CARLO PONTI PRESENTA
SOPHIA LOREN
OMAR SHARIF IN



C'era una volta
UN FILM DI FRANCESCO ROSI
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI GEORGE WILSON DOLORES DEL RIO
C.C. CHAMPION - Roma LES FILMS CONCORDIA - Parigi
DISTRIBUZIONE INTERFILM
TECHNICOLOR FRANSCOPE

OGGI al Cinema ASTRA

LOUIS DE FUNES, IL FORMIDABILE PROTAGONISTA DI TRE UOMINI IN FUGA, NELLA SUA ULTIMA IRRESISTIBILE INTERPRETAZIONE UNA RISATA LUNGA 2 ORE!!
CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE?
LOUIS DE FUNES - BERNARD BLIER
EASTMANCOLOR

Nell'ambito culturale dello spettacolo e per la prima volta in Italia
IL PIÙ GRANDIOSO CIRCO SPAGNOLO A TORINO
« UN VORTICE DI COLORE E NOVITA' NEL CIRCO PIU' ORIGINALE DEL MONDO »
4 piste con una girevole — 300 artisti e tecnici — 200 animali diversi
« Oscar » del Circo Europeo

GRAN CIRCO di MADRID
Questa sera ore 21
GRANDE PRIMA
Dal 27 Ottobre al 19 Novembre ESCLUSIVAMENTE per 24 GIORNI PIAZZA D'ARMI TEL. 501.961
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21 - Riduzioni ENAL
PREVENDITA: LA STAMPA - VIA ROMA 80 - TEL. 535.113
« ZOO » GRAN PARCO ZOOLOGICO Tutti i giorni aperto dalle ore 10
Durante la visita allo zoo di ogni mattina festiva si potrà assistere alle prove dei leoni e dei cavalli. I bambini potranno cavalcare i cavallini pony.
CIRCO RISCALDATO

★ FARO ★
OGGI
Un emozionante e grandioso film di guerra
NON C'È POSTO PER I VIGLIACCHI
Technicolor
CHAD EVERETT e la graziosa Marilyn Devin

• ALEXANDRA
OGGI
UN GIALLO DI EDGAR WALLACE
IL GOBBO DI LONDRA
EASTMANCOLOR

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Vittorio Emanuele 187, tel. 511.824

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEFONO 512.762
DOMANI ORE 17
ASTA
saranno posti in vendita al miglior offerente dipinti d'autore e vari - tappeti - oggetti da collezione ecc. rimasti invenduti o non presentati nelle precedenti serate d'asta.

L'esposizione dell'artista aperta a Parigi

Ingres, a un secolo dalla morte rimane grande solo nei disegni

I dipinti a olio, che il pubblico ottocentesco ammirava, oggi suscitano soltanto noia - Le grandi composizioni storiche appaiono ingombranti - Nei ritratti a lapis il pittore si svincola dalla retorica e si ritrova davanti al vero

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 ottobre.

Se si va a visitare la grande esposizione che comprende 264 fra dipinti e disegni, inaugurata oggi a Parigi per commemorare il centenario della morte di Ingres, nato il 27 agosto 1780 a Montauban e morto a 86 anni il 14 gennaio 1867 a Parigi, la nostra attenzione finisce per concentrarsi sui soli disegni. Certo, c'è nella Mostra qualche dipinto a olio stupendo, che avvincerebbe chiunque se fosse esposto isolato; ma in mezzo a quell'insieme di grandi quadri storici, quasi sempre repulsivi, non basta a sottrarre il visitatore dalla noia che lo investe.

Tutt'altra cosa è, invece, per i ritratti a lapis: in quei piccoli saggi, eseguiti generalmente in preparazione del quadro, Ingres metteva tutta la sua anima per interpretare fedelmente il soggetto; si svincolava dalla pseudo cultura classica a cui l'aveva assoggettato l'insegnamento di David, si svincolava da ogni servitù retorica, e si trovava solo davanti al vero.

Solo, con i suoi grandi mezzi di espressione. Il segno diventa allora incisivo, senza incertezze, preciso come un fil di ferro. Il chiaroscuro è quasi sempre appena accennato, perché la forza del contorno basta da sola a dare volume all'opera. Gli inutili particolari, che dànno tanto fastidio nei grandi quadri di Ingres, sono qui appena sfumati o eliminati del tutto e, in ogni caso, non si sovrappongono al limpido schema costruttivo, non lo disturbano affatto.

Si capisce come, quando arrivò a Parigi nei primi anni del secolo, Picasso passasse giornate intere al Louvre per studiare quei disegni. Se ne vede l'influenza diretta nella serie degli «Arlecchini». Faceva proprie, così, le affermazioni dello stesso Ingres, secondo il quale «*è rendendosi familiari le invenzioni degli altri che si impara a inventare da se stessi*», oppure: «*chi non vorrà mettere a contributo nessun altro spirito che il suo si troverà presto ridotto alla più miserabile delle imitazioni, ossia a quella delle proprie opere*».

Le stesse qualità del disegnatore si ritrovano spesso nei ritratti dipinti a olio e ciò si spiega perché un artista di modesta cultura, il quale, quando doveva comporre una opera storica, era costretto a forzare un'immaginazione che gli faceva difetto, ritrovava pienamente se stesso quando non aveva da inventare nulla, quando si metteva davanti al soggetto da copiare. Per i ritratti, tutti d'una straordinaria potenza espressiva, da poter essere avvicinati soltanto a quelli di Holbein, si può osservare che, se li dipingeva su commissione, erano più finiti, più minuziosi, ma anche meno liberi e, infine, meno vivi di quelli che eseguiva per gli amici.

Un discorso a parte meriterebbero gli splendidi nudi, nei quali l'impegno classicheggiante non basta a spegnere gli impulsi sensuali dell'artista. Si arriva così alle grandi composizioni storiche, ossia alla parte più ingombrante e meno persuasiva dell'attuale mostra.

Non che in essi, o almeno in una parte, non si ritrovino le autentiche doti innate in Ingres ed anche la sua straordinaria maestria. Ma uno squilibrio costante, un andeggiare fra le diverse influenze, un'inadeguatezza culturale di fronte alle smisurate ambizioni, rendono piuttosto scostante l'insieme di quell'opera. Se non si temesse di ridurre la storia dell'arte ad un pettegolezzo, si potrebbe forse dire che il fallimento di J.-D. Ingres come pittore di grandi quadri storici, negli anni del romanticismo dirompente, risiede essenzialmente nel suo stizzoso, insensato antagonismo col più grande artista della sua epoca: Eugène Delacroix.

Sandro Volta

«Il conte di Landos»: un ritratto dipinto nel 1812 da Jean-Dominique Ingres

CRONACA TELEVISIVA

Una serata da disertare

Per oggi programma più nutrito: giallo, western, attualità

Ieri sera chi ha tenuto spento il televisore ha fatto bene.

Lasciamo stare «Tribuna politica» e veniamo a quello che in fondo era da considerare il pezzo forte della serata: il telefilm «L'incorruttibile mr. Campbell», un lungo telefilm di un'ora e un quarto che voleva dimostrare come i magistrati in America possano essere oggetto di indegne pressioni politiche e come riescano in ogni caso a respingere minacce gravi e lusinghe insidiose e a tirar diritto, a fronte alta, con la coscienza luminosamente pulita e sgombra.

Rispettabilissimo soggetto. Peccato che il telefilm, per svolgerlo, ci mettesse un tempo incredibile e fosse costretto ad adoperare, in quantità inverosimile, predicozzi, discorsi, pistolotti moralistici e patetici. Alla fine gli stessi avversari, trionfando, s'inchinavano all'onestà e alla incrollabile fermezza del magistrato. Una storia edificante, se vogliamo, ma quanto noiosa.

Completava il secondo canale un numero di «Cronache del cinema e del teatro», dove qualcosa di gradevole c'è sempre (vedi ieri l'incontro con Sordi); tuttavia il numero è stato trasmesso così tardi che per una buona parte della platea sarà andato perduto. E se fosse stato collocato in testa, quale alternativa a «Tribuna politica»?

Non mancavano le canzoni, naturalmente. Si trattava non di uno show allestito a studio, ma di una di quelle registrazioni effettuate sul palcoscenico di un teatro che la tv usa tanto volentieri come tappa-buchi specie d'estate ma che sono comode in qualsiasi momento. Cantavano la Cinquetti, Antoine, Sandie Shaw, Endrigo, Dorelli: nomi rinomati nu, gira e rigira, sempre gli stessi.

Dopotutto abbiamo trascurato a torto «Tribuna politica». Era in scena il segretario del partito monarchico e per via della faccenda della principessa e del fusto era una conferenza stampa che poteva avere un suo interesse.

* *

Poveri bambini, pochi giorni fa gli tagliano il programma; domenica gli rifilano una presentatrice afflitta; ieri, addirittura, gli sopprimono la «Tv dei ragazzi» in favore della cronaca-fiume dell'incoronazione dello Scià della quale, a loro, non importava assolutamente niente.

Stasera il canale nazionale si aprirà con un servizio di Sergio Zavoli su Enrico Mattei, il presidente dell'Eni morto cinque anni or sono in una sciagura aerea. Seguirà un breve riempitivo canoro e alle 22,10 debutterà una nuova serie di telefilm americani dal titolo «Quel selvaggio West»: dovrebbe essere una serie insolita, piena di avventure mirabolanti, di trovate al limite dell'assurdo, di macchine stile Giulio Verne: bisognerà però vedere il livello di realizzazione.

Sul secondo canale continuano i gialli del tenente Sheridan. Il primo episodio è stato decoroso, quello della settimana scorsa pessimo. Stasera sarà una specie di prova d'appello. Tra gli attori di «rinforzo» notiamo Giuliana Lojodice, Vittorio Sanipoli, Mara Berni, Paola Bacci.

Alle 22,10 (ma in concorrenza con il nuovo western...) andrà in onda in rubrica di attualità culturale «Zoom».

* *

Sarà allestita, per «Teatro-inchiesta», *La morte di Lazaro de Bosis*, testo di Vico Faggi (l'autore de «Il processo di Savona»): sarà la rievocazione dell'impresa aerea del giovane poeta che nell'ottobre del 1931 volò dalla Corsica fino a Roma per gettare manifestini antifascisti e che nel ritorno scomparve in mare.

Alla fine di novembre prenderà l'avvio — e durerà tre mesi — *Ieri e oggi*, una rassegna che riporterà sul video brani di trasmissioni di particolare successo: riviste, quiz, romanzi sceneggiati, cronache sportive. Interverranno alcuni dei protagonisti di allora, che parleranno dei retroscena dei vari programmi. Presenterà Lelio Luttazzi.

u. bz.

Otto mesi all'attore Holden per omicidio colposo a Lucca

Il P. M. aveva chiesto un anno - L'attore ha avuto la condizionale e non sconterà la pena - Non era in aula: aveva tacitato con una somma ingente la moglie dell'ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Lucca, 26 ottobre.

L'attore americano William Holden è stato condannato stasera dal tribunale di Lucca per omicidio colposo a 8 mesi di reclusione e alle spese processuali. Gli sono state quindi accordate le attenuanti generiche, con i benefici della sospensione e della non iscrizione nel casellario giudiziale. Il tribunale ha disposto inoltre che per otto mesi sia ritirata a Holden la patente di guida; infine ha ordinato che gli venga restituita la somma di 4.500.000 lire sui 5 milioni che egli aveva depositato come cauzione ritirando la sua «Ferrari» sottoposta a sequestro.

Holden era assente dal dibattimento, per cui è stato giudicato in contumacia. Già ieri avrebbe lasciato la sua residenza svizzera di Saint Prex, per gli Stati Uniti.

Il fatto risale alla sera del 28 luglio del 1968. Holden era a Montecatini Terme, ospite dell'hôtel «La Pace», insieme con la moglie Brenda Marshall e le signorine West che gli avevano fatto visita. Verso le 22,30, a bordo della sua «Ferrari», l'attore prese l'autostrada per accompagnare a una pensione di Forte dei Marmi le due parenti. Alla curva delle cosiddette Cave di Vecchiano, la «Ferrari», che procedeva a velocità eccessiva, venne a collisione, durante un incauto tentativo di sorpasso, con una «500», condotta dal commerciante Giorgio Valerio Novelli, di Prato. Questi, scaraventato fuori strada, riportò gravi fratture e morì poco dopo all'ospedale di Lucca.

Il P. M. dott. Segrè aveva chiesto la condanna dell'Holden a un anno di reclusione e al ritiro della patente per lo stesso periodo di tempo.

Nella mattinata, fra l'avv. Velani della difesa e l'avv. Guarducci di Prato, che sosteneva gli interessi della vedova Carla Novelli, costituitasi parte civile, si era arrivati all'accordo ricercato invano durante lunghi mesi di trattative. Come è noto, la difesa di Holden offriva un risarcimento di 20 milioni, che sarebbero stati versati dalla società assicuratrice, i Lloyd's di Londra; mentre la parte civile insisteva per un indennizzo oscillante tra gli 80 e i 100 milioni. L'attore, informato della richiesta, diede incarico all'avv. Velani di concludere la vicenda in modo conveniente. «*Non voglio* — disse — *che la famiglia del Novelli abbia a trovarsi in ristrettezze per causa mia. Sono pronto a versare personalmente altra somma, anche notevole, in aggiunta a quella della società assicuratrice*». E così è stato fatto, ma la cifra concordata non è stata resa nota. La parte civile, quindi, non è comparsa in giudizio.

g. b.

Sean Connery denunciato dall'agente James Bond

Londra, 26 ottobre

Due James Bond sono comparsi oggi in tribunale. Il primo, l'attore Sean Connery, era stato denunciato dal secondo, il sergente di polizia James Bond, per eccesso di velocità. Connery è stato condannato ad una multa di 15 sterline, pari a circa 25 mila lire.

I fratelli di Rita aiuteranno il padre

(p. s.) Piero e Carlo Pavone, i fratelli torinesi di Rita, hanno accolto con sorpresa e dispiacere la notizia della separazione consensuale fra i genitori decisa ieri davanti al giudice di Velletri. Fino all'ultimo avevano sperato che padre e madre tornassero a vivere insieme. Dice Piero: «*Si vogliono ancora bene, e non è successo nulla che giustifichi un passo così grave. Qualche bisticcio per il futuro di Rita, ma avrebbe potuto essere appianato in famiglia, se certi giornali non avessero cominciato a parlarne*».

Piero Pavone ha aggiunto che secondo lui il padre è andato a Velletri «*sperando in un'offerta di pace. Ma mamma non ha voluto nemmeno parlargli. Chissà chi l'ha convinta a comportarsi con tanta freddezza*».

Il successo di Rita non ha cambiato la vita dei fratelli. Carlo ha un negozio di maglieria, Piero è impiegato. Cantano tutti e due, ma con scarsa fortuna: «*Cantavamo anche prima che nostra sorella diventasse celebre. Le abbiamo insegnato noi le prime canzoni, e Carlo è stato il suo maestro di ballo. Ma sembra che nella musica leggera ci sia posto per una sola Pavone*».

Carlo ha debuttato in tv, col primo motivo ha venduto 30 mila dischi. Dice il fratello: «*Allora la ha preso sotto la sua protezione Teddy Reno, gli ha fissato un contratto per quattro anni e non gli ha più fatto incidere una canzone*». Lo stesso è avvenuto a Piero, che al è presentato al festival di Castrocaro ma non è stato nemmeno ammesso ai tornei eliminatori: «*Eppure a Torino sono un cantante apprezzato*».

Parlando del padre diventa triste: «*Io e mio fratello abbiamo il nostro lavoro, ma papà come farà a vivere? E' un uomo orgoglioso, non ha mai chiesto niente a nessuno. Io penso che in questi mesi abbia speso quasi tutti i suoi risparmi. Abiterà a casa mia, e tra me e Carlo vedremo di aiutarlo senza che si offenda*».

I genitori di Rita Pavone separati di comune accordo davanti al giudice

Il successo della giovane cantante ha spezzato l'unità della famiglia - La moglie ha rinunciato a chiedere gli alimenti: vivrà nella villa di Rita ad Ariccia, terrà con sé anche il figlio più piccolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

I genitori di Rita Pavone si sono separati di comune accordo: la signora Maria è rimasta ad Ariccia, nella villa della figlia; Giovanni Pavone tornerà a Torino, dove sarà ospite del figlio Piero. La brevissima udienza con la quale la magistratura ha preso atto che il matrimonio dei coniugi Pavone è fallito si è svolta al Tribunale di Velletri. Da tempo, infatti, Maria Pavone ha la residenza ad Ariccia, che è in quella circoscrizione giudiziaria.

Il matrimonio dei coniugi Pavone sembrava tra i più felici: era stato allietato da tre figli e dallo straordinario successo conquistato così rapidamente da Rita. Ma proprio questo successo, ad un certo punto, si sarebbe rivelato una delle cause disgregatrici della famiglia.

Uno dei motivi di dissenso deve essere attribuito al fidanzamento di Rita con Teddy Reno; approvato e favorito dalla madre e contrastato invece dal padre. Giovanni Pavone sostiene di essere stato tenuto all'oscuro di tutto, e lamenta di avere appreso la notizia soltanto quando è stata pubblicata sui giornali.

Questi contrasti non sono venuti alla luce nell'udienza di oggi. I due coniugi si sono limitati a spiegare al dott. Francesco Patera, giudice istruttore al Tribunale di Velletri, che chiedevano la separazione legale di comune accordo. Il magistrato, dopo aver compiuto inutilmente il tentativo di riconciliazione, ha dovuto prendere atto dei loro propositi.

La signora Pavone ha rinunciato a ricevere gli alimenti dal marito; avrà con sé del figlio più piccolo, Cesare, che continuerà a vivere con lei ad Ariccia e consentirà che il marito possa andarlo a trovare due volte al mese. Il Tribunale prenderà la decisione definitiva ed omologherà la separazione il 12 dicembre.

g. g.

La giovane cantante Rita Pavone fotografata tra i genitori quando in famiglia regnava ancora l'accordo

SULLO SCHERMO

«Due per la strada» di Donen commedia coniugale americana

«La cintura di castità»: storia italiana, in chiave goliardica, di Festa Campanile - «Un maggiordomo nel Far West»: gustosa produzione di Walt Disney

(Romano) - *Due per la strada* («Two for tre road»), prodotto e diretto da Stanley Donen, vinse il primo premio all'ultimo festival di San Sebastiano, ed è un film di ottimo mestiere, qua e là raffinato in autentica grazia. Non dimentichiamo che Donen, prima che regista, fu coreografo e ballerino, e che la sua filmografia porta in cima spettacoli piacevoli quali «Un giorno a New York», «Cantando sotto la pioggia», «Sette spose per sette fratelli», «Sciarada», «Arabesque».

Questo per dire che anche nell'odierna «commedia coniugale», il maggior pregio consiste nella buona amministrazione dei tempi, in un certo ritmo di balletto che avviva l'interesse indipendentemente dalla tenuità della materia. Mark e Joanna, coniugi da dodici anni traversano la Francia in automobile passando per i luoghi e le tappe dove sbocciò il loro amore; rivivono così il loro primo incontro sul *ferry-boat*, le emozioni dell'autostop, il viaggio in compagnia di certi americani ultraseccatori, i giorni passati in un albergo di lusso, le ricreazioni balneari, e altrettanti fatterelli che furono per loro, a quel tempo, importantissimi; e a mano a mano che si inoltrano, per via di ricordi, in quella loro *carte du rendre*, scoprono, ovviamente, quanto gli animi siano adesso mutati, quanto la vita dipanatasi in quei dodici anni, coi suoi problemi di lavoro e di famiglia, li abbia allontanati l'uno dall'altro e quasi resi due estranei sull'orlo del divorzio.

Il viaggio dà i suoi frutti, e la tenerezza per ciò che è stato ristabilisce il loro affetto, un affetto fondato sull'accettazione dell'usura dei sentimenti e sull'indulgenza reciproca per le rispettive colpe. Evitando gli scogli del patetico e del dolciastro, il regista ci ha dato il ritratto di una coppia sfumato e pungente, dove le molte ed esatte notazioni psicologiche, congiunte al ritmo dello spettacolo, e alla copia delle trovate, fanno perdonare l'eccessiva tenuità del motivo. Quasi inutile avvertire che Audrey Hepburn, in moda-pop, e Albert Finney reggono il gioco con magistrale duttilità.

* *

(*Ambrosio*) - Nella stessa chiave goliardica di «L'armata Brancaleone» e «Una vergine per il principe», Pasquale Festa Campanile ci narra nelle immagini colorate di *La cintura di castità* (soggetto di Ugo Liberatore) le eroicomiche schermaglie tra Guerrando, giovane signore feudale, e la bella Boccadoro, figlia del suo guardiaboschi, la quale non si rassegna ad appartenergli come una «cosa» ma vuole amarlo per propria elezione.

Riuscitole il colpo di farsi sposare, la scaltra donnina tiene ancora in freno l'ormai legittimo desiderio del suo signore, fin tanto che sopravviene la guerra contro i Mori, con la necessità per il marito partente, di cautelarsi contro le corna mediante la proverbiale «cintura» con relativo lucchetto. Di qui una sequela di peripezie, culminanti nel castello d'un sultano, cui dànno esca la perdita della «chiave» del lucchetto prima e poi la spuntare di un surrettizio duplicato di esso; dopo di ché la sposa intatta finalmente si concede all'amato bene con quel libero trasporto che contrassegna l'amore vero.

Ambientato con sapore, il film si attiene a una qualità di umorismo fecondato di anacronismi, già più volte collaudato, ma ha il merito di non aggravarlo di note volgari. Uno spettacolo, tutto sommato, piacevole, anche per merito di Monica Vitti che qui si trova nei toni di comicità agrodolce che più le convengono. Con la bella attrice sono Tony Curtis, Ivo Garrani, John Richardson, F. Milié e N. Castelnuovo.

l. p.

(Astor) - *Generalmente scherzoso e a tratti parodistico, il tecnicolor* Un maggiordomo nel Far West *(«The adventures of Bullwhip Griffin», di James Neilson), ha le doti per un divertente spettacolo offerto ai ragazzi. Ragazzo è uno dei personaggi principali, Jack Flagg, nipote d'uno spirito bizzarro che lo ha nominato erede, con la più adulta sorella Arabelle, di sostanze esistenti solo nella sua accesa fantasia. In realtà egli è morto grandiosamente indebitato.*

Affidato al giovane e fedele maggiordomo, il vivace Jack morde il freno, scappa in cerca d'avventure, è raggiunto dal dabben scrivitore con il quale non tarda a formare un simpatico tandem. I due ne passano d'ogni sorta: finiscono nel West e tra i cercatori d'oro della California al tempo della favolosa corsa alla ricchezza (1848), se la vedono con un simpatico truffatore che li spenna e alfine ritrovano sulla «Barbary Coast», ove convergono i gaudenti arricchiti, la vezzosa Arabelle diventa ballerina da saloon.

Tutto questo è raccontato in chiave faceta, con interpolazioni gustose di vignette ottocentesche che si animano (il film è di produzione Walt Disney), e un coretto festoso avente il compito di «legare» i vari episodi, alcuni dei quali farseschi (il pugilato «a pugni nudi» dell'ultima parte fra Mike Mourzouki e Roddy McDowall, anti-tradizionale maggiordomo), altri paradossali: tutti sempre misurati e gradevoli.

vice

Ordinato il sequestro di foto per la pubblicità di due film

La Procura della Repubblica di Roma ha diramato a tutte le questure d'Italia l'ordine di sequestro delle fotografie pubblicitarie dei film «Lo straniero» e «Edipo re», perché contrarie alla pubblica decenza.

non occorre guardarci dentro...
(se è un Ultravox)

Perché il nostro Ultravox vi dà la certezza di acquistare un televisore tecnicamente sicuro, ricco dei dispositivi elettronici più avanzati. Da anni costruiamo solo televisori. Il costruiamo bene e ne siamo orgogliosi.

(Constatate voi stessi quante cose ha in più un televisore Ultravox!)

Comando a distanza senza sovrapprezzo - Otto registri di tono - Regolatore automatico della luminosità - Memoria automatica di sintonia e selezione... e un'assistenza perfetta.

ULTRAVOX
INDUSTRIA RADIO TELEVISIONE MILANO

Le votazioni per il Consiglio di gestione

Il candidato della Cgil non rieletto alla Olivetti

Il sindacato comunista ha perso il «nono membro» che viene designato direttamente dai lavoratori - Nel 1965 aveva ottenuto 4197 voti; ieri è sceso a 2075 - Al suo posto un rappresentante della Cisl - Inalterata la ripartizione dei 101 seggi «consultori»

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 26 ottobre.

Sono stati resi noti questa sera i risultati definitivi delle elezioni per il rinnovo, biennale, del consiglio di gestione della Olivetti. Le liste — è noto — erano tre: Autonomia Aziendale-Uil; Cisl; Cgil. I 15 mila dipendenti dovevano eleggere 101 «consultori» che fra due settimane designeranno poi 8 membri del consiglio di gestione in rappresentanza dei lavoratori. I votanti sono stati il 72,94 per cento.

Ecco i risultati totali di operai e impiegati (tra parentesi le cifre del 1965):

Autonomia Aziendale-Uil: voti 3221 (3403), seggi 32 (32), pari al 31,20 per cento (32,15 per cento).

Cisl: voti 2532 (2405), seggi 25 (25), pari al 24,52 per cento (23,23 per cento).

Cgil: voti 4573 (4778), seggi 44 (44), pari al 44,28 per cento (45,13 per cento).

Come si vede Autonomia Aziendale e Cgil hanno avuto una lieve flessione a vantaggio della Cisl. I piccoli spostamenti di voti non hanno modificato la ripartizione dei 101 seggi che è rimasta quella del 1965.

Ovviamente i sindacalisti della Cisl hanno espresso soddisfazione per i risultati ottenuti. La Cgil e Autonomia non giudicano una sconfitta il lieve calo che, del resto, si era già verificato l'anno scorso in occasione delle votazioni per la commissione interna.

I lavoratori della Olivetti ieri dovevano eleggere anche il «nono membro» del consiglio di gestione. Mentre gli otto verranno designati dai 101 consultori eletti ieri, il «nono membro» è eletto direttamente dai lavoratori. C'era una lista di sei nomi: due candidati per ogni corrente sindacale.

Il «nono membro» uscente era la signora Ernestina Bertolè della Cgil. La Cgil non l'aveva più messa in lista. Tuttavia i sindacalisti del pci contavano di avere ugualmente la maggioranza dei suffragi come nel '65. Invece hanno subito una secca sconfitta. Il «nono membro» ora è Riccardo Lizzier della Cisl e il supplente (anche questo prima apparteneva alla Cgil) è Elicio Lesca di Autonomia Aziendale-Uil.

I dirigenti della Cgil non hanno commentato questo risultato a sorpresa. Nel '65 la signora Bertolè aveva ottenuto 4197 voti; oggi il primo della Cgil, Alfonso Verdona, ha avuto appena 2075 suffragi.

Ecco i risultati per l'elezione del «nono membro»: Lizzier (Cisl) voti 3078; Lesca (A. Aziendale) voti 2870; Verdona (Cgil) voti 2075; Magistri (Cisl) voti 2074; Fogu (Cgil) voti 1681; Ferlito (A. Aziendale) voti 1399.

s. d. v.

Sospesi un giorno 110 operai in uno stabilimento Olivetti

Il provvedimento per gli scioperi articolati al DCN di San Bernardo

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 26 ottobre.

(r. a.) L'agitazione in corso alla Olivetti da parte degli attrezzisti che dal 28 settembre scorso hanno attuato una serie di scioperi bianchi e a singhiozzo per un totale complessivo di circa 48 ore, ha provocato la sospensione temporanea di 110 operai dello stabilimento Dcn (Divisione controllo numerico) di San Bernardo. Il provvedimento di sospensione è limitato soltanto alla giornata di domani.

«La società Olivetti — ha precisato stasera l'azienda di Ivrea — a seguito delle agitazioni ripetute e articolate messe in atto dalle organizzazioni sindacali nei reparti di attrezzaggio che riguardano circa tremila persone, si è trovata nella necessità di sospendere dal lavoro per la giornata di venerdì 27 ottobre 110 operai della Divisione controllo numerico».

«In questo stabilimento — prosegue la direzione — dove si svolgono lavorazioni di tipo particolare, le agitazioni avevano creato tali squilibri produttivi fra officina e montaggio da rendere impossibile in taluni reparti la prosecuzione del lavoro. Per i dipendenti che rientrano in questa sospensione dal lavoro l'azienda inoltrerà domanda alla Cassa integrazione guadagni, i quali organi decideranno in merito al suo accoglimento».

«Gli scioperi traggono origine — precisa la direzione Olivetti — da una richiesta delle organizzazioni sindacali di ottenere per i lavoratori di attrezzaggio della Olivetti miglioramenti retributivi ed un diverso inquadramento di categoria. Tali richieste tendono a introdurre sostanziali modifiche rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro stipulato il 15 dicembre 1966 e che ha validità di tre anni».

Alla decisione dell'azienda ha fatto seguito la reazione dei sindacati, i quali hanno congiuntamente annunciato un'intensificazione della lotta.

«Abbiamo avanzato cinque punti fondamentali per i problemi degli attrezzisti — ha dichiarato stasera il responsabile canavesano della Cgil, Lattes — ma finora la direzione non è scesa al tavolo delle trattative. Praticamente abbiamo richiesto: un miglioramento delle condizioni normative per i giovani che, usciti dalla scuola, entrano nella fabbrica, e per gli operai inquadrati nella prima categoria extra; l'eliminazione dei sedici gruppi nei quali sono divisi oggi gli attrezzisti e un miglioramento retributivo dell'11 per cento. Infine rivendichiamo nei scatti biennali del 5 per cento per tutti gli attrezzisti».

«La decisione della sospensione dei 110 operai — ha proseguito il sindacalista — è evidentemente una ritorsione dell'azienda alla nostra lotta, che però proseguirà».

Le disposizioni dell'Inam per la mutua ai religiosi

L'assistenza malattia estesa ai sacerdoti e loro familiari

Roma, 26 ottobre.

La direzione generale dell'Inam ha impartito in questi giorni a tutte le sedi provinciali le disposizioni perché possa essere applicata la legge del 26 luglio 1967, che estende l'assistenza malattia ai religiosi.

Il provvedimento riguarda le prestazioni di carattere sanitario ai sacerdoti di culto cattolico, ai ministri di culto delle altre confessioni religiose e ai rispettivi familiari viventi a carico. L'assistenza di malattia è concessa anche ai religiosi titolari di pensioni e ai rispettivi familiari viventi a carico. Oltre 40 mila persone.

Bloccato l'ultimo tratto dell'autostrada Torino-Milano

Un morto e 19 feriti per la fitta nebbia in drammatici scontri al casello di Rho

La vittima è un operaio cinquantaquattrenne di Settimo - In mezzo alla corsia tentava di fermare un'auto per soccorrere un ferito - E' stato travolto da un camion - In difficoltà per la foschia la circolazione ferroviaria e aerea della zona

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 ottobre.

A causa della fitta nebbia stamane sono avvenuti parecchi tamponamenti su tutte le autostrade collegate a Milano: l'incidente più grave è accaduto sulla Milano-Torino dove purtroppo il bilancio è stato di 1 morto, 9 feriti e 10 contusi con una decina di vetture sfasciate.

Il primo drammatico incidente — al quale nel giro di pochi minuti ne sono seguiti altri — è avvenuto verso le 7 a circa 500 metri dal casello di pedaggio nel tratto fra Rho e Pero: nella zona in quel momento c'era una fitta nebbia che aveva ridotto la visibilità a soli pochi metri e si era perciò formata una lunga coda di veicoli che procedevano a passo d'uomo.

Improvvisamente sull'ultima auto della fila, una «Dauphine» con la targa francese, guidata da Pietro Novati, di 64 anni, un italiano che risiede a Nizza, piombava una «1100» familiare targata Torino guidata dall'operaio Carlo Bertoldo, di 54 anni, abitante a Settimo Torinese, in via Verdi 18, che aveva al suo fianco tre amici. Un attimo dopo l'auto del Bertoldo era a sua volta tamponata da una «850», guidata da Giorgio Crema, di 30 anni, da Torino.

Dai primi rilievi della «Stradale», risulta che i quattro che erano sulla «1100» di Torino, completamente illesi, erano rimasti visibilmente impressionati: due andavano in una zona sicura, ai margini dell'autostrada, mentre gli altri, Luigi Cesarini e Carlo Bertoldo, si avvicinavano alla «Dauphine» per prestare soccorso al guidatore, il quale perdeva sangue da una ferita superficiale alla testa.

Per chiedere soccorso, i due automobilisti si mettevano in mezzo alla corsia, quando sopraggiungeva un camion guidato da Matteo Peano, abitante a Cuneo, in via Santa Croce. Il camionista vedeva l'ostacolo delle auto ferme in mezzo alla strada all'ultimo momento. Cercava di evitarlo, sterzando a sinistra, ma investiva in pieno i due torinesi. Quindi proseguiva la sua corsa e, saltato lo spartitraffico, piombava sull'altra corsia, su un'ambulanza, che stava portando alcuni contusi di un altro incidente all'ospedale: l'autolettiga si era fermata per caricare eventuali altri feriti. Quando era investita dal camion di Cuneo, l'autista Giuseppe Mascolo era appena sceso mentre il lettighiere, Luciano Guerrini, era rimasto sul veicolo.

Delle tre persone ferite dal camion, Carlo Bertoldo è morto sul colpo, mentre Luigi Cesarini e il lettighiere Guerrini erano soccorsi da un automobilista tedesco che li trasportava all'ospedale di Rho dove erano ricoverati con prognosi riservata.

Il secondo grave scontro, nel quale sono rimasti coinvolti parecchi veicoli, avveniva poco dopo il primo, sempre nei pressi del casello di Rho. Un'automobile sportiva di grossa cilindrata si schiantava violentemente contro un autotreno che si stava arrestando perché aveva trovato la strada ostruita dalla già lunghissima coda di veicoli. Dietro sopraggiungeva una «1100» che la tamponava a sua volta.

Un altro tamponamento a catena avveniva a poco più di un chilometro di distanza, sempre sulla Milano-Torino. Vi sono state coinvolte cinque auto, un pullman, un pesante autocarro con rimorchio e un «autosnodato». Due persone che viaggiavano sul pullman, proveniente da Busto Garolfo e diretto a Milano, sono rimaste ferite. Altri incidenti per fortuna senza gravi conseguenze avvenivano in diversi punti dell'autostrada.

I rottami delle auto e la nebbia, che si è mantenuta fitta per gran parte della mattina, provocavano la chiusura dell'ultima parte della Milano-Torino.

Anche la circolazione ferroviaria è stata messa in difficoltà: i convogli sono giunti a Milano quasi tutti con venti-trenta minuti di ritardo.

L'aeroporto di Linate è chiuso da ieri sera alle 22 e questa mattina alle dieci la visibilità sulle piste non superava i cinquanta metri.

g. m.

I morti sulle strade 4319 da gennaio a luglio

Rispetto al 1966 si sono avute 99 vittime in più - I feriti 119 mila, gl'incidenti 173 mila

Roma, 26 ottobre.

Nei primi sette mesi di quest'anno gli incidenti stradali sono stati 173.135 con 4319 morti e 119.191 feriti — l'anno scorso, nello stesso periodo si ebbero 173.183 scontri, 4820 vittime e 121.337 feriti. Le cifre sono state fornite, in via provvisoria, dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia.

Dal confronto dei dati si rileva che da gennaio a luglio del 1967, rispetto all'analogo periodo del 1966, si è avuta una diminuzione di 43 incidenti e di 2146 feriti. Le vittime sono state 99 in più. Nel giro di un anno la percentuale degli scontri mortali rispetto al totale degli incidenti è passata dal 2,78 per cento al 2,84 per cento; quella dei feriti è scesa dal 70,06 per cento al 69,84 per cento.

Nel solo mese di luglio di quest'anno si sono avuti 932 morti, 20.040 feriti e 26.734 incidenti d'auto. Rispetto al luglio del 1966 (830 vittime, 20.704 feriti, 36.925 scontri) si è registrata una diminuzione di 191 incidenti e di 664 feriti. Si sono avuti invece 92 morti in più.

Due coniugi svizzeri uccisi in un incidente a Padova

Nell'urto tra due auto ferite altre cinque persone

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 26 ottobre.

(l. m.) Due coniugi svizzeri sono morti ed altre cinque persone sono rimaste ferite in un incidente stradale.

Una «Peugeot», condotta da Lidia Maria Battaglia, di 53 anni, e con a bordo il marito della donna, Romolo Bolgiani, di 55 anni, vice-direttore di una banca di Stato del Canton Ticino, e Rosita Casacci, di 36 anni, tutti di Bellinzona, si dirigeva verso Maserà. Quando la vettura stava immettendosi sulla provinciale «Conselvana», è sopraggiunta una «125» condotta dal commerciante Guerrino Bissacco, di 27 anni, di Padova, il quale aveva accanto la sorella Maria, di 32 anni. Le due auto si sono scontrate violentemente e, incastrate una nell'altra, hanno percorso una decina di metri finendo poi su un marciapiede dove si trovavano due ragazzi: uno di questi è stato urtato soltanto di striscio, mentre il secondo, Flavio Scarbin, di 14 anni, è stato scagliato contro la vetrata di una macelleria che ha infranto, finendo all'interno del negozio.

Nello scontro Romolo Bolgiani è morto all'istante. La Battaglia è deceduta, poco dopo, in ospedale.

Una pistola nella borsetta d'una indossatrice austriaca morta in uno scontro d'auto

Bergamo, 26 ottobre.

Un'indossatrice ventenne di Vienna, Kristine Froestl, è morta stanotte in seguito alle ferite riportate in uno scontro d'auto avvenuto nel tardo pomeriggio sulla autostrada Milano-Brescia. Tre suoi compagni di viaggio, pure viennesi, sono rimasti feriti. Nella borsetta della giovane è stata trovata una pistola con sette colpi.

Le indagini per il «giallo» dei quattro decessi misteriosi

Il magistrato mantiene il "fermo" dei due cognati di Montù Beccaria

Dissotterrati i resti di alcuni polli: si sospetta che siano morti dopo avere mangiato dei dolci avvelenati gettati sull'aia - Il sopralluogo nella casa dove avvennero i tragici episodi - Proseguiti gli interrogatori in carcere - La vedova fermata dice: «Non ho nulla da temere»

(Dal nostro inviato speciale)
Stradella, 26 ottobre

Nelle tragiche settimane dell'estate scorsa, tra il 18 giugno e il 15 agosto, a Montù Beccaria, presso casa Scabini morirono improvvisamente e misteriosamente soltanto quattro persone, ma anche parecchi polli; alcuni di questi pennuti sono stati oggi dissepolti e le analisi disposte dagli inquirenti potrebbero consentire di accertare se nella casa vi erano dolci avvelenati, che sarebbero la causa dei repentini decessi.

Oggi si è avuta da parte della autorità giudiziaria la convalida del fermo chiesto dai carabinieri per Alberto Scabini e la cognata Linda Quaroni ved. Scabini, il primo sospettato di essere l'autore degli avvelenamenti, la seconda accusata di aver taciuto malgrado quanto accadeva attorno a lei.

Stamane nel carcere di Voghera i due fermati erano stati ancora interrogati dal Procuratore della Repubblica. Quindi il tenente Avincola dei carabinieri, con alcuni suoi collaboratori, ha sentito a lungo Linda Quaroni ved. Scabini un episodio, per cui nel pomeriggio s'è proceduto ad un sopralluogo nel vigneto della casa della vedova, ove sono stati dissepolti i polli. Gli inquirenti hanno infatti appreso che il pomeriggio dell'8 agosto scorso (quando già erano morti improvvisamente l'agricoltore Giuseppe Scabini e la piccola Milena Scovenna), Linda Quaroni, in presenza della figlia Ivana, di diciotto anni, e del cognato Alberto, trovò in casa un pacchetto in cui erano tre piccoli panettoni e tre cioccolatini. «Volevo mangiare uno dei cioccolatini — *avrebbe riferito la donna* — ma mia figlia mi dissuase, dicendo che non conoscendone la provenienza era meglio gettarli via. Così feci e li buttai nell'aia, senza dare più peso alla cosa». *Rimanevano i tre panettoni: la Quaroni, sembra su consiglio del cognato, li portò alla suocera, la ottantenne Anna Vercesi Scabini, che abitava poco distante. La mattina dopo l'anziana donna, forse dopo aver consumato per colazione uno dei dolci, si recò nel vigneto, dove fu colpita dall'improvviso e mortale malessere.*

Nei giorni successivi Linda Quaroni si accorse che una decina dei suoi polli erano misteriosamente morti e si ricordò allora dei cioccolatini trovati in casa e gettati nell'aia. «Ne parlai — *racconta la vedova* — a tavola con mia figlia e mio cognato; ricordandomi poi dei panettoni portati a mia suocera, mandai Ivana a ritirarli dalla casa della nonna». *La giovane tornò soltanto due dei dolci. Secondo gli inquirenti, a questo punto Linda Quaroni deve aver avuto i primi sospetti che le tre persone decedute improvvisamente (il marito, la piccola Milena e la suocera) fossero morte avvelenate e avrebbe espresso questo dubbio ai congiunti.*

Alberto Scabini, comunque, avrebbe detto che «era bene non far parola della cosa», incaricandosi di gettar via i dolci rimasti. Pochi giorni più tardi, la commessa Giuseppina Vercesi, di 19 anni, dopo aver mangiato un cioccolatino offertole da Linda Quaroni, moriva nel giro di pochi minuti: non sussistono ormai più dubbi che la giovane sia morta avvelenata.

Appreso il particolare dei dolci gettati via e dei polli morti, i carabinieri hanno deciso un immediato sopralluogo in casa Scabini. Linda Quaroni, accompagnata dal carcere a Montù Beccaria, ha indicato dove i pennuti erano stati sotterrati, in alcuni punti del vigneto, e i resti degli animali sono stati ritrovati. E' stato quindi chiamato un veterinario, al quale gli inquirenti hanno dato l'incarico di far eseguire le analisi per accertare, se ancora possibile, l'eventuale presenza di veleno nei resti dissotterrati.

Terminato il sopralluogo, la vedova è stata riaccompagnata al carcere di Voghera. Abbiamo scambiato con lei qualche parola. «Non ho nulla da temere — *ha detto* —, ecco perché sono tranquilla. In tutta questa storia non ho alcuna responsabilità, naturale quindi che non mi preoccupi».

Franco Marchiaro

Linda Quaroni, col fazzoletto in testa, durante il sopralluogo a Montù (Telef.)

Giuseppina Vercesi, una delle persone morte avvelenate a Montù Beccaria

Assolti dall'accusa di calunnia ad agenti e commissari milanesi

La sentenza del tribunale di Torino: prosciolti con formula dubitativa - I tre imputati avevano detto di essere stati picchiati in Questura - Il P. M. ha chiesto 3 anni e 6 mesi per ciascuno

Il Tribunale di Torino ha assolto ieri sera per insufficienza di prove i milanesi Pietro Mantica di 62 anni e Idillo Servida, di 43 anni, e il torinese Pier Vittorio Baudi, di 31 anni, accusati di calunnia contro la squadra mobile di Milano e contro un magistrato. Il p.m. aveva chiesto 3 anni e 6 mesi per ciascuno dei tre imputati. La sentenza è stata letta dal dott. Jannibelli alle 20,30, dopo due ore di camera di consiglio. Mantica, che appariva raggiante, ha ripetuto più volte: «*Grazie, presidente*».

L'accusa di calunnia contro Servida, Mantica e Baudi è sorta da un precedente processo, svolto alle Assise di Milano nel novembre 1963. I tre erano imputati di rapina ai danni del gioielliere Paolo Fusco, di via Trivulzio 28: durante gli interrogatori, Servida e Baudi confessarono, ma in seguito, particolarmente in udienza, ritrattarono dicendo di essere stati picchiati negli uffici della «Mobile» milanese. Il Mantica, che negò sempre, aggiunse di essere stato colpito al punto da riportare la frattura di tre costole e altre lesioni, che lo stesso medico del carcere di San Vittore giudicò guaribili in 30 giorni.

L'imputazione di calunnia contro il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Di Miscio, nacque invece dal fatto che i tre sostennero di aver informato il magistrato delle percosse e dei maltrattamenti subiti senza ottenere che tali dichiarazioni fossero messe a verbale. Soltanto perché un giudice di Milano figurava come parte lesa, il processo è stato assegnato dalla Cassazione al Tribunale di Torino.

Durante le precedenti udienze (12 e 18 ottobre), gli imputati hanno confermato le accuse contro la polizia milanese mentre i funzionari, i sottufficiali e gli agenti citati hanno concordemente escluso qualsiasi forma di violenza. Hanno pure spiegato le lesioni riportate dal Mantica ricordando che il detenuto, uomo vigoroso, si ribellò in questura durante un interrogatorio e ferì due agenti.

Il p.m. dott. Piscopo, nel richiedere la condanna dei tre imputati a 3 anni e 6 mesi ciascuno, ha tra l'altro osservato che «*al di fuori delle confessioni, nel processo di assise svoltosi a Milano, emersero tali elementi di colpevolezza per cui Mantica, Servida e Baudi furono condannati. Siamo quindi di fronte a tre rapinatori che, per difendersi, non hanno esitato ad accusare ingiustamente*».

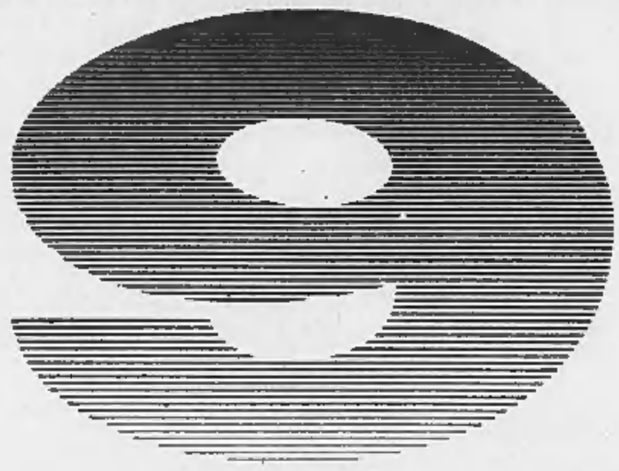
I difensori (avvocati Salza, Tardy, Dal Fiume e Pia Cirillo) hanno messo in rilievo i dubbi e la perplessità che questa vicenda ha sollevato. «*E' innegabile che Mantica, Servida e Baudi furono trattenuti per circa 9 giorni negli uffici della "Mobile" di Milano prima di essere avviati al carcere. E' quando, finalmente, giunsero a San Vittore recavano i segni dei maltrattamenti subiti*».

Per Baudi ha preso ieri pomeriggio la parola, prima che il Tribunale si ritirasse in camera di consiglio, l'avv. Salza. «*Non vi chiediamo l'assoluzione con formula piena* — ha detto —, *ma datecì almeno il beneficio del dubbio*».

Il Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Piscopo, canc. Castelli) ha certamente valutato anche gli aspetti umani della delicata questione. Baudi sarà scarcerato oggi stesso e Servida è già in libertà provvisoria per «sospensione di pena». Soltanto Mantica, per la revoca d'un precedente condono, rimarrà detenuto per altri tre anni.

g. a.

uno splendido programma di illuminazione



nove diverse tonalità di luce
9000 ore di pieno rendimento

lampade fluorescenti
TL PHILIPS

Una gradazione di luce appositamente studiata per ogni ambiente.
...9 diverse tonalità di luce: per il negozio, il laboratorio, il ristorante o per la casa. Sì, anche per la casa, perché ora la gamma delle Lampade Fluorescenti Philips si è arricchita del tipo TL "luce domestica".
...e che risparmio con 9000 ore di pieno rendimento!

PHILIPS

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

Il Patriarca di Costantinopoli a Roma con l'aereo di Onassis

Paolo VI bacia Atenagora in S. Pietro mentre le campane suonano come a Pasqua

Seduti su due sedie eguali i due Capi religiosi assistono alla funzione celebrata in latino e in greco - Atenagora dice che è pesante la colpa della divisione dei cristiani: «Il grido di sangue dei martiri ci invita ad esaurire tutte le vie per giungere all'unione» - Paolo VI risponde che mai come oggi si è lavorato a questo scopo liberi da ogni legame politico - «Dimentichiamo il passato, lavoriamo per l'avvenire; l'incredulità che invade il mondo ci spinge a tornare uniti»

Una speranza molto lontana

Il Papa Paolo VI, 265° successore del capostipite della Chiesa di Roma, San Pietro, ha ricevuto il Patriarca ecumenico Atenagora, che è a propria volta il 256° successore di Sant'Andrea, dal quale prende origine la Chiesa orientale. Andrea, che era fratello primogenito di Pietro, è detto anche il «Protocletos» perché fu il primo ad essere chiamato da Cristo, ed è per questo che gli ortodossi non intendono cedere ai cattolici né in dignità né in primato.

A Paolo VI e ad Atenagora, abbracciatisi oggi per la terza volta dopo gli incontri a Gerusalemme nel gennaio 1964 e ad Istanbul nel luglio di quest'anno, si direbbe pertanto che si debba riconoscere una condizione di parità, quali primi Pastori della Chiesa di Cristo, in Occidente l'uno ed in Oriente l'altro. Costantinopoli, nei primi secoli, era infatti chiamata la seconda Roma, in senso alternativo e non gerarchico.

La storia, tuttavia, ha modificato molto profondamente la situazione. A parte le scomuniche e gli scismi fra le due Chiese, quella romana è rimasta unitaria, mentre quella ortodossa si è dissolta in una varia molteplicità di comunità religiose, ciascuna gelosissima della propria autonomia. Se il Papa di Roma è capo di seicento milioni di cattolici, il Patriarca ecumenico di Costantinopoli esercita giurisdizione su cinque sole diocesi in Turchia, che comprendono, pare, meno di 200 mila fedeli. La sua autorità è puramente simbolica, di fatto è negata dai veri grandi patriarchi ortodossi, che sono quelli di Mosca e di Atene, Alessio e Geronimo.

Sarebbe quindi improprio parlare degli incontri di Roma come di un vertice cristiano fra i Capi delle due più grandi confessioni mondiali. Atenagora rappresenta solo se stesso e la sua personale buona volontà di mettere pace fra le Chiese, ma gli ortodossi sono tutt'altro che concilianti. A Mosca, Alessio ha detto che quello di Roma è *«l'incontro fra due illustri pellegrini: in nessun caso è da considerare una conferenza al vertice»*. Geronimo, ad Atene, è stato anche più brusco: *«L'audace iniziativa del Patriarca Atenagora tende all'asservimento degli ortodossi al Papa»*. Come risposta alle sconfessioni dei due maggiori suoi concorrenti, Atenagora ha cancellato dal suo attuale itinerario ecumenico le due tappe di Mosca e di Atene, limitandosi a visitare i minori patriarcati di Sofia, Bucarest, Belgrado.

Nel dialogo per l'unione fra le Chiese cristiane, Atenagora è quindi un interlocutore di modesta importanza, affatto isolato nella sua propensione favorevole verso i cattolici. Quando si recò a Gerusalemme ad incontrare Paolo VI, gli si mise alle costole il locale Patriarca Benedittos «ad vigilandum» che non eccedesse nell'acquiescenza al rappresentante della Chiesa di Roma. Il giorno che ricevette in dono da Paolo VI una croce pettorale già appartenuta a Giovanni XXIII, aumentò enormemente la diffidenza di cui già lo tenevano i suoi confratelli Patriarchi. A quanto sembra finora, i tentativi di approccio compiuti da Paolo VI con il mondo ortodosso ottengono regolarmente il risultato di attizzare i sospetti piuttosto che di conciliarne le simpatie. Quando il Papa decise di regalare alla Grecia un'insigne reliquia (niente meno che la testa di Sant'Andrea, che era conservata in San Pietro) l'arcivescovo di Atene mise in guardia le gerarchie ortodosse contro il «subdolo» gesto pontificio, che egli definiva «una trappola abilmente tesa»; pertanto diffidava i suoi metropoliti dal partecipare ai festeggiamenti per l'arrivo della reliquia a Patrasso, dove a suo tempo venne crocifisso il «Protocletos».

Anche per motivi politici Atenagora è in sospetto. Il Patriarcato di Mosca — probabilmente per conto delle autorità sovietiche — lo considera una «longa manus» degli americani che per suo mezzo penserebbero di esercitare qualche influenza sulla Chiesa ortodossa. Il governo turco gli rende difficile la vita nella stessa Istanbul, giudicandolo *«un ex greco complice di Makarios ed al soldo di Atene»*, e quando Paolo VI andò a trovarlo nello scorso luglio, la stampa turca definì Atenagora un «gangster», anzi *«il nemico numero uno della Turchia»*, domandandosi quali veri motivi inducessero il Papa a visitarlo.

Anche di ostacoli come questi, per quanto artificiosi, è cosparsa la difficile strada che dovrebbe condurre all'unione delle Chiese, e sarebbe pertanto illusione immaginare che con gli incontri di Roma si stiano facendo passi avanti. La resistenza degli ortodossi continua, ed Atenagora non è che il nome di una speranza dei cattolici.

Vittorio Gorresio

Presentare la fede al mondo in termini moderni e facili

Letto al Sinodo il rapporto della commissione papale

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 26 ottobre

Il card. Seper, presidente della commissione teologica, ha letto stamane al Sinodo mondiale dei vescovi la relazione sul nuovo documento dottrinale che sostituisce il rapporto, estremamente negativo, letto dal card. Brown in nome della Curia. La sintesi della commissione sinodale, composta di dodici membri, otto dei quali nominati da Paolo VI, non contiene alcun tono pessimistico, né minacce di condanne.

La prima parte elenca, in termini obiettivi, le opinioni pericolose e gli errori dottrinali che serpeggiano nella Chiesa. Ma riferisce il fenomeno alla crisi della cultura in generale, distinguendo nettamente fra il necessario rinnovamento della Chiesa e l'abbandono delle dottrine fondamentali che guidano la fede e la vita cattolica.

Il card. Seper ha insistito sulla necessità che i teologi godano della libertà indispensabile alle loro ricerche, destinate a presentare le verità cristiane in termini accettabili per il mondo moderno. Vi è anche la raccomandazione che la Chiesa agisca sul terreno sociale ispirandosi alla carità pastorale verso tutti.

l. f.

Il cordiale abbraccio tra Paolo VI ed il patriarca Atenagora ieri nella Basilica di San Pietro. (Telefoto Ansa)

È da cinque secoli che un Patriarca non veniva a Roma in visita al Papa

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 26 ottobre.

Per Atenagora, Patriarca di Costantinopoli e Capo spirituale della Chiesa ortodossa, le campane della Basilica vaticana si sono sciolte oggi a stormo, suonando «a doppio», come nella festività della Pasqua. All'amatissimo fratello in Cristo» Paolo VI ha voluto fosse riservata una accoglienza di solenne letizia. Da più di cinque secoli non accadeva che un Patriarca di Costantinopoli giungesse a Roma e l'ultimo, Gregorio, che si era arrivato nel 1451, lo aveva fatto per difficoltà che si opponevano alla sua giurisdizione più che per intenti propriamente ecumenici.

L'aereo che recava Atenagora, messo a disposizione da Onassis, ha atterrato a Fiumicino poco prima delle 9,30. I cardinali Tisserant, Cicognani e Bea e i più alti dirigenti della Segreteria di Stato vaticana erano ad accogliere il Capo della «Chiesa sorella», una scorta straordinariamente rappresentativa per accompagnarlo al Vaticano, dove resterà fino a sabato pomeriggio, ospite personale di Paolo VI, nella torre di San Giovanni. Il patriarca ottantaduenne, alto e maestoso con la lunga barba bianca, tutti li ha abbracciati e baciati. Un'ora più tardi il corteo delle automobili inviate dal Vaticano per rilevare dall'aereo l'ospite tanto desiderato e con lui i quattro metropoliti Meliitone di Calcedonia, Cirillo di Chaldeas, Crisostomo di Neo Cesarea, Marimos di Sardes e sei dignitari ha superato l'arco delle campane alle 10,28.

Paolo VI era ad attendere al cancello centrale della Basilica, rivestito della stola e della mozzetta rossa, simboli della sua giurisdizione sulla Diocesi romana e sulla Chiesa universale. Si sono fatti incontro l'un l'altro con le braccia aperte e si sono abbracciati a lungo, come fecero a Gerusalemme nel gennaio del 1964 e a Istanbul nel luglio scorso.

La folla, pressochè nulla in piazza San Pietro, era invece numerosa all'interno del tempio ed ha applaudito senza interruzione il passaggio dei due Capi religiosi, instancabili nel gesto della benedizione. La basilica era illuminata a festa, come si usa per le occasioni più importanti, con candelabri di cristallo pendenti a decine intorno alla cattedra di San Pietro, alle grandi arcate dell'abside e nella navata centrale. Atenagora e Paolo VI si sono inginocchiati all'altare del Sacramento, si sono soffermati in piedi dinanzi all'altare della Madonna (eppure anche qui era stato predisposto dal cerimoniere un inginocchiatoio), si sono nuovamente inginocchiati alla cripta che custodisce la tomba di San Pietro, davanti alla quale il Patriarca ortodosso ha acceso devotamente un cero. Poi hanno salito l'altare papale della Confessione, percorrendone il perimetro tra le acclamazioni, e si sono seduti in due poltrone perfettamente eguali.

E' stato notato che Paolo VI ha soppresso per la circostanza ogni apparato che potesse sembrare in contrasto con un incontro di tanto significato religioso.

Per un'ora e mezzo dall'alto della Confessione Paolo VI e Atenagora hanno presieduto la funzione di preghiera in comune, alternandosi in latino ed in greco, ripudiando pubblicamente le antiche divisioni, lo spirito di rivalità e di vanagloria. La «Preghiera dei fedeli», letta nelle principali lingue, conteneva una esortazione ai cristiani ad «essere operai di amore, di giustizia e di pace», ai Capi di Stato a lavorare «per una pace vera e concorde tra gli uomini e le nazioni».

Atenagora, esprimendosi in greco, ha letto un suo discorso per dichiarare di essere venuto a Roma «come un fratello verso un fratello». Ha riconosciuto che la sede di Roma «è la prima per l'onore e l'ordine nell'organismo delle Chiese cristiane sparse nel mondo» e ha definito «pesante colpa» la divisione delle Chiese cristiane: «Sentiamo in questo momento eccezionalmente santo — ha affermato — il grido di sangue degli apostoli Pietro e Paolo, la voce della Chiesa delle catacombe e dei martiri del Colosseo che ci invitano ad esaurire tutti i modi e tutti i mezzi per compiere l'opera santa incominciata, quella dell'unione della Chiesa divisa di Cristo». Ha concluso: «E' solo nella carità che potremo purificarci da tutti gli elementi negativi che abbiamo ereditato dal passato... Creando nel vicendevole rispetto una mentalità nuova, quella della parentela, noi costruiremo in modo stabile e sicuro l'unione delle nostre Chiese nel Cristo Gesù, lui che è il Capo della Chiesa».

Paolo VI ha risposto in latino, rilevando che i tentativi per realizzare l'unione cristiana «non sono mai stati quanto oggi liberi da ogni elemento politico». Ha aggiunto realisticamente: «Dobbiamo coraggiosamente proseguire e sviluppare lo sforzo da una parte e dall'altra quanto è possibile in contatto ed in cooperazione... Molto più che per mezzo di una discussione sul passato, è in una collaborazione positiva che noi arriveremo a sormontare quello che ancora ci separa... Il mondo di oggi invaso da una incredulità multiforme ci richiama anch'esso in maniera imperiosa il bisogno della nostra unità».

Filippo Pucci

Domani processo agli inventori della macchina per diventare alti

A Sanremo - Sono due fratelli tedeschi e un jugoslavo - Il procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di cattura ma loro sono scomparsi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 ottobre.

Il procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di cattura contro i tre stranieri accusati di truffa continuata ed esercizio abusivo della professione medica per avere venduto un apparecchio presentato come il rimedio per allungare a piacimento la statura del corpo umano. I tre, Marius Linthout, di 55 anni, da Düsseldorf, il fratello Erwin, di 65, anch'egli di Düsseldorf, e il cinquantasettenne Francesco Turnseck, jugoslavo, ex collaboratore dei due fratelli ed in seguito loro concorrente, saranno processati sabato mattina in pretura. Molto difficilmente, però, il terzetto si presenterà in aula, per evitare così l'arresto immediato da parte dei carabinieri.

Erwin Linthout e Francesco Turnseck attualmente si trovano a Montecarlo, mentre Marius Linthout ha preferito rientrare in patria, ad Amburgo. Difenderanno gli imputati gli avvocati Dian di Sanremo e Ciurlo di Genova per i due Linthout e Fulvio Sismondini di Sanremo per il Turnseck.

Come è noto, la vicenda venne alla luce lo scorso marzo, quando la magistratura cominciò ad interessarsi degli apparecchi reclamizzati su alcuni giornali italiani e che venivano venduti ad un prezzo oscillante fra le 10 e le 16.000 lire. Si trattava in realtà di una specie di cappio che il paziente doveva farsi passare attorno al collo. Lasciandosi «impiccare», veniva a crearsi una trazione sulla colonna vertebrale che avrebbe dovuto allungarsi anche di oltre dieci centimetri. In realtà, stando almeno alle molte proteste raccolte dai carabinieri, i benefici furono molto pochi e limitatissimi.

Il pretore De Julio diede incarico al prof. Galli, dell'Università di Genova, di eseguire una perizia sull'apparecchio, perizia che è stata consegnata al magistrato solo pochi giorni fa. Nel documento si legge che l'apparecchio fu in pratica un magro affare per chi l'aveva comprato, non riuscendo a dare alcun risultato apprezzabile.

g. b.

Auto antiche a Londra all'asta come gioielli

La galleria «Sotheby's» ha venduto 46 vetture «d'antiquariato» per 74 milioni di lire - La più cara una «Rolls Royce» del 1928: 5 milioni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 ottobre

Quarantasei automobili «di antiquariato» sono state vendute oggi, per un totale di 42.497 sterline — 74 milioni e mezzo di lire —, all'asta organizzata da Sotheby's, una delle più famose gallerie londinesi. Numerosi come sempre amatori e collezionisti, ma il totale degli affari è stato minore degli anni precedenti: 136 milioni di lire, nel 1965, 129 milioni nel giugno 1966 e 100 milioni nel novembre dello stesso anno.

L'anno scorso, una Rolls-Royce «Silver Ghost» fu pagata 17 milioni e mezzo di lire, un record mondiale mai ancora battuto. Oggi, il prezzo massimo di un medesimo modello è stato 7 milioni di lire. Ma l'acquirente non ha potuto avere lo stupendo «pezzo di collezione», perché il proprietario desiderava almeno il doppio della cifra offerta. Così, l'onore del primo posto è andato ad un'altra Rolls-Royce, una «Phantom I» del 1928: quasi 5 milioni di lire.

Minore successo ha ottenuto una «veterana» italiana. L'hanno ammirata in parecchi, ma è stata aggiudicata per un milione 300.000 lire. L'inglese Vance, che l'ha comprata, ne ha vantate le caratteristiche: una «O.M.» sei cilindri del 1926, tipo «665 sport», due litri, due posti. Non aveva rivali, ed era molto popolare in tutta l'Europa dove, a contenderle la supremazia, c'erano soltanto le francesi «Ballot» e «Théophile Schneider», le tedesche «Simson-Supra» e la «Lagonda», di produzione britannica.

Maggiormente richiesta è stata, invece, una delle automobili usate da Winston Churchill durante la seconda guerra mondiale. Su di un libro, conservato gelosamente in una tasca della carrozzeria c'è persino la firma del defunto *premier*. Il valore dell'Austin, modello «Cambridge» Saloon del 1938, 10 H.P., è salito così a 3 milioni e mezzo di lire. La fotografia dell'Austin, sul catalogo, ritrae Churchill seduto per terra, nell'erba, mentre beve da un bicchiere, vicino alle ruote luccicanti della «Cambridge».

Una parte di secondo piano è toccata al più grande pezzo di «antiquariato». Da solo, occupava lo spazio di almeno tre vetture messe insieme. Il suo colore: rosso. Era infatti un'auto-antincendio. L'hanno usata, fino a poco tempo fa, i pompieri della Worcester Fire Brigade: Unico modello rimasto degli unici sei costruiti dalla Denis Bros., di Guildford, il mezzo è stato messo in vendita completo di scale, pompa centrifuga — una capacità di duemila litri d'acqua al minuto —, tubi di gomma e pompa supplementare. La somma più alta offerta: 150 mila lire.

Assente, quest'anno, un abitudinario della importante asta: l'americano C. Leake, ricchissimo collezionista di Rolls-Royces. Ne ha già otto e gli sono costate parecchio.

Presente un solo acquirente italiano: Marcello Mastroianni. E' giunto, di corsa, quando la vendita all'incanto era finita, e ha soltanto guardato con occhi languidi i modelli in mostra, senza poterne acquistare.

vice

Rubato un missile all'aviazione tedesca

Il furto nella sorvegliatissima base aerea di Karlsruhe - Il razzo, di tipo americano, non ha testata atomica

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 ottobre.

La Procura generale dello Stato, a Karlsruhe, sta indagando su un furto senza precedenti: nella notte di martedì da un sorvegliatissimo e protettissimo deposito militare dell'aviazione tedesca è stato rubato un missile aria-aria di produzione americana del tipo *Sidewinder*. Dei ladri non è stata trovata alcuna traccia, benché presumibilmente si siano serviti di un autocarro.

Il procuratore generale Martin ha dato la notizia oggi ai giornalisti senza voler fornire particolari sulle indagini. Ha detto solo che il furto è avvenuto in un deposito di armi ed esplosivi del 74° stormo da caccia dell'aviazione a Neuburg an der Donau, in Baviera, e che il furto non costituisce violazione di segreto militare, poiché il *Sidewinder* è noto in tutto il mondo.

Il missile, lungo tre metri e pesante 75 chilogrammi, è azionato da combustibile solido, ha una testa «infrarossa» per la ricerca automatica dell'obiettivo e un'autonomia di volo di meno di 4 chilometri. Il *Sidewinder* fa parte dell'armamento dei cacciabombardieri supersonici *Starfighter*. Per tranquillizzare la popolazione è stato precisato che il *Sidewinder* scomparso non ha armamento atomico.

t. a.

CRONACHE DELLO SPORT

La Juventus si prepara alla trasferta di domenica

Heriberto: «La lezione del derby servirà a S. Siro contro il Milan»

L'allenatore bianconero è certo della volontà di ripresa dei suoi giocatori - L'ambiente è un po' nervoso: Herrera, seccato per la frase di un tifoso, vuole fare svolgere gli allenamenti «a porte chiuse» - Nella squadra di Nereo Rocco rientrerà Mora

«La squadra ha la rabbia in corpo. Reagirà. I giocatori sanno che questa è l'unica strada da seguire per far tesoro della severa lezione del derby...». Heriberto Herrera, dall'inizio della settimana, sta prodigandosi per scuotere la Juventus, per provocare nei giocatori una reazione allo «choc» dei quattro goals subiti dal Torino. Gli atleti debbono ritrovare lo slancio che è mancato domenica scorsa, questo pretende il trainer in vista dell'impegnativa trasferta di S. Siro con il Milan. *«Un avversario forte, in gran forma, con una retroguardia decisa, che non fa complimenti»;* dice Herrera dei rossoneri.

L'allenatore spera che i juventini sappiano riprendersi dopo la sconfitta di domenica, una sconfitta che ha creato un po' di nervosismo nell'ambiente. Ieri, alla fine dell'allenamento, mentre Herrera si accingeva a lasciare il campo Combi, uno spettatore, dalle gradinate, gli ha gridato: «Con Favalli vinceremo a S. Siro», sostenendo con la frase la necessità di far rientrare in formazione il giocatore da tempo escluso. Seccato, il tecnico parguaiano ha chiamato immediatamente il guardiano del campo ordinandogli di «far circolare la gente» e avvertendo che, per una settimana, la preparazione si svolgerà a porte chiuse, senza pubblico.

Più tardi, Heriberto, è tornato brevemente sull'argomento. Sorrideva: *«Avete visto ciò che è accaduto? Bene. I tifosi rischiano di essere puniti. Però...».* Ed ha lasciato in sospeso la frase. Può darsi che ritorni sulle sue decisioni.

L'allenamento di ieri avrebbe dovuto chiarire alcune incertezze sulla formazione della Juventus per Milano. Invece, al termine di una breve partita di prova, Herrera ha rinviato a domani ogni decisione. Si è limitato a mettere in risalto le difficoltà che possono derivare dall'indisponibilità di Gori, una assenza grave che va ad aggiungersi a quella di Castano, e può creare scompensi nella retroguardia: *«Finora* — ha concluso — *abbiamo sempre rimediato agli infortuni dei titolari. Stavolta, forse, sarà necessario cambiare di ruolo qualche elemento».*

La Juventus a S. Siro dovrebbe infatti presentare una formazione rivoluzionata. Anzolin tornerà a difendere la porta dopo l'infortunio occorsogli contro il Varese; Volpi (a meno che gli venga preferito Sacco, oppure Coramini) farà il suo debutto stagionale in campionato. L'attacco sarà pure rinnovato: Favalli e De Paoli, oltre a Cinesinho, sarebbero le novità. Chi rimarrà escluso? Pare che Simoni debba fruire di un turno di riposo e lo stesso potrebbe accadere a Menichelli.

b. b.

Cinque reti dei rossoneri nell'allenamento di ieri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 ottobre.

Il Milan incontrerà domenica la Juventus nella seguente formazione: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Mora. Lo ha deciso nel tardo pomeriggio di oggi Nereo Rocco dopo aver riflettuto a lungo sulle caratteristiche della Juventus e sulla prestazione offerta dai singoli rossoneri nella partitella (due tempi di mezz'ora) giocata dai titolari contro una squadra di ragazzi.

Rocco ha schierato nel primo tempo gli undici titolari che domenica scorsa hanno pareggiato con l'Inter e nella ripresa ha sostituito Trapattoni e Golin rispettivamente con Scala e Mora; inoltre ha lasciato a riposo Lodetti, spostando Sormani nel ruolo di interno e inserendo Prati al centro dell'attacco. La partita è terminata con il punteggio di 5 a 1 in favore dei titolari; nel primo tempo hanno segnato Lodetti e Golin, nella ripresa Rivera ha messo a segno tre goal, uno dei quali su rigore.

«L'allenamento non mi ha fornito utili indicazioni — ha spiegato Rocco — *ma non mi preoccupo perché la tradizione vuole che ad un fiacco allenamento infrasettimanale faccia seguito un'ottima partita in domenica. Ho deciso di far rientrare Mora perché ritengo che le sue caratteristiche meglio si addicano per incontrare la Juventus. Mi sarebbe anche piaciuto sfruttare le attuali buone condizioni di forma di Prati ma, potendo schierare soltanto undici giocatori, ho dovuto desistere dal mio proposito».*

Nereo Rocco ha tenuto a smentire alcune dichiarazioni attribuitegli, secondo le quali si sarebbe detto sicuro della vittoria del Milan. *«La Juventus è una squadra fortissima, e non credo certamente di scoprire l'America dichiarandolo* — ha detto il *trainer* milanista. — *Inoltre è reduce da una scottante e a caldo subito nel derby, e, di conseguenza, domenica mi aspetto undici bianconeri scatenati, decisi a tutto pur di riscattare il secco insuccesso. Quindi prevedo una partita contrastata e, almeno così mi auguro, bella».*

Novità in casa nerazzurra. Helenio Herrera ha ufficialmente scartato la candidatura di Nielsen in vista della trasferta di domenica a Varese. Infatti, il centrattacco danese non figura nella lista dei convocati che comprende ben sedici elementi, e precisamente: Sarti, Miniussi, Burgnich, Facchetti, Benitez, Landini, Dotti, Poli, Santarini, D'Amato, Mazzola II, Mazzola I, Cappellini, Suarez, Corso e Domenghini. A quanto risulta (Herrera continua ostinatamente a tacere), la formazione interista dovrebbe essere la seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Benitez, Dotti, Landini; D'Amato (Domenghini), Mazzola I, Cappellini, Suarez e Corso. L'unico dubbio riguarderebbe la scelta dell'ala destra, ruolo per il quale è in ballottaggio anche Ferruccio Mazzola.

Il dott. Quarenghi, medico sociale dell'Inter, in questi giorni è diventato il più fattivo collaboratore dei giornalisti, perdurando la decisione del tecnico nerazzurro di non concedere alcuna dichiarazione, nemmeno la più banale. Così, da Quarenghi, si è saputo che Sarti, che aveva accusato un dolore alla schiena, Burgnich, che aveva sofferto per il riacutizzarsi del dolore al collo del piede destro, e Suarez, da poco guarito da una forma di indolenzimento inguinale, si sono perfettamente ristabiliti.

g. bell.

Il juventino operato ieri a Bologna di menisco

A Gori gli auguri di Sivori

Riuscito l'intervento chirurgico - Tra un mese Gori potrà riprendere ad allenarsi - L'attaccante napoletano si è sottoposto ad una visita di controllo - Giocherà il 1° novembre a Siviglia

Omar Sivori ieri ha fatto visita ad Adolfo Gori, appena operato di menisco in una clinica bolognese (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 ottobre.

Adolfo Gori è stato operato stamane di menisco. L'intervento chirurgico, durato tre quarti d'ora, è stato effettuato dal prof. Gui il quale ha dichiarato che l'operazione stessa è perfettamente riuscita: «Ho asportato il menisco interno del ginocchio destro, non rilevando altre complicazioni. Ritengo che, dopo la consueta terapia, il giocatore possa riprendere gli allenamenti tra un mese circa».

Gori, al quale è stata praticata l'anestesia totale, si è lamentato per il dolore, al suo risveglio. Dopo un'iniezione è apparso più calmo. Lo assisteva la consorte. Verso le 10,30 è giunto da Torino il dott. Laneve, medico sociale bianconero. Giovedì o venerdì della prossima settimana all'arto del giocatore verrà tolto il cartone gessato.

Gori ha ricevuto nel tardo pomeriggio la visita di Omar Sivori, il quale è giunto a Bologna per sottoporre al controllo dei sanitari il ginocchio appena guarito da un grave infortunio e collaudato ieri in una partita di allenamento contro il Monza, senza accusare alcun disturbo.

Anche oggi Sivori ha affermato di sentirsi benissimo. All'uscita dallo studio del prof. Gui il dott. Covino, medico sociale del Napoli, ha dichiarato: «Il ginocchio di Sivori, dopo lo sforzo sostenuto ieri, presenta una leggera reazione sinoviale del resto prevedibile. Comunque risulta clinicamente guarito. Dopo tre giorni di riposo Omar riprenderà gli allenamenti forzando al massimo. Giocherà l'amichevole di Siviglia il 1° novembre e, se tutto andrà bene, farà il rientro in un incontro ufficiale a Torino il giorno 8 novembre, per la Coppa Italia».

e. m.

Il Torino conferma la squadra del derby

Milano, 26 ottobre.

Il Torino ha provato ieri mattina in partita la formazione che domenica affronterà la Spal allo Stadio Comunale. La squadra allenatrice era composta dai ragazzi e rafforzata da Sattolo, Corni, Baisi, Merighi e, nella ripresa, da Poletti. Il terzino ha segnato l'unico goal per i rincalzi, battuti dai titolari per 6 a 1. Due reti di Combin e Ferrini, una ciascuno Fossati e Facchin.

Nel primo tempo il trainer Fabbri ha schierato in formazione che ha vinto il derby e precisamente: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Trebbi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Si tratta degli undici che giocheranno contro la Spal.

Nella seconda frazione ha utilizzato Agroppi terzino, Corni mediano, Baisi ala destra e Merighi a centrocampo. Un allenamento vivace anche se i giocatori avevano l'ordine di non forzare.

Auto: a Torino il Convegno delle commissioni sportive

Milano, 26 ottobre.

La commissione sportiva automobilistica italiana ha indetto un convegno delle commissioni sportive degli Automobile Club d'Italia che avrà luogo al Museo dell'Automobile di Torino, nei giorni 8 e 9 dicembre.

Il convegno si articolerà su due riunioni plenarie, delle quali una dedicata alla relazione del presidente e l'altra al dibattito conclusivo, e su quattro riunioni di sezione dedicate alla discussione dei seguenti argomenti: «Velocità», «Tecnica e circuiti», «Rallye e regolarità»; «Karting».

Sarà inoltre predisposto il calendario sportivo nazionale della prossima stagione.

Anche Griffith è d'accordo sulla rivincita con Benvenuti

«Nino è stato un gentiluomo — dice il campione del mondo — e io lo sarò con lui» - L'incontro non prima del 1968, a causa delle tasse

New York, 26 ottobre.

Il campione del mondo dei pesi medi Emile Griffith ha confermato la sua intenzione di concedere la rivincita all'italiano Nino Benvenuti. «Non c'è ancora nulla di concluso — ha detto il pugile negro — perché non ho parlato con gli organizzatori. Tuttavia Benvenuti è stato un galantuomo nei miei confronti, e io lo sarò con lui, anche se niente mi obbliga a farlo».

Griffith ha comunque precisato che il combattimento non potrà aver luogo che nel 1968 in quanto, a causa delle tasse, egli non intende più sostenere incontri per il titolo nell'attuale stagione.

Le trattative per il terzo confronto Benvenuti-Griffith riprenderanno nella seconda settimana di novembre, quando il pugile italiano ed il suo procuratore Amaduzzi saranno nuovamente a New York, per accompagnare il peso massimo Canè. Questi salirà sul ring il 10 novembre, opposto a James Woody.

L'inchiesta «assolverà» Nino

Roma, 26 ottobre.

Da indiscrezioni si è appreso che la relazione dell'avvocato Sciarra, il presidente della Commissione «attività professionistiche» della Federboxe, non offrirebbe appigli per una «condanna» di Benvenuti, in base al suo comportamento a New York in occasione del secondo match con Emile Griffith.

Costa 130 milioni di lire e si costruisce in un'ora la nuova «pista record»

Esperimenti fatti a Città di Messico - E' realizzata con un materiale speciale, misto di gomma, resine e asfalto - Le impressioni di Maria Vittoria Trio, rientrata a Torino dopo le «Preolimpiadi»

Gli atleti italiani stanno rientrando a gruppi da Città di Messico, dove hanno preso parte alle competizioni dell'ultima «Preolimpiade», una prima dei Giochi del 1968 che avranno appunto luogo nella capitale messicana. Queste competizioni «di prova» erano attese perché avrebbero dovuto fornire nuovi elementi sulle difficoltà di respirazione ai 2258 metri di Città di Messico, e sulle caratteristiche della pista per l'atletica, realizzata in «tartan», un materiale di nuova composizione (gomma, asfalto, resine speciali) già sperimentato con successo in una decina di stadi degli Stati Uniti.

«L'altitudine rende difficili, e più faticose del normale, le competizioni sulle lunghe distanze, mentre per le gare brevi non crea particolari ostacoli; la pista è magnifica, qualcosa di magico a patto di avere l'abitudine a correrci sopra...»: le impressioni sono di Maria Vittoria Trio, la primatista italiana di salto in lungo (m. 6,52), che a Città di Messico ha ottenuto il terzo posto con un balzo di metri 6,37. La torinese è rientrata ieri: «Nella mia gara avrei potuto fare di più — afferma — ma mi mancava appunto l'allenamento a quel tipo di pista. Si tratta di un materiale molto elastico, correndo sembra di rimbalzare. A gettarvi sopra un sasso, questo fa tre o quattro salti. Proprio queste caratteristiche di elasticità mi hanno un po' confuso in gara, essendo abituata a partire da un punto prestabilito. In prova, saltando senza preoccupazioni, non facevo mai meno di 6,50, senza forzare. Giannattasio su una pista del genere ha corso due volte i 100 metri in 10"2, eguagliando il record italiano di Berruti. Ne era entusiasta».

Quanto costa una pista in «tartan»? E' ancora la Trio a rispondere: «Ho assistito ad una conversazione fra tecnici americani e messicani: per attrezzare uno stadio con pista e pedane del genere occorrono circa 130 milioni di lire. In compenso ci vuole poco tempo per stendere il materiale, che viene miscelato in una specie di frantoio, poi versato sulla pista da una macchina attrezzata appositamente, quindi rullato e cosparso di frammenti sottili di gomma. Dopo un'ora il fondo è rassodato, si può già gareggiare. Se piove non ci sono problemi. Le piste hanno una leggera pendenza, l'acqua scorre e va via».

Il «tartan» è un materiale nuovo, costa molto, in Europa non è ancora stato utilizzato. Gli atleti del continente saranno quindi in difficoltà l'anno prossimo a Città di Messico: «Certamente — sostiene Maria Vittoria Trio — abituandoci si trova a disagio. La Federazione italiana ha in animo di installare almeno un pezzo di pista di questo materiale alla "scuola nazionale" di Formia. Andremo a turno ad allenarci sul posto, e poi verificheremo i risultati. Anche nella rincorsa per i salti un fondo elastico come quello del "tartan" può dare buoni frutti. Se mi dicessero che su una pedana del genere arriverei ai sette metri, non mi stupirei».

b. p.

Maria Vittoria Trio ieri a Torino con un souvenir del Messico, un grande sombrero (Foto Moisio)

Ha lasciato Milano

Il belga Bracke tenterà a Roma il primato dell'ora

Milano, 26 ottobre.

(p. bell.) Il ciclista belga Ferdinand Bracke ha rinunciato a battersi contro il record dell'ora sulla pista del Vigorelli, anche se non ha nascosto la speranza di potere effettuare il tentativo nella prossima settimana a Roma. A questa decisione Bracke è giunto in serata, dopo essersi consultato con il suo direttore sportivo Gaston Plaud per esaminare il poco soddisfacente esito di una prova cronometrata svolta nel pomeriggio al Vigorelli. Ritenendo che le attuali condizioni climatiche e atmosferiche di Milano non si addicano ad un'impresa tanto impegnativa, Bracke e Plaud si trasferiranno domattina a Roma. Il ciclista belga effettuerà una prova sulla pista del Velodromo Olimpico. Qualora questo collaudo desse un esito incoraggiante, Bracke già lunedì tenterebbe di battere il record di Rivière. Il danese Ritter, che si trovava già a Roma con le stesse intenzioni, ha invece rinunciato al tentativo.

★ **La Lega regionale dilettanti** ha squalificato fino al 22 ottobre del '68 il capitano del Pianezza, Giovinazzo, per aver colpito con un calcio l'arbitro nel corso della gara Pianezza-Druentina del campionato dilettanti di seconda categoria (girone E); la partita giocata domenica scorsa si era conclusa con il successo degli ospiti per 2-0.

★ **Il Bari ha acquistato due giocatori** in comproprietà: il terzino Diomedi della Fiorentina e la mezz'ala Volpato del Napoli.

★ **Un corso di tennis** per studentesse e studenti universitari si inizierà il 16 novembre nella palestra del Cus di via Braccini; sarà tenuto dal maestro Sergio D'Ischia nei pomeriggi di lunedì e giovedì.

A Verbania i tifosi sperano nella promozione in serie B

La squadra, seconda in classifica, sta disputando un ottimo campionato Quasi tutti i giocatori lavorano: il portiere Fellini è tornitore meccanico, Barichella è camionista - Per non perdere tempo si allenano anche di sera

(Nostro servizio particolare)

Verbania, 26 ottobre.

(p. pat.) A Verbania, in questi giorni, sembra di essere tornati nel clima di entusiasmo che circondava la squadra allorquando, con una progressione inarrestabile, passò in tre stagioni consecutive, dal 1964 al 1966, dal campionato dilettanti al torneo di serie C.

L'entusiasmo attuale è presto spiegato: il Verbania, che sostanzialmente è rimasto con gli stessi elementi che giocavano nel campionato dilettanti, sta disputando un bel torneo, ed i tifosi già pensano ad una promozione in serie B. La squadra, attualmente, è al secondo posto in classifica: la trasferta di domenica scorsa a Savona (dove i biancocerchiati hanno pareggiato) è costato il primato, condiviso con la Pro Patria, ma il Verbania è sempre nelle posizioni di testa, pronto a balzare di nuovo al comando.

I risultati dell'entusiasmo dei tifosi si son visti presto: la campagna di abbonamenti della società ha fruttato dodici milioni, con un aumento del cinquanta per cento rispetto allo scorso anno, ed ogni domenica lo stadio «dei Pini» è sempre stipato di spettatori.

La squadra lavora seriamente, sotto la guida del nuovo allenatore, Foglio, dimostrando che dove non arrivano le virtù calcistiche, possono supplire la volontà, la buona armonia, la generosità di tutti. Nella maggioranza, la formazione attuale è composta da giocatori che si conoscono ormai da anni, sin da quando erano fra i «dilettanti».

La situazione economica non è variata di molto: il bilancio della società non è ricco, e per chiudere in pareggio gli stipendi devono rimanere bassi. Così tutti i giocatori hanno un'occupazione: il portiere Fellini (uno dei migliori della squadra) è tornitore meccanico, come Sacco, Margnini e qualche altro. Ferraris, il più anziano della compagnia con i suoi 33 anni, è impiegato, Romanzini fa l'assicuratore, Marforio ha un negozio di fiori, Barichella è camionista. Anche i nuovi arrivati, Canto e Giannini dal Novara, e Migliorati, dal Milan, si son presto adattati all'ambiente. E così Canto (un bravissimo battitore libero in campo) lavora in una fabbrica di ascensori, Giannini fa il rappresentante di caffè, e Migliorati è impiegato. Singolare anche la «carriera» dell'allenatore Foglio, ex calciatore di Milan, Biellese e Novara, ora veterinario e professore di educazione fisica.

Il Verbania si allena solo due volte alla settimana, il martedì dopo cena (per non perdere tempo nel lavoro) ed al giovedì pomeriggio: forse poco, ma alla domenica tutti corrono dal primo all'ultimo minuto. Li sorregge la buona volontà e l'entusiasmo, due qualità che il Verbania ha dimostrato di sapere sfruttare a fondo.

Il campione canadese Whittal alla guida dell'Hockey Torino

E' uno dei migliori attaccanti del mondo - L'anno scorso giocava nei "Diavoli" di Milano
E' stato anche allenatore della Nazionale azzurra - Il torneo avrà inizio il 9 dicembre

Un noto asso canadese, Bryan Whittal, guiderà quest'anno l'Hockey Club Torino che si accinge a disputare il campionato di serie A. Il sodalizio giallobl\u00f9, presieduto dall'ing. Bertolotti, ha compiuto una decisa opera di potenziamento della squadra che lo scorso anno al termine di una brillante stagione nel torneo di serie B aveva conquistato la promozione. Accanto a Whittal, sono arrivati a Torino altri giocatori di valore come Paracchini, Rigamonti e Ivo De Toni, provenienti (i primi due) dai «Diavoli» di Milano e dall'H. C. Alleghe (il terzo).

Doglio, il capitano

Il più conosciuto è senza dubbio il campione canadese. Whittal, un simpatico giovanotto poco meno che trentenne sposatosi quest'estate con una ragazza inglese, ha girato praticamente mezzo mondo giocando all'hockey. E' stato anche allenatore della Nazionale italiana.

Grazie a questi nuovi attaccanti di valore, l'Hockey Club Torino spera di disputare in maniera onorevole questo suo campionato di assestamento in serie A. Al fianco di Whittal, che naturalmente fungerà anche da allenatore, di Paracchini, Rigamonti (che forse parteciperà solo alle gare internazionali) e di Ivo De Toni, saranno i bravi giocatori torinesi che hanno concorso validamente lo scorso anno alla promozione della squadra, da Radaelli a Doglio, Cicogna, Bianchini, Crema, Curatella, Castiglioni, Rocca, ai quali si sono aggiunti l'anziano Larese-Fece, proveniente dal Valpellice, e due giovani cresciuti nel fiorente vivaio della società, Zampa e Cavaglia.

Le premesse per disputare un buon campionato ci sono tutte. Purtroppo però le difficoltà non mancano, anche se non sono di natura prettamente sportiva. Da circa quindici giorni, tutti i giocatori sono costretti a recarsi per un paio di volte alla settimana ad allenarsi a Milano, in quanto a Torino il Palazzo del ghiaccio sarà agibile solo a fine mese. Per quanto riguarda il secondo impianto, quello che era stato utilizzato durante le Universiadi, la pista non è stata ancora installata a causa di difficoltà burocratiche e organizzative.

E' un *handicap* piuttosto grave per l'H. C. Torino, costretto ad un disagevole e sommario allenamento fuori sede, in vista dell'inaugurazione ufficiale della stagione a Torino, che avrà luogo il 25 novembre contro il Sierre, e per l'inizio del campionato fissato per il 9 dicembre.

p. pat.

Sì, è lui! è l'allenatore Nazionale della squadra francese di ski:
D. STAMOS
e sarà ospite gradito da SABATO 28 OTTOBRE a VENERDI' 3 NOVEMBRE presso la ditta:
P.P.S. PROFESSIONAL SPORTS EQUIPMENT
SUPER SKI dynastar
LO SKI DEL SUCCESSO
sport MILANESIO
VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85 TORINO
Sarà a completa disposizione di tutti gli sportivi appassionati dello sci. Risponderà alle vostre domande e ai vostri quesiti, vi darà delle dimostrazioni personali per ottenere un rendimento migliore nella passione agonistica dello sci!

LETTERE AL DIRETTORE

Il gen. Raffaele Cadorna polemizza su Caporetto

Egli difende il padre dai giudizi che il prof. Pieri, nell'articolo de «*La Stampa*», espresse sull'azione del Comando Supremo nell'ottobre-novembre 1917 - La risposta dell'insigne storico

Signor Direttore,

nel numero 250 di codesto giornale, il professore P. Pieri, narrando le vicende di Caporetto, cita fatti [illegible] pre esatti e distribuisce giudizi spesso opinabili od errati. [illegible] limito per evidenti ragioni di spazio a due contestazioni:

1) E' ormai a cognizione [illegible] tutti che [illegible] trasferimento del Comando Supremo da Udine a Treviso, avvenuto il pomeriggio del giorno 27 quando [illegible] nemico era fin dal mattino a Cividale (17 km. da Udine) non fu affatto prematuro ma [illegible] tempestivo. Nessuno può pretendere che il Comando di un fronte di 600 km. funzioni a pochi km. dal nemico che insegue a marce forzate truppe in rotta.

2) Circa [illegible] condotta della ritirata dall'Isonzo al Piave mi limito a citare il giudizio di scrittori ben altrimenti qualificati:

a) Da *Durchbruch am Isonzo*, volume secondo, pagina 250, del generale Krafft von Delmensingen, capo di [illegible]o Maggiore della [illegible]ª Armata tedesca, vittoriosa a Caporetto:

«Merita la pena di osser[illegible] che la assai abile condotta della ritirata dal Tagliamento al Piave e la costituzione del nuovo fronte fu opera esclusiva di Cadorna, il quale, senza dubbio, ha dimostrato vere qualità di comandante. Malgrado la gravità della sciagura, egli [illegible] tenne la calma, la chiara visione e la giusta misura del possibile. L'Italia gli deve [illegible] dubbio essere grata per la giusta decisione di condurre la ritirata, ormai inevitabile, fin dietro al Piave e di non aver ricostituito la nuova linea dietro al Tagliamento ove l'esercito, gravemente sconfitto e demoralizzato, sarebbe stato completamente travolto.

«Per la difesa del Piave fu provvidenziale che il generale Cadorna avesse fin dal marzo '17 ordinato le fortificazioni a difesa del Grappa, con strade, postazioni di artiglieria ed impianti per il rifornimento dell'acqua. Certamente Cadorna non poteva sapere in quali condizioni queste provvidenze gli sarebbero venute in soccorso. Sembra frutto di un presentimento il fatto che ancora il 18 ottobre '17 Cadorna [illegible]ò visitato i lavori del Grappa e del Piave. Anche le altre disposizioni per la sistemazione di linee successive testimoniano del suo tempestivo, strategico prevedere».

b) Dalla relazione ufficiale austriaca (Ufficio storico dello S. M. pag. 447).

«L'offensiva degli alleati si era fermata davanti alla linea di difesa scelta da Cadorna; un giudizio equo deve riconoscere che egli ha fatto tutto [illegible] possibile, da sé solo, per salvare l'esercito dalla stessa sorte toccata alla 2ª Armata, con decisioni ed ordini pienamente rispondenti allo scopo. Quando egli [illegible] dette il comando, le disposizioni fondamentali per la nuova linea di difesa erano già state impartite. Il raccorciamento della fronte tornò vantaggioso anche all'esercito italiano, che, nonostante il crollo completo della 2ª Armata, e, se pure sostenuto moralmente dalla prospettiva [illegible] aiuti alleati, trovò in [illegible] forza [illegible] imporre l'alt agli eserciti avversari».

Sempre pronto ad ogni ulteriore delucidazione, sarò grato [illegible] vorrà pubblicare, a termine di legge, questa lettera.

Con distinto saluto

gen. Raffaele Cadorna

Pallanza, ottobre 1967.

Il gen. Cadorna sentenzia, senza darne la [illegible] pro[illegible] che io cito fatti non sempre esatti e distribuisco giudizi spesso opinabili, od [illegible] rati. Non voglio portar via spazio al giornale e mi limito a rispondere brevemente alle [illegible] due contestazioni.

Quanto alla prima, io non ho detto che il trasferimento del Comando Supremo da Udine [illegible] Treviso nel pomeriggio [illegible] 27 ottobre sia stato prematuro. La questione è un'altra: [illegible] trasferimento andava fatto dietro [illegible] Tagliamento, non dietro [illegible] Piave: il gen. Bencivenga, nel suo ottimo saggio La sorpresa strategica di Caporetto, *scrisse che almeno una rappresentanza del Comando Supremo avrebbe dovuto restare nei pressi del Tagliamento; e il gen. Krafft [illegible] Delmensingen, nelle osservazioni a tale libro, [illegible] pubblicate nel 1947, nel volume* La prima guerra mondiale. Problemi di storia militare, *diceva: «Errore fondamentale [illegible] mandare alcuni dei suoi ufficiali. Ma nessuno poteva farlo presente francamente al gen. Cadorna?».*

Quanto alla condotta della ritirata dall'Isonzo al Piave, il gen. Cadorna [illegible] il giudizio del gen. Krafft von Delmensingen ora ricordato. Devo dire al riguardo che l'illustre generale bavarese, col quale [illegible] stato in corrispondenza scientifica per quasi quindici anni, ebbe a scrivermi deplorando di [illegible] aver avuto a disposizione, per il suo lavoro assai pregevole Der Durchbruch [illegible] Isonzo, *da me analizzato per primo in Italia sulla «Nuova Rivista Storica», tra le fonti italiane che due brevi riassunti della Relazione della Commissione d'Inchiesta su Caporetto. E quando potè vedere il preludato saggio [illegible] Bencivenga, coi molti documenti riportati o citati, il suo giudizio sull'opera di Cadorna mutò molto, moltissimo; e mi astengo dal riportare numerosi giudizi [illegible] riguardo.*

Circa [illegible] Relazione austriaca, si potrebbero fare osservazioni analoghe; desidererei vivamente sapere anzi dal Cadorna figlio, come mai non è ancora apparsa, a cinquant'anni dagli avvenimenti, la parte della Grande Relazione dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore italiano, coi relativi documenti, riguardante la ritirata dell'ottobre-novembre 1917.

Chiedo [illegible] dell'involontaria sottrazione di spazio al Suo autorevole giornale.

Con sentiti ossequi

prof. Piero Pieri

L'on. Malagodi illustra e difende le tesi dei liberali sulle Regioni

Per il segretario del pli, l'ostruzionismo [illegible] di [illegible] "impopolare" perché [illegible] giusta
Il progetto del [illegible] partito, [illegible] istituire Consigli interprovinciali, sarebbe efficace, moderno [illegible] poco costoso

Caro Direttore,

mi consente un commento all'articolo di Vittorio Gorresio «*Le* Regioni sono impopolari»?

Sotto questo titolo, per essere esatti, c'è [illegible] sottotitolo che dice «Ma anche l'ostruzionismo in Parlamento». A giudicare dal volume [illegible] te dei consensi che ci giungono da ogni parte d'Italia non direi che sia così. Sarebbe triste, del resto, che fosse impopolare, in una democrazia libera, lo spettacolo di un piccolo gruppo di deputati [illegible] combattono — 1 contro 15 — per un tema che tutti, anche il suo giornale, riconoscono fondamentale per l'avvenire dello Stato e della democrazia italiana.

Battaglia inutile? Non credo. Non voglio parlare di Israele e dei Paesi arabi, ma vi sono delle situazioni nelle quali una minoranza [illegible] mente sicura in cuor suo del suo buon diritto finisce, [illegible] battendo, col turbare ed alla lunga col convertire anche la maggioranza. Ne vuole una riprova? Si trova nell'articolo a cui mi riferisco. Di che cosa parla il suo collaboratore? Della necessità di non fare le Regioni così come sono configurate nel titolo V della Costituzione e previste nella proposta di legge oggi in discussione [illegible] Camera. Questa è da tempo [illegible] nostra tesi.

Bisogna dunque cambiare. E allora: è meglio la proposta di revisione delle Regioni fatta dai liberali [illegible] quella fatta dai repubblicani? E' un quesito importante, ma più importante ancora è la constatazione che si deve cambiare. Tale constatazione — aggiungo — mette in luce quanto sia errato [illegible] pericolo[illegible] il voler approvare oggi una legge come quella in discussione, che non è una semplice legge elettorale, ma una legge istitutiva delle Regioni, in quanto il suo articolo 22 prevede tassativamente le elezioni regionali nell'autunno [illegible] 1969, e non c'è barba d'italiano il quale possa immaginare che fra il settembre del 1968, quando la nuova legislatura si metterà al lavoro, e l'estate [illegible] 1969, ci siano i tempi tecnici per realizzare, alla Camera e al Senato, una riforma della Costituzione che deve necessariamente investire, con le Regioni, i Comuni e le Provincie. Anche questo risulta, del resto, dall'articolo [illegible] valente collaboratore.

Vengo ora alla proposta liberale ed alle idee repubblicane. Parlo nel caso nostro di *proposta*, perché c'è alla Camera un nostro regolare progetto, con tanto di relazione e di articoli. Parlo invece di *idee* nel caso dei repubblicani perché finora non c'è nulla di tutto questo, ma solo un'enunciazione generale. Questo rende più difficile un confronto. Pure qualche [illegible] è possibile ed utile dire.

Che cosa sostengono i repubblicani? Che bisogna sopprimere [illegible] Provincie trasferendone le attribuzioni alle Regioni e che in questo modo si otterrà una grossa economia, tale da ridurre, in modo radicale, quell'on[illegible] delle Regioni ordinarie che, [illegible] do i calcoli di Luigi Einaudi, ammonterebbe, in lire di oggi, ad [illegible] 1500 miliardi all'anno (fra parentesi, con una siffatta somma si potrebbero, *ogni anno*, costruire ed attrezzare 750 ospedali da 500 letti ciascuno, o fabbricare 300 mila appartamenti popolari, o triplicare le pensioni sociali più basse e raddoppiare le altre. Oppure, [illegible] un anno solo, si potrebbe risolvere interamente il problema dell'edilizia scolastica, dalle elementari alle università, costruendo [illegible] mila aule, per poi riprendere negli anni [illegible] guenti le altre cose che ho indicate).

E' valida, questa previsione repubblicana? Non credo. Di che [illegible] si occupano oggi le Provincie? [illegible] manicomi, dei brefotrofi, di alcune strade, [illegible] alcuni edifici scolastici. Queste cose sono socialmente indispensabili ed assorbono la massima parte delle spese di personale e la totalità delle spese di capitale delle Provincie. Trasferirle alle Regioni non vuol [illegible] sopprimerle. Quindi non vuol dire neppure sopprimere le [illegible] relative. Le Regioni, d'altra parte, [illegible] verebbero, secondo i repubblicani, tutte le altre loro attribuzioni. Ed è da queste ultime che nascono sia le enormi prospettive di [illegible] previste da Luigi Einaudi, sia quelle degenerazioni politiche che, nel caso della Sicilia, l'on. La Malfa ha definito [illegible]te «pagliacciate». Senza contare che, secondo i repubblicani, le Provincie dovrebbero rimanere [illegible] enti statali amministrativi, con prefetti, funzionari ecc., e quindi senza[illegible] suna economia per questo riguardo.

Il valore dell'idea repubblicana sta quindi, [illegible] [illegible] cennavo più sopra, nel riconoscere la necessità di un ripensamento e di una revisione costituzionale. Ma il ripensamento va portato molto più a fondo.

Che cosa hanno proposto invece i liberali? [illegible] costituire, in luogo [illegible] Regioni, [illegible] Consigli interprovinciali [illegible] carattere consultivo, simili, in piccolo, al Cnel, al Consiglio nazionale dell'econo[illegible] [illegible] lavoro, capaci di studiare concretamente i problemi che indubbiamente [illegible] a livello i[illegible] fra il Comune-Provincia e lo Stato [illegible] di [illegible] allo Stato le migliori soluzioni.

Questi Consigli interprovinciali assorbirebbero in tal modo anche gli attuali comitati regionali della programmazione. Le «pagliacciate» di carattere politico-legislativo sarebbero così abolite in radice. Il controllo politico comunista su otto milioni di italiani, da Piacenza a Terni, inevitabile con [illegible] formule attuali? Sarebbe abolito in radice. La proliferazione degli enti regionali (360 solo in Sicilia!), [illegible] sottogoverno e della corruzione? Sarebbe abolito in radice. Spesa? I gettoni di presenza [illegible] i rappresentanti dei Consigli provinciali, i funzionari [illegible] gli esperti componenti [illegible] Consigli interprovinciali. [illegible] cioè una somma estremamente modesta, equivalente, grosso modo, a quella che già oggi si spende per i Comitati regionali della programmazione.

Come tutte [illegible] proposte, anche la nostra può [illegible] discussa e migliorata. Ma essa rappresenta [illegible] primo passo vero verso una soluzione del problema, che, fra l'altro, realizzi, in luogo di vecchie Regioni geografico-amministrative, quel più moderno istituto che tutti i maggiori esperti del mondo chiamano oggi [illegible] «regioni di programma».

Mi creda, [illegible] direttore,

Giovanni Malagodi

Processata per frode al fisco la Valli dice: «Non ho una lira»

L'accusa è di non aver pagato 26 milioni di tasse e di aver venduto due ville per [illegible] il pignoramento - L'attrice nega [illegible] averle possedute - Il presidente ordina accertamenti

L'attrice quarantaseienne Alida Valli (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

[illegible] [illegible] [illegible] accusata [illegible] *avere frodato il fisco non pagando nove rate [illegible] imposte per [illegible] ammontare di 26 milioni [illegible] 127 mila lire [illegible] [illegible] contemporaneamente per sottrarsi ad eventuali pignoramenti una villa a Castelgandolfo, [illegible] villa a Roma in via Cortina d'Ampezzo e un appartamento nel quartiere Parioli. Questa mattina doveva presentarsi in Tribunale per il processo, [illegible] è rimasta [illegible]mente e si [illegible] giustificata spiegando [illegible] un telegramma ai giudici di essere impegnata [illegible] Milano con [illegible] lavoro televisivo e teatrale.*

Il presidente, dott. D'Arienzo, ha ordinato [illegible] il dibattimento [illegible] svolgesse in sua contumacia. In istruttoria [illegible] attrice aveva già dichiarato [illegible] [illegible] comprendere su quali elementi venisse formulata [illegible] accusa del genere contro di lei.

Alida Valli — che in realtà si chiama Altemburger — ha [illegible] anni, è separata dal [illegible] rito, Oscar De Mejo, ha vissuto per lungo tempo all'estero.

Anche sul [illegible] conto, come su quello di numerosi altri [illegible]tori e attrici, il fisco [illegible] paio d'anni or sono svolse attente indagini [illegible] giunse alla conclusione di denunciarla «non avendo pagato le tasse per [illegible] ammontare di 26 milioni [illegible] 127 mila lire relative alle imposte 1962-1963 ed avendo venduto per impedire [illegible] pignoramento due ville ed [illegible] appartamento».

«Non [illegible] mai stata proprietaria di due ville — ave[illegible] spiegato Alida Valli [illegible] precedenza. — Ho venduto un appartamento a Roma, ma nel 1949, cioè dodici anni prima che diventassi debitrice verso il [illegible]co: non ho nulla».

Che le dichiarazioni di Alida Valli abbiano [illegible] qualche fondamento lo ha confermato oggi [illegible] giudici del Tribunale [illegible] vice intendente delle imposte dott. Natalini. «Noi abbiamo ricevuto [illegible] informazioni della polizia tributaria — ha detto — che parlò di [illegible] ville vendute da Alida Valli. Ma in realtà non siamo riusciti ad accertare la circostanza».

La situazione è diventata piuttosto imbarazzante. «Ma insomma questa ville Alida Valli le possedeva o no? Le ha vendute [illegible] e quando le ha vendute?» ha chiesto il presidente. Il dott. Natalini non ha potuto dare [illegible] risposta esauriente. Per risolvere il problema il Tribunale ha deciso di rinviare il processo alla udienza del 21 dicembre quando interrogherà il gen. Oliva [illegible] polizia tributaria per chiederegli da quali elementi ha desunto che Alida Valli era proprietaria [illegible] due ville e che le ha vendute per sottrarsi al fisco.

E. E.

È studiata per rispondere a un'esigenza base [illegible] [illegible] moderna: lo spazio organizzato. 72x51x40. [illegible] queste cifre non vi parlano da sole, pensate [illegible] una lavatrice che sta benissimo sotto il lavandino. Avete problemi di spazio? Non impazzite con le misu[illegible] – comprate Misura. [illegible] una superautomatica da 3 chili, che consente bucati più frequenti e specializzati. 10 programmi di lavaggio, anche per la lana [illegible] per i tessuti che [illegible] [illegible] stirano. Ha la sospensione elastica autocontrollata; [illegible] silenziosa [illegible] stabilissima. Ha un filtro [illegible] doppia [illegible] Sta dappertutto e sa fare tutto... anche rendervi più spaziosa la casa.

che lavatrice!

...tante grazie, e'

Candy

Pagliano

UNICA SEDE: VIA MAZZINI 25 - TORINO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI [illegible] - TE' - [illegible] - BICCHIERI - [illegible]
[illegible] VARIE - CERAMICHE [illegible]
POSATERIE - CARRELLI TE' - [illegible] [illegible] FELTRO
[illegible] ORIGINALI ESCLUSIVI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

Salone de LA STAMPA
[illegible] CONCESS. [illegible] [illegible] [illegible] STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.[illegible]
[illegible] VENDITA
[illegible] [illegible] [illegible] Repubblica Italiana - [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] entrambi - [illegible] della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Importante raffineria oli minerali
Italia Settentrionale
cerca
PER I PROPRI SERVIZI TECNICI
INGEGNERI INDUSTRIALI
(liberi da impegni militari)
NEOLAUREATI IN:
CHIMICA O MECCANICA
Pregasi inviare domande con curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 1099 — TORINO

staff 67-2
bofil
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Basta un'occhiata. Estraete il bocchinofiltro e osservatelo. Se è azzurro, come in origine, indica perfetto stato di efficienza. Se è diventato verde, vi raccomanda di sostituirlo perchè la sua azione protettiva sta per esaurirsi.
bocchini Bofil da L. 50 in [illegible]
Bofil···12 anni [illegible] esperienza

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASA in tre/quattro camere 173 16 box affittasi richiesto 385.000 mensili 150.000.000 mutuo permutiamo parzialmente cascina valore 120.000.000 rimanenze contanti. Beltramo, telefono 535-912. O471

CASA nuova costruzione 252 box interamente reddito 36.000.000 pari 7% vendiamo 500.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O471

CASA rurale da riparare mq. 4500 terreno zona Brusasco vendo 1 milione 500.000. Telefono 544-536.

CASCINA concentrico retto (Km. da Torino) fabbricato civile, rustico, terreno fabbricabile giornale 18 campo, vigna, prato, boschivo, vendesi. Rivolgersi Albergo Canonica d'Oro, Villafranca d'Asti, tel. 93-044.

CENTRALISSIMI fronte ridini reali appartamenti signorili 2 camere tinello cucinotto bagno vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori. Facilitazioni pagamenti, San Maurizio 19. A101316

CENTRALISSIMO appartamento Via Cavour 47: quattro camere, cucina, servizi, costruzione moderna, 3 milioni 900.000 mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044. O386

CENTRO Borgo S. Paolo impresa vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Tel. 331-756.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati, villeggiatura estiva-invernale, tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

COMPERO, affitto attico Statuto Vinzaglio ascensore, termobagno, intermediari. Telefonare 545-102.

COMPERO privato alloggio pagamento contanti. Tel. 537-213. O641

COMPERO trilocale cucina semi-nuovi su corso piazza. Telefonare 02-239-796. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino».

COMPLETO piano palazzina centrale sei camere vendo 18.000.000. Telefonare 84-931. A101875

CORSO Francia 85, Cascine Vica, impresa vende ultimi appartamenti pronti subito 1-2 camere tinello servizi, anticipo modesto, mutuo occasionale. 1001

CORSO Lecce angolo Reselino Pio vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucine doppi servizi mutuo San Paolo consegna immediata. Visita cantiere. Telefonare 745-523. 2001

CORSO Peschiera 205 (Piazza Sabotino). Tre camere ingresso bagno 1.400.000 contanti, 4.300.000 pagabili dieci anni. Gabetti 578-044.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telef. 589-432.

CROCETTA vendesi appartamento signorile sei camere salone bipervizi. Telefonare 596-009. A101804

CROCETTA vendesi attico due camere cucina ampio terrazzo. Telefonare 596-009. A101806

CROCETTA vendesi locale seminterrato mq. 220 eventuali uffici soprastanti. Telefonare 596-009.

DEFINIZIONE frazionamento Via Cassini 48 (Crocetta), ultimi appartamenti adatti ufficio, abitazione. Due camere, servizi 1.600 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.

DI NANNI, angolo Valperga, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Via S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-548. O543

MAT Rivalta alloggio panoramico artistico 1.000.000 vendesi prenotazi. Telefonare 542-688. A101619

GEOM. Garigliо lungomare Borghetto vende alloggi pronti dicembre. Telefonare 660-682. 1001

GEOM. Garigliо villaggio Torino, Borghetto, vende alloggi in villa con giardino. Telefonare 680-662.

GRUGLIASCO vendo due alloggi 2-3 camere 1.600.000 camera dilazioni. Telefono 758-570.

GASSINO Torinese, Via Leopardi 7, appartamenti in palazzina minimo costo, abitazione e reddito. Due camere, cucinetta, servizi 980.000 mutuo 2.600.000. Tre camere, cucinetta, servizi 1.550.000 mutuo 3 milioni 650.000. Gabetti 578-044.

IENNAMONTI VENDONO-AFFITTANO A 60 ARTERIA INGRESSO PALERMO SCANTINATO MQ. ALTEZZA MINIMA M. 6, AGIBILE AUTOTRENO. VAGONE FERROVIARIO, RAMPA. FONDO TINNIRELLO (ROMAGNOLO) PALERMO, TEL. 470-443.

IMPRESA edile, reclama, cerca combinazione terreno Torino, dintorni, costruzione 20-30 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino», 2001

IMPRESA vende alloggi spaziosi Nichelino 1-2 camere tinello cucinotto servizi, mutuo 45%, dilazioni 30%, contanti 25%. Tel. 280-626.

LA MADDALENA (Sardegna) vendesi area fabbricabile vicinissima panoramica con acqua e luce mq. 1274 e L. 4000 mq. trattabili. Scrivere: Antonietta Morlodi, via Maggior Leggero 28, 07024 La Maddalena (Sassari). A101755

MADONNA di Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per delibazione insolamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

MAGAZZINO 200 mq. fronte strada adiacenze p. Statuto vendesi. Telefonare 680-933. A102064

MONTECARLO in grattacielo centralissimo vendiamo lussuosissimi appartamenti mq. 226-190-148. Comodità 544-123, 519-546. O794

OCCASIONE VENDONSI ALLOGGI ZONA S. PAOLO, 2-3 CAMERE, SERVIZI, 734-398.

NE vendonsi ultimi due alloggi 1-2 camere tinello grande cucinino liberi o affittasi palazzo lussuosa La Loggia. Telefonare 985-209

ORBASSANO centro palazzina signorile, con giardino, vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage, mutuo San Paolo. Facilitazioni. Tel. 60-063.

ORBASSANO vendesi villetta giardino termo. Via Coppino 7. 1001

PERMUTO alloggio Torino con simile Riviera Ligure. Telef. 877-752.

PINO privato vende villa due piani, escluse intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino».

PIOSSASCO vendo casa 4 alloggi, nuovissima, signorile anche separatamente. Gallo, via Palestro 155, Piossasco. A102763

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino, nuova zona residenziale, pronte subito mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 60-063.

PORTA Nuova grandiosa soffitta, adatta famiglia numerosa, 2.500.000, facilitando. Telefonare 517-249.

PREFABBRICATI d'ogni tipo villa case espandibili mantiamo ovunque. Telefonare 534-267. A101131

PRIVATO cerca casa campagna 8-10 camere qualche giornale terreno, massimo 25 km Torino. Tel. 682-806

PRIVATO vendo due alloggi liberi in corso Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PROGETTO approvato zona Cibrario libero subito 27 camere 5 box magazzini, vendesi. Telefono 725-076.

REDDITO 7% muri magazzino centrale affittato mq. 230. Telefono 355-283. A99781

RIVOLI privato vende signorile panoramico quattro camere servizi. Telefonare 490-481. A100638

SOCIETA' vende locali centrali uso uffici rappresentanze vicinanze Porta Nuova mq. 230. Telef. 355-293.

SPOTORNO, via Laieto, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo, Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 35-05 oppure cantiere impresa Barchiella, tel. 75-657.

TERRENI progetti approvati 78, 166, 127 camere in lottizzazione convenzionata piano regolatore Alpignano vendonsi, richiesta 150.000 per camera. Telefonare 590-579.

TERRENO collinare, panoramico, progetto approvato, mq. 12.500 cubature 0,10 recintato, urbanizzato vendesi o permutasi. Telefonare 674-192.

TERRENI industriali città dintorni, fabbrica capannoni cerca conto clienti. Telefonare 285-864.

TERRENO industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5800 progetto approvato, privato svende, pagamento anche dilazionato. Telef. 683-034.

TERRENO panoramico Piossasco progetto approvato mq 1037 vendesi. Telefonare 399-247 dopo ore 19.

TERRENO Ceschia Vica progetto provato 100-200-400 camere, ottima zona residenziale, vendiamo cambia camere 18%, eventualmente costruiti qualsiasi zona. Beltramo, telefono 535-912. O471

TERRENO Pinerolo mq. 32.000 ottima posizione soleggiatissima zona residenziale villa progetti approvati urbanizzato acque luce forza ecc. vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O471

TERRENO Piossasco vendesi lotti per villette progetto approvato lire 2000 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO progetto approvato licenza costruzione 380 camere vendiamo 320.000.000. Beltramo, tel. 535-912

progetto approvato 160 camere autorimessa 2000 metri zona corso San Maurizio vendiamo 160 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

TORRES vende casa nuova 4 alloggi, garage, giardino, località Santra. Telefonare 389-417. O577

vende 5 alloggi 3 modernissima. Telefonare 389-417.

UFFICIO nuovo signorile prossi 5o piano rialzato esclusivo, mq. 220, reddito 6% valenda libero breve tempo vendesi 33.000.000 mutuabile. Studio Furbatto 544-565.

VALLE Lanzo all. 750 cambio vendo alloggetto libero camera soggiorno servizi con alloggio Torino anche grande, pago differenza contanti. Telef. 851-016.

VALSALICE privato vende in palazzina alloggio 150 mq. garage giardino. Tel. 655-825.

VENDESI alloggio 3 camere, entrata cantina, 2 solai, accasione VI piano, P. Edmondo De Amicis 76.

bellissima villa 2 alloggi L. 35.000.000 Leumann. Telefonare 784-371. A101795

VENDESI recente costruzione vani 32 con negozi. Telef. 784-371.

VENDESI casetta 4 vani più servizi terreno zona S. Rita. Telef. 758-931.

VENDESI centrale mq. 400 magazzino laboratorio. Telefonare 471-788. 2001

VENDESI terreno con baita zona Piano Gaissa, Gravere, Susa. Rivolgersi Nurisso Giuseppe, Gravere.

VENDO appartamento San Paolo, Brasile. Accetto proprietà italiane. Arma Taggia (Imperia).

casa collinare km Torino 6000 mq tutto recintato 40 vani adattissima comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

VENDO due appartamenti collinare 4-6 vani garage orto 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino». A101679

VENDO mq. 1500 due ville approvate strada Orbassano-Bruino 4 milioni 600.000. Telefonare 783-976.

VENDO occasione vasto locale adatto magazzino San Secondo. Telef. 683-727. A102188

VENDO tre appartamenti collinare 4 vani servizi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

muri negozi retro via Monginevro 178. Telef. 383-753.

VENDONSI privatamente alloggi 2-3 camere servizi mansarda box anno '66 centro Nichelino eventualmente con mutuo. Telefonare 645-015.

VENDONSI 2 vani via Spalato. Costruzione recente 5.000.000. Telefonare 878-278. A102017

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente ritinti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

Tunisi camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, vendesi 4 milioni 300.000 trattabili. Telefonare 581-854. O437

ZONA villeggiatura (Treno) alloggio rimodernato, quattro camere, cucina, lunghe ratenzioni. Torincasa 517-249. O658

1.800.000 contanti più 1.200.000 mutuo, 1 camera tinello cucinino ingresso ripostiglio, vendonsi ultimamente alloggi costruzione 1964, Alpignano, via Kennedy 6, liberi o affittasi, reddito 6%. Idem 2 camere 2.400.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Telefonare 550-579 ufficio, 745-374 abitazione. A101735

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900 oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino». A98727

6.150.000 vendo su corso 3 camere servizi liberi. Telefonare 502-386.

3.350.000 vendo 5 camere servizi liberi riscaldamento centrale. Telefonare 502-386. O323

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-820 - 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 775-536. O1000

A. CERCO alloggetto ammobiliato indipendente 30-35.000 mensili. Telefonare 513-596. O744

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. O444

ABBISOGNAMI 2 vani più servizi fine novembre zona via Po rivolgersi Marasco via Avet n. 6 Torino.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI acquisterei garage per una o due vetture zona centrale, Castello, Micca oppure corso Belgio, Lungo Po Antonelli. Tel. 545-307.

ALLOGGETTO ammobiliato zona centrale, dotato servizi, frigorifero, lavatrice, telefono, termo, ascensore cercano coniugi per 10-12 mesi. Telefonare 531-704 ore 10-12.

CERCASI in pieni atti palazzina 2 nali. Telefonare 483-457.

CERCASI locale uso carrozzeria minimo mq. 100 possibilmente con alloggio. Telef. 215-659.

CERCHIAMO alloggi 1-2 camere vuoti o ammobiliati, qualunque zona. Telefonare 512-562. O627

CERCO alloggetto S. Paolo, Crocetta, Lucento, Francia. Telefonare 327-425

CERCO locale mq. 150 uso magazzino non centrale zona Milano, Venaria. Telefonare 896-104.

CHIAVARI cercasi dicembre 3 camere salottino doppi servizi semifinito. Referenze. Scrivere: Barattin, via G. Collegno 48, Torino. A101657

CONIUGI benestanti affittera signorile, due camere, tinello. Telefonare 517-249. D695

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461.

CONIUGI piemontesi con figlia studentessa cercano alloggio 2 camere e cucina. Telefonare 674-200.

CONIUGI piemontesi, referenziati senza prole, cercano alloggio camere tinello e servizi paraggi Porta Palazzo. Telefonare 678. A101794

CONIUGI referenziatissimi affittano camera cucina preferibilmente Sansalvario precollinare. Tel. 545-102.

DUE sposi cercano alloggio una camera e tinello nella zona di Mirafiori Nord o Campagna. Tel. 258-545.

GROSSA nota industria mobili lusso componibili per cucina affitterebbe mesi novembre dicembre ed oltre negozio sui vetrine via Roma per esposizione arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino».

IMPIEGATO municipale cerca due camere, tinello, tranquillità, ultimo piano zone: Collegno, Lanzo, Corso. Telefonare 784-802. A101809

MEDICO affitterebbe subito camera servizi uso abitazione. Telef. 60-312 pomeriggio. A101901

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto S. Rita Mirafiori barriera Milano. Telefonare 336-927.

SIGNORA sola cerca affittare camera, servizi (non ammobiliato). Telefonare 517-249. O658

SIGNORINA 22enne cerca ragazza con appartamentino ammobiliato per condividere spese. Tel. 682-596 dalle 20,30 alle 23. A102889

vanchi subito alloggetto camera cucina. Telef. 758-949.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI nuovo due camere, salone, doppi servizi. Tel. 745-720.

A. ABBIAMO alloggi 15.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTIAMO in villa Crocetta, alloggio signorile, due saloncini, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 762-800.

A. AFFITTIAMO negozi nuovi, Madonna Campagna, telefonare 769-800 Geom. Martinat.

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

A. AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato indipendente. Riva, via Mazzini 1. O744

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O489

A. NICHELINO affittasi elegantissimo piede-terre ammobiliato. Telefonare 581-894. O437

A. REFERENZIATO ammobiliato vendesi vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A distinta professionista affittasi bella camera zona Maurizieno. Telefonare 587-882. A102008

A Nichelino affittasi nuova, cameretta-tinello-servizi, 22.000. Tel. 745-720.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

A Porta Nuova affitto cameretta cucina vuota, eventualmente ammobiliata, persona sola. Telef. 653-256.

A 6000 soffitta piano terzo zona Statuto. Telefonare 689-674.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitte indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A97835

ABBIAMO 1-2-3 servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO rappresentanza deposito laboratorio affittiamo angolo 50 mq via Piossasco 30.000 mensili. Telefono 537-012. A101977

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 188 ore 15-17. O330

APPITTANSI locali uso ufficio o magazzino liberi subito. Rivolgersi portinaio, via Spalato n. 51.

AFFITTASI alloggetto a possimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-595. 2001

AFFITTASI alloggetto anche ammobiliato per studio medico zona centro. Tel. 578-823. A101950

AFFITTASI alloggio zona Statuto quattro camere, cucina, servizi. Telefonare 83-534, 680-940.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina quattro camere cucina bagno riscaldamento centrale. Lanzo, Cardinal Maurizio 14. A101450

AFFITTASI camera cucina servizi v. Carraglio. Tel. 744-424 ore 13-20.

AFFITTASI corso Cesare Correnti 53 due alloggi primo novembre. Telefonare 691-193. A101686

AFFITTASI locale mq. 200 Mirafiori magazzino industria silenziosa. Telefono 344-258. A101828

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 795-459. O571

AFFITTASI ale uso negozio o ufficio via G. Mirafiori. Tel. 778-157 dalle ore 9 alle 10.

AFFITTASI APPARTAMENTO IN VILLA PRECOLLINARE QUATTRO CAMERE SALONE SOGGIORNO TRIPLI SERVIZI BOX GIA TELEF. 545-469.

AFFITTASI magazzino o ufficio piano rialzato servizi riscaldato Mirafiori. Telefonare 344-313. A100937

AFFITTASI Mirafiori locale 370 mq. cortile ingressi carrai. Tel. 287-295.

AFFITTASI Nichelino, abitazione studio, quattro camere servizi, garage. Telefonare 666-071, 2001

AFFITTASI Pino Torinese alloggio signorile 3 camere salone terrazzo garage 50.000 mensili. Telefonare 568-917 feriale dalle 16 alle 20 escluso giovedì. A100650

AFFITTASI vendesi locale industriale mq. 1000 zona Mirafiori. Telefonare 542-775. A101010

AFFITTASI primo gen anche uso ufficio 5 camere salone tripli servizi terrazzo aria condizionata centralissimo. Telef. 513-465 dalle alle 12.

AFFITTASI VICINANZE STABILIMENTO PIANELLI & TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE, TUTTI I SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEF. 773-300.

AFFITTASI VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ. 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO, TRE CAMERE, SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 854-180. O367

AFFITTASI vicino Chiesa via Ghemme 23 luminosa, Pelizzari, piano 1°. A101868

AFFITTASI zona Vanchi Unica locale metri cinquantasei uffici riscaldamento ampio cortile adatto officina attenzione magazzino. Tel. 753-186

AFFITTO alloggio ammobiliato camera cucina servizi moderni. Telefonare 293-393. 2001

ALLOGGI signorili affittansi via Belfiore 181. 1001

ALLOGGIO camera tinello servizi palazzina centro Grugliasco affittasi. Telefonare 375-957 solo ore pasti.

ALLOGGIO corso Francia affittasi 3 camere, cucinotto, servizi. Telefonare 273-294.

ALLOGGIO molto signorile 4 stanze salone doppi servizi cucina ampio ingresso zona centrale completamente arredato con mobilio stile affittasi libero subito a distinti/ssimi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino».

AMMOBILIATI cinque vani ed soffitta due, Valentino. Telef. 652-001 691-981. A103068

AMMOBILIATO affittasi zona Vinzaglio Matteotti tre camere servizi. Telefonare 542-054. A101009

AMMOBILIATO piede-terre signorile, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O682

ARREDATO elegantemente due camere letto pranzo cucina servizi. Telefonare 772-954. A102029

AUTOTRASLOCHI accurati lungomi imballi operai specializzati (ditta Quarello). Telefonare 635-571.

AUTOTRASLOCHI per garanzia furgoni ti. Telefonare 657-051 Montalto. A96212

locali adatti ad uffici esposizioni magazzini semisotterranei riscaldati ampia possibilità parcheggio affittansi vandonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

CROCETTA affittasi signorilissimi 4 camere tinello doppi servizi 2° camera tinello servizi ed ufficio 3 camere. Telefonare 542-681, 501-643.

CROCETTA affittasi appartamento signorile salone due camere cucina bipervizi. Telefonare 596-009.

CROCETTA pianterreno salone 3 camere cucina servizi anche ufficio affittasi. Telefonare 580-247.

LOCALE moderno mt. 300 piano 1° per attività silenziosa affittasi Lungopò Antonelli. Telefonare 518-585.

LOCALE signorile, corso Massimo d'Azeglio, mq. 600, piano terreno, ingresso carraio particolare, adatto uffici, magazzino, aziende commerciali, affittasi. Telef. 635-353 ufficio.

LOCALI luminosi 700-500 mq. affittasi corso Francia Leumann. Telefonare 950-514.

MILANO Porta Lodovica affittasi 4 camere servizi 960.000 tutto compreso. Telef. Milano 848.0351, Torino 589-596 ore pasti.

NEGOZIO centralissimo, fronte tre vie, 8 vetrine, mq. 160, annesso magazzeno, affittasi libero subito, eventuale suddivisione. Geom. Delpero, tel. 546 A102156

NEGOZIO Moncalieri via Cavour 17 zona forte passaggio affittasi. Telefonare 872-219. 2001

S. PAOLO affittasi camera piano terreno acqua luce, libera. Tel. 379-642

SANTA RITA, BALTIMORA 129, AFFITTANSI PRONTI ELEGANTI APPARTAMENTI QUATTRO SERVIZI.

UFFICIO palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi Lit. 45.000. Telefonare 534-561. A100979

VILLETTA Cavoretto alloggio tre camere cucinino stilica camera cucina garage referenziati affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino». 35.000 zona Mirafiori 6 camere, cucina, biservizi, ampio ingresso, garage nuovissimi subito affittansi. Telefonare 357-118 ore 18-20.

LOCALI PER UFFICIO L. 200 per parola

FINALMARINA affittasi alloggio vuoto, camera, soggiorno, cucinetta, servizi. Telefonare 70-182.

FORTE Marmi vendo villetta con giardino prossima spiaggia lire 23 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Milano». 26942

LOANO Borghetto affittasi alloggetto ammobiliato novembre 18.000. Riscaldamento. Telefonare 335-401.

18.000 affittasi lungomare Luigi Negrone alloggetto mesi invernali. Telefonare 721-935, 296-182.

ALBERGHI E STAZIONI L. 200 p.p.

RIVIERA Ligure, Chiavari, Albergo Castagnola Westermann, magnifica posizione soleggiata tranquilla ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi modici. Tel. 27-119, tel. Milano 458-548. AB9058

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie aziende, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni. O531

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum aperto in elegante ambiente universitario. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383. A101040

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. O672

LEZ. TRADUZ. PRESS. L. 200 per parola

FRANCESE tedesco accurate lezioni ripetizioni traduzioni ogni livello. Telefonare 326-585. A102003

PRESSO signore tedesca accurata preparazione conversazioni. Tel. 354-978

UNIVERSITARIA diplomata Usa esegue traduzioni inglese, francese. Telefonare 517-911, 537-847.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A102720

A persona seria affitto camera ammobiliata zona Vanchiglia. Telefonare 83-578. 2001

AFFITTASI ammobiliato, salone 4 camere, cucina servizi. Telefonare ore ufficio 595-523. 2001

bella camera ammobiliata. Tutte comodità, via Roma. Tel. 511-747. A102892

AFFITTASI centrale camera ammobiliata indipendente con terma-bagno Telefonare 543-089. A102212

AFFITTASI piccola ammobiliata acqua indipendente zona stazione Dora. Telefonare 376-895. A102183

AMMOBILIATA indipendente affitta ventimila. Telefonare 285-651 mattino sera feriali. A102081

CROCETTA: a distinto giovanotto affitto camera ammobiliata. Telefonare 593-853. 2001

CROCETTA affittasi alloggio parzialmente ammobiliato adatto universitari professionisti. Telef. 330-770.

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata vicinanze Italia 61. Telefonare 661-481 ore ufficio. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria azienda offresi, impiegata pratica ultradecennale amministrazione magazzini, depositi, buona esperienza contabilità di gestione e contatti con clientela. Capacità conduzione dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ho detto
Campari,
perchè questo è il nome del mio aperitivo

Bitter
CAMPARI

Somma le proprietà salutari di alcuni principi attivi vegetali quelle energetiche e stimolanti dell'alcool in giusta misura.

un inverno "facile"
con il benessere Mobilcalore

Un benessere a 22 gradi... l'aria senza smog... una spesa più bassa del solito: questo è l'inverno "facile" che vi promette Mobil. MOBILCALORE, l'olio combustibile fluido, e MOBILCALORE SUPER, il nuovo gasolio, per le loro eccezionali caratteristiche il massimo della qualità per il riscaldamento domestico.

Mobilcalore

I prodotti Mobil per il riscaldamento sono in vendita presso:

TORINO E PROVINCIA:

ATTILIO S.A.S.
Torino - via Brugnone, 4 - tel. 65.22.42 - 65.26.66
Canelli (Asti) - via Nizza - tel. 81.463

BIGATTO CARLO S.A.S.
Torino - uff. e deposito: strada del Drosso, 99 - tel. 34.35.35 (3 linee)

SECONDO
Torino - ufficio e deposito: strada della Campagna, 129
tel. 29.66.84 - 21.08.37

CUNEO E PROVINCIA:

OLICAR - Bra - strada prov. Torino, 39 - tel. 44.001 - 44.002

AOSTA E PROVINCIA:

DALLE CARLO - Donnaz - uff. e deposito: via Nazionale - tel. 82.151

solo lui marchiato così sul giro della forma:
è qualità garantita

Guardatelo bene: il parmigiano-reggiano è marchiato così perché ci sia il rischio di confonderlo con un formaggio d'imitazione. Il consumatore vede coi suoi occhi il marchio di garanzia e sa di difendere il denaro che spende: perché il parmigiano-reggiano merita ogni lira che costa, è tutto sostanza genuina, è il cibo magro che fa della nostra cucina una cucina felice. E per sentirne tutta la qualità gustatelo come formaggio da tavola: un sapore così è unico al mondo.

parmigiano-reggiano
il marito della cucina italiana

quanti sono i puntini

che compongono le due parole «parmigiano-reggiano» nella scritta marchio incisa sul giro della forma (compresi i tre puntini tratteggiati di congiunzione)? Contateli sul formaggio, non sulla fotografia. Scrivete il numero dei puntini su una cartolina postale, il vostro nome, cognome e indirizzo, e inviatela a «Parmigiano-Reggiano, Reggio Emilia». Dieci premi al primo verranno estratti a sorte, il 5 novembre 1967 al 31 marzo 1968, tra le risposte esatte. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Radiocorriere TV» (Autorizzazione Ministero delle Finanze N. 2/76532 del 26/7/67).

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Quando il commendatore scende sul campo di tennis

dovuto compiere un atto di coraggio iniziale, per vincere diffidenza e pigrizia; il medico gli aveva consigliato del moto - Ora il professionista-sportsman grida al miracolo, è diventato snello, guizzante, petto in fuori, umore eccellente - E sogna diritti, smash e servizi

Parlavo l'altro ieri con uno snello professionista torinese (cinquanta e oltre ma nel complesso, specie alla mattina, non li dimostra tutti) che mi faceva un caldo elogio del tennis in generale e del tennis d'inverno in particolare.

Mi confessava che per anni era stato tormentato da una grassezza molesta, stomaco gonfio, pancetta, pappagorgia da proconsole romano; era diventato lento, quasi elefantesco; faticava, una volta incastrato nell'amata poltrona, a tirarsi su; si guardava nello specchio sospirando, si trovava brutto, floscio, i capelli malamente diradati, in poche parole vecchio; e allora la melanconia lo prendeva, si sentiva un escluso, niente lo interessava, neanche le donne lo stuzzicavano più, non aveva voglia di allegria, si padroneggiava per non odiare i giovani e alla sera non usciva e si riduceva all'ultimo obbrobrio, quello di guardare la televisione.

Il medico gli aveva consigliato del moto. Era andato in palestra, ma lo mettevano a disagio quei ragazzi forzuti che lo sbirciavano con ironia mentre egli si ingegnava sbuffando di fare la salita della pertica. Aveva provato con la bicicletta rischiando ogni mattina di essere schiacciato da un tram o da un autobus. Aveva provato con gli attrezzi ginnastici in casa, aveva tirato avanti per un paio di settimane, quindi gli attrezzi erano finiti in cantina. Aveva tentato lo sci, ma invece di dimagrire si gonfiava. Era disperato, non sapeva più cosa fare. Lasciava spesso l'auto in garage, non gridava più, imbestialito, «Ascensore!» e s'adattava a salire quattro piani a piedi. Risultato: zero. Aveva rinunciato a mangiare, si limitava al minimo indispensabile; di regola saltava la cena, andava a letto con una fame spaventosa e alla notte gli compariva in sogno montagne di spaghetti fumanti. Risultato: zero.

«Ad un certo momento ho scoperto il tennis. E' stato un incontro che oserei definire miracoloso. Era il mio sport e lo ignoravo... Sono partito svogliatamente, con diffidenza. Di colpo mi sono entusiasmato, mi sono appassionato, ho preso centinaia di lezioni, ho cominciato col giocare solo alla domenica, poi due volte la settimana, poi tre, poi quattro, poi tutti i giorni...». Gli effetti, secondo il nostro *sportsman*, hanno avuto del prodigioso: giro di qualche mese un fisico mirabile, pancia in dentro, petto in fuori, muscolo guizzante, riflessi pronti, passo elastico, occhio vivace, umore eccellente. Dieci chili persi con facilità. Ora si sente ed «è» — dice — un giovanotto. Gli sono persino ricresciuti un po' i capelli. Attribuisce il tennis — ma gli lasciamo completamente la grave responsabilità dell'affermazione — un rinnovato slancio verso il genere femminile.

Tuttavia sino a tre o quattro anni or sono questa benefica attività subiva forzatamente una lunga interruzione invernale. Nel circolo di cui egli è socio esisteva unicamente un campo all'aperto e sui campi all'aperto è noto che si può giocare sino ai primi di novembre come massimo. Ma il nostro amico resisteva oltre e scendeva a battagliare con la racchetta incurante del freddo e del vento che faceva cadere le foglie e annunciava l'inverno; si trovava più avversari disposti a seguirlo e a rimorchiava dietro un maestro intirizzito e coperto di maglioni; e si arrendeva solo quando arrivavano gli operai a smontare la rete e i paletti o quando il maestro, con la goccia al naso, gli diceva «Commendatore, guardi che nevica». Ah, l'inverno senza la diabolica e affascinante pallina, senza dritto, senza rovescio, senza smash, che inverno buio, che inverno triste.

Ora le cose sono cambiate. Tre campi sono coperti da un edificio stabile (altrove, a Torino, si ricorre al curioso ma funzionale sistema del «pallone», ossia di un gigantesco involucro di plastica smontabile entro cui c'è ampio spazio per il rettangolo di gioco e gli impianti di illuminazione e riscaldamento); si può quindi proseguire per tutta la stagione cosiddetta ufficiale, non c'è più l'ansia di diventare fiocchi da novembre ad aprile né di spaccare sontuosi lampadari di casa nel tentativo di eseguire, così, per allenamento, un poderoso «servizio» nella sala da pranzo.

Si capisce — precisa il simpatico gentiluomo — che i campi coperti hanno i loro inconvenienti: non c'è l'aria pura che assigeni i polmoni degli atleti (specie di quelli non più giovanissimi) e non c'è sempre una perfetta visibilità (specie per chi usa gli occhiali) a causa della luce che in certi ambienti risulta scarsa se è naturale o troppo violenta se è artificiale. Ma sono dettagli trascurabili. L'importante è tenersi in esercizio anche d'inverno («Il tennis è al chiuso, ma lo sci è all'aperto... il tennis mi rende scattante, lo sci mi abbronza... Lo sa che lo scorso dicembre, nonostante la fatale permanenza nello smog, mi davano trentotto anni al massimo?...»); e aver modo di non dover riporre nell'armadio la bianca divisa e di poter attendere serenamente, senza impazienze, con la racchetta in pugno — sia pure giocando sotto una tettoia e sotto un «pallone» — lo spuntare delle prime tenere foglie sugli alberi, l'arrivo delle epiche contese di primavera.

Ugo Buzzolan

Sino a qualche anno fa d'inverno non si giocava a tennis. Ora esistono nella nostra città campi coperti. (Nella foto, una giocatrice impegnata in un «match» d'una partita che si svolge su un terreno protetto da un «pallone» di plastica

CAMPIONI DI TUTTO IL MONDO RIUNITI A VENEZIA

Meditano in silenzio per mezz'ora poi viene l'annuncio: «Scacco»!

Torri, alfieri e cavalli si muovono nella splendida sala di Palazzo Vendramin Calergi - Fra i giocatori più ammirati, il sovietico Tigran Petrosian, detentore del titolo internazionale - Dura per i rappresentanti italiani

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 26 ottobre.

Tigran Petrosian, l'uomo che si vanta di essere il campione del mondo del gioco degli scacchi, biascica qualcosa all'impassibile avversario, l'americano di Las Vegas Larry Evans che gli sta seduto di fronte alla scacchiera: mormora una proposta di pace, un invito ad accettare quella che nel linguaggio scacchistico si chiama «patta». Evans fa un cenno di assenso. La grande partita termina. Delusione sui volti degli spettatori.

«Signor Evans — abbiamo chiesto al termine della partita al campione statunitense — era davvero inevitabile questa "patta"?». Il signor Evans — e come poteva essere altrimenti? — si sottrae con un abile giuoco di parole all'imbarazzante domanda. «Le nostre posizioni, quella mia e di Petrosian — ha detto —, erano "eventi". «Even», un aggettivo inglese che ha lo stesso suono di «eventi».

Petrosian ed Evans hanno giocato due ore e quarantacinque minuti. Il confronto è cessato dopo sette mosse. La partita è stata una «indiana Nimzowitsch» con la variante Rubinstein. Dopo otto mosse teoriche Evans era in vantaggio. Non ha forzato la mano. Ha preferito rimanere in attesa ed ha, così, permesso all'avversario sovietico di riequilibrare la posizione.

Ora, dopo cinque turni di giuoco (ne vedremo sino al 5 novembre) i «Grossmeister» Evans, Yanzsevic (Jugoslavia) e Dorner (Olanda) hanno quattro punti e mezzo sui cinque disponibili. Petrosian e Smyslov di punto. Seguono a tre punti l'austriaco Robatsch e l'ungherese Lengyel. Il cecoslovacco Pachman ha due punti e mezzo; a quota due sono Taimanov, campione d'Italia, e lo svizzero Kupper. Un altro italiano, Paoli, ha racimolato un punto e mezzo.

Questo di Venezia è il più importante torneo internazionale che si sia organizzato nell'Europa occidentale in questo dopoguerra. Quattordici campioni in rappresentanza di undici paesi, quasi la metà dello scacchismo mondiale, si ritrovano ogni pomeriggio nell'austera sala delle antiche wagneriane di Palazzo Vendramin Calergi, impegnati in una silenziosa battaglia, che si protrarrà, come si è detto, sino al 5 novembre. Gli occhi di tutti sono puntati, è ovvio, su Tigran Petrosian e su Larry Evans, l'unico giocatore ritenuto capace di tener testa al campione del mondo. Lo scontro diretto è due strateghi della scacchiera è terminato in parità ed ora essi si misurano alla distanza, affrontando le stesse forze.

Soltanto mezzo punto separa Evans da Petrosian, un mezzo punto che nel giuoco degli scacchi significa molto, ma che potrebbe lo stesso essere recuperato dal sovietico. Ma gli altri competitori non sono da meno. Cinque altri oltre a Petrosian e Evans, hanno il titolo di «Grossmeister», che corrisponde ad una superlaurea nella scienza dello scacco al re e dello scacco matto. Essi sono il cecoslovacco Ludeck Pachman, conosciuto meglio di il «castigamatti» dei mondo, l'austriaco Karl Robatsch, l'ungherese Levente Lengyel, tanto modesto quanto brillante nel giuoco, l'olandese Jan Hein Donner, uno spauracchio per tutti, il jugoslavo Dragoljub Yanosevic, uno scacchista tra i più geniali. Poi ci sono quattro maestri internazionali: il peruviano Esteban Canal, l'imperturbabile, lo svizzero Joseph Kupper, il francese Silvain Zinser e l'italiano Stefano Tatai, campione nazionale. Infine ci sono tre maestri e tutti e tre italiani: Enrico Paoli di Reggio Emilia, Remo Calapso di Roma ed Antonio Magrin di Vicenza, ma socio del Circolo veneziano «Carlo Salvioli».

Gianni Ghirardini

Tredici giorni in Grecia e Turchia? 95 mila lire

Vasta scelta di crociere per le vacanze autunnali

I primi di novembre a Capodanno le agenzie turistiche offrono una ricca gamma di viaggi - Prezzi relativamente moderati, per tutto il bacino mediterraneo - Soste anche nei Paesi del Medio Oriente tuttora inquieti - A bordo svaghi d'ogni genere, cucina raffinata, il mal di mare è un ricordo - Facilitazioni speciali per i bimbi

(Nostro servizio particolare)

Genova, ottobre.

Anno discreto, il 1967, per i viaggi in mare. I crociati sono diminuiti, malgrado gli avvenimenti che hanno turbato Grecia, Egitto e Israele: tre Paesi i quali coprono da soli oltre la metà degli itinerari marittimi europei. E' scesa invece il numero delle crociere-soggiorno: la gente non ama fermarsi a lungo fra i dittatori e dove può esplodere da un momento all'altro la guerra.

Anche per le crociere di autunno le prenotazioni non mancano. Partono fra pochi giorni, ai primi di novembre, e si susseguono senza interruzione fino a dicembre, quando iniziano quelle speciali di Natale e Capodanno. Quanto costano e che cosa offrono? Facciamo qualche esempio.

Tredici giorni in Grecia e Turchia, 95 mila lire. Si parte da Genova per il Pireo; dopo una breve sosta, il viaggio prosegue per Istanbul (due giorni a disposizione per visitare la città) e Smirne. Di qui comincia il ritorno. Presso quasi identico per un viaggio di dieci giorni verso l'Egitto. Partenza da Napoli il 5 novembre, due giorni interi di navigazione prima di sbarcare ad Alessandria. Visita alla città e gita in pullman al Cairo. E' prevista un'escursione ad El Alamein, dove ci sarà cerimonia in ricordo dei caduti italiani nella seconda guerra mondiale.

Un'altra interessante crociera parte da Venezia il 2 novembre. Prima fermata al Pireo; poi Limassol (Cipro), Haifa (Israele), da dove sono previste escursioni a Nazareth, Cafarnao, Tiberiade, Gerusalemme, Betlemme, Tel Aviv. Tornati ad Haifa, si inizia il viaggio di ritorno. Prezzo: 105 mila lire. L'11 novembre, sempre da Venezia, partenza per Grecia, Libano, Turchia. Si vedono Atene, Beirut, Famagosta, Latakia, Izmir: 13 giorni di viaggio, 295 mila lire compresa le escursioni.

Tutti i prezzi indicati sono quelli minimi della classe turistica. Naturalmente, costa di più viaggiare in prima classe, così come è più cara la sistemazione in cabina a uno o due letti. Ad esempio, per una crociera da 106 mila lire in classe turistica, se ne pagano 134 mila per la cabina in seconda classe e 175 mila in prima.

Sono in programma parecchie altre crociere d'autunno: i prezzi minimi variano da 100 mila a 250 mila lire. Ma occorre prenotare subito, perché le navi non partono se non si raggiunge un certo numero di partecipanti. Anche per le crociere speciali di fine anno bisogna affrettarsi: le richieste sono molte e all'ultimo momento non è facile trovare una buona sistemazione. Bastano 99 mila lire per podersi dieci giorni di mare in piena invernio, con la «crociera del sole» che parte da Genova il 18 dicembre diretta a Palma di Maiorca, Malaga, Casablanca (Marocco), Santa Cruz de Tenerife (Canarie), Funchal (Madera). Con una spesa superiore (135 mila prezzo minimo) si può passare un Capodanno indimenticabile a Dakar (Senegal).

Con lo slogan «il più bel Capodanno della vostra vita», viene offerto un viaggio eccezionale nell'America Latina, che parte da Milano il 19 dicembre; il giorno dopo ci si imbarca a New York sulla «Constitution», e la fantastica crociera ha inizio.

Fra le tappe più suggestive, San Juan (Portorico), Montevideo, Buenos Aires, Rio de Janeiro, le isole Barbados. A bordo, per Natale e Capodanno, feste e «Mille e una notte»; a terra, escursioni negli angoli più belli del mondo. I prezzi variano da 380 mila lire a un milione e 300 mila lire, secondo la classe e la sistemazione in cabina. Nella cifra è compreso il viaggio andata-ritorno in «jet» da Milano a New York.

Le crociere sono ancor oggi uno dei modi più amorili per trascorrere le vacanze. Il turismo di massa ha contribuito a renderle accessibili a tutti, ma intaccare il clima del tutto particolare della vita di bordo. Innanzitutto, non si preoccupi chi soffre il mal di mare: le moderne turbonavi hanno speciali stabilizzatori antirollio, che eliminano gli sgradevoli effetti del moto ondoso. Dal momento della prima colazione fino all'ora di andare a riposare è un continuo susseguirsi di piacevoli occupazioni. Al mattino, il bagno in piscina coperta (e riscaldata con raggi infrarossi) o la tintarella sul ponte. Il pomeriggio, basta scegliere uno dei mille svaghi offerti a bordo: un ramino, il bocciino o il ping-pong, una piacevole lettura nello confortevole, biblioteca, il cinema, un po' di musica suonata dall'orchestra o diffusa dal juke-box. Il pranzo è un rito. I cuochi di bordo, si sa, sono i più abili del mondo. A volte un piroscafo si gustano piatti che vengono serviti soltanto nei ristoranti più famosi. A bordo sono tutti a dormire presto. La sera ci sono feste, balli, spettacoli. Si dall'elezione di «miss» al gioco a società diretto dall'abile presentatore. Quando si guarda l'orologio è già l'una passata. Prima di coricarsi, ancora una sosta al bar per l'ultimo whisky.

Una cura speciale è riservata ai bambini. Oggi, infatti, la crociera non è più una vacanza di lusso per signorine in cerca di marito o per ricchi play-boys. Vi partecipano intere famiglie, anche se i figli hanno ancora l'età per andare a scuola. In parecchie navi moderne c'è un salone riservato ai più piccini, giostre e cavalli a dondolo, altalene, «montagne russe» in miniatura, decine di giocattoli meccanici. Sorvegliano, donarie mai attente, giovani baby-sitters che la sera sono a disposizione dei genitori in vena di divertirsi.

I bambini hanno sconti piuttosto alti: in alcuni casi si arriva fino al 75 per cento per età inferiori a sei anni, e al 50 per cento dai sei ai dodici anni. Le famiglie di almeno quattro persone possono ottenere riduzioni, purché occupino una sola cabina. Alcune compagnie fanno sconti (fino a 50 mila lire) per gli sposi in viaggio di nozze.

Livio Burato

DISCO DI AURELIANO PERTILE

Una voce illustre

Arie di *Otello* (Verdi), *La forza del destino* (Verdi), *Lohengrin* (Wagner), *Marta* (Flotow), *Andrea Chénier* (Giordano), *Elisir d'amore* (Donizetti), *La favorita* (Donizetti). Canta Aureliano Pertile. Registrazioni effettuate negli studi della Voce Padrone a Milano tra il 1927 e il 1930. Emi, La voce del Padrone QALP 10414 Mono.

Esisteva un tempo in cui il garzone del fornaio, la mattina quando distribuiva le pagnotte ai negozi, cantava a squarciagola, nelle strade deserte, le arie d'opera. Nel suo canto spensierato echeggiava lo stile, le inflessioni particolari, gli accenti drammatici del divo dell'epoca. Aureliano Pertile fu uno di questi divi. Nato nel 1885, negli anni trenta fu all'apice della fama, in Italia e all'estero. Fu strettamente legato ad Arturo Toscanini, il quale vide in lui un grande talento sia scenico che e lo portò a quella posizione di «grande» della Scala milanese.

La serie «Voci illustri» riprende dunque una collana già iniziata da più di un anno e notevole successo. Si tratta per lo più di ricostruzioni tecniche di vecchie registrazioni, vecchie spesso, come in questo caso, di 40 anni. La tecnica odierna, per fortuna, riesce a eliminare molte deficienze tecniche e dal disco ricompare, quasi un fantasma, un grande tenore e, perché no, un grande attore scenico, come Aureliano Pertile. Ascoltate, in apertura disco, i duetti dell'*Otello* e da *La forza del destino*. Senza offendere i tenori d'oggi, così non si più cantare nessuno. L'aria «Le minacce i fieri accenti» è forse la pagina più bella di tutto il disco. Ma è anche bella, seppure non la si possa comparare con Verdi, l'aria «M'apparì tutt'amor» di *Marta* di Flotow. In *Marta* Pertile debuttò nel 1906, a incidendola nel 1930 egli ancora «tutto l'amore» per quell'opera.

r. la.

VIAGGI GITE SPORT VILLEGGIATURE

A VOI — Parigi 6-8 novembre per L. 29.800; Week-end neve + albergo + sidie. Teatro Madrid, Palma, Nizza, Taormina, Palermo, Tripoli, Viaggi e Crociere aereo-marittime-ferroviarie in tutto il mondo. Piaz. A.Z.V., 4, 519.000.

MAGNON — Hong Kong, Formosa, Tokio, Bali, Nepal, Ceylon, India da L. 137.000; Folgaraiz in Africa Orientale da L. 288.000; Africa del Sud da L. 190.000; Acapulco e Messico da L. 756.000; Marocco da L. 147.000; Algarve da L. 134.000; Canarie da L. 89.000; Baleari da L. 86.500. Ecco un breve sommario delle crociere estive che Holidays vi offre per il prossimo inverno. Rivolgersi a Holidays - Corso Italia 1 - Milano - tel. 876.493, 866.223, 861.758 877.241 od al vostro Agente di fiducia.

CAPOMARINO — in crociera con Eugenio C., Bahrein, Canarie, Senegal, Marocco 21-12 - 7-1 da L. 135.000. Inform. PERLO Viaggi, p. S. Carlo 205, int. 5, 540.007, 531.185.

VIAGGIO — a Parigi in treno dal 1° al 6 novembre tutto compreso L. 49.000 (trasporto, albergo, visite, assistenza). MARAN Viaggi, Accademia Scherma 1 - Telef. 321.518

MELANI — Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento calzia e pelca. Tutto per lo sport. Via Carena 8 - Telefono 510.281.

GALLERIA D'ARTE MAROTTA

Corso Emanuele - Tel. 544.977

Sabato 28 Ottobre

ASTA TAPPETI

Ore 17

RISPOSTE AI LETTORI

Il «fennec», graziosissima volpe giunta a noi dai deserti africani

Un nostro amico che tornerà dall'Africa ci porterà in dono un «fennec» e assicura che ci affezioneremo alla bestiola e la terremo volentieri in casa. Potreste dirmi qualcosa su questo animale che non conosco e suggerirmi come allevarlo?

(segue la firma)

Ogni giorno scopriamo nuovi amici insospettati nel meraviglioso mondo degli animali. Uno di questi è il Fennec (*Fennecus zerda*), la piccola Volpe del deserto che nelle distese del Nordafrica confonde il colore della sua pelliccia sfumata di beige colla tonalità dorata della sabbia bruciata dal sole.

Catturato giovane e tenuto in casa, il Fennec diventa il più grazioso e affezionato compagno dell'uomo. Spenta la diffidenza istintiva che in natura lo porta ad evitare le regioni abitate, diventa mansueto, ubbidiente e affezionato come un cagnolino. Accoglie il padrone con gioia festosa al suo ritorno a casa, impara facilmente a farsi imboccare dalla sua mano, gli si accuccia accanto con commovente tenerezza e si lascia docilmente accarezzare.

Ha una fisionomia simpaticissima e caratteristica: un musetto aguzzo in cui spiccano due grandi occhi intelligenti e vivaci e due orecchie enormi che gli hanno meritato il nome di Megalotis (grandi orecchie). E' lungo una quarantina di centimetri, oltre alla coda che ne misura una ventina e il corpo snello è sostenuto da quattro sempatte sottili e scattanti. Proprio nelle sue orecchie, attente al momento propizio per darsi alla caccia. Sue prede preferite sono i tipici «topi del deserto» chiamati anche «topi canguro» per le lunghe zampe posteriori che consentono loro di procedere balzelloni come i canguri. Il Fennec riesce ad avere ragione dei velocissimi e abili avversari, battendoli in rapidità o aspettandoli astutamente all'uscita delle loro tane. Mangia anche volentieri uccelletti o insetti.

Il «fennec»: può diventare mansueto e ubbidiente

In prigionia l'alimentazio ne del Fennec non presenta particolari difficoltà. Basta ricordarsi che è un carnivoro e dargli della carne rossa, il quale è bene aggiungere qualche cibo ricco di vitamine, come le carote o la frutta. Gli si può dare anche del formaggio e, ogni tanto, qualche zolletta di zucchero. Il Fennec beve poco e può stare anche qualche giorno senza bere. Bisogna invece aver cura di non esporlo al freddo e all'umido. Abituato al clima caldo e secco delle regioni deserti che, il piccolo carnivoro non riesce a sopravvivere alle masse temperature e ai climi piovosi. Questo è forse il motivo per cui lo si vede raramente negli zoo d'Europa.

Isabella L. Coifmann

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua [redacted] /2)

ABILE telefonista referenziata pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A103077

ANALISI tempi, cicli, [redacted]ti, preventivi, lunga esperienza officina e costruzione utensileria, tecnico quarantenne impiegherebbesi anche conduzione reparto o piccola officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A102879

APPRENDISTA segretaria 17enne presenza offresi libera subito. Telefonare 737-770. O682

ASSISTENTE edile lunga esperienza provata capacità lavori industriali civili pubblici preventivi contabilità frazionamenti introdotto offresi adeguatamente seria impresa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A103233

ATTIVA volenterosa, ventinovenne pratica lavori ufficio, 2° impiego, offresi seria azienda. Tel. 652-435.

ATTIVO diplomato 42enne referentissimo offresi cassiere assoluta massima fiducia. Disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A103239

BABY-SITTER diploma maturità classica conoscenza francese, offresi pomeriggio. Telef. ore pasti 950-196.

BUONA conoscenza francese inglese stenodattilografa ventunenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino».

CAPO officina costruzione elettrosaldatori pratica sviluppi preventivi e calcoli occuperebbesi a turni o mezza giornata. Tel. 665-848 ore pasti.

CASSIERA già bar stagione P. N. offresi orario serale. Telef. 725-108.

COMPUTISTA qualifica di addetta segreteria 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino».

DATTILOGRAFA ventenne pratica ufficio ottima inglese occuperebbesi subito. Tel. 210-749.

DICIANNOVENNE [redacted] e [redacted]tilografia occuperebbesi primo impiego. Telefonare al 342-864.

DICIANNOVENNE, referenziata, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 597-724. A103241

DICIANNOVENNE steno dattilo comptometer paghe 1° impiego offresi per serio lavoro ufficio. Telefonare 870-259. A102972

DICIANNOVENNE veloce dattilografia pratica ufficio quinquennale offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8377 — Torino».

DICIANNOVENNE volenteroso cerca lavoro ufficio o magazzino. Telefonare 539-825. A103055

DICIANNOVENNE, IV anno ragioneria, discreta pratica fatturazione rapporti clientela, corrispondenza solo mattino offresi. Libera subito. Telefonare 762-780. A103178

DICIASSETTENNE cerca 2° impiego. Telefonare 940-546.

DICIOTTENNE aiuto contabile mano d'opera 2° impiego offresi seria Ditta. Tel. 724-940.

DICIOTTENNE steno dattilografia comptometer, paghe e contributi, pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 732-298.

DICIOTTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 542-308.

DISEGNATORE maturità artistica, ventiduenne occuperebbesi studio tecnico o pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino».

DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzamenti 36enne 1ª categ. tecnica produzione organizzazione offresi seria ditta incarico alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino».

DISEGNATRICE grafica esperienza triennale offresi studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino». A103036

ESPERTA assicurazioni ed lavori ufficio conoscenza francese spagnolo, tedesco impiegherebbesi adeguatamente preferibilmente mezza giornata. Telefonare 764-452.

ESPERTA quindicennale direzione ufficio amministrativo e commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

ESPERTO ramo acquisti industria meccanica ottima referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A103087

GEOMETRA ventiduenne militesente libero subito impiegherebbesi impresa o studio. Scrivere: Fontana - Sagra S. Michele 134 Torino.

GIOVANE capo collaudo grande complesso industriale offresi scopo miglioramento anche ramo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A102485

GIOVANE colta bella presenza esperta mobili antiquariato articoli regalo, offresi negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

GIOVANE diplomato militesente, referenziato volenteroso libero subito offresi. Telefonare 541-518.

[redacted] ventunenne licenza [redacted]dio, militesente, offresi lavori ufficio magazzino, libero subito. Telefonare 371-761. A103111

GIOVANE diplomato offresi per qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare 725-384. A103083

GIOVANE tedesco naturalizzato italiano, conoscenze inglese, francese, tedesco, italiano, esperienze rami viaggi trasporti, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino». A103024

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, abile telefonista, referenziata offresi. Telefono 762-410.

IMPIEGATA 1° impiego steno-dattilo, computemerista, paghe contributi, anni 16, offresi. Tel. 370-786.

IMPIEGATO 24enne pratico lavori ufficio tempi e magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino». A102983

IMPORT export, 30enne, lunga pratica traffici marittimi, terrestri, pratiche doganali, tariffe, buona conoscenza francese ed terminologia commerciale inglese-tedesco offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino».

INGEGNERE esperienza quinquennale organizzazione scientifica lavoro, metodi M.T.M. programmazione ottimo inglese francese offresi. Casella 323-P Sip Milano. 26971

INGLESE francese tedesco buona conoscenza spagnolo svedese, greco, offresi agenzia viaggi, esperienza internazionali, qualifica direttore categoria B. Scrivere «Pubblicità Stampa 4240 — Torino».

ISTITUTRICE 57enne referenziata madre lingua tedesca, seria, responsabile, offresi buona famiglia. Scrivere: «Casella 130/P — Pubiman — 13051 Biella». 26893

MAESTRO direttore banda musicale lunga carriera artistica dimostrabile volendosi trasferire paraggi Riviera esaminerebbe offerta impiego come direttore banda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino».

MAGAZZINIERE mezz'età referenziato esperto pratico capacità tutte mansioni magazzino occuperebbesi. Telefonare 330-494.

NEODIPLOMATA lingue università offresi impiego anche mattino. Telefonare 278-163. A103281

OFFRESI abile compagna confezione e abbigliamento, telefonare 675-008 ore pasti. A102911

OFFR[redacted] dattilografa anni 21. Telefono 283-171. A103227

OPERATORE meccanografico neodiplomato I.B.M. millesante offresi. Telefonare 391-353. 2001

PENSIONATO capo officina elettromeccanico lunga esperienza produzione tecnico amministrativa doti comando offresi impiego adeguato. Telefonare 773-120. A102588

PENSIONATO serio, attivo, pratica ufficio, assolverebbe incarichi fiducia presso seria azienda Torino Nichelino. Telefono 621-436.

PERITO chimica galvanotecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

PERITO chimica millesante cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 792-957. A102740

PERITO elettronico offresi anche mezza giornata. Telefonare 484-479.

PERITO industriale elettrotecnica ventenne diplomato sezione ottica universitario referenziato impiegherebbesi subito. Telefonare 531-698.

PERITO meccanico millesettecento venticinquenne pratico disegno, metodi tempi lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

PRATICA lavori ufficio offresi, mezza giornata, anche commessa. Telefonare 356-886.

PRATICA lavori ufficio offresi ore libere. Telef. 366-319 ore 19-21.

PRATICA paghe contabilità stenodattilo 31enne esperienza ufficio offresi. Telefonare 382-841.

RAGAZZA 17enne pratica lavori dattilografia offresi. Telef. 797-326 ore pasti. A103211

RAGIONIERA, pratica contabilità lavori ufficio, offresi. Telefonare ore pasti 257-561. 1001

RAGIONIERA volenterosa primo impiego offresi. Telefonare 361-549 ore pasti. A103045

RAGIONIERA [redacted] impiego occuperebbesi seriamente. Telef. 293-062.

RAGIONIERE, assoluta padronanza tenuta contabilità generale completa, elevata capacità professionale di primissimo piano altamente qualificata, esperienza direzione contabile amministrativo alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere, «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

RAGIONIERE TRENTENNALE ESPERIENZA AMMINISTRAZIONE ED ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE LINGUE LIBERO SUBITO QUINDICI GIORNI MENSILI DISPOSTO ANCHE VIAGGIARE OFFRESI PER ABBINAMENTO ALTRA ATTUALE OCCUPAZIONE. TELEF. 741-234 ORE PASTI. A103037

RAGIONIERE ventiduenne primo impiego offresi seria ditta referenziato. Telefonare 754-754. A102961

RAGIONIERE 34enne vice direttore amministrativo vasta esperienza contabilità generale e industriale, banche, clienti, contenzioso, conoscenza lingue referenze inoccepibili, esaminerebbe serie proposte importante industria, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda 19enne primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino».

SEGRETARIA direzione commerciale, veloce dattilografia, pratica triennale lavori ufficio, licenza computista, scopo miglioramento offresi seria importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».

[redacted] d'azienda 16enne offresi 1° impiego. Telef. [redacted].

SEGRETARIA impiegherebbesi presso istituto scolastico o ufficio. Telefonare 375-813. A103130

SEGRETARIO azienda con esperienza pluriennale offresi. Scrivere: Strada Antica Grugliasco 5, Cristina Filippo. A103138

SIGNORA ventitreenne, regioniere francese inglese abile steno-dattilo impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 537-030. A103237

SIGNORINA 22enne inglese parlato scritto, esperienza pluriennale grande industria, scopo miglioramento esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino».

STENO dattilo comptomater primo impiego, occuperebbesi subito. Tel. 734-039. A103034

STUDENTE quinta geometri, buon calcolatore, cerca lavoro pomeridiano o serale. Telefono n. 335-387.

STUDENTE V geometri serale, potendo cerca impiego, anche mezza giornata. Tel. 502-090.

TECNICO esperienza decennale industria chimica prodotti per tessili edili e meccanici offresi a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

TECNICO grafico impressore ventottenne capacità esperienza lavori lusso, commerciali edizioni, migliorerebbe propria posizione presso media grande azienda con ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

TRENTOTTENNE bella presenza notevole disposta viaggiare offresi segreteria accomagnatrice. Telefonare 381-007 ore mattino.

UNIVERSITARIO Politecnico offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

VELOCE dattilografa comptometer libera subito offresi. Tel. 792-291.

VENTENNE ragioniera neo-diplomata, occuperebbesi serio ed adeguato impiego. Referenze. Tel. 283-290.

VENTENNE IV perito meccanico impiegherebbesi come disegnatore meccanico. Telefonare 518-042.

VENTIQUATTRENNE II ragioniere pratica ufficio impiegherebbesi Settimo Torinese o vicinanze. Telef. 583-042. A103187

VENTITREENNE militesente, conoscenza d'ordine, nozioni cassiere e primarolista, scopo miglioramento offresi seria Ditta. Tel. 732-547.

VENTITREENNE volenteroso, buona cultura, libero subito. Offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino». A103176

VENTUNENNE [redacted] conoscenza francese esperienza telematiche spedizioni dogane patente offresi libera subito. Telefonare 633-306.

VOLENTEROSO ragioniere ventisettenne, referenziato, secondo impiego, modiche pretese. Tel. 668-735.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. BAMBINI, giovani cantanti, complessi, Festival Ciao Amici Big. Telefonare 551-873. A101172

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo [redacted] Statuto.

A.A. INDUSTRIA cintura Torino cerca signorina tranta quarantenne studiante comando responsabilità reparto stiratura, ottima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001

A. CONSULEDILE assume personale femminile per ufficio vendite su cantiere. Rivolgersi c. Francia 2 bis.

AZIENDA in Regina Margherita cerca abile stenodattilografa conoscenza almeno due lingue, cultura generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 2001

CANTANTI voci nuova lancio discografico Festival Mole d'Oro. Istruzioni gratuite. Telefonare 489-388

CAPO reparto stiratrice pratico stampi, imbattitura, tranciatura lamiera, referenziato, buona retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino».

CERCASI abile commessa boutique referenziata. Tel. ore pasti 545-563.

CERCASI apprendista commessa negozio biancheria per signora. Presentarsi via Garibaldi 27.

CERCASI commessa praticissima abbigliamento piccolo negozio articoli bambini. Telefonare 273-373.

CERCASI dattilografa prima impiego 16-17enne. Telefonare 471-757 ore 18-19.

CERCASI steno-dattilografa pratica studio legale. Telefonare 545-259 ore ufficio.

CORRISPONDENTE estero cercasi da importante industria tessile Torino. Preferirebbesi giovane militesente già esperto pratiche export [redacted] con esperienza affermarsi capo ufficio o viaggiatore. Scrivere lingua conosciute, studi compiuti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino». A101765

DISEGNATORE meccanico costruzione stampi, particolarista. Telefonare 785-252. 2001

FARMACIA rinnie biellese cerca direttore gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

FERRAMENTA utensileria con chiusura al sabato ore 12 cerca commesso dinamico preciso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3696 — Torino».

IMPORTANTE Società assume personale media cultura, diplomato, anche parzialmente libero, per incarico fiducia, possibilità carriera, periodo prova retribuito. Presentarsi Battaglio, via Regina 13, Mancalieri.

INDUSTRIA elettrodomestici importante nazionale cerca tecnici per assistenza clienti residenza provincia Torino e Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino».

INDUSTRIA confezioni 250 dipendenti assume responsabile coordinamento servizio inerenti intero ciclo produzione indispensabile esperienza quinquennale preferibilmente settore confezioni titolo studio scuole superiori età 30-35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino». 2001

INDUSTRIA meccanica utensili speciali cintura periferica cerca capofficina abilissimo. Richiedonsi lunga esperienza capacità tecnica e direttive. Scrivere rilasciando il più dettagliatamente possibile. Assicurasi massima discrezione: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

NEGOZIO centrale arredamenti regali cerca venditrice libera subito presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

NOTA introduce organizzazione vendite duplicatori, affrancatrici accessori assume per Torino personale qualificato possibilmente esperto ramo attività massima serietà. Stipendio e provvigioni e inquadramento previdenziale. Offerte con età, studi e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A102060

ORGANIZZAZIONE commerciale assumo 20 giovani buona cultura da avviare carriera direttiva corso preparazione remunerato. Telefonare per colloquio al 547-082 ore 9-12, 15-19. A103102

SIGNORINA stand salone automobili buona conoscenza inglese, francese, tedesco. Presentarsi Fait via Monginevro 226. 2001

SOCIETA' pubblicitaria riorganizzando quadri, cerca ambosessi ore libere, dinamici, attività facile vendita, buone possibilità di guadagno. Ad elementi migliori verrà offerta una vantaggiosa carriera. Tel. 281-702 ore 9-10, 15-16. A101692

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. VENTISETTENNE patente B, portato all'interesse dal principale. Ottima referenza. Occuperebbesi subito in qualità di fattorino, autista, usciere, magazziniere, persona di fiducia o qualsiasi lavoro attinente. Telefonare 544-224. O678

ANZIANA sola cucito offresi presso famiglia. Telef. 754-192 pasti. A103081

AUTISTA cinquantottenne pratico garagista referenziato offresi notturno o diurno. Telefonare 660-795.

AUTISTA con furgone 600 proprio pratico città consegne libero subito offresi Ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 537-030. A103227

AUTISTA domestico cameriere praticissimo servizio signorile offresi Biella Genova Torino. Tel. 750-879 dalle 8 alle 13. A103229

AUTISTA magazziniere volenteroso 28enne p. B pratico vetture turgoni città provincia. Telef. 683-837.

AUTISTA patente C guardia giurata, pratico Trentino, Veneto, Trieste, offresi. Tel. 60-591.

AUTISTA patente D-E libero subito. Tel. 671-387. A102864

AUTISTA patente E pratico Piemonte, libero subito, offresi. Telefonare 517-238. A102963

AUTISTA proprio autocarro 625 offresi trasporti ditte o privato. Telefono 882-980.

AUTISTA 27enne referenziato patente B offresi subito praticissimo città dintorni. Telef. 385-209.

AUTISTA 31enne offresi e seria ditta con 625. Telef. 344-055 pomeriggio. A102299

BAMBINAIA giovanile referenziata, libera subito, offresi. «Lampo — Pubblicità 312 — Alessia».

BAMBINAIA pratica buona cultura offresi sola custodia bambini. Telefonare 987-127. A103165

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare pomeriggio 787-634.

CABLATORE apparecchiature elettroniche industriali offresi. Telefonare 385-961. 2001

CAMERIERE barista pizzaiolo offresi anche subito. Telef. 684-358.

CAMERIERE 28enne offresi ristorante città oppure albergo montagna. Telefonare 537-630. A103172

COLLAUDATORE tracciatore attrezzista cerca occupazione a turni o mezza giornata. [redacted] 665-848 ore pasti. A102965

CONIUGI pensionati piemontesi perfetti giardiniere custodia offresi ville anche provincia purchè alloggio modernamente adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino».

CUOCO 45enne lunga esperienza offresi subito. Telefonare 353-556.

CUSTODIRE bimbo-a tutta giornata. Telefono 370-492.

DECORATORE tappezziere lunga esperienza verniciatore spruzzo seconda categoria offresi ditta o industria. Tel. 238-595.

DISTINTA presenza comunicativa offresi cassiera bar cinema, eventualmente macelleria o altro. Telefono 554-698. A103034

DOMESTICO autista trentaseienne [redacted] referenziatissimo offresi subito. Telefonare 372-854.

DOMESTICO serio offresi. Disposto anche trasferirsi. Telef. 482-739.

DONNA offresi pulizie scale e uffici zona Francia. Telef. 725-108.

DONNA piemontese tuttofare offresi pomeriggio comodità pullman 67 sbarcato, Te[redacted] 630-436 pomeriggio. A102952

ELETTRAUTO 31enne, esperienza decennale con documentazione Italia, estero, buona preparazione elettrotecnica offresi, Telefonare 534-597, ore 14 - 17. A103167

ELETTRICISTA impianti civili industriali offresi contratto continuo. Telefonare 579-328. A102702

ELETTRICISTA impianti, pratica, 22enne, libero subito, offresi. Telefono 894-243. A103000

ELETTRICISTA industriale libero subito offresi. Telefonare 329-805.

EX carabiniere cinquantacinquenne, patente offresi sorvegliante, custode, persona fiducia. Tel. 256-441.

EX carabiniere ventisettenne offresi sorvegliante fattorino autista patente B. Telefono 686-485.

FATTORINO patente B pratico città offresi qualunque lavoro. Telefonare 385-961. 2001

[redacted] autista patente C offresi. Telefonare [redacted] A103071

GIOVANE operaio referenziato addetto presse, trapano, maschiatrici, macchine automatiche, ai lavori in genere a industria meccanica, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino».

GIOVANE serio con patente C offresi. Telefonare 394-852 dalle 13 alle 15. A103215

GIOVANE signora [redacted] infermiere, custodirebbe bambini o neonato casa propria, camera a parte bellissima. Telef. 393-677.

GIOVANE [redacted] anni scuole superiori patente quivi offresi anche come fattorino. Telefonare 257-844.

GIOVANE 31enne mutilato del lavoro offresi come fattorino di fiducia oppure usciere. Telefonare 545-917.

INFERMIERA generica quadriennale esperienza presso ospedale occuperebbesi presso clinica privata o altro. Rivolgersi Maraco, via Avat 6, Torino. A101847

LAMIERISTA pensionato pratico lavorazione e imbottitura lamiere ed alluminio offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A103250

MAGAZZINIERE o aiutante offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».

MECCANICO patente C offresi riparazioni o sostituz. Tel. 683-067

MEDIA età presenza serio patente C offresi capo signorile autista inservianda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A102165

MONTATORE riparatore avvolgibili esperto 52enne offresi. Telefonare 894-254. A103014

MURATORE piemontese posatore porte finestre scala faccista marmo offresi. Telefonare 251-384 ore 20.

OFFRESI autista magazziniere 20enne patente B militesente / praticissimo città libero subito. Telefonare 385-824. A102956

OFFRESI autista 25enne patente pubblica pratico città. Tel. 791-328.

[redacted] donna mezz'età dispone ore libere mattino o pomeriggio tuttofare. Referenze. Telefonare 788-847.

OFFRESI telegrafonista ventiquattrenne. Telefonare 82-557 dalle nove a mezzogiorno. A103134

OFFRESI giovane fattorino con auto propria. Tel. 753-948.

OFFRESI 21enne macchinista generico. Telefonare 502-175.

OPERAIO con automezzo ore libere turni cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 651-260. A103263

OPERAIO ventisettenne piemontese offresi seria ditta, manutenzione, fattorino, libero subito, pat. B. Telefonare 61-023. A103001

OPERATORE 1° collaudo fari automatici plurimandrino monomandrino, fresatrice mobile mezza giornata. Telefonare 660-934. 2001

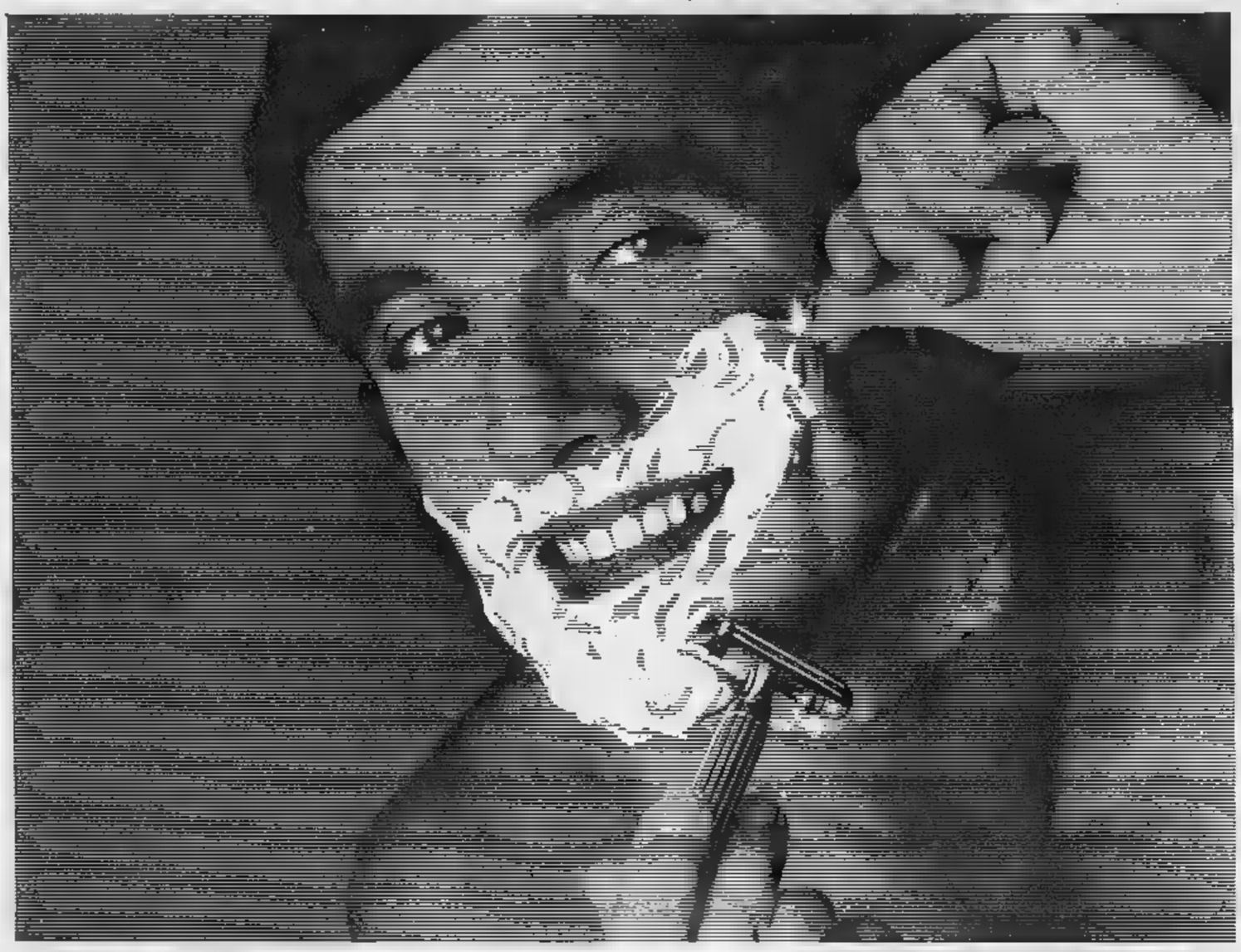
PENSIONATO giovanile attivo pratico magazzino offresi anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A103250

(Continua a pag. 19)

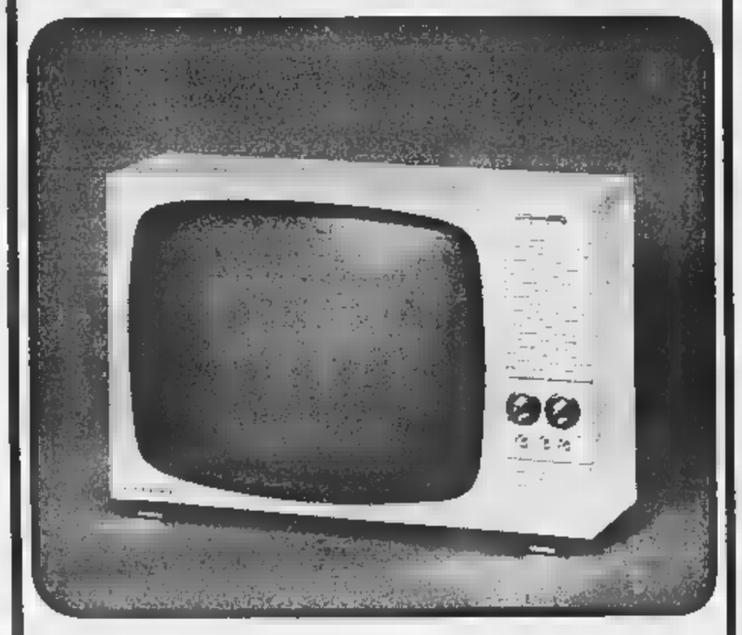
Superinox Bolzano

finalmente la lama studiata apposta per la barba italiana

Alla Bolzano i problemi della barba italiana sono di casa. Sappiamo che è una barba dur fitta e difficile, diversa dalle altre (per esempio anglosassoni). Per questo non ci accontentiamo di prendere il migliore acciaio svedese e di lavorarlo alla perfezione: no, abbiamo fatto la lama "nuova"! Le abbiamo dato il filo specializzato, il fantastico "filo italiano" capace di radere carezzevolmente la barba più dura: e di raderla tante e tante volte. Ecco perché la Superinox è nuova e non si sente sul viso! Superinox Bolzano: gentile su barbe forti.



Una mosca bianca?



Sì, per il momento. Il nostro televisore bianco [redacted] un'eccezione, ma [redacted] per questo è stravagante [redacted] ingiustificato: è la risposta Minerva alle più recenti esigenze cromatiche dell'arredamento. Il risultato è una lin[redacted] purissima, preziosamente sottolineata dal bianco ghiaccio della laccatura.

TELEVISORI **MINERVA**

In tutte le edicole da venerdì 27 ottobre

il pianeta

geografia
popoli
costumi

la prima serie [redacted] dedicata a

L'UNIONE SOVIETICA

una nazione antica una società nuova
un paese dai mille volti sterminato e affascinante

10 VIAGGI GRATUITI IN URSS
saranno sorteggiati fra tutti gli acquirenti dei fascicoli "L'Unione Sovietica".
I viaggi saranno effettuati coi voli del nuovo gigante dell'aria IL-62 dell'Aeroflot.

32 fascicoli settimanali a lire 300 [redacted] numero

C.E.I. / Compagnia Edizioni Internazionali

Autorizzazione del Ministero delle Finanze Direzione generale Lotto e Lotterie N. 2/22276 del 31/IX/1967

Chiuso il dibattito al Senato

Pronta fra un mese la riforma dell'Inps

L'annuncio dato dal ministro Bosco Stanziati miliardi per i cantieri navali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

Il Senato ha concluso stasera il dibattito sulla attività e sul funzionamento dell'Inps, svoltosi sulla base delle conclusioni è pervenuta la commissione senatoriale di inchiesta, approvando un ordine del giorno presentato dalla maggioranza. Il documento che ha ottenuto il voto favorevole dei gruppi di centro-sinistra i quali avevano in precedenza respinto mozioni dei liberali e dell'estrema sinistra impegna governo ad assicurare l'organizzazione delle competenze e la responsabilizzazione degli amministratori, dei sindaci e dei funzionari che esercitano, ad indicare i criteri e modalità di impiego dei capitali a breve, medio e lungo termine; a definire lo snellimento delle procedure a migliorare i rapporti gli assistiti e gli enti di patronato; ad eliminare le evasioni dei contributi.

A conclusione del dibattito, il ministro Bosco ha ricordato di nominato, nosciuta relazione conclusiva dell'inchiesta promossa dal Senato, commissione presieduta da un magistrato formata di esperti e di rappresentanti sindacali con l'incarico di predisporre la riforma dell'Inps e possibilmente degli altri enti previdenziali. Tale commissione completerà i propri lavori entro la metà di novembre.

Il governo, ha tuttavia osservato Bosco, non si è limitato solo avviare una riforma a lunga scadenza ma ha adottato provvedimenti in grado di assicurare immediatamente una gestione più efficiente dell'Inps.

Inoltre l'Istituto sta riesaminando tutte le convenzioni con case di cura private ed è prevista una notevole riduzione di esse; si sta provvedendo alla trasformazione di intere case di cura per mentare la disponibilità di letti per i malati affetti da forme extra polmonari e al trasferimento degli assi in case di cura a gestione diretta dell'Inps. Il ministro del Lavoro ha infine respinto le accuse di inerzia mosse al governo dall'estrema sinistra ed ha dichiarato di poter accogliere la richiesta contenuta in una interpellanza presentata da senatori democristiani di deferire all'autorità giudiziaria gli atti dell'inchiesta avendo la stessa commissione ravvisato nella propria indagine uno strumento per l'esercizio di un controllo politico che spetta alle Camere, escludendo qualsiasi interferenza con altri poteri dello Stato.

L'assemblea di Palazzo Madama aveva in mattinata approvato, con il voto favorevole di tutti i gruppi e l'astensione dei comunisti e dei socialproletari, il disegno di legge che prevede uno ziamento di circa novanta miliardi per il quinquennio 1967-1971 a favore dell'industria cantieristica.

In base al provvedimento potranno essere corrisposti ai cantieri navali costruttori dei contributi, non inferiori al dieci per cento costo di produzione, costruzione, l'allestimento e l'arredamento di navi mercantili scafo metallico. Prima voto, il ministro della Marina Mercantile, Natali, ha sottolineato necessità di continuare sistema degli aiuti diretti alla produzione navale per non determinare una situazione di stasi nella cantieristica italiana.

«*Questo sistema* — ha detto il ministro — *si è dimostrato efficace avendo sentito di conseguire lo svecchiamento della flotta mercantile e la quota, mai prima d'ora raggiunta, di sei milioni di tonnellate. Il provvedimento servirà inoltre impedire la chiusura alcuni cantieri*».

g. fr.

Coi proventi del suo libro

Svetlana 250 mila dollari per un ospedale in

New York, 26 ottobre.

Svetlana Alliluyeva, figlia di Stalin, ha donato 250 mila dollari (150 circa) dei proventi suo libro per la costruzione e la gestione di un ospedale nel villaggio di Kalakankar in India.

Si tratta della più grossa donazione di Svetlana ricavato di «*Venti lettere ad un amico*» ed è stata fatta a poco meno di un anno dalla morte del marito indiano Brajesh Singh, avvenuta il 31 ottobre 1966. (*A. P.*)

Oggi un incontro a per la «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Genova

Savona, 26 ottobre.

(*m. fi.*) Domani a Roma avrà luogo ministero della Difesa un incontro con l'onorevole Roberto Tremelloni per discutere la situazione due stabilimenti «Rinaldo Piaggio»: la fabbrica di Genova-Sestri Ponente (che produce carrozze ferroviarie) e quella di Finale Ligure (aerei) sono in difficoltà da qualche tempo perché il ministero ha sospeso le commesse di lavoro. Alla riunione con la commissione interna dello stabilimento di Genova e di quello di Finale saranno presenti i rappresentanti organizzazioni sindacali.

La decisione dell'incontro è giunta in un momento di rinnovata tensione fra le strazie delle industrie Savonese. Da giorni, infatti, ripresa l'agitazione alla «Servettaz-Basevi». Gli rai, riuniti ieri in assemblea, deciso uno sciopero di tre ore per domani.

Stamane le organizzazioni sindacali hanno discusso la situazione dello stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure che, recente, ha sospeso oltre cento operai ha licenziato impiegati. I motivi della crisi sono noti e la direzione dell'azienda sperava di poter superare difficoltà ottenendo finalmente commessa per l'aviogetto «P.D. 308».

Moro presiede una riunione per l'industria aeronautica

Avrebbe discusso i ministri sulle ecommesse alla Rinaldo Piaggio di Finale Ligure

Roma, 26 ottobre.

Il presidente del Consiglio, Moro, ha presieduto a Montecitorio una riunione alla quale hanno partecipato vice presidente Consiglio, Nenni, i ministri Tremelloni, Colombo, Pieraccini e Andreotti. Sono stati alcuni problemi relativi all'industria aeronautica.

Sebbene manchino informazioni ufficiali, pare che sia stato affrontato problema delle «commesse» alla Rinaldo Piaggio di Finale.

Le vicende delle due sorelle principesse Savoia

La madre di Beatrice denuncerà Arena per «circonvenzione d'incapace»?

Maria José ha chiesto al Procuratore della Repubblica di d'impedire le nozze della figlia Avrebbe presentato una "perizia" di alcuni psichiatri spagnoli che visitarono la giovane in occasione misterioso ferimento - Appello di "Titti" Merzagora per affrettare la cerimonia?

Maria Beatrice Maurizio Arena si fatti fotografare anche ieri (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
, 26 ottobre.

Il procuratore capo della Repubblica Roma, prof. Giuseppe Velotti, è stato investito dall'ex regina d'Italia Maria José, attraverso l'avvocato Rinaldo Taddei, un passo che in pratica tende ad impedire il prossimo matrimonio della figlia minore Maria Beatrice con l'attore Maurizio Arena.

In che cosa consista questa iniziativa è difficile dire: tutto è coperto dal segreto istruttorio. Da indiscrezioni di buona fonte, si è però appreso che Maria José, attraverso i suoi legali, avrebbe chiesto al Procuratore capo Repubblica Roma, controllare se negli avvenimenti svoltisi in questi giorni nella villa di Arena a Casal Palocco non si riscontrino gli estremi del reato penale.

Quale potrebbe essere una eventuale accusa per impedire le nozze di «Titti» con l'attore? Sempre secondo fonti bene informate, alla base della richiesta di Maria José (Umberto Savoia è rimasto estraneo all'iniziativa assunta dalla moglie) ci sarebbe l'indagine medico-legale compiuto l'altro giorno dai prof. Marracino, dal prof. Semerari e dal prof. Fontana, indagine che avrebbe avuto lo scopo accertare le condizioni mentali e psicofisiche della più giovane delle figlie di Umberto.

Ma c'è di più. Da Merlinge è giunta stasera a Roma notizia, fornita da un portavoce ufficiale dell'ex regina, che l'istanza di Maria José viene avallata dal parere di alcuni psichiatri spagnoli che hanno visitato Maria Beatrice dopo il suo misterioso ferimento, la primavera scorsa, a Madrid. In seguito ai risultati queste indagini, l'avvocato Rinaldo Taddei avrebbe chiesto al Procuratore capo della Repubblica di accertare non sussistono nella vicenda Beatrice-Arena gli estremi di un reato di plagio o di quello di circ- d'incapace.

Il reato di plagio (un particolare reato non facilmente accertabile, tanto che la giurisprudenza, in proposito, è piuttosto scarsa) si verifica quando qualcuno sottopone «una persona al proprio potere in modo da ridurla in totale stato di soggezione». La legge punisce responsabile con la reclusione da 5 a 15 anni.

Il reato di circonvenzione di incapace avviene quando qualcuno, «per procurare a sé altri un profitto», abusi dello stato di infermità o deficienza psichica di una persona e «la induca a compiere un atto importi qualsiasi effetto giuridico per o per altri dannoso». Il responsabile viene punito con la reclusione da 3 a anni e con la multa da milo a 800 mila lire.

Se Maria José appare più che decisa ad impedire le nozze dovrebbero ggersi prima del 5 novembre, dal canto suo principessa Maria Beatrice di Savoia, con un appello lanciato attraverso i giornali, avrebbe chiesto aiuto al presidente del Senato della Repubblica, Cesare Merzagora, per ottenere al più presto i documenti necessari alle prossime nozze Maurizio Arena. «Tutto, ora, dipende senatore Merzagora — ha detto Titti —, abbiamo bisogno del suo aiuto per felici».

Maria Beatrice è nata a Napoli nel '44, quando l'Italia ancora sotto la monarchia. Secondo lo Statuto Albertino, l'ufficiale di Stato Civile dei d'Italia il Presidente del Senato; l'anagrafe di Beatrice non si trovava quindi al comune della città dove nata, ma a Palazzo Madama.

Mentre la coppia cerca di affrettare i tempi per giungere più presto matrimonio, si è diffusa stasera a Roma che Maria Beatrice e Maurizio Arena stiano girando nella villa di Casal Palocco, ormai da due settimane, un film sulla loro vicenda d'amore.

Luca Giurato

Maria José decisa a tutto per impedire il matrimonio

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 26 ottobre.

(*l. f.*) Persone vicine a Merlinge, affermano stasera che si è pensato davvero di interdire Maria Beatrice. L'idea tuttavia non appartiene a Umberto, ma all'ex regina Maria José, che, profondamente avvilita avventure sentimentali della figlia, è decisa a tutto impedire il matrimonio con Maurizio Arena.

Si conferma inoltre che l'ex regina ha compiuto i necessari passi presso i suoi legali di Roma, affinché alle competenti autorità italiane sia consegnata una dichiarazione giudiziale che dimostri come Maria Beatrice sia incapace d'intendere e di volere.

Maria Gabriella ha viaggiato «in segreto» con l'amico francese

L'armatore Niarchos ha prestato il suo "jet" personale giovane al finanziere Balkany - La coppia trascorre una breve in una villa d'amici presso Madrid

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 ottobre.

Maria Gabriella di Savoia e il ricco finanziere francese Robert De Balkany hanno trascorso breve «vacanza sentimentale» tre giorni nella villa di campagna presso Madrid di un'altissima personalità spagnola: si rivela oggi il settimanale *Novella 2000*.

Affinché il viaggio restasse «segreto», l'armatore Stavros Niarchos ha messo a disposizione della coppia il suo aereo personale a reazione (velocità chilometri all'ora) per il viaggio ritorno da Madrid a Parigi, nel primo pomeriggio ottobre. La rivista, in due pagine, pubblica un ampio servizio fotografico sull'arrivo di Maria e dell'amico all'aeroporto di Bourget. In tutte sono cinque foto scattate con potente teleobiettivo, all'insaputa degli interessati.

Nella prima foto (ore 14,30) ripreso l'aereo, che si appena sulla pista, mentre vengono scaricati i bagagli. Nella seconda, Maria Gabriella ny, con due amici non identificati, scendono dal jet di Niarchos e si dirigono verso Niarchos ed una signora che li attendono accanto ad imponente automobile. successive foto, Balkany alla giovane principessa affrettarsi verso la vettura; Stavros Niarchos bacia affettuosamente Maria Gabriella (l'armatore è un vecchio amico della famiglia Savoia, spesso invita i principi a battute di caccia nelle tenute che possiede un poco dappertutto in Europa). Nell'ultima foto Balkany e Maria Gabriella stanno scomparire nell'interno grosso auto di Niarchos.

Non è la prima volta che la coppia trascorre delle vacanze in Spagna: più volte sono stati ospiti di Simeone di Bulgaria, che a Madrid possiede una splendida villa. Sempre a Madrid abita un altro vecchio amico della principessa italiana, Juanito di Borbone. Sembra che Maria Gabriella, dopo un breve soggiorno a Parigi, sia già ripartita per capitale gnola.

In Francia continuano a circolare voci che Maria Gabriella e De ny si siano già sposati segretamente. Anche l'ultima figlia di Umberto, Maria Beatrice, avrebbe dichiarato: «*Mia sorella è già sposata civilmente*». Il finanziere De Balkany, d'origine romena naturalizzato francese; è già sposato con una signora parigina ma attende l'annullamento dalla Sacra Rota. r. s.

Maria Gabriella di Savoia Robert De Balkany, poco dopo l'arrivo Parigi con l'aereo personale dell'armatore greco Niarchos (Foto «Novella 2000»)

Jacqueline si fermerà a Roma il viaggio in Cambogia

New York, 26 ottob

Jacqueline Kennedy ha ampliato il programma del suo prossimo viaggio in Cambogia per potersi fermare alcuni giorni a Roma. La vedova del Presidente americano farà una prima sosta a Roma dal 29 31 ottobre ed un'altra il 12 ed il 13 novembre. Jacqueline Kennedy si fermerà anche tre giorni a Bangkok, ospite dei reali thailandesi.

Le alterazioni del volto dopo gli incidenti stradali

Il tema discusso in una importante riunione di Medicina di Torino

Il problema degli incidenti stradali è in perenne evoluzione. I dolorosi eventi proseguono su vasta scala. Certi rilievi statistici, però, paiono volerci consolare rilevandone un certo calo, considerandoli non in valore assoluto, ma relativamente all'intenso sviluppo della motorizzazione. Possiamo allora pensare che non è fatica sprecata insistere nella propaganda della prevenzione.

Laddove non si sia riusciti a prevenire è, comunque, giocoforza il più prontamente le lesioni traumatiche degli infortunati il miraggio di ottenere, oltreché un ripristino anatomico della parte lesa, un suo recupero funzionale ottimo. A questo proposito la medicina del traffico, cui confluiscono specialità di ogni branca, ha già costituito un corpo di conoscenze che fanno testo. Dalle norme del pronto-soccorso, che comincia con le precauzioni che lo stesso profano deve osservare nel rimuovere (o meglio nel non rimuovere) il ferito, per non peggiorarne incautamente la situazione, agli immediati provvedimenti di rianimazione; dal riconoscimento delle lesioni non sempre la più appariscente nei politraumatizzati, che per prima deve essere riparata, al complesso degli interventi chirurgici successivi talora seriati; esiste un dottrinale veramente collaudato.

Anche in qu settore la Scuola chirurgica torinese ha portato un valido contributo. Poiché tanto per prevenire (mediante modificazioni dell'abitacolo e mezzi protettivi applicabili alla persona), quanto per riparare adeguatamente lesioni traumatiche, importa conoscerne a pieno la genesi, cioè il meccanismo con cui si producono, assai a tale conoscenza ha cooperato anche collaborazione Centro sperimentale ricerche Fiat.

Per le lesioni cutanee, multiple e schieletriche del viso, di questa collaborazione ha dato lucido rilievo un interessante film, realizzato dal suddetto Laboratorio, in accordo con la Clinica odontostomatologica torinese, che è stato proiettato iersera nella seduta pubblica dell'Accademia di medicina Torino (presieduta prof. P. C. Borsotti), per illustrare la relazione del prof. Dino Roccia, direttore della clinica, e del suo collaboratore prof. G. Re, appunto sul «meccanismo patogenetico d'insorgenza» dei traumatismi stradali. A carico del e capo questi insorgono soprattutto per scontri urti frontali; a causa dell'improvvisa decelerazione del veicolo, per cui il corpo del conduttore o dei trasportati, specie del sedile anteriore, viene proiettato violentemente all'avanti contro l'abitacolo della vettura.

La chirurgia riparatrice ricostruttiva della faccia quanto mai delicata, per il fatto che, trovandosi talora dinanzi a situazioni complesse abbisogna dell'armonizzata collaborazione di più competenze; ove il chirurgo plastico (implicitamente anche estetista) si investe pure della qualità di ortopedico. il chirurgo stomatologo si impegna una buona ripresa della funzione masticatoria. In certi casi è pur da emendare un'alterata funzione fonatoria. a. v.

Auto contrabbandieri uno scontro: feriti

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 ottobre.

(*l. v.*) Un'auto di contrabbandieri ha provocato questa notte un incidente stradale sulla statale del Monte Bianco, nei pressi della centrale elettrica di Villeneuve. I tre occupanti si dati fuga e hanno abbandonato sull'auto — una 2300 targata TO 409139 — stecche di sigarette. L'auto finita fuori strada dopo aver urtato una Taunus di Aosta, condotta dal trentunenne Giuseppe Vivaldo abitante nella nostra città, che aveva come passeggera Maria Artaz di 25 anni pure di Aosta. Entrambi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Mauriziano di Aosta: il guidatore ne avrà per un mese mentre la passeggera è stata giudicata guaribile in quindici giorni.

Polizia della strada e Guardia di Finanza danno la caccia ai misteriosi passanti della «2300». Sull'auto abbandonata è stato trovato un verbale di contravvenzione a carico Luciano Pasqualotto Rivoli.

Inserviente del circo ubriaco strozza due «anitre parlanti»

E' un bresciano di mi: denunciato - Per strare le due bestiole il impiegati anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 ottobre.

Un giovane inserviente circo Orfei, in preda ai fumi dell'alcool ha strozzato due «anitre parlanti», «Gigliola Quanquerotti» e «Rita Occone», che il clown tedesco Relis, di Amburgo, aveva impiegato sei anni ad ammaestrare, e che costituivano una delle attrazioni per i bambini. Il gesto vandalico è stato compiuto da Guido Manfredi, un falegname di anni da Brescia, assunto alle dipendenza del circo lo qualche giorno fa.

La scoperta di quanto accaduto è stata fatta ieri mattina dal Orlando Orfei. Avvisato il Relis, ed essendo chiaro che le due anitre erano state uccise, il titolare del circo telefonava missariato di zona che dava sul posto un sottufficiale. Questi, compiuto un sopralluogo vicino alla stia dove le due bestiole erano state uccise, trovava metro da falegname appartenente a Guido Manfredi.

Interrogato dal sottufficiale, l'inserviente affermava di avere dimenticato il tro dopo avere eseguito lavoro vicino a un carrozzone, poi, messo alle strette, finiva col confessare. «Ho litigato con la mia fidanzata e, in momento d'ira, dopo aver bevuto — ha raccontato — ho afferrato le due anitre per il collo, non volevo strozzarle».

Dopo l'interrogatorio al commissariato, l'uomo è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza per ulteriori accertamenti. Se non emergeranno nuovi fatti a carico, sarà denunciato a piede libero danneggiamento e maltrattamento di animali.

g. m.

maius

propone cappotti Facis

Bernina a L. 36.000 - Misurina a L. 32.000 - Gottardo a L. 45.000

CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS a TORINO
Piazza Solferino, (per signora e bambino)
Via Roma, 343
Via Nizza, 193
Piazza Statuto, 24
Via Monginevro, 18
Via Chiesa della Salute, a BIELLA
Italia, 20

Ogni cappotto ha nome. E il nome cappotto dal morbido calore peso è Facis.

Cori Facis Sidi

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa [redacted] 73,25 [redacted] 72,87 (–0,5 %)

Moderati ribassi delle azioni

Apertura sostenuta e chiusura debole - Reddito fisso resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	26	Variaz.
[redacted] STATO		
Rendita 5%	100 60	—
» cont.	100 90	—
Redimibile 3½	100 65	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	88 30	+ 0 20
» cont.	88 20	+ 0 20
Ricostruz. 5%	[redacted]	+ 0 20
» cont.	99 30	+ 0 20
Ril. Fond. 5%	97 70	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	99 20	+ 0 30
» 54	97 90	—
Cert. C.T. 5% 71	98 80	—
B.T.N. 5% '69	100 —	— 0 10
» » '69	100 —	— 0 10
» » '70	100 —	— 0 30
» » '71	100 —	— 0 20
» » '72	100 —	— 0 07
» » '74	100 —	— 0 10
» » '75 I	100 —	— 0 05
» » '75 II	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 65	— 0 10
» » '65 I	97 70	+ 0 10
» » '65 II	97 65	—
» » '67	98 90	+ 0 35
» Eur 6%	97 80	—
I.R.I. Sider 5½	97 05	—
» ('54) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	99 65	—
» '57 6.8%	99 40	— 0 20
» ('58) 6%	99 30	+ 0 30
» Finel. 6%	98 20	+ 0 20
» ('74) 6%	98 90	— 0 10
» '36 5½%	93 30	— 0 10
» '60 5½%	92 90	—
» '61 5½%	92 —	—
» '62 5½%	91 80	—
» ('64) 6%	97 15	—
» '65/63 6%	97 30	+ 0 05
» Stat6%agt.	99 25	—
» El. 5½%agt	94 20	+ 0 20
Elter (IT) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » 53	96 10	—
» » 55	95 50	—
» » '59	93 20	—
» 5% '60	90 30	—
» 5% '61	90 10	—
» 6% '65 I	98 30	—
» 6% '65 II	98 —	—
» 6% '66 I	98 —	—
» 6% '66 II	98 —	—
» 6% '67	95 95	—
P.S.Agr. 5% I	89 45	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 15	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	95 90	—
» » 6%65 IV	96 05	—
» » 6% Sg.V	95 [redacted]	— 0 025
OO.PP. 5%	90 —	— 0 20
» 5½%	91 90	—
» 6%	95 85	+ 0 15
» C. Ag. '64	96 30	—
» » '65	96 —	—
» » '66	96 40	—
» R. 1 6%	96 20	—
» R. 2 6%	96 —	—
» 13. A 6%	95 20	— 0 10
» 38. B 6% I	97 —	—
» 41. B 6% II	96 90	—
» 43. C 6% I	96 80	—
» 43. C 6% II	96 10	—
» I.S.L.6% 66	95 95	—
» » 6% 66 II	95 875	— 0 025
» Anas 6% 65	95 95	—
Ent Palladio 6%	99 20	—

Titoli	26	Variaz.
Cas Patr. 6% 57	98 80	—
» » 6% 56	98 40	— 0 40
Cas Sp. 6% 58	98 95	—
» '64 6%	100 —	—
» 65 6%	97 30	—
» 66 6%	96 75	—
Cas Sar 6%	98 10	—
» » 5½%	93 80	—
» » 5½ 61	93 85	—
» 5½ '61 P	92 20	—
» 5½ '62 S	97 80	—
E S 5½ 62 P	92 60	—
» 5½ 63 P	93 15	— 0 35
» 5½ 63 P	93 30	—
» 6% '64 P	97 15	—
» Gela 5½%	92 95	— 0 05
S. Paolo 5%	96 50	—
» B P 5%	96 50	—
» B P 6%	94 —	—
» B P 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO PP 5%	95 —	—
Mediocred 5%	91 —	—
» 5% '63	91 —	—
» [illegible]	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.6%	95 —	—
Cr.I. Sarda 5%	95 90	—
Cr.I.Sar '62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	96 20	—
» » '66 6%	95 90	—
C.I.S. Rup. [redacted]	91 —	—
[illegible]	100 —	—
» 5½ 61	93 20	—
» 5½ 62 P	92 80	—
» 5½ 62 S	91 70	—
» 5½ 62 S	92 20	—
» 5½ 63 P	91 80	—
» 5½ 63 P	91 40	—
» 6% 64 P	95 65	+ 0 25
» 6% 64 (P	95 40	— 0 40
» 6% 65 II	95 50	—
» 6% 66 IP	95 50	+ 0 20
» 6% 67 IS	95 45	+ 0 15
Casse RPL 5%	94 90	— 0 20
» O.P 6%	94 90	— 0 20
[illegible] 5½	97 30	—
» » 6%	95 95	+ 0 30
» Sarden6%51	99 50	—
» » 6%55	96 80	—
» » 6%56	98 80	—
» Catani 6%	97 50	—
» Sl.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S M » I	97 80	—
» » » » » II	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
[illegible] 6%	100 30	—
» XVII 6%	98 80	—
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 85	—
» XXI 5%	94 15	—
» XXII 5%	92 —	— 0 10
» XXIII 6%	98 65	—
» XXIV 5½	92 05	—
» XXV 6%	98 30	— 0 10
» Cr.65% I	98 80	— 0 10
» spec. 64	99 575	—
» Fin 6% 66	98 20	—
Tirren. '31 5%	98 50	—
» '53 6%	95 80	— 0 20
» AEM5½%	90 75	—
» AM 5½ 62	91 30	—
Genova 5% 58	97 75	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% 45	99 15	+ 0 [redacted]
Fiat 6% '56	99 90	—
Fiat 6% '57	100 50	—

Titoli	26	Variaz.
Fiat 5½% 60	92 50	+ 0 05
[illegible] 5½%	90 50	— 0 30
Pirelli 6% '48	107 —	—
» 5½% '57	93 —	—
[illegible] '48 '48 7%	104 50	—
» '52 7%	108 50	—
» '55 57 7%	104 —	—
» 58 7%	104 50	—
» '59 6½%	100 80	—
» '62 5½ 7°	91 45	—
» 67 5½ 7°	91 —	— 0 30
Sen. 61 5½%	91 30	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% 60	95 50	—
» 5½ 62	90 —	—
[illegible]	102 30	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% 58 I	101 75	—
» 7% '58 II	102 —	—
[redacted] 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '58	102 —	—
Ang.-Fran 6%	98 50	—
Cart. II 7% 49	103 —	—
» 5½ 67	93 —	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 50	—
» 5½% 60	91 50	—
» 5½% 61	91 50	—
» 5½% 62	91 05	— 0 15
Mondadori 6%	[redacted]	—
Viscosa 6%	[redacted]	—
» 6% 51	[redacted]	—
» 6% '34	95 15	+ 0 15
Stupet 6%	[redacted]	—
Tima 6%	95 90	—
Teme 6%	98 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
[illegible] 6%	96 60	—
SIP 6%	99 75	—
[illegible] 5½%	98 80	—
» 6% '66	97 35	—
Montedison 7%	103 —	—
Fergat 6%	105 —	—
S. Paolo 5.75 59	96 —	—
» 5.50 62	95 75	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 5.50 62	90 80	—
Lancia 5½% 60	90 30	—
» 5½% 62	90 50	—
[illegible] 6% 59	95 25	—
Cava-Sar 5½	91 65	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 40	— 0 35
Tr E.S.Bel 5½	91 35	—
Autostrade 5½	91 60	— 0 10
» 6% '65	97 55	— [redacted]
» 6% '67	98 —	+ 0 10
Motta 6%	94 90	—
Sorem 6% '64	93 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[redacted]rder 5½	93 70	—
Ac. P. 5½%	212 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	—
Rumianca 6%	106 20	+ 0 20
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5300	— 20
Eridania	3100	—
[illegible] Zuccheri	105	—
Talmone	5400	+ 10
Florio	74	+ 2

Titoli	26	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	6865	+ 120
Monteponi	330	+ 3
Talco & Grafite	13800	—
Fornaci Riun.	1600	+ 100
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6800	—
[illegible]	66	—
Mittel (F. Med.)	7800	—
SIP	2000	+ 15
Italcable	5600	—
IMMOBILIARI		
SIRM	3730	—
[illegible]	2200	—
Risan. (Napoli)	6400	— 60
Sites	3350	—
Beni Stabili	3000	— [illegible]
Imm. Roma	825	+ 2
Ist. Stabili	1800	—
Ferco	173	—
CHIMICI		
Montedison	1254	— 8
[illegible]	210	—
Pibigas	86 75	—
SAFFA	5400	— 10
Schiapparelli	4000	—
[illegible]	870	— [illegible]
Mira Lanza	40000	+ 650
S.A.B.O.M.	1050	—
ANIC	1016	+ 2
Rumianca	1525	—
Siligas	1515	+ 15
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	82300	+ 400
La Centrale	7950	—
S.M.E.	2385	— 5
STET	2990	— 8
Finsider	643	+ 3
Pirelli Finanz.	1310	+ 60
Invest	3150	— 15
Assic. Italia	9400	+ 30
Ass. Tor. priv.	6420	+ 20
Ass. Generali	107700	+ 100
S.A.I.	23600	+ 170
Bastogi (Mil.)	2390	+ 20
METALMECCANICI		
Fornara	415	—
Westinghouse	910	—
[illegible]	1010	—
Nebiolo	823	+ 7
[illegible]	950	+ 1
Dalmine	1371	— 4
Olivetti	3415	+ 20
Olivetti priv.	3705	— 15
FIAT	[illegible]	— 3
FIAT priv.	2303	+ 3
Terni	310	+ 4
E. Marelli	[illegible]	— 40
M. Marelli priv.	1180	+ 3
TESSILI		
[illegible]	5020	+ 10
Fisac	440	—
Borgosesia	6400	— 350
[illegible]	4107	— 20
Viscosa priv.	2770	+ 10
DIVERSI		
[illegible]	287	+ 7
[illegible] pr.	280	+ 1
Pirelli	4070	—
Cartiera Ital.	1070	— 10
Cartiere Burgo	17100	— 350
[illegible]	4400	+ 31
Acque Potabili	[redacted]	—
Acque Roma	687	+ 4
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	105	— 3

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cirio	2000	Motta	[redacted]
[illegible]	2640	It. Zucch.	193
Eridania	3800	» » pr.	338,125
[illegible]	2450		
ASSICURATIVI			
Generali	106.400	Ass. Tor. pr.	6410
S.A.I.	23.850	Incendio	[illegible]
Ass. Mil.	33.700	Fond. Vita	19.310
Ass Mil. pr.	25.850	Assicur.	77.000
Ass. Tor.	9320	Ras	41.900
BANCARI			
Mediobanca	81.300		
CHIMICI			
Anic	1086	Ledoga pr.	5500
[illegible]	14.300	Liquigas	206.25
[illegible]	[illegible]	Mira L.	39.470
Caffaro	219	[illegible]	1526
C. Erba	10.545	Pibigas	96
Erba priv.	7920	Rumianca	1539
In.Imp.Ch.	2915	Saffa	5470
Italgas	1409	[illegible]	1030
Ledoga	4800	Montedison	1248,50
ELETTRICI			
[illegible]	3120	Orobia	2790
Emiliana	2517	Sip	[illegible]
[illegible]	1194	[illegible]	1400
[illegible]	718	Terni Sid.	306
FINANZIARI			
Agricola	3090	[illegible]	[redacted]
Bastogi	2270	Centrale	[redacted]
Breda	[illegible]	Pirelli C.	[redacted]
Finmare	382	[illegible]	1030
Finsider	655	Sme	[illegible]
Generalfin	1010	Stet	[illegible]
Gim	4250	Sviluppo	2880
Invest	[redacted]		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2730	[illegible]	1018
Beni Stab.	3555	[illegible]	2725
Bon. Ferr.	818	Milano C.	30.250
[illegible]	8590	Risan. N.	6450
Imm. Roma	559	[illegible]	3250
[illegible]	1770		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[illegible]	Olivetti	3390
Fiat	[illegible]	Olivetti pr.	3701
Fiat priv.	2900	Fr. Tosi	1290
Nebiolo	824		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4300	Magona	1796
Falck pr.	4320	[illegible]	3670
[illegible]	1180	[illegible]	[illegible]
Dalmine	1385	[illegible]	[illegible]
[illegible]	845	[illegible]	3865
Finsider	543	[illegible]	780
TESSILI			
[illegible]	5045	[illegible]	460
Cantoni	16.400	[illegible]	1938
Val Susa	3,50	Rossari	13.900
Olcese	360	[illegible]	[redacted]
[illegible]	7550	[illegible]	2505
[illegible]	3599	[illegible]	505
[illegible]	6200	Snia Visc.	[illegible]
Fisac	424	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	535
[illegible]	2810	[illegible]	[illegible]
[illegible]	131	[illegible]	30.000
TRASPORTI			
[illegible]	2830	[illegible]	7230
Ausiliare	2130		
DIVERSI			
De Ferrari	1310	Italcem.	[illegible]
[illegible]	22.100	C. Acqua	[illegible]
Burgo	17.300	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cer. Pozzo	185	Pirelli (1)	[illegible]
Pozzo priv.	262	[illegible]	[illegible]
[illegible]	410	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4110	[illegible]	[illegible]
Acqua pot.	1220	[illegible]	[illegible]
Eternit	4120	[illegible]	[illegible]

Per la quarta giornata consecutiva, ieri a Torino, il mercato azionario ha presentato una tendenza debole. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

L'immediato dopoborsa si è allineato [redacted] più bassi livelli delle chiusure [redacted] Milano, nel frattempo affluite; [redacted] serata si è avuto un recupero.

Totali della giornata: *Titoli di Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 28.500.000 lire; azioni n. 541.575.*

Milano, 26 ottobre.

Mercato contrastato, con affari intensi e chiusura debole. In apertura, una corrente di acquisti ha portato le quotazioni in rialzo. Esaurito l'afflusso del denaro, le vendite hanno assunto l'iniziativa, facendo registrare al listino i minimi [redacted] giornata, [redacted] una prevalenza [redacted] moderati ribassi.

L'indice generale azionario de « Il [redacted] - 24 Ore » [redacted] da 73,25 a 72,87, con una flessione dello 0,50 per [redacted]. Indice Mediobanca [redacted] 69,43 a 69,11, con un declino dello 0,46 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 366 milioni di lire; obbligazioni per 812 milioni [redacted] lire; azioni n. 3.724.050.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] DI [redacted]

Titoli	19/10	[redacted]
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	15.700	15.800
Ital. Vita	1.710	1.710
Reale Grandine	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
America Ital.	1.700	1.640
Comm. Ital.	13.725	13.550
Comm. Industria	6.950	6.950
Naz. Agric.	7.800	7.800
Pop. di [redacted]	7.320	7.320
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.750	4.750
Unione	6.400	6.400
Torinese	16.800	16.800
Ambrosiano	6.625	6.625
[illegible]	13.400	13.360
Cred. Comm.	810	[illegible]
Credito Italiano	1.320	1.320
Ist. Centr. Lavoro	[illegible]	[illegible]
CARTIERE		
[illegible]	30	30
Verona	20.710	20.710
[illegible]	16.300	16.300
CHIMICI		
Bersani & C.	4.100	4.100
[illegible]	11.900	11.900
Coop. Farmaceut.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11.310	11.310
[illegible] & C.	2.900	2.900
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	19/10	26/10
METALMECCANICI		
O.B.E.	12.000	12.000
C.O.S.	[redacted]	2.800
[illegible]	[redacted]	2.800
[illegible]	1.300	1.302
[illegible]	1.250	1.300
[illegible]	11	10
TESSILI		
Cot. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Cot. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Cot. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Frera & C.	4.000	4.000
[illegible]	2.400	2.400
[illegible]	2.300	2.300
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	11.100	10.800
[illegible]	8.750	8.750
[illegible]	3.300	3.300
DIVERSI		
[illegible]	700	700
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2.400	2.400
[illegible]	3.000	3.000
Arte Grafiche	10.800	10.800
[illegible]	4.000	4.100

«La sterlina offre al Mec [redacted]»

Il Cancelliere dello Scacchiere dichiara che «gli statisti europei dovrebbero usare questo strumento mondiale con coraggio e immaginazione» - In ogni caso, Londra è disposta a discutere riforme monetarie

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 ottobre

Il ministro degli Esteri George Brown e il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan hanno [redacted] dichiarato che l'Inghilterra è pronta [redacted] esaminare con i sei del [redacted] una possibile «evoluzione» della sterlina. I loro discorsi — uno alla Camera dei Comuni, l'altro nella City — hanno confermato che Londra [redacted] disposta a modificare, col tempo, l'attuale «status» della sua valuta, magari fondendola [redacted] una moneta paneuropea.

Brown ha detto: «*Non consideriamo la sterlina [redacted] ostacolo al nostro ingresso nel Mec. In ogni caso, se qualcuno dei Sei desidera proporre riforme al sistema monetario internazionale, siamo pronti a discutere nuove idee e nuove formule*».

Il Cancelliere dello Scacchiere — il quale ha parlato stasera al tradizionale banchetto offerto nella City [redacted] banchieri e mercanti — ha però ricordato i benefici che una valuta internazionale co[redacted] la sterlina può portare alla Comunità economica europea. «*La nostra moneta offre all'Europa nuove, eccezionali possibilità di espansione finanziaria [redacted] commerciale*».

La Francia insiste affinchè la sterlina divenga «valuta nazionale»: Callaghan [redacted] invece che gli statisti europei dovrebbero «*usare questo strumento mondiale con coraggio e immaginazione*». Nel frattempo l'Europa unita [redacted] le altre nazioni potrebbero «*prepararsi per una nuova fase nella metamorfosi del sistema monetario internazionale*».

m. ci.

Per i problemi agricoli riunione notturna del [redacted]

Vivace contrasto tra i ministri della Germania e della Francia

Lussemburgo, 26 ottobre.

La Comunità economica europea ha avvertito il primo effetto dell'atteggiamento negativo assunto dai francesi lunedì scorso nei riguardi dell'ingresso inglese al Mec.

Da oltre trenta ore, praticamente [redacted] interruzione, il Consiglio dei ministri della Comunità europea si sta sforzando [redacted] risolvere un certo nu[redacted] di problemi relativi alla politica agricola [redacted].

Nel pieno del nervoso dibattito sull'aumento del prezzo dei mangimi nel Mercato Comune, il ministro dell'Agricoltura della Germania Ovest, Rudolf Huettebraeuker, ha detto al ministro francese Edgar Faure di non potersi permettere di tornare in patria senza una decisione.

In sostanza, Huettebraeuker ha messo in chiaro che l'opinione pubblica tedesca non è più tanto disposta a fare sacrifici per la causa dell'integrazione europea.

In seguito alla domanda dei giornalisti se la sua dichiarazione fosse [redacted] guerra dell'atteggiamento assunto dai francesi lunedì scorso, Huettebraeuker ha risposto affermativamente

Nessun accordo [redacted] stato fi[redacted] raggiunto su questi punti e i lavori proseguiranno nella nottata. *(Ansa)*

Ieri sul mercato di Sanremo 1784 ceste di crisantemi

Sanremo, 26 ottobre.

Sul mercato sono arrivate ben 1784 ceste di crisantemi. I prezzi degli [redacted] non hanno subito cambiamenti (1800-2500 lire la decina); un lieve ribasso si è registrato nella 1ª qualità [redacted] lire) e nella seconda [redacted] lire).

[redacted]ione mensile della [redacted] di Commercio

Inferiore al previsto [redacted] Torino la ripresa economica autunnale

La produzione industriale in molti settori [redacted] superato di poco in settem[redacted] quella [redacted] stesso mese [redacted] 1966 - I prezzi all'ingrosso sono [redacted]iti dello 0,5 % rispetto ad agosto; il [redacted] della vita è aumentato dello 0,4 %

Concluso il periodo delle ferie, l'economia torinese, nel [redacted] di settembre, si è riportata sul piano della normalità, afferma la relazione mensile della Camera di Commercio. [redacted] confronti dell'*industria*, [redacted] ripresa autunnale non ha corrisposto del tutto alle aspettative. [redacted] produzione siderurgica non è riuscita ad eguagliare completamente il livello toccato nel luglio, ed ha superato di poco quella del settembre 1966. Nel settore automobilistico [redacted] esportazioni sono discese [redacted] un livello leggermente inferiore a quello del settembre 1966, mentre le vendite sul mercato nazionale lo hanno superato di una percentuale [redacted]desta (+2,8%).

Nell'insieme, l'avvio della ripresa autunnale non ha nascosto qualche chiaroscuro. Nonostante ciò la situazione rimane pur sempre bene intonata, poichè il settembre non costituisce solitamente un [redacted] eccezionalmente attivo.

La stabilità della situazione [redacted] confermata dal resto dall'impostazione vivace conservata dai *mercati all'ingrosso*, sui quali si è concluso [redacted] volume di affari elevato, all'incirca uguale a quello [redacted] luglio: tramite le ferrovie, si sono introdotte merci per un totale di 339.749 tonn., di fronte a 330.213 del luglio (+ 2,89%) ed a 290.517 del settembre [redacted] (+ 16,5%).

Dal lato dei *prezzi*, gli [redacted]menti sono prevalsi nettamente sulle diminuzioni. Così, per il secondo [redacted] consecutivo, il livello medio dei prezzi all'ingrosso torinesi ha registrato un aumento dello 0,50%. Il rialzo si è esteso al comparto dei prezzi al minuto. Nel settembre l'indice del *costo della vita* è salito dello 0,4% circa, superando [redacted] 3,5% il livello del settembre 1966.

A facilitare la tendenza al rialzo ha contribuito la maggiore animazione dei *mercati al dettaglio*. Presso i grandi magazzini l'indice delle vendite si è incrementato del 34,4% rispetto all'agosto, portandosi [redacted] quota 341 contro 307 del settembre 1966.

Al quarto posto in Europa e all'ottavo nel mondo

L'Italia produrrà quest'anno 10 milioni di tonn. di acciaio

Il [redacted] per abitante è passato da 58 chili nel '38 a 310 chili nel '67 - Una delegazione [redacted] Comitato acciaio della Commissione europea dell'Onu ha visitato ieri le Ferriere Fiat

[redacted] Nazioni Unite hanno in Europa, [redacted] sede a Ginevra, [redacted] Commissione economica che [redacted] la cooperazione fra tutti gli [redacted] europei [redacted] pro[redacted] un attivo scambio di informazioni nei diversi settori economici. Si tratta [redacted] un'opera assai utile non soltanto per i paesi aderenti, ma soprattutto per quelli [redacted] via [redacted] sviluppo che possono disporre di orientamenti e indicazioni per [redacted] loro progresso economico e sociale.

La Commissione [redacted] si articola in diversi comitati di categoria. Uno di questi, tra i più importanti, è il Comitato acciaio «che prepara analisi economiche sull'evoluzione della siderurgia, sulle disponibilità di materie prime e sul commercio dell'acciaio». Al Comitato dell'acciaio aderiscono paesi di tutto il mondo che [redacted] presentano il 96 per cento della produzione totale. Presidente è l'italiano ing. Domenico Taccone della Fiat.

Una delegazione del Comitato acciaio è stata ieri ospite di Torino. Era composta [redacted] una quarantina di esponenti europei, americani, russi, giapponesi ed asiatici, tutti esperti del settore. Tra gli altri il ministro dell'Industria siderurgica dell'Urss sig. Boiko, il sottosegretario inglese [redacted] Divisione Ferro e Acciaio sig. Gordon John Livermann, il direttore della Commissione economica eu[redacted] delle Nazioni Unite sig. Ilusenko.

La delegazione compie un viaggio in Italia per constatare lo sviluppo della siderurgia nel nostro [redacted]ese e analizzarne le prospettive. E' la seconda visita del Comitato dalla [redacted] costituzione: la prima si svolse nell'Unione Sovietica.

Gli ospiti si [redacted] recati alle Ferriere Fiat [redacted] corso Mortara accolti dall'ing. Tac[redacted] e dall'ing. Dalnotti, condirettore della Divisione siderurgica della Fiat. I tecnici esteri si sono soffermati [redacted] particolare presso i modernissimi impianti per la produzione dei lamierini per carrozzeria e dell'acciaio inossidabile.

[redacted] seguito un incontro al «Principi di Piemonte». Il p[redacted]te dell'Associazione industrie siderurgiche italiane Dandolo Francesco Rebua ha rivolto alla delegazione un caloroso benvenuto ed ha sottolineato lo spirito di cordialità che anima i lavori del Comitato acciaio. [redacted] direttore dell'Assider dott. D'Onofrio ha fornito interessanti notizie sulla siderurgia italiana. Oggi il nostro paese appartiene al gruppo [redacted] grandi produttori di acciaio: occupa l'ottavo posto nel mondo, [redacted] quarto in Europa e il terzo nella Comunità Economica Europea.

Dopo la guerra, nel 1946, l'Italia produsse 1.153.000 tonnellate di acciaio. Nel 1950, ultimata la ricostruzione, si ritornò ai livelli [redacted] 504 mila tonnellate [redacted] ghisa e 2.362.000 tonnellate di [redacted]ciaio.

Lo sviluppo negli anni seguenti è stato rapidissimo. Nel '66 abbiamo prodotto 6.259.000 tonnellate di ghisa e 13.639.000 tonnellate [redacted]ciaio.

Il dott. D'Onofrio ha proseguito: «Nell'anno in corso l'attività siderurgica italiana [redacted] in ulteriore espansione: secondo le più recenti stime la produzione [redacted] ghisa [redacted] eleverà a 7.300.000 tonnellate e quella di acciaio a 16.000.000 di tonnellate».

Nel 1938 in Italia il consumo pro-capite di acciaio era di [redacted] chili all'anno; [redacted] a [redacted] nel '60, a 268 chili nel '66. Per l'anno [redacted] il [redacted] nazionale [redacted] acciaio dovrebbe essere di 310 chili per abitante. [redacted] 1970, secondo le previsioni salirà a 350-380 chili pro-capite «il che significherebbe [redacted] allineamento del consumo italiano a livelli europei».

Oggi la nostra capacità di produzione di acciaio è superiore al consumo e gli impianti sono utilizzati all'80 per cento, compresa la parte che esportiamo. [redacted] produzione e consumo dovrebbero equilibrarsi sulla base di 20 milioni di tonnellate.

L'ing. Taccone ha illustrato gli impianti siderurgici della Fiat e il sig. Ilusenko ha espresso il ringraziamento del Comitato acciaio e un vivo apprezzamento tecnico per l'alta efficienza degli impianti visitati.

Nel [redacted] una conferenza stampa l'ing. Taccone, [redacted] sig. Ilusenko ed altri delegati hanno esposto l'organizzazione [redacted] Comitato acciaio e il lavoro che svolge «nell'interesse [redacted] tutti i paesi e particolarmente per il progresso delle zone in fase di sviluppo».

In serata la delegazione del Comitato acciaio ha lasciato [redacted] diretta a Taranto.

Sergio Devecchi

«Infondato» l'interesse Fiat [redacted] aziende del Gruppo Chrysler

Circa le notizie comparse recentemente all'estero [redacted] [redacted]portate anche su giornali italiani a proposito di un eventuale interessamento della Fiat ad Aziende europee [redacted] Gruppo Chrysler, la Fiat comunica che tali notizie sono destituite [redacted] fondamento.

Tecnici polacchi a Torino per i controlli di qualità

Ieri [redacted] Torino, presso la sede dell'Amma, è avvenuto un incontro tra [redacted] missione polacca dell'Ufficio centrale di qualità e di misura di Varsavia — con a capo il dr. Zaczkiewicz vice presidente, accompagnato dall'ing. Jerzy Mazon del Consolato [redacted] Polonia a Milano — e rappresentanti dell'Associazione italiana [redacted] il controllo della qualità della sezione di Torino.

La missione è stata ricevuta dall'ing. Cerruti [redacted] per il presidente ing. Sassi, unitamente ai vice presidenti [redacted] Larizza e Orlandini.

Banchieri brasiliani visitano la Cassa di Risparmio di Torino

Un gruppo [redacted] banchieri brasiliani ha visitato ieri la Cassa di Risparmio [redacted] Torino, ricevuto dal vicepresidente, dottor Nesi, che è in procinto di compiere un viaggio nell'America [redacted] Sud.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da [redacted] 890,89

New York, 26 ottobre.

Wall Street ha interrotto i ribassi delle quattro precedenti giornate, chiudendo con moderati progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted] 886,73 a 890,89, con un guadagno dello 0,46 per cento.

La prevalenza [redacted] acquisti [redacted] provocato [redacted] lento e graduale rialzo delle quotazioni. Deboli i valori ferroviari.

Azioni scambiate n. 9 milioni 820,000.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 890,89 (886,73); ferroviari 244,53 (244,97); pubbl. utilità 123,83 (123,85).

Londra: da 523,7 [redacted] 524,9

I titoli industriali hanno chiuso in rialzo, per la quinta seduta consecutiva, attraverso scambi molto intensi. Realizzi [redacted] beneficio hanno ridotto, [redacted] listino, i sensibili vantaggi iniziali. Irregolari i valori di Stato, deboli quelli in dollari.

Indice 524,9 (prec. 523,7).

Parigi: [redacted] 103,7 a 103,8

Prevalenza di lievi progressi, guidati dai titoli chimici. Indice 103,8 (prec. 103,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 351 (352); Citroën 115 (116); Française [redacted] Pétroles [redacted] (174,60); Peugeot 136 (135); Rhône Poulenc 169 (163); Royal Dutch 195 (193); Ciments Français 155,10 (152); Crédit Comm. Français 117,10 (117); Saint Gobain 134,10 (135).

Francoforte: 122,76 (120,04)

Il mercato ha reagito a tre sedute di ribassi, chiudendo [redacted] forti rialzi (in media del 2,30 per cento), specialmente sui siderurgici, elettrici e automobilistici. Ha influito sulla Borsa la sospensione dello sciopero dei metallurgici.

Indice 122,76 (prec. 120,04)

Zurigo invariato a 211,2

Tendenza stabile, con oscillazioni equilibrate dei corsi. Indice 211,2 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Rumianca 11 (11,05); Italcementi 117 (118,50); Snia Viscosa 29 (29,75); Bastogi 16,35 (16,35); Condotte 4,90 (4,90); Fiat 20,30 (20,50).

Unione Banche Svizzere 3025 (3070); Società di Banca Svizzera 2110 (2115); Credito Svizzero 2410 (2450); Electro-Watt 1415 (1400); Italo-Suisse 212 (210); Aare-Tessin 885 (885); Adolph Saurer 900 (906); Bally 1250 (1250); Brown Boveri 1770 (1735); Ciba 6100 (6075); Fischer 870 (870); Lonza 1075 (1060); Nestlè 2370 (2340); Sulzer 3625 (3675).

Non [redacted] ripresa la produzione alla Ford

L'azienda annuncia che prima dovranno essere risolte anche [redacted] controversie locali

Detroit, 26 ottobre.

Un portavoce della Ford ha dichiarato che l'attività produttiva non verrà ripresa finchè non verranno risolte tutte [redacted] le dispute sindacali e tutti i lavoratori [redacted] avranno ripreso i rispettivi posti [redacted] lavoro.

L'attività produttiva è sospesa da 50 giorni. Attualmente, devono essere ancora definite 21 controversie sindacali su 101: tra esse, figurano cinque importanti stabilimenti di stampaggio.

(Ag. Italia)

Accordi tra Eni [redacted] per ricerca [redacted] coltivazione

R[redacted], 26 ottobre.

(ar. ba.) **E' stata data stasera notizia, ufficialmente, di una serie di importanti [redacted]cordi — di ricerca e coltivazione — fra l'Eni e la Shell. Questi accordi riguardano sia alcune aree sottomarine adiacenti alle coste adriatiche ancora da studiare sistematicamente, sia alcuni giacimenti recentemente scoperti nel Golfo Persico nelle acque territoriali del Qatar.**

VIA DELLA ROCCA 33
TEL. 877.906 - 885.994
TORINO

● Arte Contemporanea ●

ULTIMA SERATA
[redacted] VENDITA ALL'ASTA
ORE 21,15

MORTE PRESUNTA

Chi avesse notizie dello scomparso **CALVETTI Francesco Giuseppe Luigi** nato a Balangero [redacted] 19-6-1874 emigrato in Argentina Sant'Ambrogio di Cordova sin dal 1911 è invitato a farle pervenire [redacted] Tribunale di Torino entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Alessandro Nebbia

PR[redacted] [redacted]
Corsi [redacted] specializzazione [redacted]
PUBBLICITA'
PUBBLICHE RELAZIONI - RICERCHE DI MERCATO - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - TECNICHE DI VENDITA - PROGRAMMAZIONE
C.SO VITTORIO EMANUELE [redacted] TEL. 515.231, [redacted] - TORINO

[redacted]OMPE
per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Monginevro, 226 Torino Tel. 331.591

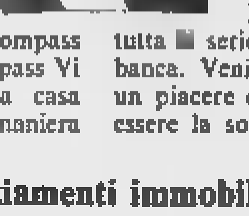
INFORMITALIA
[redacted] NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13; [redacted]; fest. 10-12; t. 545 566

✱ Ricordati, c'è Compass.

Compass Vi finanzia per la casa

(fino al 75% del valore dell'immobile rimborsabile in 15 anni)



Tutelate il Vostro risparmio con [redacted] investimento sicuro. Casa propria vuol dire sicurezza e benessere e Compass [redacted] a Vostra disposizione. Compass Vi finanzia per l'acquisto della casa subito, direttamente ed in maniera semplice e conveniente. Compass è affiliata di Mediobanca ed opera [redacted] tutta [redacted] serietà e la precisione di [redacted] banca. Venite a trovarci, per noi [redacted] un piacere conoscerVi, per Voi può essere la soluzione di un problema.

COMPASS finanziamenti immobiliari.
FILIALE DI TORINO: Via S. Teresa, 3 - Tel. 51.52.43

La domanda inglese di ammissione al Mec

L'Europa non può aspettare

Entrare nella Comunità non è soltanto nell'interesse dell'Inghilterra - L'apporto della scienza, della tecnica, dell'industria britanniche sarebbero decisive per lo sviluppo del Mercato Comune; e l'Europa potrebbe competere con gli Stati Uniti

L'autorevole economista francese Pierre Uri illustra in questo articolo (che viene pubblicato contemporaneamente da « Le Monde » e dal « Times ») i vantaggi che deriverebbero all'Europa dall'adesione inglese al Mercato Comune.

Di fronte alla grande sfida storica costituita dalla candidatura dell'Inghilterra al Mercato comune, il generale De Gaulle accumula risposte dilatorie. Nella conferenza stampa dell'aprile scorso, egli propose di rinviare l'esame della domanda al giorno in cui la Gran Bretagna sarà un paese decisamente « europeo »: un criterio che rischia d'essere del tutto soggettivo. Poi parlò di « associazione », una formula ripresa da Michel Debré.

Bisogna comprenderne a pieno il significato. Il Mec va ben oltre il libero scambio delle merci: è aperto ai paesi membri o a quei paesi che si sentono di rispettarne gli obblighi, economici e politici, anche se non sono stati essi stessi a deciderli. La formula è accettabile per le nazioni meno progredite (come Grecia e Turchia), alle quali un regime di favore consente dilazioni più lunghe per la «liberalizzazione» delle frontiere e dei prodotti. Ed è un prezzo per paesi come la Svizzera e forse la Svezia, che si fanno forti di una tradizione di neutralità per rifiutare impegni troppo precisi.

L'« associazione » è una forma di « satellizzazione »: come proporla ad una grande potenza, la Gran Bretagna, che è pronta a subire tutte le conseguenze politiche dell'adesione completa ai principi della Comunità?

Mettendo avanti il problema della sterlina, sostenendo che esso deve essere risolto prima che l'Inghilterra entri nel Mec, si crede forse di assestare la botta imparabile: ma un problema monetario è mai risolto una volta per tutte?

Primo rilievo: quando la Francia, per far fronte alla concorrenza, decise le vaste riforme che ristabilirono l'equilibrio della sua bilancia dei pagamenti, il Trattato di Roma era già in fase di attuazione, e gli associati del Mec non fecero del risanamento dell'economia francese una questione pregiudiziale per la firma, la ratifica e l'applicazione del Trattato stesso.

Quando si parla della sterlina, che cosa si vuol dire? Esiste una situazione instabile nella bilancia inglese dei pagamenti, ed esiste una situazione della sterlina come moneta di riserva. Quanto alla bilancia dei pagamenti, come ignorare che la sua struttura e la sua dinamica saranno del tutto diverse per una Gran Bretagna integrata progressivamente all'Europa? Altre condizioni di concorrenza, l'accesso ad uno dei mercati il cui potenziale di importazione cresce rapidissimamente, e, in senso inverso, i maggiori oneri che le imporrà la politica agricola comune, dimostrano che un re-equilibrio a breve termine e con metodi deflazionistici non ha nulla che vedere con ciò che sarebbe la bilancia britannica nel contesto del Mec.

Dalla sterlina come moneta di riserva, la Gran Bretagna non ha tratto vantaggio da vent'anni: l'ammontare totale dei depositi esteri in Inghilterra non supera le sterline accumulate dai paesi del Commonwealth per aiutare lo sforzo di guerra della Gran Bretagna, ed il valore reale è diminuito della metà. Non è dunque una fonte di credito automatico; al contrario è un onere e un rischio, quello dei prelievi, dai quali ci si difende — a danno dell'espansione interna — con rialzi massicci dei tassi di interesse.

Bisogna pensare ad uno sforzo collettivo per aiutare la Gran Bretagna. La forma più semplice è un prestito a lunga scadenza, utilizzando le ampie riserve accumulate dai paesi del Continente. Ma c'è anche un'altra soluzione, più costruttiva: un fondo europeo costituito da una frazione delle riserve degli Stati membri della Comunità. Non è lontano il momento in cui l'unificazione crescente del Mec richiederà la creazione di questo strumento, che rappresenta una tappa indispensabile verso l'unione monetaria.

E si arriva qui alla fase nuova in cui oggi il Mec è entrato. Finora, l'eliminazione progressiva degli ostacoli agli scambi costituiva di per se stessa un incitamento ad investire. I regolamenti, le riforme e le politiche che debbono dare unità e vigore al Mercato Comune sono stati di scarsa portata. Lasciamo stare l'agricoltura, in cui il sistema appena adottato già mostra squilibri e limiti: l'occasione di riesaminarlo a fondo dovrebbe essere benvenuta. Ma, negli altri settori, tutto resta da fare. La politica della concorrenza, vale a dire una politica che riguardi i « cartelli », le concentrazioni, gli aiuti forniti dai paesi; il potenziamento tecnologico, e la creazione di grandi società europee in concorrenza con i colossi americani, tecniche efficaci per garantire l'equilibrio tra le regioni; la creazione di un sistema fiscale che non si limiti (come la tassa sul valore aggiunto) a favorire la circolazione dei prodotti, ma contribuisca a stabilizzare la congiuntura e ad accelerare l'espansione; lo sviluppo di un mercato comune dei capitali: sono compiti immensi da cui dipende la prosperità o la stagnazione dei paesi membri della Comunità.

E sono settori nei quali l'apporto della Gran Bretagna sarebbe decisivo. Adesso o mai più. L'interesse dell'Europa impone di non attendere oltre.

Pierre Uri

Al Parlamento di Bonn

Kiesinger accusato di « ambiguità » con Londra

I giornali tedeschi scrivono: « Il Cancelliere ha deluso »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 ottobre.

« Non voglio nascondere che la situazione mi preoccupa » ha detto oggi in Parlamento il cancelliere Kiesinger, riferendosi alle nuove resistenze francesi contro la richiesta inglese di adesione al Mec. Kiesinger, che era rientrato lesta da Londra dopo tre giorni di colloqui con il governo britannico, ha informato la Camera sui risultati del suo viaggio e ha risposto alle severissime critiche rivoltegli stamane da diversi giornali, i quali gli rimproverano di avere tenuto a Londra un atteggiamento indeciso e ambiguo per timore di De Gaulle. Accuse di tale violenza — si fa notare a Bonn — non si leggevano più dai tempi degli ultimi giorni del cancellierato di Erhard, dopo due incontri poco soddisfacenti con Johnson e De Gaulle.

Kiesinger ha assicurato il Parlamento di non avere avuto un atteggiamento incerto e ambiguo, ma di avere spiegato al governo inglese (trovando piena comprensione) la necessità di vincere le resistenze francesi con la trattativa paziente. Al momento non si è null'altro da fare che avviare una « fase dei Sei » per il riesame dell'adesione inglese e dei problemi connessi.

Prima di Kiesinger, il ministro degli Esteri Brandt aveva riferito sulla riunione dei ministri degli Esteri al Lussemburgo.

« Un fallimento delle trattative con l'Inghilterra — ha ammonito Brandt — *colpirebbe seriamente il futuro sviluppo della Comunità europea »*. Come il Cancelliere, il Ministro degli Esteri ha insistito sulla necessità di trattare con pazienza e tenacia. Ma mentre Kiesinger sembra avere accettato il punto di vista di De Gaulle (che i « Sei » riesaminino tra di loro il problema inglese) Brandt è dell'opinione che *« colloqui senza la partecipazione della Gran Bretagna sono senza senso »*.

Nel vivace dibattito che è seguito, l'opposizione liberale ha accusato il governo di condurre una politica « nebulosa » con Londra e con Parigi: nello stesso momento in cui si assicura agli inglesi che si desidera la loro adesione al Mec, si fa sapere ai francesi, che sono ostili, di avere comprensione per loro. Critiche assai più violente, le quali denunciano un diffuso malcontento extraparlamentare, erano comparse stamane sui giornali, diretti a Kiesinger. Il minimo che si dice è che a Londra il Cancelliere *« ha deluso »* e che è riuscito soltanto a invitare gli inglesi ad avere pazienza.

t. s.

I tedeschi preferiscono il giornale alla tv

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 ottobre.

(t. s.) Il giornale quotidiano è il veicolo di informazione di gran lunga il più gradito dalla maggioranza dei tedeschi. Da un'inchiesta demoscopica compiuta dall'istituto Wickert, di Tubinga, tra le persone di età superiore ai 18 anni, è risultato che il 57 per cento dei tedeschi preferisce il giornale, il 21 per cento la televisione, il 16 per cento la radio e il 6 per cento i settimanali.

Una torinese rischiò di essere uccisa per cacciare di frodo in una riserva

L'episodio rievocato in Tribunale a Casale - La donna (in auto col figlio e un conoscente) non si fermò all'« alt » dei carabinieri - I militi aprirono il fuoco e un proiettile la ferì - Condannato ad un anno uno dei tre bracconieri

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 26 ottobre.

Il tribunale di Casale ha inflitto un anno di reclusione, interamente condonato, all'operaio riquadratore Renato Mazzabò, di 40 anni, residente a Torino in via Cherubini 30, ritenuto colpevole di resistenza aggravata. Il P. M. aveva chiesto due anni. Il fatto accadde due anni fa ed ebbe vasta risonanza anche perché, in un primo tempo, parve rivestire un aspetto particolarmente grave, poi notevolmente attenuato in fase istruttoria.

La notte dal 22 al 23 dicembre del 1965 il Mazzabò, in compagnia della cinquantenne Margherita Varisio e del figlio di costei, Roberto Quarello, di 23 anni, entrambi domiciliati a Torino in piazza Vittorio 14 ove posseggono una panetteria, e tutti e tre appassionati cacciatori, a bordo d'una « 1500 » si recò a cacciare in una riserva alta in località « Piaggera » di Gabiano Monferrato. Parecchi colpi di fucile vennero sparati contro la selvaggina abbagliata da un potente faro installato sul cofano dell'auto.

Le detonazioni attrassero l'attenzione del brigadiere dei carabinieri Italo Raso e dell'appuntato Aldo Piacenza, che stavano compiendo un servizio di perlustrazione nella zona. I due militari si diressero verso la riserva di caccia ma, giunti a duecento metri, videro avvicinarsi l'automobile dei tre torinesi.

L'appuntato Piacenza si pose al centro della strada e, con la paletta fosforescente, intimò l'« alt! » alla « 1500 ». Il Mazzabò, che era al volante, accelerò la corsa e il carabiniere riuscì a salvarsi all'ultimo istante, compiendo un balzo che lo mandò a rotolare in un fosso. Contemporaneamente il brigadiere Raso sparò alcuni colpi contro la « 1500 » in fuga, mirando alle gomme. Anche il Piacenza fece partire una raffica di cinque colpi del suo mitra. L'auto si allontanò nella notte e i carabinieri si affrettarono a diramare le ricerche del caso.

Mezz'ora dopo la sparatoria, il Mazzabò e il Quarello si presentarono all'ospedale di Chivasso portando sulle braccia la Varisio, che era svenuta e perdeva sangue. *« Siamo stati assaliti dai banditi nei pressi di Gabiano* — raccontarono —. *Mentre fuggivamo ci hanno sparato addosso. Uno dei proiettili ha perforato la parte posteriore della macchina e ha colpito questa donna: l'affidiamo alle vostre cure, noi andiamo a denunciare il fatto ».*

Viceversa il Mazzabò e il Quarello si recarono a Torino ad avvisare il marito della Varisio: dopo avere posato fucili, cartucce e selvaggina, tutti e tre corsero a Chivasso ove appresero che i medici, constatata la gravità delle condizioni della donna, colpita alla colonna vertebrale, avevano provveduto a farla trasportare all'ospedale Molinette di Torino. Qui trovarono ad attenderli il dott. Valerio, della Mobile, al quale ripeterono il loro drammatico racconto.

Il funzionario, già al corrente della segnalazione dei carabinieri di Gabiano, condusse il Mazzabò e il Quarello in questura, ove i due finirono per confessare di essersi recati a cacciare di frodo. Unitamente alla Varisio, che rimase a lungo fra la vita e la morte, i due uomini vennero denunciati per caccia abusiva. Inoltre il Mazzabò fu accusato di tentato omicidio nei confronti dell'appuntato Piacenza. In fase istruttoria quest'ultima imputazione venne derubricata in quella (più lieve) di resistenza aggravata. Due carabinieri furono prosciolti dall'accusa di lesioni colpose gravi per *« aver fatto uso legittimo delle armi ».*

Oggi, al processo, il Mazzabò ha sostenuto di avere scambiato i carabinieri per banditi e di avere perciò tentato di fuggire: *« Non era mia intenzione travolgere l'uomo che si trovava in mezzo alla strada, tant'è vero che all'ultimo momento ho sterzato sulla sinistra per evitarlo ».*

Il brigadiere Raso ha affermato d'aver avuto l'impressione che l'appuntato fosse finito sotto le ruote dell'auto: *« Mi sono inginocchiato e ho tirato contro le gomme dell'auto, lasciando partire due raffiche. Pochi istanti dopo anche il mio compagno, fortunatamente illeso, sparò cinque colpi ».*

Caduta per effetto dell'amnistia l'accusa di caccia abusiva nei confronti dei tre imputati, è rimasta quella di resistenza aggravata a carico del solo Mazzabò per il quale il P.M. oggi ha chiesto la condanna a due anni: i giudici sono stati clementi e hanno inflitto all'operaio torinese un anno, interamente condonato.

m. v.

Renato Mazzabò, il torinese processato a Casale

In provincia di Modena

Deposito di dinamite esplode: morto il guardiano

Modena, 26 ottobre.

(c. b.) Un deposito di dinamite dello stabilimento della Società italiana prodotti esplodivi di Spilamberto (Modena) è saltato in aria questa notte verso le 23,15. La esplosione, che è stata seguita da un incendio, ha provocato la morte del guardiano di turno del reparto, Mario Benedetti, di 60 anni, abitante a Vignola. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Modena.

L'edificio, ora completamente distrutto, sorgeva a circa 100 metri di distanza dallo stabilimento che non ha riportato alcun danno. Il fabbricato adibito alla esplosione della dinamite era infatti circondato da terrapieni che lo isolavano completamente. Non si conoscono le cause che hanno provocato l'esplosione.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso o sereno; foschie e nebbie persistenti in Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *da deboli a moderati,* Mari: *da calmi a poco mossi.*

Le temperature minima e massima di ieri

Torino	6	16	Pescara	8	31
Belluno	2	20	L'Aquila	6	19
Trento	3	19	Roma	8	24
Verona	4	17	Campob.	10	19
Trieste	13	16	Bari	13	31
Venezia	8	19	Napoli	11	22
Milano	9	17	Potenza	10	19
Genova	16	23	Catana.	14	28
Bologna	6	19	R. Cal.	16	24
Firenze	8	22	Messina	18	24
Pisa	8	23	Palermo	18	23
Ancona	13	18	Catania	18	28
Perugia	12	20	Cagliari	14	25

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere

Parigi	13	17
Londra	11	18
Berlino	7	17
Amsterdam	9	14
Bruxelles	9	16
Madrid	11	33
Mosca	4	14
New York	16	21
San Francisco	13	21
Tokio	13	19
Città di Messico	9	23

Le sfilate a Milano per la « Settimana sovietica »

La moda russa accetta la minigonna ma non dimentica gli abiti tradizionali

I modelli presentati da quattro affascinanti indossatrici di Mosca - Le sartorie dell'Urss risentono dell'influenza occidentale ma restano fedeli alla « linea nazionale »: tessuti di lana « rustica », grandi manili d'ambra, pellicce di lupo, cappelli di opossum - Le « mannequins » truccate con prodotti « creati » da una nipote di Cecov

Un modello russo presentato a Milano da un'indossatrice di Mosca (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 ottobre.

La moda ha carattere internazionale, ma ogni Paese apporta nella moda stessa particolari specifici che si riallacciano alle caratteristiche del costume nazionale di vita e tradizioni. Questo il tema che ha permesso, oggi, una felice esibizione, in coppia, di modelli sovietici e di confezioni italiane. Luogo d'incontro di questa interessante iniziativa, che si è inserita con grande successo nel corso delle manifestazioni della « Settimana dedicata all'Urss » (iniziatasi ieri) è stato il palcoscenico del Teatro Manzoni.

Indubbiamente per bellezza di lineamenti, grazia di mosse e di figura, e freschezza di espressioni ilona, Inara, Larissa e Annata, le quattro interpreti della moda russa, hanno meritato le favorevoli approvazioni degli intervenuti (era presente anche l'ambasciatore sovietico Nikita Ryzhov).

S'intende che, pur risalendo alle leggi base dettate dal denominatore comune della moda a carattere internazionale e cioè, ginocchia ancora scoperte, abiti con corti carré e gonne scampanate sottolineate al fondo da un bordo in rilievo (vedi influenza per esempio dello stile Cardin anche oltre cortina), tutte le creazioni russe denotavano il costante richiamo a motivi di carattere folcloristico, facilmente riconoscibili nei tessuti di lana dalla trama rustica, nei grandi manili di ambra e argento, nelle borse di cavallina naturale abbinate agli stivali, nelle pellicce di lupo, nei copricapi di opossum.

Al suono sommesso di musiche che riecheggiavano suoni di balalaiche e di cori caucasici, le quattro ragazze hanno interpretato di volta in volta con crescente successo i vari personaggi ispirati dai fantasiosi titoli di ogni modello: « Fiaba russa » si riferiva, per esempio, ad un corto abito (quasi una minigonna) di reps rosso con colletto di stile edoardiano ricamato, nel lato posteriore, da fregi dorati; « Canzone del mare » era il soprannome di un impermeabile di seta color argento ispirato ai motivi degli ampi manielli dei pescatori del Baltico; « Aquile della steppa », due completi di tweed bordati da opossum selvatico con tanto di stivali di uguale tessuto ornati da vistose guarnizioni del medesimo pelo; « Il gatto degli stivali » un capo sportivo di pesante lana a fili alternati senape e nero con colletto di pelliccia assortito ai gambali; « Vigilia d'inverno » un abito con gonna-pantaloni e accessori di borsa e stivaloni di foca.

Anche il volto delle mannequins sovietiche era truccato secondo le ultime tendenze occidentali ma, comunque, sempre con prodotti nazionali « creati » da una nipote del celebre scrittore Anton Cecov. Particolarmente all'Italia, con una specifico omaggio a Milano, sono stati dedicati due modelli in taffettà-pantaloni, uno beige, l'altro nero con interessante taglio di giacca. I due modelli sono stati battezzati «Passeggiata in città».

Terminata la sfilata, abbiamo incontrato Ilona, Asnata, Larissa, Inara, confuse fra il pubblico che brindava con vodka russa alla riuscita manifestazione di moda. Carine e semplici, prive del trucco di scena, apparivano allegre ed eccitate dall'avvenimento: con sorrisi, gesti e brevi esclamazioni nella nostra lingua cercavano di esprimere la loro ammirazione per tutto ciò che riguarda l'eleganza italiana, e forse non immaginavano come proprio la loro naturalezza e il loro genere di abbigliamento, tanto legato all'amore per il colore e per l'arte popolare, avevano contribuito al caloroso applauso del pubblico.

a. r.

In Assise a Catanzaro

Al processo dei mafiosi interrogati cinque imputati

Catanzaro, 26 ottobre.

(g. ga.) Il processo contro le 125 persone ritenute coinvolte in crimini mafiosi, è proseguito oggi davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro, presieduta dal dott. Carnovale. Nell'udienza odierna è cominciato l'interrogatorio degli imputati.

Il presidente della Corte ha ritenuto opportuno esaminare, per primi, tutti quelli che non sono comparsi dinanzi al giudice istruttore poiché arrestati ad istruttoria già chiusa. Complessivamente i giudici hanno interrogato cinque imputati: Antonio Rutera, ritenuto uno dei « boss » della mafia siciliana, il cognato di questi Giuseppe Ulizzi, Salvatore Catalano, Giuseppe Panno e Mario Di Girolamo, appartenente alla banda del Greco.

Il Di Girolamo è stato arrestato pochi giorni fa al Brennero, mentre tentava di entrare clandestinamente in Italia. Tutti e cinque gli imputati sono accusati di associazione per delinquere aggravata. Essi si sono dichiarati estranei ai fatti.

I cinque hanno negato di avere partecipato ad azioni criminose, affermando di non avere mai conosciuto Pietro Torretta ed Angelo La Barbera, i presunti capi delle due bande mafiose che, fra il 1959 ed il 1963, terrorizzarono con le loro gesta le vie di Palermo e le campagne circostanti.

L'udienza è stata rinviata a domani per la prosecuzione dell'interrogatorio degli imputati.

Uccisa e gettata nella cisterna a Trento

La diciassettenne fu violentata poi l'aggressore la strangolò

Così il feroce delitto è stato ricostruito dai medici e dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 26 ottobre.

Oriana Zanchetta — l'impiegata diciassettenne uccisa l'altra notte alla periferia di Trento e gettata in una cisterna — fu violentata in un boschetto dal suo aggressore che, poi, l'uccise strangolandola. A questa conclusione sembrano giunti, stasera, l'inchiesta condotta dalla polizia e gli accertamenti medico-legali sulla salma della vittima.

La cronaca della giornata non ha fatti di rilievo. Oggi la polizia è tornata sul luogo del delitto (una cisterna metallica che sorge in una casa di calce abbandonata, in località « Solteri », a poca distanza dalla casa della vittima) e funzionari ed agenti hanno esaminato a lungo, attentamente, il terreno circostante. Pare confermato che Oriana abbia seguito ignara e fiduciosa il suo aggressore fino ad un boschetto che sta due-trecento metri dall'abitazione della famiglia Zanchetta: la catenina d'oro della diciassettenne rinvenuta sul posto e l'erba calpestata di recente starebbero a dimostrare che in quel punto avvenne l'aggressione. Poi, compiuto il delitto, l'assassino avrebbe trascinato Oriana fino alla casa in disuso.

Il contadina che l'indomani mattina scoprì il delitto casualmente vide che la vittima era seminuda: l'aggressore le aveva strappato la giacca del tailleur, la camicetta, la gonna e la sottoveste. La polizia stabilì che mancavano due indumenti intimi; uno fu rinvenuto, più tardi, nella fanghiglia della tragica cisterna; l'altro non si è ancora trovato. A questo capo di biancheria gli inquirenti sembrano attribuire non poca importanza e, interrogati in proposito, non hanno voluto fare dichiarazioni: « L'inchiesta — hanno detto — si svolge nel riserbo. L'assassino è libero e, per ora, è in vantaggio su di noi ». « La polizia ha una traccia? Nutre qualche sospetto? » è stato chiesto ancora. « Anche oggi abbiamo interrogato diverse amiche e alcuni conoscenti della vittima. Di più non possiamo dire ».

a. m.

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Convegno gli esclusivisti Cademartori S.p.A.

Domenica 22 ottobre ha avuto luogo in Valsassina il Convegno degli esclusivisti della Cadermartori S.p.A. promosso per festeggiare l'« Ercole d'Oro » assegnato alla Società di Introbio in riconoscimento all'« eccellenza della produzione ». I partecipanti, riuniti presso il centro di produzione e di stagionatura di Introbio, hanno visitato le « grotte » nelle quali abusano da lustri e misteriosi recessi sotterranei i « soffioni » d'aria bombiva che favoriscono la naturale stagionatura dei formaggi conferendo agli stessi quel delicato « sapore di montagna » che contraddistingue i prodotti Cadermartori. Il convegno è proseguito al Chalet di Cremeno, il Consigliere delegato comm. Ugo Cadermartori, dopo aver ringraziato per l'ingratissima la clientela e tutti i collaboratori, ha illustrato il cammino percorso dalla Società soffermandosi a considerare il significato del premio « Ercole d'Oro ». Il Convegno, svoltosi in clima festoso, si è concluso inneggiando alle fortune della Cadermartori S.p.A. che dall'inizio del secolo è alla avanguardia della produzione di taleggi e robiole.

Nuovo Presidente alla Dorr-Oliver S.p.A.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Dorr-Oliver S.p.A. riunitosi il 14 settembre 1967 nella sede sociale di Milano, corso Matteotti 3, ha nominato Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società il Dott. Franco Serasio.

La nomina del Dott. Serasio, già Direttore Generale della Società, è stata proposta dal Presidente dimissionario, Leon H. Zacharias, recentemente chiamato a ricoprire un importante incarico presso la Casa Madre, Dorr-Oliver Incorporated, Stamford, Connecticut, U.S.A.

La Dorr-Oliver, da molti anni sul mercato italiano, è specializzata nella progettazione di apparecchiature ed impianti destinati per l'industria chimica e siderurgica.

Un biglietto aereo lungo sette metri

Un biglietto aereo lungo sette metri è stato compilato da un funzionario della Iata a Birmingham per un passeggero che dovrà percorrere per motivi di affari 65 000 chilometri in aereo.

John Roberts Powell, l'eccentrico viaggiatore, è il rappresentante per conto di una fabbrica inglese di porcellane e il suo giro dei clienti lo porterà in sei mesi in Africa, in Medio e in Estremo Oriente, ad Honolulu, negli Stati Uniti, nell'America Centrale e ai Caraibi. La sua ditta ha pagato per il singolare biglietto, comprendente 56 voli, circa 2 700 000 lire.

Powell [illegible] una curiosa [illegible] di sette metri [illegible] nella quale [illegible] ogni volta [illegible] viene [illegible]

Nuovo Centro Vendita Philips a Torino

Presenti alcune Autorità torinesi, tra cui l'On. Cavaliere, ed esponenti del mondo artistico e industriale torinese, è stato inaugurato domenica il nuovo Centro di Vendita Philips in collaborazione con la Ditta Martinotto Radio in corso Racconigi 115 bis angolo via Montebello, fra il più vasto assortimento dei presenti.

E' stata, in questa occasione, presentata la gamma dei prodotti che la Philips ha predisposto per la stagione 1968 che verrà da altre vetrine aperte alla [illegible] a oggi all'esposizione, dalla [illegible] radio [illegible] dell'energia al [illegible] alla [illegible] agli [illegible] alla [illegible] ai frigoriferi che completano per surgelati e contengono altri articoli per la casa.

ULTIME NOTIZIE

L'estenuante dibattito alla Camera

Rumor dichiara che le Regioni rispondono a criteri di modernità

Il segretario dc respinge «il tentativo ormai logoro delle destre di suscitare allarmismi» Polemizza con Malagodi: «Non è la prima volta che i fatti gli dànno torto» - Moro presiede una riunione della dc per esaminare l'andamento del dibattito a Montecitorio - Domani e domenica discusso l'art. 22 sul quale sono stati presentati 126 emendamenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

Anche oggi la Camera ha lavorato speditamente approvando quattro articoli (dal 13 al 16) della legge elettorale regionale, e si è concessa come nei giorni scorsi la possibilità di riposare sospendendo la seduta sull'approvazione dell'articolo 17. Domani, con questo ritmo, si spera di giungere in serata alla votazione dell'articolo 21, rinviando a sabato e domenica l'ultima battaglia contro le destre sull'articolo 22 (che fissa le prime elezioni regionali all'autunno del 1969) al quale sono stati presentati 126 emendamenti. L'approvazione finale, compresa la grande tornata oratoria dell'ultimo giorno con le dichiarazioni di voto, è prevista per martedì.

A parte le solite schermaglie procedurali, l'unico fatto rilevante è stato oggi il dibattito sull'articolo 15, che regola lo spoglio delle schede di votazione e l'attribuzione dei seggi alle varie liste. Le opposizioni di destra e di sinistra si sono trovate unite nel combattere il sistema elettorale che, a loro giudizio, darebbe un ingiusto «premio» alla maggioranza. Gli emendamenti all'articolo 15 sono stati bocciati con 242 voti contro 179.

Nell'imminenza del dibattito sull'articolo 22, si sono intensificate le consultazioni del presidente della Camera Bucciarelli Ducci con i capi dei gruppi parlamentari. Malagodi e i capi dell'estrema destra hanno confermato la loro decisione di continuare l'ostruzionismo. I democristiani hanno deciso di tenere domani sera un'assemblea plenaria del gruppo per fissare un orientamento anche in merito alla convenienza di porre il voto di fiducia sull'articolo 22, così facendo cadere i 126 emendamenti. Si sa che i repubblicani e, almeno ufficiosamente, i socialisti sono contrari. La decisione spetta al Governo, che ne discuterà domattina in Consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio, Moro, e oggi Rumor hanno preso posizione chiarendo che la maggioranza non ha bisogno di sottolineare la sua autonomia di fronte all'estrema sinistra, tanto essa risulta evidente in tutta la propria linea di condotta.

Parlando più in generale sulle Regioni, Moro ha detto che con esse *«si cerca di dare una risposta nuova ad una nuova società democratica. Aspetti positivi e possibili aspetti negativi sono stati tutti valutati. Si è concluso che quelli positivi prevalgono e si è perciò proceduto innanzi, sia pure con cautela. Infatti, dovrà essere elaborata una seria legge finanziaria, mentre un apposito comitato esaminerà, a giorni, i problemi relativi ai rapporti della Regione con le strutture dello Stato e le altre autonomie, così da evitare duplicazioni di costi e di funzioni».*

Rumor ha oggi aggiunto che *«la dc respinge il tentativo ormai logoro di suscitare allarmismi irrazionali: così è stato, non è la prima volta che l'on. Malagodi si vede smentito dai fatti».* A giudizio di Rumor, *«le Regioni rispondono a criteri di modernità, e difatti quasi tutti gli Stati moderni si basano su una articolazione del potere politico».*

Circa l'ostruzionismo, mentre Moro aveva parlato di «esercizio cavilloso» dei diritti parlamentari da parte della destra, Rumor ha parlato di «esercizio petulante», accennando anche all'uso grottesco degli emendamenti (come quello di spostare le elezioni regionali all'anno 2000) fino a degradare la serietà del dibattito». Rumor ha confermato l'intenzione della dc di condurre in porto la legge e si è poi riferito ai comunisti affermando che *«ai altri gruppi fuori della ben delimitata maggioranza di centro-sinistra votano a favore, ciò nulla toglie e nulla aggiunge alla volontà politica della maggioranza, che ha nei principi democratici la sua netta e autonoma caratterizzazione».*

Sempre su questo punto il capo dei deputati dc, Zaccagnini, ha calcolato che, prendendo come campione la giornata di mercoledì 18 ottobre, si è registrata nella votazione la presenza al 61,9 per cento dei deputati del pci e al 27,3 per cento dei socialproletari, dando per l'estrema sinistra una presenza complessiva del 55,7 per cento. La maggioranza invece è stata presente: psu 55,7, pri 29,5, dc 68,7, e in complesso 64,7 per cento, cioè più dell'estrema sinistra.

«Al di là delle parole — ha detto Zaccagnini — *le cifre dimostrano chi manifesta maggiore impegno e volontà politica in questa battaglia».*

Nel tardo pomeriggio, l'andamento del dibattito in corso alla Camera è stato esaminato in una riunione svoltasi nello studio del Presidente del Consiglio a Montecitorio. Erano presenti il segretario della dc, Rumor, i vice segretari, Piccoli e Forlani, i capi dei gruppi parlamentari, Zaccagnini e Gava, il ministro Scaglia, e l'on. Carlo Russo.

Fausto De Luca

Colombo respinge i rilievi fatti dalla Corte dei Conti

Annuncia una legge-quadro sugli enti locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

(g. m.) La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha concluso oggi il dibattito sui rilievi della Corte dei Conti al bilancio consuntivo dello Stato per il 1966 e sulle gestioni fuori bilancio. Colombo è intervenuto sia ieri che oggi a illustrare le opinioni del governo.

Il ministro ha dato un parere recisamente contrario ai rilievi della Corte sul ricorso all'indebitamento pubblico per sostenere i bilanci delle aziende di Stato (ferrovie, monopoli, eccetera): la Corte deve limitarsi a giudicare la legittimità formale di questi atti amministrativi, poichè la loro scelta spetta al Parlamento e al governo.

Ha poi annunciato che è in preparazione una legge-quadro per gli enti pubblici, che estenderà ai loro dirigenti le norme sulla responsabilità contabile previste per i funzionari dello Stato.

Aveva già tentato, con scarso successo, il teatro di prosa

La sorella di Jacqueline Kennedy debutterà in un film televisivo

La principessa Lee Radziwill a Wembley dove sta girando un telefilm (A. P.)

Londra, 26 ottobre.

La principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy, sarà l'interprete di un telefilm attualmente in lavorazione a Wembley. Nella presentazione del film, intitolato «Laura», la principessa userà il suo nome da ragazza: Lee Bouvier.

La principessa Radziwill non è alla sua prima esperienza artistica: infatti nel giugno scorso, a Chicago, aveva sostenuto la parte della protagonista nella commedia «The Philadelphia Story». La sua prima comparsa sulle scene non fu certo un successo.

Tacito accordo al Consiglio di Sicurezza

Americani e russi impegnati ad evitare un conflitto nel Levante

Washington preme su Israele, Mosca sugli arabi - Malgrado i contrasti per il Vietnam, le due «super-potenze» cercano sempre di impedire uno scontro diretto - All'Onu si discute l'invio di un delegato al Cairo e Gerusalemme in missione di pace

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 ottobre.

I delegati al Consiglio di sicurezza che ieri hanno votato una risoluzione per chiedere ad arabi ed israeliani di sospendere le ostilità sul Canale di Suez, oggi si stanno consultando allo scopo di preparare un'altra risoluzione che consenta alle Nazioni Unite di inviare un proprio rappresentante nel Medio Oriente. Il problema è di definire i compiti dell'inviato: limitarsi a sentire i governi interessati a una soluzione della crisi per poi riferire al Consiglio di Sicurezza, oppure cercare di avviare trattative tra arabi e israeliani?

Comunque, si fa notare negli ambienti dell'Onu, il fatto che il Consiglio abbia votato ieri all'unanimità la risoluzione per il «cessate il fuoco» tende a dimostrare l'esistenza di una specie di accordo tra americani e sovietici — non chiaramente stabilito, ma pur sempre reale — per evitare un nuovo conflitto nel Medio Oriente. Gli americani premono sugli israeliani ed i sovietici sugli arabi allo scopo di impedire che gli incidenti si estendano.

Questo è, secondo molti osservatori, il risultato principale del vertice di Glassboro tra Johnson e Kossighin nel luglio scorso. I problemi principali sul tappeto — Medio Oriente, Vietnam e questioni del disarmo — non sono stati risolti, ma si dice a Washington in ambienti vicini alla Casa Bianca — un'intesa di fondo tra le due superpotenze è stata egualmente raggiunta, o per meglio dire confermata: Stati Uniti ed Unione Sovietica superano i loro contrasti e tornano a collaborare ogni volta che un conflitto locale rischia di trasformarsi in guerra generale.

E' quanto è accaduto ieri al Consiglio di Sicurezza. Fino a quando potrà durare l'intesa? Nel Medio Oriente si resta lontanissimi da un trattato di pace e nel Vietnam gli americani con una serie di bombardamenti negli ultimi giorni hanno ulteriormente allargato la guerra. L'Unione Sovietica dal canto suo ha aumentato gli aiuti militari ed economici ad Hanoi ed ha almeno in parte riarmato gli eserciti egiziano e siriano.

La crisi va avanti a fuoco lento e non si vede bene a quale scadenza possa risolversi. L'unico lato positivo della situazione sembra essere il fatto che le due massime potenze mondiali sono decise a non affrontarsi direttamente.

Nicola Caracciolo

«Mezza vittoria» per Israele la risoluzione votata all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 26 ottobre.

La risoluzione adottata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stata accolta in Israele con moderata soddisfazione. Si vede nel documento una grave sconfitta dei russi e degli arabi, ma non ci si trova una vittoria per Israele. E' evidente, si dice a Gerusalemme, che il Consiglio di Sicurezza ha dato ancora una volta prova della sua incapacità a prendere un'iniziativa concreta. Gli israeliani speravano, senza troppo crederci, che l'organizzazione internazionale, di fronte alla gravità degli ultimi incidenti, avrebbe adottato una decisione che le consentisse d'affrontare a fondo la crisi del Medio Oriente. Invece il problema della guerra o della pace è rimasto in sospeso. Ci si rallegra tuttavia dello scacco sovietico e, al di là di esso, di quello dei paesi arabi, che non hanno potuto, come alla Assemblea generale, imporre il loro punto di vista.

La notizia di questa mezza vittoria diplomatica è arrivata a Gerusalemme in festa per la ricorrenza del *Simha Thora* (la festa della *Thora*). Folle di pellegrini attraversano la città cantando e danzando. Si è accolto inoltre come un segno di distensione l'annuncio, dato dal Cairo e subito diffuso dalla radio di Gerusalemme, che dieci prigionieri israeliani in Egitto avevano potuto celebrare nelle migliori condizioni la loro grande festa religiosa. Le autorità del Cairo hanno permesso ai prigionieri di ricevere i frutti tradizionali portati loro dal rabbino, che ha tenuto l'ufficio religioso.

In questa giornata piena di sintomi incoraggianti, si saluta inoltre con soddisfazione il suggerimento de «L'Osservatore Romano» di proibire l'invio di materiale bellico a tutti i paesi del Medio Oriente. Gli israeliani hanno sempre auspicato l'arresto della corsa agli armamenti.

André Scemama

Navi russe attese oggi a Porto Said e Alessandria

Aerei israeliani sorvolano Suez: nessun attacco

Il Cairo, 26 ottobre.

Un portavoce ufficiale egiziano ha dichiarato che gli incendi nelle raffinerie di Suez sono stati circoscritti, ma i depositi di carburante continuano a bruciare.

La situazione nella zona del Canale stasera è calma. Il Cairo ha annunciato che apparecchi israeliani sono entrati a due riprese nello spazio aereo egiziano nella regione di Suez. La prima volta gli aerei hanno sorvolato Suez alle 8 (ora italiana) e la seconda alle 10,15. La contraerea è intervenuta ed ha costretto gli aerei israeliani ad invertire la rotta.

Al Ahram annuncia che tre navi sovietiche arriveranno domani a Porto Said mentre altre unità navali sovietiche sono attese ad Alessandria. Il vice-ministro russo della Difesa, Zakharov, è ripartito stamane dal Cairo per Mosca dopo una visita di quattro giorni. *(Ansa)*

I. F.

La conferenza dell'Efta si è conclusa a Losanna

(Nostro servizio particolare)
Losanna, 26 ottobre.

Quattro ore dopo la conclusione della riunione tenuta oggi a Losanna, il Consiglio ministeriale della Zona di libero scambio (Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca, Svezia, Svizzera, Austria e Portogallo), ha diramato un lunghissimo comunicato finale in cui vengono esaminati numerosi problemi. Invece il documento ignora tutti i problemi relativi alla richiesta di associazione della Inghilterra alla Comunità di Bruxelles.

ULTIME DI CRONACA

Nella notte cinque colpi di pistola ed i ladri fuggono da un garage

Altro episodio: arrestati due ladri a Borgone, avevano nascosto nell'erba, sotto un mucchio di foglie, due quadri e ferri da scasso

L'altra notte in via Cavour 4 la guardia notturna dell'«Argus» Piero Ferreri, entrato per controllare l'autorimessa degli inquilini, ha notato due ombre nascoste dietro una macchina. Ha atteso l'arrivo di un collega, l'agente della «Vigilanza» Domenico Giovane, e insieme hanno cercato di arrestare i ladri. Ma questi sono fuggiti da un'uscita secondaria. Il Ferreri ha sparato cinque colpi di pistola in aria ma i due hanno imboccato una via laterale e sono scomparsi.

— Una pattuglia della polizia ha fermato ieri mattina a Borgone di Susa, nei pressi del bivio per Bruzolo, due giovani che cercavano di nascondersi fra l'erba alta. Vicino a loro, sotto un mucchio di foglie, gli agenti hanno trovato due quadri, un soggetto sacro e un paesaggio, e alcuni ferri da scasso.

In questura sono stati identificati per Giuseppe Pusceddu, 26 anni, e Efisio Congia, 28 anni, entrambi di Cagliari. Sono stati arrestati perchè in possesso fra l'altro di due coltelli a serramanico. «Ci servono per tagliare il pane» è stata la loro giustificazione.

— Nove quintali di carne di vitello sono stati rubati ieri notte nella macelleria di Lorenzo Andenino, piazza Freguglia 7, a Cavoretto. I ladri hanno scardinato la saracinesca. Entrati nel negozio hanno scelto la merce di miglior qualità. Il furto è di un milione.

— Tessuti e manufatti per oltre un milione sono stati rubati l'altra notte nel negozio di abbigliamento di Nicola Migliardi, via Nizza 177. Per entrare nel locale i ladri hanno praticato un buco nel muro che confina con la porta dello scantinato. Prima di andarsene hanno forzato il registratore di cassa e preso 200 mila lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario. E' intervenuta la «scientifica» che ha rilevato alcune impronte digitali.

— Un furto è stato compiuto in una panetteria di via Nizza 78 di proprietà di Luigina Generio, 30 anni, via Grosai 12. I ladri hanno rubato una borsa di pelle con 200 mila lire, un libretto bancario e dei assegni.

Cade e si ferisce al ginocchio muore per infezione tetanica

E' morta all'ospedale Mauriziano la contadina Rosa Tola, 56 anni, residente a Cavour, che era stata ricoverata in fine di settembre per infezione tetanica. Una decina di giorni prima stava inseguendo una gallina nell'aia: quando, nell'attraversare un ripagnolo su cui era stata posata un'asse, inciampò e ruzzolò. Una scheggia di legno le si conficcava in un ginocchio causandole una lieve ferita.

Dopo una settimana i primi sintomi: capogiri e conati di vomito. Portata in ospedale, ieri è morta nonostante le cure.

Estrazione del Lotto — E' anticipata a oggi pomeriggio per lo sciopero dei dipendenti dell'Intendenza di Finanza. Anticipato anche il concorso Enalotto n. 43. I botteghini accettano le giocate fino alle 13 di oggi.

In moto investe un ciclista cade, si ferisce gravemente

Un universitario di Rivoli

Uno studente universitario è rimasto ferito grave in un incidente di moto. Si chiama Fulvio Leonardi, 22 anni, abita a Rivoli in via Vecco 25. Il padre è impiegato alla Fiat Avio; ha un fratello di 17 anni studente delle magistrali. Il giovane frequenta il quarto anno della facoltà di medicina. Oggi avrebbe dovuto dare l'esame di fisiologia.

Ieri alle 18, dopo essersi preparato con un collega di Torino, ritornava a casa in motocicletta. Giunto alla periferia di Alpignano è stato costretto ad una brusca frenata da un ciclista sbucato improvvisamente da una via laterale. Quest'ultimo — Enrico Antonazzi di Alpignano —, urtato di striscio è rimasto illeso.

Il Leonardi, invece, dopo un volo di alcuni metri ha picchiato col viso sull'asfalto. Portato all'ospedale di Rivoli, è stato poi trasferito alla Clinica neurologica delle Molinette con prognosi riservata per frattura della mandibola, di una gamba e choc.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è tenuto dalla
Istituto Accertamento Diffusione

Attentato nazista in Val Venosta contro una caserma di carabinieri

Ieri sera due terroristi depositano 5 chili di tritolo davanti all'edificio: l'ordigno doveva scoppiare all'1,30 - Un carabiniere dalla finestra vede i due fuggire e dà l'allarme

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 26 ottobre.

Un'altra impresa criminosa è stata compiuta dai terroristi in Val Venosta. A Tell, un piccolo villaggio che si trova ad una ventina di chilometri da Merano, due individui si sono avvicinati questa sera verso le 21 alla caserma dei carabinieri, depositando presso la facciata dell'edificio una borsa contenente cinque chili di tritolo (divisi in due «pani», rispettivamente di quattro e un chilo), innescati ad un congegno ad orologeria fermo alle ore 1,30.

Per fortuna, verso le 21,10, un carabiniere che alloggia nella caserma ha aperto una finestra, scorgendo i due sconosciuti mentre si allontanavano, dirigendosi verso la strada statale. Il militare ha dato subito l'allarme; le ricerche compiute sul posto hanno permesso di scoprire la grossa carica di esplosivo, che, se fosse scoppiato, avrebbe provocato la distruzione dell'edificio.

Un artificiere del IV Corpo d'armata ha disinnescato l'ordigno. Sul posto si è recato il comandante del gruppo carabinieri, Marzollo, per coordinare le indagini. Sono stati istituiti posti di blocco, ma degli sconosciuti non è stata trovata traccia. Probabilmente essi hanno raggiunto un'auto che li attendeva a breve distanza, con la quale sono fuggiti.

e. p.

Attentato dinamitardo in pieno centro ad Atene

Panico ma nessuna vittima

Atene, 28 ottobre.

Un attentato dinamitardo è avvenuto questa sera nella centralissima piazza della Costituzione seminando il panico fra i passanti ed i numerosi turisti. Non si segnalano feriti o danni materiali. Lo scoppio è l'ultimo di una serie di simili episodi avvenuti nella capitale greca negli ultimi quattro mesi e viene collegato alle attività di un gruppo di clandestini di estrema sinistra.

Quarantasette persone, tra cui il compositore Miki Theodorakis, accusate di attività sovversive e di spionaggio, compariranno davanti al Tribunale militare ateniese il 15 novembre prossimo. Una legge varata anni fa e riguardante i reati contro la sicurezza dello Stato e lo spionaggio, prevede anche per tali reati la pena di morte.

Miki Theodorakis, di 42 anni, si trova da mesi al centro di sicurezza ateniese in via Bubulinas. Al momento del suo arresto, avvenuto alla periferia di Atene il 21 agosto scorso, Theodorakis, secondo quanto è stato reso noto, indossava l'uniforme di ufficiale dell'esercito per sfuggire alle ricerche. Prima dell'intervento militare in Grecia, Theodorakis era deputato del partito di estrema sinistra «Eda» e presidente dell'associazione giovanile Lambrakis, che ebbe un ruolo importante nelle manifestazioni che si susseguirono dal 1965 in poi. Una delle accuse addebitategli oggi è di avere tentato di rovesciare il regime svolgendo propaganda antinazionale. *(A. P.)*

Morto il torinese ferito in un incidente a Fossano

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 26 ottobre.

(f. b.) E' deceduto nella tarda serata di ieri il quarantatreenne Luigi Battista Arato, residente a Torino, via Manzoni 25, ricoverato domenica sera all'Ospedale Maggiore di Fossano in seguito a incidente stradale. Con l'Arato erano stati ricoverati la moglie, Erminia Pesce, di 46 anni, Marina Romagnoli, di 31 anni, pure di Torino, che viaggiava sull'auto dei due coniugi, e due fossanesi, Armando Pasquariello, di 51 anni, e Giuseppina Tolomei, di 47, che erano sull'auto investitrice, le cui condizioni sono invece migliorate.

La disgrazia è accaduta nella tarda mattinata di domenica, sulla statale 28 all'altezza dell'incrocio, lungo la circonvallazione cittadina, con la provinciale Fossano-Centallo. L'auto condotta dall'Arato, proveniente da Mondovì, stava dirigendosi verso Torino, quando, giunta al crocevia, veniva investita dalla «Consul» condotta dal Pasquariello.

Stato Civile di Torino
25 ottobre 1967

NATI — Chiesa Mario; Cocuzzedda Roberto; Motta Tiziana; Marcellino Ester; Fassi Alessandro; Feurehleri Patrizia; Fracasso Gianluca; Arsune Leonardo; Quaglino Enrico; Antetomaso Angela; Rideno Laura; Chinelli Luca; Vecchiattini Cristina; Ghignone Barbara; Riviera Emanuela; Carella Anna; Sirica Domenico; Ventura Salvatore; Guglietta Antonietta; Russo Marilena; Palmieri Anna Maria; Tenda Simone; Rotillo Maria Cristina; De Ruve Gian Luca; Meiani Roberto; Gaidi Fabio; Gliarni Domenico; Cerrato Ruben; Zavattaro Giulio; Alderi Emilio; Coppola Loredana; Ferrara Rosalia; Arenica Roberto; Sieri Massimiliano; Bonello Aldo; Irich Tanta; Fiorio Fabrizio; Binotto Cristina; De Leonardis Rosanna; Siviero Gian Paolo; Malfatto Massimiliano; Benvenuto Gabriella; Sartori Maurizio; Bartolotto Gianpiero; Marietti Giovanni.

MORTI — Cuoco Rosa ved. Reverberi, di anni 84, nata a Casale Mont., pensionata, abitante in v. Felicita di Savoia 8; Maspresse Aldo, a. 56, Torino, rappresentante, v. S. Massimo 32; Platino Corina ved. Franco, a. 70, S. Damiano, pensionata, Largo Po Antonelli 163; Ceccarini Anna in Salsa, a. 37, Collegno, casalinga, v. Bagnasco 11; Navone Severino, a. 63, Cinaglio, pensionato, v. O. Vigliani 196; Bersa Cristoforo, a. 72, Carrù, esercente, c. M. d'Azeglio; Bertolone Elvira ved. Ghichino, a. 92, Cocconato, casalinga, v. Princ. d'Acaja 9; Levino Michele, a. 63, Torino, impiegato, v. M. Polo 7; Casali Lodovico, a. 50, Torino, agiato, c. Duca degli Abruzzi 68; Odone Rosina, a. 78, Avigliana, casalinga, v. S. Donato 32.

Deceduti in ospedale: Picilla Giulio, a. 76, Torino, pensionato; Barbiera Maria ved. Santin, a. 85, Torino, pensionata; Chiavazza Francesco, a. 84, Carmagnola, pensionato; Giardina Giovanni, maresciallo, Rivoli; Capra Pasquale, a. 68, Torre Mont., pensionato; Gilello Aggiunto, a. 81, Caltabiano, pensionato; Carnigno Ettore, a. 59, Verolengo, decoratore; Navone Edgardo, a. 80, Villanova Asti; Binaudo Pietro, a. 50, Torino, collaudatore; Grassis Maggiorino, a. 71, Chiaverano, pensionato; Di Gioia Giovanni, a. 77, Foggia, pensionato; Dala Enrico, a. 68, Maraglia; Cavalis Silvestro, a. 75, Boves, pensionato; Lisa Ignazio, a. 74, Torino, pensionato; Cacciatore Domenico, a. 68, Gassino, pensionato; Sassanelli Anna, giorni 1, Torino; Pellegrino Annunziata, a. 70, Roma, pensionata.

Nati 45 - Matrimoni 40 - Morti 27

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata al lavoro
Dott. Cav. Epifanio Nervo
Medico Chirurgo
Tenente Colonnello degli Alpini
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Capello, il fratello mons. Giuseppe, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Sacchirone 6.
— Carmagnola, 26 ottobre 1967.

I medici di Carmagnola si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cav. Epifanio Nervo
dott. Albani
dott. Angenca
dott. Bersani
dott. Pizzione
dott. Solavaglione
dott. Tartara
dott. Turletti
dott. Zunelli.
— Carmagnola, 26 ottobre 1967.

Tragica incidente ha troncato la giovane vita di
Gianni Avallo
anni 20
Lo piangono la mamma, il papà, madrina Nilla, zia Virginia, Dede, Luisella, zii, zia e parenti tutti. La cara Salma giungerà a Torino da Ventimiglia sabato 28 corrente alle ore 14,30 al Cimitero di Sassi. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1967.

La famiglia Scansvino piange il care GIANNI.

Le famiglie Venir partecipa vivamente al cordoglio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Sartore
Pensionato A.T.M.
anni 86
Addolorati lo annunciano il figlio e la nuora. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo dalla Parrocchia San Giorgio via Spallanzani 7.
— Torino, 27 ottobre 1967.

Le famiglie Vincenzo e Piero Zeia partecipano al dolore del dottor Domenico e Signora.

Il Comitato Piemontese F.C.I. e il Gruppo Anuge si associano al dolore dell'amico Dott. Domenico per la perdita dell'amato PADRE.

E' cristianamente
Adelaide Artero ved. Serralunga
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Silvio con la moglie Magda e figlio Guido, sorella, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 14,30 nella chiesa di Santa Croce.
— Torino, 27 ottobre 1967.

Wanda e mamma prendono viva parte al dolore di Silvio e Magda.

Cristianamente è mancato
Delfino Amiotti
Addolorati lo annunciano: la moglie Amalia, la figlia Nella, il genero Franco Farina, la nipote Fabrizia, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 a Moncalvo Staziane alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Famiglia Coppa partecipa al dolore di Nella Franco Fabrizio Farina.

è mancato il
COL. DEL GENIO (RIS.)
Angelo Grammatica
Cav. Uff. della Corona d'Italia - Combattente della 1ª e 2ª Guerra mondiale e d'Africa - Invalido di Guerra
Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti: la moglie Nora Sanzo, le figlie Anna con il marito Umberto Lorenzoni e figlio, Luisa con il marito Fulvio Carminiani e figlia, i fratelli Guido, Giulia, Alvise, Laura, parenti tutti.
— Legnago, 27 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Serone ved. Cibellino
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Pietro con la moglie Rina Venzi e figlio Gianfranco, la figlia Eugenia col marito Aldo Lora Lamia e figlie Franca e Carla; la sorella Teresa, i fratelli Carlo e Pietro con le rispettive famiglie; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 ottobre alle ore 9,30 partendo da piazza Martiri della Libertà 5.
— Trino Vercellese, 26-10-1967.

Il Consiglio della Val Chisella, in Vicario Foraneo di Vico Canavese e Vistarino, il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale di Vico Canavese, i Parrocchiani di Drusacco, annunciano con profondo cordoglio la perdita del molto Reverendo
Don Emilio Grassis
Prevosto di Drusacco dal 1934. I funerali si svolgeranno in Drusacco sabato 28 corr. alle ore 10.
— Drusacco, 26 ottobre 1967.

A 92 anni è mancato il
Cav. Attila Berardo
Ne annunciano la moglie Ines, parenti e conoscenti. Particolari ringraziamenti alla Madre Superiora, che amorevolmente lo curò, Dott. Grillo, Suore, infermiere. Funerali venerdì 27 ore 15 Ospedale Pancalieri; la salma proseguirà per Cimitero Torino.
— Pancalieri, 26 ottobre 1967.

E' mancato ai Suoi cari
Paolo Cirio
di anni 63
Angosciati ne annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, cognate e cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Nizza Monferrato venerdì 27 corrente alle ore 16. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Nizza Monferrato, 25-10-1967.

E' spirata serenamente
Cesarina Pollodri vedova Mantelli
La rimpiangono i figli Antonietta ed Osvaldo con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali civili venerdì ore 16,15 da piazza Crimea 1.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Eolo Crespi
Lo piangono moglie, figlia, nuora, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia del Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1967.

N. D.
Maria Chemi Landriani
La nostra carissima Mamma da due anni ci ha lasciati. Vive perenne nel cuore dei Figli Maria Vittoria, Maria Teresa, Gilberto, dei Nipoti e Congiunti tutti. S. Messa a Chieri (Brescia).
— Torino, 27 ottobre 1967.

La famiglia Milanesio partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Rag. Dante Paloschi
— Collegno, 26 ottobre 1967.

Le Scuole di Applicazione d'Arma con affettuosa devozione verso il Loro antico Comandante Generale Melchiorre Jannelli Comandante della 3ª Armata partecipano commosse al grave lutto per la scomparsa della Consorte
Giuliana Cigna Jannelli
— Torino, 26 ottobre 1967.

1955 1967
Eugenio Barra
Il tempo passa ma il ricordo rimane nel cuore della moglie.
— Torino, 27 ottobre 1967.

Il marito e la famiglia Cassini delle compiante
Anida Salsa
Riconoscenti per il sincero e commovente tributo di cordoglio offerto alla loro cara, esprimono la propria gratitudine a tutti coloro che con la presenza, fiori e scritti, hanno voluto confortarli nel loro infinito dolore. La Santa Messa di trigesimo sarà celebrata venerdì 24 novembre alle ore 7,30 nella Parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù via Clevenni da Verazzano 48.
— Torino, 27 ottobre 1967.

Giovanni Magino e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Paloschi.

La famiglia Milanesio partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Rag. Dante Paloschi
— Collegno, 26 ottobre 1967.

La S.p.A. Fratelli Meccagatta - Mollal - nel primo anniversario della scomparsa del suo amministratore delegato
COMM.
Filippo Meccagatta
ne ricorda la indimenticabile figura.
— Novi Ligure, 27 ottobre 1967.

1965 1967
Giuseppe De Giuli
I suoi cari lo ricordano con infinito affetto.
— Torino, 26 ottobre 1967.

1960 1967
Fortunato Magnetta
La famiglia Lo ricorda con grande affetto e rimpianto.
— Torino, 27 ottobre 1967.

RINGRAZIAMENTO
Per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro
Aldo Masprone
La moglie Giuseppina Matteo Masprone, la mamma Ines Borghino ved. Masprone, commossa, esprimono la propria gratitudine a quanti con fiori, scritti e di presenza presero parte al loro grande dolore. La Messa di Trigesimo verrà celebrata il 29 novembre ore 9 nella Parrocchia San Massimo.
— Torino, 26 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

PASTICCIERE libero subito offresi seria Ditta. Tel. 330-672.

PATENTE D libero mezza giornata, anche auto propria. Telef. 660-934.

PENSIONATO statale presenza giovanile offresi mansioni massima fiducia sorveglianza segretezza referenziatissimo. Telefonare 592-889 dalle 15 alle 17. A102982

PIEMONTESI offronsi coltivazione terreno dintorni Torino. Telefonare 742-267. A103057

PRATICISSIMA mutati bambini occuperebbesi pomeriggio sera. Telefonare 742-267. A103265

PRATICO lavori alberghieri parlo francese spagnolo tedesco offromi. Scrivere: Disanzo [illegible] Testini, corso G. Agnelli 46 int. 5, Torino.

QUARANTENNE massime referenze libero mezza giornata offresi per incarichi fiducia autista con o senza macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

QUARANTENNE offresi ore 8-17 referenziata, Madonna Campagna. Tel. 294-664. A103123

RAGAZZA 26enne offresi lavapiatti ristorante per Torino. Tel. 281-510.

REFERENZIATO cinquantenne settentrionale molteplici attività, patente D, offresi, libero subito. Telefonare 290-807. A103113

REFERENZIATO 30enne patente D libero offresi. Tel. 758-747.

SALDATORE elettrico offresi 4 ore al giorno. Telef. 394-315 dalle 8-12.

SARTA offresi commessa merceria o abbigliamento. Telef. 695-755.

SARTA provetta nubile occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: Raitano, via Mameli 18, Collegno.

SIGNORA piemontese offresi assistenza signora ammalata o invalida. Tel. 514-731. A103070

SIGNORA torinese cerca occupazione decorosa pomeriggio aiuto negozio mansioni fiducia baby-sitter. Massima serietà. Telefonare 578-834 ore 16-19.

SIGNORA tuttofare mezza età piemontese pratica cucina offresi a ore. Telefonare 689-195 dalle 14 in poi.

SIGNORINA trentenne offresi subito custodia bimbi dama compagnia o altro lavoro. Telef. 755-267.

SIGNORINA 19enne offresi custodia bimbo 2-3 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». 1001

TRENTENNE magazziniere operaio robusto volenteroso pratico meccanica offresi. Telefonare 595-976.

TUTTOFARE ad ore offresi. Telefonare 593-168 dalle 9,30 alle 16,30.

TUTTOFARE offresi ore. Telefonare mattino 734-161.

UNIVERSITARIA 27enne referenziata per custodia bambini et aiuto scuola a giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

VENTENNE III professionale occuperebbesi anche ad ore. Telefonare 487-645. A102982

VENTICINQUENNE macchina propria offresi subito mezza giornata. Telefonare 334-371. A103168

VENTICINQUENNE referenziata offresi ore serali baby-sitter. Telefonare 579-950. A103188

VENTISETTENNE patentato B libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 755-267.

VENTITREENNE torinese presenza patentato offresi serio lavoro purché libero dopo ore 17. Telefonare 687-518. A103242

VERNICIATORE ore serali offresi ditta. Telefonare 552-470.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCASI personale femminile propaganda articoli abbigliamento, guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813. A102261

A. ASSUMEREI ragazza negozio piccoli lavori casa (sola). Garibaldi 13, mobilificio. A103013

A. FABBRICA antenne assume apprendisti ambosessi. Tele-lux, Monginevro 23. 1001

A. FRESATORE 1° e 2° ottimo trattamento assumo. Telefonare 794-958.

A. SALUMERIA cerca ragazza fissa bene stipendiata più vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 1001

ABBISOGNAMI apprendisti, operai officina lucidatura pulitura metalli. Telefonare urgentemente 735-286.

ABILE tuttofare referenziata cercano coniugi. Telefonare 510-336 ore ufficio. A102871

ABILI carpentieri in ferro, addetto piegatrice profilatrice cercansi. Telefonare 787-107. A101512

ACCONCIATURE signora cerca aiuto lavorante. Telefonare 650-322.

AGGIUSTATORE stampista cerca officina stampi plastica prefusione. Telefonare 335-557. 2001

ALESUARISTI per macchina orizzontale e fresatori cerca officine costruzione stampi. Telefonare 342-046.

APPRENDISTA commessa 16-17enne cerco per cartolibreria. Referenziata. Telefonare 582-200.

APPRENDISTA estetista assume istituto estetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 196 — Torino». 1001

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

APPRENDISTA 15enne tappezziere in stoffa cercasi. Telefonare 535-328.

APPRENDISTE massimo diciottenni cercasi negozio abbigliamento via Pio V 6. Presentarsi dalle 19 alle 20.

APPRENDISTI aggiustatori e fresatori cerca officina attrezzatura zona Vanchiglia. Telefono 871-101.

ASSUMONSI apprendiste 15-18 anni. Cartotecnica, via Monte Cengio 28/15. Tel. 341-491 2001

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore due o tre ore giorno. Telefonare 325-101.

AUTORIMESSA cerca apprendista e pensionato per giorni festivi. Telef. 290-925. A101693

AZIENDA autotrasporti cerca autotrenisti gruisti et operai edili. Telefonare 296-814. A103251

AZIENDA floricoltura savonese cerca giardiniere settentrionale specializzato coltivazione ciclamini, piante verdi serra. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 M, Savona. 27898

BALIA fissa per neonato cercasi referenziata. Telefonare 323-016.

BAMBINAIA o signorina alla pari referenziata fissa cerca famiglia. Telefonare [illegible]. A101953

BAR pasticceria cerca apprendista et aiuto barista ambosessi. Telefonare 743-875. A103226

BARBIERE moderno finito cercasi. Ottima paga. Francia 203, telefonare 746-109. 1001

CARRELLISTA palista perfetta [illegible] scenza motore Diesel pratica almeno quinquennale cerca importante società. Scrivere referenze, curriculum, pretese «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». A101337

CARTOTECNICA cerca esperto macchinista. Presentarsi ore ufficio: strada di Altessano 61. Tel. 732-213.

CERCANSI abilissime camiciaie confezioni su misura interne ed esterne. Inutile presentarsi se non provette. Via Salabertano 29. 1001

CERCANSI falegnami specializzati. Presentarsi subito: corso Parini 4, Moncalieri. A101528

CERCANSI montatori isolanti termici e apprendisti. Telef. 325-286 oppure 393-543. 28997

CERCASI abile riparazioni moto Guzzi anche mezza giornata. Telefonare 721-315. 2001

CERCASI aggiustatore montatore macchine utensili massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A101948

CERCASI aiutante sarta donne. Tel. 551-968. A101744

CERCASI apprendista, bustaia. Telefonare 743-895. 2001

CERCASI apprendista commessa per alimentari 15-18 anni. Tel. 276-096.

CERCASI apprendista panettiere 16-18enne corso Giulio Cesare 94.

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Telefonare 752-875 giorno feriale. A101718

CERCASI apprendista 15-16 anni meccanica leggera. Telef. 780-149.

CERCASI apprendiste quindici-diciottenni per confezioni copriauto. Via Fréjus 93, tel. 386-867.

CERCASI apprendisti 15enni saldatori Beretti 25. Tel. 855-834.

CERCASI dipanatrice aiutante maglieria. Via Beaulard 12, telefono 774-589. A103116

CERCASI donna a ore per famiglia quattro persone zona corso Moncalieri altezza ponte Molinetta. Tel. 682-159. A101801

CERCASI donna sola cinquantenne per portineria libera subito. Rivolgersi via Saccarelli 11.

CERCASI donna tuttofare ore referenziatissima zona Bernini. Telefonare 760-036. 1001

CERCASI fresatori aggiustatori prima et seconda categoria operatore presse lamiere perfetta conoscenza disegno. Telefonare 785-653.

CERCASI guardiano notturno con mansioni di pulizia ampio salone. Presentarsi Sala, corso Giulio Cesare 202. O770

CERCASI lavorante esterna confezione in renna e pelli. Martire, telefono 334-220. 1001

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 797-842. A103151

CERCASI mezza età sola. Vitto alloggio, piccolo mensile, trattamento familiare. Telefono 696-337 mattino.

CERCASI modellatori I-II categoria per polistirolo. Telefonare 296-118 Acmat. 2001

CERCASI operaio seconda categoria, con buona esperienza su torni automatici Tarex e Bechler, da avviare alla mansione di operatore. Presentarsi corso Canonico Allamano 250, Grugliasco. O771

CERCASI operaio veramente pratico lavorazione mobili in lamiera. Inutile telefonare se non specializzato. Telefono 986-635. 2001

CERCASI pasticciere praticissimo impiego sicuro disposto trasferirsi. Telefono 310-505. A101534

CERCASI pasticciere provetto. Telefonare 542-051. A102867

CERCASI pensionato pratico guardiano notturno piccola autorimessa. Tel. 885-723. [illegible]

CERCASI personale maschile 30-40 anni, sposati, interessati ad occuparsi come autisti fattorini, pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino». 21281

CERCASI pettinatrice manicurista 15-16enne. Presentarsi c.so Corsica 176.

CERCASI ragazza frutta e verdura. Telefonare 511-284. A101669

CERCASI ragazza tuttofare per coniugi soli. Telef. 692-143 [illegible] ufficio.

CERCASI ragazza 15-16 anni per laboratorio odontotecnico. Telefonare 599-297. A100971

CERCASI ragazza apprendista confetteria. Lasagna, via Gioberti 8. Telefonare 542-205. A101973

CERCASI tornitore per lavorazione materie plastiche. Telef. 663-853.

CERCASI ragazzo elettricista idraulico. Presentarsi via Madama Cristina 22. A102739

CERCO commessa e apprendista commessa volendo vitto e alloggio. Presentarsi: via Eleonora D'Arborea 43.

CERCO lavorante parrucchiere uomo sedici-diciottenne rivolgersi in via 1° Maggio 52 angolo via Cavour, Alpignano. A101720

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 755-913. O467

CONIUGI cercano 60enne per piccoli lavori domestici. Retribuzione vitto alloggio. Rivolgersi: Casarico, Dogliani. A59066

CONIUGI moglie abile cuoca, marito domestico cerca fissi piccola famiglia signorile. Telefonare 878-304.

CUOCO giovane cercasi per pensione Ziel Bardonecchia. Scrivere precisando precedenti esperienze.

CUSTODE coniugi marito operaio cerca stabilimento metalmeccanico zona corso Francia. Specificare [illegible] posizione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

DITTA tessuti cerca apprendista commessa 15 anni pratica motoretta. Marchisio, Manzoni 2.

DOMESTICO-cameriere e tuttofare cercansi pratici casa signorile. Telefonare pomeriggio 881-174.

DONNA mezza età e giornata cercano madre e figlia zona Bernini. Telefonare 398-659. A101871

DONNA ore tuttofare pomeriggio cercasi. Referenze controllabili. Telefonare 512-743. A101779

ELETTRICISTI impianti civili industriali cercasi. Presentarsi Buldrini, via Canova 18. A101655

ELETTRONICO industriale esperto è richiesto da grande centro addestramento industrie in qualità di istruttore. Indirizzare domande a: Ciapi, Zona industriale Bari.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare presenza distinta fissa preferirsi saltuariamente riviera, preferibile mezza età. Ottima retribuzione. Referenze controllabili ultimo servizio. Telefonare mattino 580-709 ore 10-12 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa, ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

FRESATORE 2°, apprendista tornitore, tornitore 2° cercansi. Omil, via Fontanesi 28. A102174

FONDITORE specializzato energico capace condurre piccola fonderia ghisa Nord Piemonte cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A100569

FRESATORI seconda categoria e apprendisti con licenza avviamento assume stabilimento Cascine Vica. Presentarsi via Po 35, tel. 850-458.

FUOCHISTA 2° grado pratico anche lavori officina manutenzione cerca industria. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A102173

GIOVANE 16enne volenteroso aiuto officina generica cercasi. Presentarsi via Carlo Alberto 38. O569

IMPRESA cerca muratore finito. Telefonare 635-530. [illegible]

LAVORANTE confezione [illegible] coperte cercasi. Telefonare 535-328.

MAGAZZINO ingrosso cerca commessa abile dinamica referenziata impiego duraturo. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino».

MAGLIERISTE macchiniste abili e apprendiste cercasi. Bonino, Garibaldi 57, tel. 510-025.

MODELLATORI in legno cercansi. Regis, telef. 890-358, 894-567.

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi et assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a «Pubblicità Stampa 103 — Milano». 28669

MURATORE e manovale preferibilmente cottimisti cerca. Tel. 682-347, 351-415. [illegible]

OFFICINA meccanica assume tornitore, attrezzista, apprendista sedici anni. Borgone 59. 1001

PANETTERIA cerca commessa pratica intera giornata. Telefonare pomeriggio 390-015. 1001

PASTICCERIA cerca commessa pratica e apprendista commessa. Presentarsi via Asinari di Bernezzo 41.

PENSIONATO aggiustatore meccanico per studi e campionature. Telefonare 785-252. 2001

PICCOLA famiglia cerca donna quarantenne sola referenziata fissa. Telefonare 70-543. A101722

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa anche prima servizio. Telefonare 668-712. A101770

PICCOLA officina meccanica Santena cerca tornitori 1° e 2° cat. pratici costruzione stampi. Massima retribuzione. Telefonare 535-418.

QUINDICENNE apprendista pasticciere cercasi. Gastaldo, via Madama Cristina 27. A101666

RAGAZZA apprendista bar cercasi, volendo alloggio. Tel. 965-191.

RETTIFICATORI, fresatori, tornitori ed apprendisti cerca Delle Ferrere, corso Casale 132, Torino. 1001

RICHIEDONSI per assunzione immediata carpentieri in ferro, saldatori, montatori. Tel. 572-337 Ing. Sertorello Soc. Sarit.

RISTORANTE vicinanze Torino cerca chef de rang demi chef commis chef di partita. Serietà e segretezza. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A101625

SI assume per periodo invernale un autista per autotreno, un autista deposito. Telefonare 297-075.

SIGNORINA fissa cercasi custodia bimbi aiuto piccoli lavori domestici. Monerbario, via Pigafetta 35 Torino. Telefonare 501-247.

STABILIMENTO metalmeccanico Cascine Vica cerca operatore torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

TECNICO radio tv patentauto max 23anni, cercasi. Telef. 855-461 - 777-665. 2001

TORNITORE esperto giovane desideroso imparare su alesatrice orizzontale cercasi zona Vanchiglia. Telef. 871-101. A101540

TRATTORIA cerca giovane lavapiatti. Presentarsi via Passalacqua 4, tel. 541-370. A103061

TUTTOFARE fissa o giornata pratica cucina cercasi. Soave Via Belfiore 40. Telefono 655-853.

TUTTOFARE per albergo cercasi. Telefonare 682-401. A102177

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti.

TUTTOFARE seria cercasi tre ore mattino zona Mauriziano. Telefonare ore pasti 580-721.

TUTTOFARE 3 giorni 3 ore mattino cercasi. Telefonare 583-146.

ZONA Leumann cerca tornitore 2° e apprendista pratico. Tel. 785-386.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTE Torino provincia nota Casa caffè referenziato cerca altre rappresentanze da abbinare. Telefonare 279-050, 850-053.

BUON venditore carte da banco eventualmente alimentari cerca rappresentanze. Scrivere: Posterestante Rivoli, patente 55-971. 2001

CAMICIE camicette cercasi rappresentante introdotto Piemonte abbinare campionario. Aris, Peyron 24.

CERCASI o viaggiatore o rappresentante dinamico buon venditore per visitare nostra clientela e vendita articoli a ristoranti hôtels. Scrivere Casella 129 P. Pubblimen, 13051 Biella.

CERCASI rappresentante prov. Torino conoscitore campo avicolo. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino».

DISPONENDO ufficio magazzino automezzo cauzione introdottissimo industrie metalmeccaniche esamineresi valide proposte distribuzione commercio rappresentanza Brescia e provincia. Pubblimen casella 21 cod. 25100 Brescia. 26542

IMPORTANTE ditta francese fabbricante di lastre in resina poliestere rinforzata con vetro, assume dinamici rappresentanti competenti. Età 25-40, muniti di automezzi, bene introdotti presso clientela materiale di edilizia e altri del ramo, per zone: Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Toscana, Romagna, Campania. Offresi interessante provvigione. Buona conoscenza del francese desiderabile ma non indispensabile. Inviare curriculum e referenze manoscritti a: Haves, Nice 0648 (Francia).

IMPORTANTISSIMA ditta latte sterile contenitori a perdere cerca concessionari Piemonte. Scrivere: Marketing/3, via Carnaia 31, Torino.

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti per provincie piemontesi introdotti ramo. Offresi alte provvigioni et concorso spese. Scrivere: Pubblimen, casella 217, 16121 Genova. 26822

INTRODOTTISSIMO rappresentante ricambi auto Puglia et Lucania cerca fabbricante per eventuale incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A101687

ORGANIZZAZIONE vendite rateale corredi cerca produttori auto propria 200.000 mensili più provvigioni. Telefonare 756-757. A103125

PANETTERIE [illegible] Piemonte cerchiamo per prodotto largo consumo. Telefonare 544-712 o scrivere Marketing/3, via Carnaia 31, Torino.

PROVVIGIONE ottima piazzista articoli idraulici, ferramenta, casalinghi da abbinare loro vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3663 — Torino».

RAPPRESENTANTI introdotti qualsiasi settore offresi facile abbinamento prodotti pubblicitari. Tel. 281-702 ore 9-10, 15-16. A101692

SIGNORA figura giovane ottima presenza già rappresentante in propria biancheria intima femminile pratica decennale vasta conoscenza articoli ritrasferendosi dalla Toscana ad Alassio desidererebbe contatti con importante Casa assumere rappresentanza stessi articoli o affini per Liguria inizio lavoro 1° febbraio. Scrivere: Casella postale 38, Alassio.

SIGNORINA 25enne presenza introdotta propaganda medica esaminerebbe offerta seria Casa medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A101712

SOC. cosmetici importanza nazionale ricerca per Torino città, Asti e provincia Torino n. 1 rappresentante residente a Torino max 30enne cultura media-superiore dinamico volenteroso introdotto profumerie disposto a lanciare in esclusiva sistemazione seria. Manoscrivere a Casella 312 P, Sip, Milano. 26869

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CENTRO investigazioni, inchieste, incarichi speciali. Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328. O879

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

POLINVES Polizia investigativa privata indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA, massoterapia, sauna, dimagranti. Tel. 532-543.

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-878.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale sportivi relax. Tel. 327-703.

A. A privato signore vende 750 '64 seminuova. Telefonare 500-053.

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 878-325

MASSAGGI dimagranti, estetici, curativi, pedicure callista. Tel. 532-140

MASSAGGIATRICE dimagranti sauna relax. Telefonare 512-344.

RIEDUCAZIONE arti prescilistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Covolo, tel. 651-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). O354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazione NSU, Mini Minor, Cooper, 850 coupé, Fulvia, Giulia TI, Cortina, Prinz 4, sport, 1300, 850, 600, 500, multiple, camioncino 600 T. Aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. O333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter. O683

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa; permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ARCIOCCASIONI assortimento minimo anticipo Mini Minor, Simca, Fulvia, 850, 124, Appia, 850 coupé, 850, 600, 500. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 365-997. [illegible]

A.A. PRIVATI, all'autorimessa Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia

A.A. VIA Vigone 44 Appia I-II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato.

(Continua a pag. 20)

Offerta speciale TWA:

un Atlantico 1000 miglia piú stretto!

Vi invitiamo a provare...
qualunque giorno è buono.
Qualunque giorno e tutti i giorni jet TWA lasciano Milano e Roma per New York, e a bordo c'è sempre il Teatro StarStream. Con sovrapprezzo minimo, vi divertite con i nuovissimi film presentati dalla Inflight Motion Pictures... e sotto di voi passano mille miglia che neanche ve ne accorgete. Non è tutto: per il resto del viaggio vi accompagnano numerosi programmi stereofonici d'ascolto; è solo questione di scelta.
La prossima volta provate, è un viaggio tutto piacevole, sia in Prima Classe Royal Ambassador che in Classe Economica.
Per informazioni sui nostri servizi, rivolgetevi a «Mr. Information», il vostro Agente di Viaggio, o alla TWA.

Benvenuti nel mondo della Trans World Airlines* TWA

* Marchio di servizio esclusivo della Trans World Airlines, Inc.

PERCHÈ TORTELLINI FIORAVANTI?

...PER= LA RICETTA FIORAVANTI!

- carni scelte rosolate
- prosciutto crudo
- formaggio grana
- aromi naturali in pasta sottilissima con 6 uova

FIORAVANTI

AQUILA D'ORO 1966 — MERCURIO D'ORO 1967

Centri di produzione o concessionari Fioravanti
TORINO: TELEFONO 552.175

Aosta: Telefono 22.18 — Biella: Telefono 20.180
Cuneo: Telefono 53.068 — Novara: Telefono 26.748
Vercelli: Telefono 61.317 — Voghera: Telefono 34.235

PIANTATELI ADESSO!

I BULBI OLANDESI DANNO SEMPRE MAGNIFICI FIORI

Occorre predisporre in autunno le bellissime fioriture primaverili dei tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi ecc. Piantate perciò, ora, subito i veri bulbi da fiore olandesi che sono il risultato di selezioni e di coltivazioni sapienti. Basta seguire poche semplici istruzioni per piantare voi stessi tali bulbi. Essi crescono magnificamente in qualsiasi terreno o terra: nei giardini come in casa o sui balconi; nei vasi da fiore, nelle cassette ecc. E' però importante assicurarvi che i bulbi siano provenienti dalla Olanda. Prima che l'inverno sia finito, ammirerete a lungo la loro variopinta fioritura. Otterrete i veri bulbi selezionati olandesi e le istruzioni per piantarli, in tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

GRANDE SOCIETA' TELECOMUNICAZIONI
CON SEDE IN MILANO,
ricerca
INGEGNERI - PERITI - TECNICI
esperti nel ramo della trasmissione su
LINEE - CAVI
E' richiesta una specifica conoscenza dei problemi di collaudo ed impianto delle apparecchiature. I dipendenti della Società sono già avvertiti.
Inviare curriculum vitae e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 121 - MILANO

DIEMO
GENERATORI MOBILI DI ARIA CALDA
per riscaldamento di
CAPANNONI - CARROZZERIE - DEPOSITI - LABORATORI
CANTIERI EDILI ecc.

CERCA CONCESSIONARI DI VENDITA PER ZONE LIBERE
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
arcom - (Cherasco) telef. 48.050
Prove e dimostrazioni gratuite a richiesta
UFFICIO ED ESPOSIZIONE IN TORINO:
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 535.849

UN DONO MERAVIGLIOSO DELLA NATURA

Nei precedenti incontri ho insistito sull'importanza del consiglio Cynar: guidate sereni, date la precedenza al sorriso.

La serenità è un modo di vivere: ci sono persone che sono serene per natura, altre invece devono controllarsi per non essere influenzate dall'ambiente o da fatti irritanti, altre ancora non si pongono il problema e si rendono poco gradevoli a sè e agli altri.

Fra gli elementi a disposizione dell'uomo per la sua salute e per la sua serenità vi è il carciofo: è un dono meraviglioso della natura di cui vi parlerò in un prossimo incontro.

Intanto vi ricordo che la vita è piú bella quando si segue il consiglio Cynar: vivete sereni, date la precedenza al sorriso.

ERNESTO CALINDRI

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A BARI IL 20° MILIONE

Mi complimento con la Signora Giovanna Giangregorio di Bari - Via Re David, 227/5 che acquistando la bottiglia di Cynar presso il Supercoop N. 1 - Via A. Vaccaro, 13 Bari - ha vinto un milione in gettoni d'oro.
(estrazione del 20-10-67)

Mancano 3 giorni all'estrazione del 21° milione. Chi vincerà?

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita canosciura per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Opel, Nsu, Volkswagen, Simca 1000, Renault, Innocenti, vendiamo. Montalcone 141, tel. 363-040.

A. ATTENZIONE compriamo contanti, vendiamo anche senza anticipo, qualsiasi autovettura. Montalcone 141, tel. 363-040. O588

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. PRIMA di comperare fatevi due passi via Montalcone 141: troverete ogni tipo, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo anche senza anticipo, ricordatevi. Tel. 363-040. O688

A. SENZA anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Montalcone 141.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543, presenta nuove Giulia mod. '68 ribassate. Pronta consegna, permuta vantaggiosa. O760

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Fabro 10 telefonare 519-682. O609

ALLA Sale C'E'. Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

APPIA 3', perfetta, bellissima, privato vende. Telefonare 690-234.

ARCIOCCASIONISSIME traverata via Montalcone 141, tel. 363-040, automobili ogni tipo alle migliori condizioni pagamento, garanzia, provate.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOFUNEBRI 2100-1100. Lancia Aprilia con riduttore lire 350.000 vendesi. Telefonare 644-664.

AUTOMARKETS veicoli d'occasione scanti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzie semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autoglacose tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O602

AUTORIMESSA Pia V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O478

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BELLISSIMA 850 semestrale con accessori vende privato. Telefonare 492-009, 492-379. 2001

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

CAMIONCINO Fiat 1100 anno '64 vende Ambrosio, via Chambery 45.

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Sava, vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O581

CERCASI camioncino Fiat 615. Telefonare 372-903 ore ufficio.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche inetivi, Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincar-auto Automobili - Torino - Corso P.pe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telef. 485-213 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture ministrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTACHILOMETRI contegiri termometri strumenti auto riparazioni garantite. Corso Tassoni 58.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10 vasto assortimento usato: Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300, super, G. T., sprint, spider, Giulietta cloche, Fiat 2300 coupé, B.M.W. 1500, Innocenti i 4.

A. BENZA anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Montalcone 141.

DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT. VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONE PAGAMENTO. 2001

DIPENDENTE vende a privato 500 semestrale. Telefonare 735-644.

DIPENDENTE vende 1100 R sei mesi. Telefonare 377-851.

FERRARI 250 coupé 1963 impeccabile poco adoperata vendesi, via Crissolo 25. 2001

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SALEAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 500 F 3 mesi blu scuro 4000 km. privato vende rateizzatamente. Telefonare 892-951 ufficio.

FIAT 500 giardiniera 1956 come nuova lire 395.000 dilazionabili. Torsato, corso Belgio 106.

FIAT 500 1963-1964 ottime condizioni minimo anticipo. Torsato, corso Belgio 108. 1001

FLAVIA 1800 '64, Flavia 1500 '63 vendo. Via Susa 25. O508

FLAVIE coupé, Fulvia, Ferrari 250 GT, Daimler, Lamborghini 2+2. Monsaglio 547-485.

FULVIA coupé semestrale dipendente vende. Telefonare 378-325 ore pasti. A101465

FULVIA GT vende funzionario. Telefonare 530-187. A101898

FULVIA 2 C, Flavia coupe, spider, berline, Appia Zagato. Dante 131

FUNZIONARIO vende 1100 familiare a 850. Telefonare 543-085.

FURGONE 750 ottime state vendesi rateando Siracusa 158 eng. Orbassano 244. O637

GAS auto Tartarini nuovo modello, Exilles 8, telef. 723-206, Torino.

GIULIA 1300 TI ultimo modello vendesi a privato. Telefonare 766-716.

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GT Junior, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider. Corso Dante 131.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani - Corso Grosseto 55. O354

INNOCENTI A 40 S combinata 1963-1954 rateazioni permute. Torsato, corso Belgio 108. 1001

JEEP originale impianto gas collaudata trasporto vendesi. Tel. 375-957 ore pasti. 2001

KADETT 1000 '63, Simca 1000 '64, 850 '64, 850 '66, Appia II '61, Fiat 1500 '54, Fiat 1500 '62, coupé Rekord '65, Flavia 1500 '63, Flavia 1800 '64, Rekord completamente revisionate 350.000, coupé Volkswagen Karmann 300.000, Dauphine 300.000 vendo. Via Susa 25.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOSIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-900.

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi, Fiat 2300 S coupé fine 1965. Sala, corso G. Cesare 202. O770

MG Midget unico proprietario ottime condizioni privato vende. Telefonare 892-951 ufficio.

MG B 1965 con Hard Top colore nero accessoriato perfette condizioni dilazioni permuto. Torsato, corso Belgio 108. 1001

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 38/38.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12. TELEF. 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIME, familiari, giardiniette panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo comperiamo, Monialcone 141, tel. 363-040.

OCCASIONISSIME troverete supersalone Monialcone 141, tel. 363-040, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, alle migliori condizioni pagamento, anche senza anticipo.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre fissi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 6 metri, Lupetti normali e ribaltabili, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, 615 acc. Rateazioni.

OPEL, Opel, Opel, Messano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

OPERAIO specializzato cerca qualunque lavoro a domicilio. Telefonare 660-271. 1001

PEUGEOT 404 perfette vende privato. Via Bologna 60.

PORSCHE 2 litri, 120 HP vendo cambio, km 23.000, unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55.

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE Millecento Familiare 1959 perfetta vendo cambio Cinquecento Seicento. Tel. 660-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincaruto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO causa partenza svende Consul 1300 '63 200.000. Telefonare 657-380, 551-920. A103277

PRIVATO causa trasferimento vende - cambia Fiat 125 di 3 mesi ancora in rodeggio. Telef. 465-274.

PRIVATO compera 500 F '65-'68 purchè ottime state. Tel. 851-841.

PRIVATO vende Auto Fiat 124 semestrale. Tel. 233-232.

PRIVATO vende Fiat 500 '61 ottime condizioni. Telefonare 531-857.

PRIVATO vende Fulvia normale 1964 bellissima 685.000 trattabili. Tel. 310-192. O550

PRIVATO vende privato 500 6 mesi blu notte. Telefonare 856-728 ore 20. A101494

PRIVATO vende privato 600 D 1100 speciali perfette, Telef. 893-734.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 567-576. A101631

PRIVATO vende 500 D semestrale bianca interno rosso, Tel. 786-008.

PRIVATO vende 850 semestrale ottima antifurto. Telefonare ore pasti 323-953. A101389

PRIVATO vende 1100 lusso perfetto L. 240.000. Visibile corso Unione Sovietica 280 - Radiatori o telefonare ore lavoro 356-295.

PULMINO Volkswagen motore nuovo con garanzia ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. Cisal, corso Raffaello 3. O671

PRIVATO vende Consul 315 liquigas tutti accessori 340.000. Telefonare 334-112. A101708

PRIVATO vende Giulia A 1300 occasione. Telefonare 727-527.

PRIVATO vende privato 1100 H Lusso bellissima 300.000. Telefonare 797-313. A101762

PRIVATO vende Volkswagen Karmann 1200 ottime condizioni 200 mila trattabili, Telefonare 398-490.

PRIVATO vende 500 semestrale colore sabbia garage personale. Telefonare 668-191. A101892

PRIVATO vende 500 5 mesi, Telefonare 242-990. A101749

PRIVATO vende 850 coupé semestrale. Telefonare 875-553.

PRIVATO vende 850 6 mesi, grigio scuro. Telefonare 237-884.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Tel. 483-830. A101633

PRIVATO vende 1500 C come nuova. Telefonare 886-169 ore pasti

REKORD 1700 4 porte completamente revisionata vendo 390.000. Telefonare 772-381. O508

VENDESI Leoncino o 1100 T3 anche separatamente con lavoro. Telefonare 375-248. A101628

VENDO - cambio furgone Lancia Jolli motore nuovissimo con camioncino Fiat 600 - 750. Telef. 210-981.

VENDO 124 accessoriata bellissima 1966 permuto eventuale dilazione. Tel. 310-192. O550

VENDO 500 F anno '66 come nuova unico proprietario. Telef. 851-841.

VOLETE vendere l'autovetture realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

VOLKSWAGEN furgoni 1200 perfetti con garanzia vendo. Pastorino, Sebastopoli 227. O490

VOLKSWAGEN significa sicurezza, Grazzi correttezza. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 29. O685

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telef. 327-435.

VOLTURE rapide auto, moto. Pratiche automobilistiche, Cavour 7, Telefono 541-419. O192

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ABILE bustaia cerca lavoro a domicilio. Telefonare 294-125.

ABILE dattilografia, colta, praticissima anche pratiche legali, accetta lavoro, ore libere, proprio domicilio. Telefonare 871-644 dopo 19,30.

AMMINISTRATORE condomini, case, ripartizioni, contabilità offresi garantite. Telefonare 357-118 ore 20.

CERCASI qualsiasi lavoro da eseguire in casa. Tel. 534-601 pomeriggio.

CERCO lavoro in casa, montaggio meccanico o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ».

DATTILOGRAFA eseguirebbe copiature case proprie. Telef. 695-083.

DIPLOMATO edile pensionato assume amministrazione stabili. Telefonare 748-170.

DISEGNATORE meccanico progettista disegnerebbe a casa tuoi ora anche carpenteria metallica. Telef. 342-746.

PER contabilità paghe e relative pratiche esperta diplomata autorizzata offresi per tenuta a domicilio. Telefonare 670-553. 25998

PROPRIO domicilio vetaci lavori dattilografia. Telef. ore ufficio 893-193, Giacona. 2001

RAGIONIERE eseguirebbe a casa lavori ufficio. Telefonare 572-279.

RAGIONIERE esperto contabilità personale paghe contributi problemi illegali per piccole medie aziende accetterebbe incarichi presso domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ». A101701

REFERENZIATO commercialista corrisponderebbe con professionisti corsa pratiche Napoli, compenso minimo. Scrivere: Carlito Carlo, corso Vittorio Emanuele 440, 80135 Napoli. A89059

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 218-684.

STUDIO assistenza, consulenza amministrativa, contabile, fiscale, disponendo macchine elettrocontabili, assume lavori contabilità, tenuta libri sociali, formazione bilanci, adempimenti fiscali, formalità conseguenti. Telefonare 545-506. A100247

STUDIO tecnico con dattilografia accetta disegni e dattiloscritti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4059 — Torino ». A101371

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. CONTINUA grande svendita camere letto poltrone spagnola, soggiorni, divani, mobili letto, librerie, ingressi, armadioni, prezzi disastrosi. Corso Regina Margherita 136, telefono 232-417. A101554

A.A. SCOMBRIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SVENDO soggiorno stile spagnolo nuova bellissima offerta. Telefonare 692-904. A101555

A.A. 70.000 studi metallici completi di scrittoio portatelefono dattilo armadio-classificatore sedia imbottita. Rappresentante Ge-Ga, Marco Polo 19, telefono 502-122.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. O479

A. ARCIOCCASIONE stufe kerosene nuove coi senza canna tumate 15 mila, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). A93801

ACQUISTERei occasione arredamento pizzeria banco forno sedie tavoli ecc. Telefonare 480-930.

ALASIA, Vinzaglio 5, camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, tappeti, ingressi, mobili artistici, articoli regalo. Facilitazioni pagamento. 1001

ANTICHI mobili vari, quadri, specchi, lampadari, soprammobili, cedonasi. Tel. 583-454. A101733

ANTICHITA' compro mobili, quadri, ceramiche, argenti, oggetti vari curiosità. Novarese, Bogino 19, telefono 530-823. A98576

APICOLTORE vende miele genuino prezzo contorsenza, consegna domicilio. Telefonare 851-841.

ARCIOCCASIONE vendesi mobile fisciatrice, culla, lampadario, abat-jour, stufaelettrica, aspirapolvere, camera matrimoniale. Tel. 584-278.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili traverata camera completa pallissimo 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 280.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705. O425

BANCHI frigoriferi per bar, latteria, salumeria vasto assortimento vendo abbordilitivamente per ritiro commercio. Telefonare 328-582.

BELLISSIMA camera matrimoniale Barocco fiorentino 500.000 (vale 1.000.000). Telefonare 481-161.

BELLISSIME librerie 10.000-15.000 cucine, tavoli, sedie. San Donato 58.

CAMERA pronto Rinascimento 800, privato vende 250.000. Telefonare 687-841. A103122

CAUSA fallito matrimonio vende elettrodomestici non usati; salottino, Lucerna, Lussimpiccolo 22.

CAUSA trasferimento estero vendo otto cinelli. Telefonare 254-442.

CHINCILLA' bolero occasione vendesi 280.000 trattabili. Tel. 569-557

CIMITERO Generale Torino cedesi tomba famiglia nove loculi vuota. Telefonare 515-251 ufficio.

CUCCIOLI boxer barbanzoni vendo. Via Pregolato 1. Telef. 334-810.

CUCCIOLI collies, cockers, bassotti. Allevamento regiona Sassetto, Alpignano, telefono 966-041.

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi pastori scozzesi spinoni allevamento Baldissero, 946-157. 2001

CUCCIOLI Lassie, 70 giorni bellissimi vendo, Giordano. Telefonare 902-465, Orbassano. 1001

ENCICLOPEDIA Treccani edizione anno 1940 completa ottimo stato occasione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

FRANCOBOLLI italiani, Mondiali. Sconto sino 80% vendo, dettaglio. Telefonare 236-888.

LETTI cancelletti grate in ferro battuto officina Murri, telef. 287-528.

MACCHINA maglieria Dubied 12/100 NF2 privato vende. Tel. 397-714.

MATRIMONIALE Barocco intarsiato 5 parte occasione privato vende. Telefonare 64-416. 2001

MOBILIFICIO Orsp 20 rata camera da 139.000 alle lamose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O265

MOBILIFICIO ritira commercio vende absolordilitivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3!

OCCASIONE, caldaia Gulliiet automatica per mc. 500, come nuova L. 150.000. Telefonare 683-343.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONE vendo camera matrimoniale cippendel 5 parte con specchi. Telef. 686-420.

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE, PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 851-397. 1001

PIANOFORTE tedesco piccolo bellissimo ibricolato Hoff Berlin 120.000 vendo. Telefonare 331-948.

PIANOFORTE verticale Gustav Rösler vendesi. Telefonare 396-568.

PRIVATO cause trasferimento vende nuova camera letto coloniale 6 porte. Telefonare ore 15-17 532-464.

PRIVATO vende macchina cucire lucidatrice buffet tavolo armadio. Tel. 386-361. A101535

PRIVATO vende stufa Cinsy. Telefonare 790-116. A101290

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SONTUOSA artistica sala barocco piemontese vendesi. Tel. 753-162.

SPERANZA cartomante medianica seriasima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio. A101743

SPOGLIO guardaroba taglia 44. Telefonare 872-838.

SVENDO cella frigo 12 mc. come nuova bellissima. Telef. 660-563 ore pasti. 2001

SVENDO tinello seminuovo. Telefonare 384-886. A101798

TELEVISORE nuovo imballato grande marca garanzia, privato svende 76.000 realizzo. Telefonare 772-525, 745-154. A100941

VENDESI arredamento parrucchiera. Rivolgersi a: Carpentieri, Lamarmora 27, Collegno (Torino).

VENDESI bellissima coperta uncinetto. Facilitazioni. Telef. 587-123 ore pasti: A101165

VENDESI elegante pelliccia collo visone scuro taglia 46. Telefonare 761-381 ore pasti.

VENDIAMO banco bar con attrezzature come nuovo, frigo ecc., miti pretese. Angiesio, Nizza 9.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VENDO boxer mesi 14 iscritto. Telefonare 383-585. 2001

VENDO camera letto, tinello, pianoforte sedia tavoli formica. Telefono 850-008. A101747

VENDO mobili, quadri, lampadari. Telefonare 877-792. A101793

VENDO soggiorno lire 35.000. Telefonare 585-735.

VIOLINI cedorel Fagnola - Delaglio Stradivari, Fiscore, Roma 8, Verzuolo, telefono 80-55.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O397

Bruciatori di nafta e gasolio. Nella vasta gamma ISOTHERMO, c'è un bruciatore adatto per ogni applicazione termica: dal piccolo impianto di riscaldamento alle grandi centrali. E c'è sempre una Agenzia ISOTHERMO a voi vicina, per consulenza tecnica, per preventivi gratuiti e per assistenza agli impianti.

ISOTHERMO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA ISOTHERMO IN PIEMONTE

ACQUI TERME Via Acq Romano 10 Tel 2786
ALBA Corso Langhe 39 Tel. 4366
ALESSANDRIA Via Milano 12 - Tel. 2065
ARONA - Corso della Liberazione 20 - Tel. 3870
ASTI Corso Cavallotti 10 Tel. 62162
BIELLA - Via Fieve 9 - Tel. 30395
CASALE MONFERRATO - Str. Torino 75 - Tel. 4805
CUNEO - Corso Dante 18 - Tel. 2587
DOMODOSSOLA P.zza Vel. Libertà 11 Tel 3614
NOVARA - Corso Torino 23 - Tel. 26262
NOVI LIGURE - Via Marconi 2 - Tel. 2036
TORINO Via Madama Cristina 163 Tel. 679160
TORTONA - Corso Romita 10 - Tel. 81
VERCELLI - Via Giolitti 29 - Tel. 63062